GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 43 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ISCRIZIONI ALLE SUPERIORI: RIVINCITA DEGLI ISTITUTI TECNICI

SEU / PAG. 20

UDINE

La polizia lo insegue cade da quattro metri

ROSSO / PAG. 23

PONTEBBA

Nuovi avvistamenti del lupo vicino alle case

PATAT / PAG. 28

LA MINACCIA DEI CLAN

La camorra nel Nordest Allerta della Procura Fvg

I Casalesi hanno preso il posto della mala del Brenta. Maxi operazione con cinquanta arresti

I Casalesi sono arrivati sul litorale veneziano come piccoli imprenditori per partecipare alla costruzione di villaggi turistici. Dopo una ventina di anni sono diventati i padroni del Veneto Orientale. Si sono infiltrati in aziende, banche e nella politica.

Controllano il territorio con estorsioni, rapine, minacce, attentati e la richiesta del pizzo agli altri criminali ma anche fornendo manodopera irregolare e a basso costo agli imprenditori "puliti".

MION / PAG. 4

L'INTRECCIO

DE FRANCISCO / PAG. 6

I milioni dei boss e la truffa di Gaiatto

Sabato scorso, all'udienza preliminare aperta a Cordenons a carico di Fabio Gaiatto, l'ex trader portogruarese accusato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all'abusivismo finanziario, Samuele Faè si era costituito parte civile.

LA PIAGA

DON LUIGI CIOTTI / PAG. 7

Malavita forte grazie alle omissioni di tanti

Gli arresti che hanno colpito la camorra presente in Veneto, non sono una sorpresa. E lo dimostra il grande lavoro della magistratura e delle forze di polizia, che da mesi avevano portato alla luce la presenza di malavita organizzata.

PREVIDENZA INFERMIERI

Ex vicesindaco di Turriaco in manette per tangenti

Mario Schiavon è stato arrestato ieri per reati di corruzione.
/ PAG. 14

IL FUTURO DELLA SPECIALITÀ

COMMISSIONE PARITETICA

La Regione vuole più autonomia il modello è l'Alto Adige

Osare, ma con giudizio, e "copiare". Avere coraggio, ma calcolando i rischi, e modellarsi sugli esempi positivi della storia recente. Destra e sinistra, per una volta, si trovano compatti – e non per niente lo sottolineerà anche l'assessore Pierpaolo Roberti – nelle richieste presentate ai componenti della Paritetica Stato-Regione in audizione ieri in V Commissione.

I due componenti di nomina centrale e i tre di scelta regionale hanno infatti preso nota delle osservazioni arrivare dai consiglieri e seguite da quelle consegnate loro in precedenza da Massimiliano Fedriga.

PERTOLDI / PAG. 2

Friuli ancora nella storia del Giro con la tappa 2020 da Rivolto

Sonny Colbrelli ieri ha dato uno squillo forte al Giro dell'Oman, dalla prossima settimana Froome, Nibali e gli altri big scalderanno i muscoli negli Emirati Arabi, al Giro d'Italia che partirà da Bologna l'11 maggio mancano più di due mesi, ma una cosa da ieri è già certa per la corsa rosa 2020: una tappa partirà, per la prima volta nella storia, da una base militare. E non una qualsiasi bensì quella della Pattuglia acrobatica nazionale, le amate Frecce Tricolori. SIMEOLI / PAG.58

CASO DICIOTTI

È stata negata l'autorizzazione a procedere contro Salvini

La maggioranza supera l'ostacolo "Diciotti", ma all'interno dei Cinque Stelle la tensione resta altissima.
/ PAG. 10

IL LIBRO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 42

LE TERRE ROSSE CHE ORA VOTANO PER LA LEGA

Essere leghisti in Friuli o in Veneto è un conto. Un altro è diventarlo nel resto d'Italia. Come nelle ex regioni rosse.

UDINE

Dal carnevale a Friuli Doc, Comitato osterie in prima linea

Un calice di vino rosso ad accompagnare i cestini di polenta con salsiccia e fonduta di Montasio, una frittella ripiena di crema alla grappa servita con un Ramandolo, un crostino con musetto "Lovison" da gustare con un doc "Luisa".

TERASSO / PAG. 25

CONCERTI

Anche Ultimo sceglie Lignano per la partenza del suo tour

Le sorprese di We Are Lignano 2019 non sono ancora finite. Un altro giovane artista ha scelto la località balneare friulana come location per la sua data zero. Ultimo sarà a Sabbiadoro il prossimo 29 giugno.
/ PAG. 44

Il futuro della Specialità

Appello del Consiglio alla Paritetica «Muoviamoci come l'Alto Adige»

I partiti hanno invitato la nuova Commissione Stato-Regione a imitare Bolzano nella capacità di ottenere risultati

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Osare, ma con giudizio, e "copiare". Avere coraggio, ma calcolando i rischi, e modellarsi sugli esempi positivi della storia recente. Destra e sinistra, per una volta, si trovano compatti – e non per niente lo sottolineerà anche l'assessore **Pierpaolo Roberti** – nelle richieste presentate ai componenti della Paritetica Stato-Regione in audizione ieri in V Commissione.

I due componenti di nomina centrale – il presidente **Giovanni Bellarosa** ed **Elena D'Orlando**, mentre **Mario Bertolissi** è risultato assente giustificato perché impegnato nelle trattative per l'Autonomia del Veneto – e i tre di scelta regionale – **Renato Carlantoni**, **Teresa Billiani** e **Salvatore Spitaleri** – hanno infatti preso nota delle osservazioni arrivare dai consiglieri e seguite da quelle, messe nero su bianco, consegnate loro in precedenza da **Massimiliano Fedriga**. Ora, non stiamo parlando di vere e proprie linee guida – perché quelle saranno approvate dal Consiglio nella seduta di giovedì 28 febbraio –, ma di precise indicazioni, questo sì. Con, come accennato, un convitato di pietra che è aleggiato per l'intera commissione al fianco dell'invito ad avere coraggio: il modello Bolzano.

«L'auspicio è che il Friuli Venezia Giulia possa marciare unito – ha spiegato ad esempio il dem **Francesco Russo**, uno che nella passata legislatura ha visto da vicino in Senato come si muovono gli altoatesini – e che in Regione si innesti uno scatto di coraggio e di audacia. Come ha fatto, fino a qualche mese fa, l'Svp che ha saputo sfruttare benissimo i pochi voti a disposizione in Parlamento per ottenere nuove competenze e una serie di decreti attuativi nemmeno lontanamente paragonabile a quella della nostra Regione». E se per il meloniano **Claudio Giacomelli** il primo, fondamentale, risultato da ottenere sarà quello di «bloccare le continue violazioni del principio di lealtà da parte dello Stato», **Mauro Di Bert** (Progetto Fvg) ha sottolineato come la Specialità abbia «perso terreno in questi anni», ma adesso si apra «una stagione di straordinaria opportunità e se il piccolo Trentino Alto Adige riesce a cogliere grandi risultati, possiamo farcela anche noi».

Il presidente della Paritetica Bellarosa e i consiglieri intervenuti al dibattito in Commissione

Appoggio bipartisan per l'ottenimento di nuove competenze da parte di Roma

Bolzano, in fondo, è la vera stella polare secondo maggioranza e opposizione come evidenzia anche **Igor Gabrovec** (Slovenska Skupnost) per il quale «bisogna imparare dall'Alto Adige e non fare trascorrere i prossimi cinque anni come è passato l'ultimo quinquennio di Paritetica». Per **Mauro Capozzella** (M5s), invece, un primo importante passo sarebbe quello di cominciare dall'ottenimento delle competenze sulle «Camere di commercio per consentire al Friuli Venezia Giulia di oltrepassare questa fase di becero provincialismo causata da una classe politica inadeguata che ha fatto sì che le specificità di questa regione si trasformassero da ricchezza a elemento frenante», mentre **Furio Honsell** (Open-Sinistra Fvg) invita a tenere in particolare attenzione il tema delle «servitù militari». Più articolato, quindi, il discorso di **Mauro Bordin**. «La Paritetica è attesa da un lavoro molto importante – ha spiegato il capogruppo leghista – per portare avanti quei percorsi di rafforzamento dell'Autonomia che questa maggioranza intende perseguire. Ma attenzione quando chiediamo nuove richieste. Noi siamo favorevoli, ma certo c'è la necessità di effettuare una seria valutazione di costi e benefici. Se parliamo della scuola, ad esempio, dobbiamo pretendere dallo Stato che garantisca anche totale libertà di scelta sul personale».

Una sottolineatura, questa, fatta propria da Roberti. «Noi siamo Speciali anche rispetto ad altre Regioni Autonome – ha spiegato l'assessore – perché abbiamo sempre dimostrato, come Friuli Venezia Giulia, di saper governare bene e senza danni ai conti pubblici. Adesso siamo pronti a chiedere nuove funzioni, ma con condizioni certe ed entrate ben stabilite. E per una volta, dopo tanto tempo, son fiducioso perché il clima politico è cambiato». Serafico, vista la lunga esperienza in Regione, infine, Bellarosa. «Nessun timore sull'osare di più – ha detto il presidente della Paritetica –, ma allo stesso tempo condivido l'invito alla prudenza. Quando si va a Roma bisogna essere pronti, preparati, ma anche selettivi perché spesso chiedere troppo diventa controproducente». Insomma, *Pedro, adelante con juicio*, come il gran cancelliere Antonio Ferrer dice al suo cocchiere ne "I promessi sposi". Avanti Pedro, sull'Autonomia, ma con prudenza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE IN SUDTIROLO

Una Provincia che trattiene i 9/10 delle risorse prodotte

TRIESTE. Figlia dell'accordo De Gasperi-Gruber, dai nomi degli allora ministri degli Esteri di Italia e Austria, firmato il 5 settembre 1946 a Parigi a margine dei lavori della Conferenza di pace post seconda guerra mondiale, per definire la tutela della minoranza linguistica tedesca nel Tirolo meridionale, l'Autonomia dell'Alto Adige (e in parallelo quella poi concessa al Trentino) è probabilmente la più forte, da un punto di vista legislativo, attualmente esistente in Italia.

O quantomeno, visto che a livello di tutele normative e costituzionali se la gioca con la Sicilia, la più efficiente e citata come esempio di buongoverno da imitare. Con il secondo Statuto di autonomia, entrato in vigore nel 1972, lo Stato ha infatti trasmesso alla Provincia di Bolzano la competenza legislativa ed amministrativa in tutta una serie di settori. Bolzano ha competenza primaria – cioè può decidere autonomamente come muoversi –, in settori quali la toponomastica (con l'obbligo del bilinguismo italiano-tedesco), la tutela del patrimonio storico-artistico, l'urbanistica, l'artigianato, la caccia e pesca, le strade, il sistema del trasporto pubblico, l'agricoltura e l'edilizia scolastica.

Nei settori caratterizzati da una competenza concorrente, la Provincia è soggetta invece al limite del rispetto dei principi contenuti nella legislazione dello Stato. In sostanza, significa che al Parlamento è riservata la disciplina di principio, mentre la Provincia può emanare quella di dettaglio nelle singole materie. Bolzano ha competenze secondarie in settori quali polizia locale, istruzione elementare e secondaria, commercio, apprendistato, esercizi pubblici, igiene e sanità e utilizzo delle acque pubbliche. Il tutto senza dimenticare come in oltre 40 anni lo Statuto della Provincia sia stato modificato con decine di norme di attuazione che ne hanno, di fatto, blindato la Specialità e allargato le competenze.

Un'Autonomia che, tra l'altro, si fonda anche su una grandissima disponibilità economica che gli altoatesini, vale la pena sottolinearlo, fanno però funzionare quasi alla perfezione. Il bilancio dell'Alto Adige si aggira attualmente attorno ai 5 miliardi di euro annui – più o meno come il Fvg, ma con la metà degli abitanti –, ed è alimentato dal gettito fiscale, sulla base delle imposte riscosse nel territorio della Provincia. Di queste entrate, i 9/10 restano in Alto Adige, mentre il decimo residuo viene trasferito a Roma.

L'Autonomia si basa sull'accordo firmato nel 1946 tra De Gasperi e l'austriaco Gruber

Per quanto riguarda, infine, i capitoli di maggiore spesa, questi riguardano prima di tutto il settore sociale e sanitario (con circa 1,6 miliardi di euro l'anno), l'istruzione e la cultura (circa 750 milioni), il costo dell'amministrazione in sè (600 milioni) e il finanziamento dei Comuni (con più o meno 500 milioni). —

M.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scuola, cultura e Province Ecco l'elenco delle richieste

La giunta ha consegnato le linee d'azione fondamentali per i prossimi anni
Obiettivo il maggior numero possibile di norme di attuazione allo Statuto

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Il richiamo continuo al Trentino-Alto Adige – e soprattutto a Bolzano – è evidente non soltanto nelle parole dei consiglieri regionali, ma anche nel documento che Massimiliano Fedriga – prima della riunione della V Commissione – ha consegnato ai componenti della Paritetica. Un testo in cui si è dettagliato l'elenco di richieste (leggasi possibili norme di attuazione) che il presidente vorrebbe vedere esaudite da qui al termine della legislatura. E scorrendo le materie si capisce come il centrodestra punti molto in alto perché se davvero, entro il 2023, la Paritetica dovesse essere in grado di ottenere tutti i risultati auspicati allora sì che il Fvg si avvicinerebbe, e di molto, all'Alto Adige.

PATTI E FINANZA LOCALE

Una prima tranche di richieste è, in fondo, identica a quello che Fedriga ha detto di aver già ottenuto dallo Stato in questi mesi nelle trattative con Roma per la ridefinizione dei Patti finanziari. Ora, però, il Fvg chiede di istituzionalizzare in Statuto sia il sistema integrato regionale (Regione, enti regionali ed enti locali), sia il metodo dell'accordo come unico strumento per la definizione delle manovre di coordinamento di finanza pubblica, sia che il contributo del Fvg a Roma venga stabilito a cadenza triennale. Allo stesso tempo, quindi, l'auspicio è che venga adottata una norma di attuazione per attribuire alla Regione potestà legislativa in materia di tributi locali immobiliari.

DEMANIO E IMMOBILI

Altro punto ritenuto fondamentale è il trasferimento – a titolo gratuito – di quei beni demaniali (come le caserme) che lo Stato non utilizza più, ma che potrebbero fare comodo agli enti locali del Fvg e, contemporaneamente, proseguire con l'iter già avviato con la passata Paritetica per il passaggio al Fvg anche degli immobili non più utili per lo Stato. In questo caso, però, va fatta particolare attenzione agli aspetti finanziari e alle risorse umane necessarie, magari attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico con l'Agenzia del demanio.

ENTI LOCALI

Considerato come il centrodestra stia per avviare il percorso di ritorno alle Province, nel documento consegnato da Fedriga non poteva certo mancare un accenno all'ordinamento degli enti locali e in particolare alla richiesta di modificare lo Statuto – seguendo la teoria secondo la quale basterebbe un passaggio in Paritetica e non servirebbe una riforma costituzionale dello stesso – ritornando all'elezione diretta degli enti intermedi.

MASSIMILIANO FEDRIGA
IL PRESIDENTE PUNTA AD AMPLIARE LE COMPETENZE DELLA REGIONE

Il Fvg vuole anche poter gestire in prima persona le Camere di commercio e la Soprintendenza per i beni culturali

BENI CULTURALI E SCUOLA

Promessa in campagna elettorale, la volontà di ottenimento delle funzioni amministrative esercitate dagli organi periferici di competenza del ministero per i beni e le attività culturali – volgarmente la gestione della Soprintendenza regionale – è stata inserita nel documento consegnato ai componenti della Paritetica. Questa, al pari dell'ottenimento delle competenze in materia scolastica non universitaria. In realtà una bozza di norma di attuazione in questo senso – comprensivo del trasferimento del personale dell'Ufficio scolastico regionale – è già stata portata all'esame della precedente Paritetica. Ora, però, il centrodestra chiede di dare priorità alla tematica disciplinando il passaggio di funzioni e delle relative risorse finanziarie, umane e organizzative, condizionando la cessione delle competenze alla modifica delle compartecipazioni erariali tenendo conto dei costi storici delle funzioni da acquisire puntualmente quantificati. Prevista, infine, anche la valutazione della percorribilità dell'adozione di norme di attuazione con le quali attribuire al Fvg la competenza sulle Camere di commercio e del passaggio alla Regione delle funzioni in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

IL PRESIDENTE

«Abbiamo avviato, a partire da una proposta della giunta, una discussione con tutto il Consiglio sul tema di nuove competenze che possono essere acquisite dalla Regione, dalla scuola al demanio ad altri temi generali d'interesse della nostra comunità». Così, in sintesi, Fedriga ha commentato l'incontro di ieri con i componenti della Paritetica. Il presidente, confermando il contenuto del documento redatto dagli uffici ha spiegato che «rafforzare la nostra Autonomia vuol dire migliorare i servizi per i nostri cittadini e attivare strumenti in grado di migliorare la qualità della vita della nostra gente» riferendosi ad esempio «all'ottimizzazione delle risorse: è stato provato che le funzioni che esercitiamo come Friuli Venezia Giulia offrono migliori servizi e riducono dei costi».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONFINDUSTRIA UDINE

Sostegno alle imprese montane Dossier nelle mani del Governo

UDINE. È stato consegnato ieri al ministro delle Autonomie e degli Affari Regionali Erika Stefani il dossier con le proposte formulate dal Tavolo "Innovazione Sostenibile e Imprese in Montagna", istituito nell'ambito degli Stati Generali della Montagna e coordinato da Confindustria, attraverso la sua rete per le terre alte.

Diversi e articolati i punti contenuti nel documento: dagli investimenti nella ricerca e nei ricercatori industriali allo sviluppo del lavoro agile come modalità di lavoro per ridurre le distanze fisiche proprie dei territori di montagna, dall'introduzione di un "credito di imposta" utilizzabile dai beneficiari in compensazione con i propri debiti erariali e contributivi per investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione all'attivazione di bandi interprovinciali e interregionali per permettere la collaborazione tra imprese, centri di ricerca, università, start up che superino i confini amministrativi. Innovazione e sostenibilità rappresentano due fattori chiave per favorire il sistema di imprese, soprattutto manifatturiere, che costituisce la leva più importante per garantire occupazione e quindi sviluppo alle aree montane.

«Senza impresa – afferma Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – non c'è futuro per le terre alte. Ed è da questo punto che deve partire ogni programmazione per questi territori. Con una premessa fondamentale: prima di tutto serve un nuovo immaginario collettivo della montagna. Bisogna uscire dalla rappresentazione di queste aree come regno della natura non contaminata dall'attività umana, dove l'ecologia è possibile in quanto altra rispetto alla dimensione produttiva. Luoghi senza economia, senza lavoro, senza trasformazione della materia da parte dell'uomo e della tecnologia. Un immaginario, questo, tipicamente urbano, di chi non vive in montagna. Un immaginario che rimanda a una visione patrimonialistica dei territori. Un immaginario che mal si concilia, però, con nuove e più incisive politiche di sviluppo delle terre alte, con progettualità di vita e di lavoro di nuovi potenziali montanari, con azioni e iniziative per il mantenimento del sistema di imprese, soprattutto manifatturiere, che generano occupazione e benessere anche ad alta quota. Un immaginario che, in ultima analisi, è ostile alla sopravvivenza stessa delle zone montane».

L'associazione si è rivolta al ministro leghista per gli Affari Regionali Stefani

«Le montagne – conclude Vittorio Di Marco, capo delegazione di Tolmezzo per Confindustria – possono dunque trovare un impulso allo sviluppo se sapranno costruire un nuovo racconto di se stesse: non più come terre selvagge e abbandonate a una natura incontaminata, bensì come aree dove l'innovazione tecnologica e sociale, la qualità del capitale umano e sociale, le sfide ambientali rappresentano nuove opportunità di sviluppo». —

La lotta alle mafie – L'inchiesta

TUTTI GLI ARRESTATI

Girolamo Arena, 1982, Fossalta di Piave
Antonio Basile, 1960, Mestre
Michela Basso, 1988, San Donà di Piave
Raffaele Buonanno, 1959, Eraclea
Saverio Capoluongo, 1976, Casal di Principe (Caserta)
Raffaele Celardo, 1984, San Donà di Piave
Vincenzo Chiaro, 1953, Castel Volturno (Napoli)
Nunzio Confuorto, 1972, Eraclea
Antonio Cugno, 1963, Eraclea
Bruno Di Corrado, 1950 Talsano San Vito (Ta)
Angelo Primo Di Corrado, 1972, Torre di Mosto
Adriano Donadio, 1989, Eraclea
Luciano Donadio, 1966,ente a Eaclea
Giacomo Fabozzi, 1985, Eraclea
Carmelo Floridia, 1966, San Donà
Pietro Morabito, 1961, San Donà
Tommaso Napoletano, 1966, Ponte Crepaldo di Eraclea
Berardino Notarfrancesco, 1979, residente a Eraclea
Antonio Pacifico, 1967, Eraclea
Luigi Paolì, 1957 residente a Uggiano La Chiesa (Lecce)
Valentino Piezzo, 1986, Eraclea
Graziano Poles,1949, Eraclea
Costantino Positò, 1955, Ponte di Piave
Antonio Puoti, 1986, Eraclea
Giuseppe Puoti, 1957, Villa di Briano (Caserta)
Salvatore Salvati, 1962, Eraclea
Mauro Secchiati, 1978, Jesolo
Christian Sgnaolin, 1973, San Donà
Paolo Valeri, 1963, Eraclea, frazione Stretti
Renato Veizi, 1971, Jesolo
Claudia Zennaro, 1979, Noventa di Piave
Franco Breda, 1966, Vazzola
Samuele Faè, 1977, Caorle
Berardino Notarfrancesco, 1979, Eraclea
Emanuele Zamuner, 1971, San Donà di Piave
Angelo Primo Nopetti, 19723, Jesolo
Moreno Pasquale, 1964, Eraclea
Denis Poles, 1972, San Donà di Piave
Andrea Giacoponello, 1961, Paternò (Catania)
Fabrizio Formica, 1968, San Donà di Piave
Ennio Cescon, 1964, Noventa di Piave
Vittorio Orietti, 1949, Galzignano
Giuseppe Mirizzi, 1960, S. Donà di Piave
Giorgio Minelle, 1958, Galzignano
Lefter Disha, 1973 ,Jesolo
Elton Koka, 1985, Jesolo

Estorsioni, violenze, droga e usura I Casalesi padroni del litorale veneto

Cinquanta ordinanze di custodia, arrestato il sindaco di Eraclea, Mirco Mestre: «Voto di scambio con la cosca del territorio»

Carlo Mion

VENEZIA. I Casalesi sono arrivati sul litorale veneziano come piccoli imprenditori per partecipare alla costruzione di villaggi turistici. Dopo una ventina di anni sono diventati i padroni del Veneto Orientale. Si sono infiltrati in aziende, banche e nella politica. Controllano il territorio con estorsioni, rapine, minacce, attentati e la richiesta del pizzo agli altri criminali ma anche fornendo manodopera irregolare e a basso costo agli imprenditori "puliti". E qui hanno trovato terreno fertile. Un quadro nuovo del Veneto che produce, emerso dall'inchiesta della Dda di Venezia che ieri all'alba ha portato in carcere cinquanta persone con l'accusa di appartenere ad un'associazione criminale di stampo mafioso. In manette, per voto di scambio anche il sindaco di centrodestra di Eraclea Mirco Mestre, indagato, per lo stesso reato, anche un suo predecessore di Forza Italia, Graziano Teso. Sequestrati beni per 10 milioni di euro. La gran parte degli arrestati sono veneti e gli altri, di origine casertana, appartengono alla famiglia camorrista degli Schiavone. Camorristi che agivano qui «come se fossero nel loro territorio in Campania», ha detto il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, presente a Venezia durante la conferenza stampa relativa all'operazione con il Procuratore capo Bruno Cherchi, i vertici della Guardia di Finanza di Trieste, il questore di Venezia Danilo Gagliardi e il capo della Squadra Mobile lagunare Stefano Signoretti.

Le indagini sono iniziate nel lontano 1999. Un primo filone seguito dalla Mobile veneziana si è intrecciato, poi, con uno del Gico della Guardia di Finanza che aveva raccolto le testimonianze di alcuni pentiti di camorra. È il secondo colpo alla mafia infiltrata in Veneto nel giro di una settimana. Sette giorni fa il Ros dei carabinieri, aveva colpito la 'Ndrangheta, arrestando 7 persone legate alla famiglia Multari.

Primi investimenti nei villaggi turistici Ora controllano decine di attività

I TENTACOLI DEI CASALESI

L'organizzazione risulta formata già alla fine degli anni '90. Al vertice ci sono Luciano Donadio e Raffaele Buonanno, quest'ultimo imparentato tramite la moglie con esponenti di vertice dei clan Bianco e Bidognetti. Buonanno, attraverso la moglie è imparentato con Francesco Bidognetti detto "cicciotto e mezzanotte". Tutti fanno capo alla famiglia Schiavone. Il clan Donadio si era inseduato nel Veneto orientale rilevando il controllo del territorio dagli ultimi esponenti della "mafia del Brenta", con i quali sono stati comprovati i contatti. Tra gli "organizzatori" del clan c'è anche Antonio Buonanno, 57 anni di Casal di Principe. Questi potevano contare sull'apporto di altri casalesi come Antonio Puoti, Antonio Pacifico, Antonio Basile, Giuseppe Puoti, Nunzio Confuorto, Girolamo Arena, Raffaele Celardo e Christian Sgnaolin.

EDILIZIA E RISTORAZIONE

Dall'indagine risulta come, con violenza e minacce, il clan agiva per prendere il controllo delle attività economiche, in particolare nell'edilizia e nella ristorazione, oltre ad imporre ai gruppi criminali locali un "pizzo" per il narcotraffico e lo sfruttamento della prostituzione. I Casalesi inizialmente operava nel settore dell'edilizia, dedicandosi all'usura e alle estorsioni, specializzandosi poi nel settore delle riscossioni crediti per conto di imprenditori locali. E per finire forniva manodopera a basso costo, in "nero", al mondo imprenditoriale pulito che si rivolgeva a loro. Per affermare l'egemonia sul territorio il gruppo ha fatto largo uso di armi da guerra, utilizzate per compiere attentati intimidatori. Nel corso dell'indagine sono state sventate anche alcune rapine. In una di queste, in provincia di Treviso, alcuni membri del gruppo sono stati arrestati. Nel tempo l'organizzazione si era poi finanziata anche con la produzione di false fatture per milioni di euro grazie ad una fitta rete di aziende intestate a prestanome, oltre a compiere truffe all'Inps attraverso false assunzioni allo scopo di lucrare indebitamente l'indennità di disoccupazione per 700mila euro.

Duecento agenti di Guardia di Finanza e Polizia di Stato Il blitz scattato all'alba

L'AMICO BANCHIERE

Fondamentale il ruolo del direttore di banca complice. In carcere è finito anche Denis Poles, direttore di un istituto di credito di Jesolo, complice come il suo predecessore (indagato a piede libero) in quanto consentiva al gruppo di operare su conti societari senza averne il titolo, concordando con loro l'interposizione di prestanome e omettendo di segnalare operazioni sospette. Aiutava a riciclare. —

IL MECCANISMO

La quota per le famiglie tra gli obblighi morali degli affiliati al clan

VENEZIA. I soldi per le "famiglie" di Casal di Principe era uno degli obblighi che il clan Donadio-Buonanno avevano nei confronti delle loro origini. Una quota dei profitti del gruppo camorristico, infatti, era destinata a sostenere finanziariamente i carcerati di alcune storiche famiglie di Casal di Principe, cui l'organizzazione era legata e della quale costituiva il gruppo criminale referente per il Veneto Orientale. Gruppo che in alcune circostanze ha avuto scambi di piaceri anche con la 'ndrangheta presente nel Veronese. I legami con Casal di Principe e l'agro-aversano sono sempre rimasti molto stretti. Infatti parecchi degli appartenenti al clan continuavano a vivere nei paesi di origine e salivano in Veneto solo per necessità. Quando cioè gli "organizzatori" del clan dovevano intimorire qualcuno, compiere attentati o rapine. O magari dovevano convincere gli altri imprenditori a pagare il "pizzo". Manovalanza che si occupava anche di procurare lavoratori "in nero" per gli imprenditori puliti del Veneto Orientale che si rivolgevano alla camorra per poter avere lavoratori a basso costo, quasi sempre stranieri, in base alle necessità stagionali o di produzione.

Tutto faceva capo, in Campania, a Francesco Bidognetti, soprannominato "Cicciotto e Mezzanotte". Il boss viene arrestato il 18 dicembre 1993 e recluso sotto il regime del 41 bis. Nel clan convergevano principalmente sullo smaltimento illegale dei rifiuti urbani, industriali e tossici, attività per cui è noto alla magistratura già all'inizio degli anni Novanta. Un nuovo provvedimento di custodia viene emesso dalla Dda di Napoli l'11 dicembre 2012 con l'accusa di disastro ambientale. Bidognetti avrebbe avvelenato falde acquifere per favorire il clan dei Casalesi. — C.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli agenti in borghese ieri mattina a Eraclea conducono in carcere uno degli indagati

IL PROCURATORE ANTIMAFIA

«La Camorra presente da più di vent'anni»

Cafiero De Raho: ha soppiantato la mala del Brenta Pizzo, subappalti e recupero crediti per gli imprenditori

Il procuratore nazionale Antimafia Cafiero De Raho

Rubina Bon
e Roberta De Rossi

VENEZIA. «In Veneto ci sono personaggi che hanno sviluppato un ruolo camorristico di rilievo già da tantissimi anni, sin dal 1996: stiamo parlando del ben noto Clan dei Casalesi, che nei territori di Eraclea, Jesolo, San Donà non si è comportato diversamente che in Campania o in altre regioni. Quel che è avvenuto altrove è stato replicato in questo territorio», «questo clan è quello che ha soppiantato la Mala del Brenta, assorbendone anche alcuni elementi di allora».

Lo sottolinea il procuratore nazionale antimafia Ferdinando Cafiero De Raho che lancia anche un appello fermo a denunciare, ad opporsi alla criminalità organizzata.

«Da anni è emersa in questo territorio una modalità mafiosa di operare: qui l'organizzazione entra pretendendo il pizzo, ma poi si organizza, si struttura, fonda sul territorio imprese, fattura in nero, le svuota e le fa chiudere», prosegue il procuratore nazionale antimafia, «ma non si muove solo attraverso i reati tradizionali di camorra, non chiede solo il pizzo, offre anche veri e propri servizi illegali a favore del mondo imprenditoriale veneto: in particolare il recupero crediti, ma anche l'offerta di manodopera a costi molto bassi». E l'imprenditore locale accetta. «Così ottengono i subappalti a costi inferiori: non pagano oneri fiscali, né oneri previdenziali: chi lavora con loro ha lo stipendio netto, ma nessuna garanzia o tutela di legge», prosegue Cafiero De Raho, «qui nel Veneto abbiamo lavoro nero e abbiamo caporalato. Qui vengono create imprese, che operano per un certo periodo e nel momento in cui sono gravate da imposte, svaniscono nel nulla. Questa è l'altra forza del clan: sapersi muovere su un terreno tra il legale e l'illegale. Subappalti e servizi illegali».

Un insieme di minacce a mano armata e prestiti ad usura agli imprenditori in difficoltà, ma anche accordi con quelli complici, con i colletti bianchi che ai camorristi offrono servizi bancari, consulenze tributarie. Un esempio di questa quotidiana, malata commistione? «La fidanzata era stata derubata di una borsa con la tesi di laurea e un direttore di banca, invece che andare dai carabinieri, si è rivolto ai Casalesi che in 24 ore hanno recuperato e consegnato il bottino al bancario. Il direttore è diventato ostaggio dei Casalesi nell'aiutarli, da bancario, nei loro traffici illeciti. Un esempio», secondo De Raho, «che testimonia come la pervasività dei camorristi sia stata capillare e profonda facendo venire meno, ingiustamente, anche il valore delle forze dell'ordine». Vita "pubblica" e vita "nera": come la copertura che il Clan assicurava alle organizzazioni che nel Veneziano si occupano di traffico di droga e prostituzione.

«In oltre 20 anni», conclude il procuratore nazionale antimafia, con un appello alla denuncia, «uomini della camorra si sono affermati con le imprese, con la politica: quelle forze che dovrebbero essere la barriera all'illegalità, la parte sana del territorio che, invece, si è avvalsa della camorra. Quando parliamo del Nord parliamo anche di queste persone che riconoscono nella forza camorristica la possibilità di ottenere risultati che non otterrebbero da soli. Invece la camorra si combatte prendendone le distanze, con le denunce: se non lo si fa in Veneto, immaginate come siamo esposti. Da tempo si dice come economia infiltrata dalle mafie, questa indagine è l'ennesima riprova di come entrano nell'economia e si accaparrano i lavori, inquinano l'economia e la politica: lo abbiamo scoperto grazie all'enorme lavoro sviluppato, dalla Procura distrettuale antimafia di Venezia in coordinamento con la nazionale, dalla Polizia di Stato, Squadra Mobile, dal Servizio centrale operativo della Guardia di Finanza che ci hanno permesso, in questi anni, di intervenire per bloccare i casi di estorsione».

> «L'illegalità si sostituisce allo Stato, copre il traffico di droga e la prostituzione»

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROCURATORE BRUNO CHERCHI

Il procuratore capo Bruno Cherchi con Cafiero De Raho

«Personaggi locali da vittime a complici La soglia va alzata»

VENEZIA. «Questa operazione per la prima volta ha accertato la presenza della criminalità organizzata strutturata nel territorio veneto, profondamente penetrata settore economico e bancario: è la più grande inchiesta sull'infiltrazione della camorra nel Nordest». Lo ha detto il procuratore capo di Venezia Bruno Cherchi, illustrando l'operazione "The last" contro il Clan dei Casalesi, messa a segno da Squadra Mobile di Venezia e dai finanzieri del Servizio operativo del Scico, coordinati dal pm Roberto Terzo. «Questo blitz», ha proseguito Cherchi, «ha dimostrato la presenza da anni di una cosca del clan dei Casalesi in Veneto, con attività nei più svariati delitti: riciclaggio, usura, estorsione, rapine, spaccio di stupefacenti, gestione della prostituzione, lavoro nero. Ma quello che è necessario sottolineare è la presenza di soggetti locali passati da vittime di usura a collaboratori per rendere più facile l'inserimento della criminalità organizzata». Tanto, ha ricordato Cherchi, che è emerso anche «il rapporto con il mondo politico»: «Abbiamo operato l'arresto del sindaco di Eraclea», ha ricordato, «per scambio elettorale con la criminalità. Questi sono aspetti che devono far riflettere tutti noi ma anche la comunità veneta e del Nordest, per evitare che diventino sede stabile della criminalità organizzata». «È una grandissima giornata», ha ringraziato gli investigatori il generale Barbera, comandante del Scico, «la chiara dimostrazione che riusciamo a raggiungere con professionalità e sacrificio obiettivi che sembrano impossibili». «Un risultato clamoroso», ha ringraziato a sua volta il questore di Venezia Vito Gagliardi. —

La lotta alle mafie – In Fvg

Investigatori impegnati in un'indagine contro la mafia a Nordest. Preoccupano sempre più le infiltrazioni alle porte della nostra regione, come ha dimostrato l'inchiesta di ieri

Da vittima nel caso Gaiatto a complice della banda

Tra gli indagati per associazione mafiosa anche l'imprenditore Samuele Faè
Nell'udienza preliminare si è costituito parte civile per essere risarcito di 6 milioni

Luana de Francisco

UDINE. Sabato scorso, all'udienza preliminare aperta a Cordenons a carico di Fabio Gaiatto, l'ex trader portogruarese accusato dalla Procura di Pordenone di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all'abusivismo finanziario, Samuele Faè si era costituito parte civile. Lui, come centinaia di altri clienti in Italia e Croazia, pretende di essere risarcito dei danni causati dalle ingannevoli promesse di guadagno che gli erano state prospettate attraverso la piattaforma Forex del "Venice investment group". Anche perchè nel suo caso la somma è veramente ingente: 6 milioni di euro, a fronte dei 9 milioni versati, di cui soltanto un terzo recuperato prima del patatrack. Eppure, il nome di Faè, che ha 41 anni, risiede a Caorle e fa l'imprenditore, è anche uno di quelli delle 82 persone iscritte sul registro degli indagati della Procura di Venezia, nell'ambito della maxi operazione contro la camorra culminata ieri in altrettante misure cautelari.

Una coincidenza per nulla dissonante, considerati il contesto in cui l'indagine è maturata e la convergenza con la non meno vasta inchiesta che anche la Direzione distrettuale antimafia di Trieste sta conducendo nei confronti di Gaiatto e di un gruppo di persone riconducibili ai Casalesi, e a sua volta approdata lo scorso dicembre a una serie di arresti. Il capo d'imputazione del pm veneziano Roberto Terzo non cita espressamente Gaiatto, ma all'altro capo della matassa c'è sempre lui. E tutto porta a credere anche che quei 6 milioni di euro siano gli stessi o, comunque, una parte dei 10 milioni che i Casalesi finiti nel mirino degli inquirenti triestini (Dia e Guardia di Finanza, coordinati dal pm Massimo De Bortoli) hanno cercato di recuperare attraverso gli episodi di tentata estorsione contestati ai danni di ex soci, dipendenti e clienti del trader.

A volerli indietro, in entrambi i filoni, sarebbe sempre lo stesso personaggio: Luciano Donadio, 52 anni, campano residente a Eraclea, considerato il boss a capo dell'associazione per delinquere di stampo mafioso collegata al gruppo Schiavone, di cui lo stesso Faè è accusato di avere fatto parte. È con lui che avrebbero avuto contatti sia Gaiatto, che un commando campano era stato incaricato di "proteggere" dalle frotte di creditori presentatisi alla sua porta negli ultimi mesi, onde garantire ai soli Casalesi la restituzione delle somme sparite, sia Faè, cui si imputa invece di essersi «posto costantemente a disposizione» del sodalizio criminale. I fatti che lo riguardano vanno dal 2011 al 2015 e lo vedrebbero prodigarsi non soltanto come intermediario con banche in Svizzera e Città del Vaticano «per il versamento di denaro oggetto di riciclaggio» e attraverso l'«emissione di fatture false da parte della sua "Dolomia srl"», ma anche come "informatore" rispetto ai procedimenti penali a loro carico.

Contestazioni "preziose", quelle rimbalzate da Venezia, perchè di supporto alla tesi accusatoria sostenuta dai colleghi friulani e fortemente ridimensionata dal tribunale del Riesame di Trieste che, nel confermare la custodia cautelare in carcere per gli indagati, ha tuttavia escluso che i 10 milioni di cui Gaiatto aveva lamentato la sottrazione da parte di alcuni ex collaboratori appartenessero ai Casalesi e che dietro le estorsioni vi fosse un'associazione per delinquere di stampo camorristico. «L'origine della somma (quella affidata a Gaiatto e che avrebbe dovuto essere recuperata, *ndr*) è ambigua – hanno scritto i giudici –: non è dato sapere se sia riconducibile al patrimonio sociale dell'associazione criminale o ai suoi singoli appartenenti». —

SAMUELE FAÈ
CHIEDEVA I DANNI AL TRADER ORA È FINITO TRA GLI INQUISITI

È accusato di avere procurato i contatti con banche svizzere e in Vaticano per il versamento di denaro riciclato

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RUOLO DI CENTINEO

Dopo il rogo di una villa riecco "Enzo il siciliano"

PORDENONE. Impersonò "Enzo il siciliano", sedicente mafioso ingaggiato per intimidire gli assicuratori pordenonesi Scolaro (ai quali fu incendiata pure la villa) nel famoso incontro al bar di Fontanafredda il 29 novembre 2012. Il nome di Vincenzo Centineo, 68 anni, commerciante nato a Palermo e residente a Ceggia, è riapparso ora nell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Venezia. È indagato nella città lagunare per favoreggiamento di un'associazione mafiosa con doppia aggravante ed è stato sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. L'inchiesta veneziana si intreccia con il procedimento penale della Procura distrettuale di Trieste e ora in discussione dinanzi al tribunale collegiale di Pordenone. Centineo è fra i cinque imputati, insieme con il collaboratore di giustizia Emanuele Merenda mentre gli assicuratori pordenonesi sono parti civile. Il commerciante di Ceggia, assistito dall'avvocato Guido Galletti, deve rispondere di tentata estorsione e dell'incendio doloso. La Dda di Venezia ritiene che Centineo nel novembre 2015 abbia trasmesso informazioni e atti processuali a Luciano Donadio, Antonio Puoti e Christian Sgnaolin, finiti ieri in cella per associazione mafiosa. Gli riguardavano proprio il procedimento per estorsione e incendio doloso. In particolare Centineo ha fornito, secondo la Dda di Venezia ai tre indagati le copie dei verbali con le dichiarazioni del pentito Emanuele Merenda nei loro confronti. In tali verbali Merenda parlava proprio di loro come membri di un clan dei Casalesi, quello della famiglia Schiavone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A ERACLEA

L'avvocato eletto sindaco con i voti del clan di Donadio

Giovanni Cagnassi
Francesco Furlan

ERACLEA. Il brillante avvocato che con la famiglia frequenta la parrocchia è anche il legale della famiglia Donadio, il «cui apporto al sodalizio», si legge nell'ordinanza di custodia cautelare del giudice, «era già emerso nel 2006 in varie forme dopo l'arresto di Luciano Donadio e Raffaele Buonanno quando si era registrata una frenetica rete di contatti telefonici volti a risolvere e tamponare i problemi delle società facenti capo al gruppo». Mirco Mestre, 44 anni, sposato, in paese è ritenuto un brillante avvocato con studio legale a San Donà, nella centralissima via Battisti. La sua famiglia è conosciuta a Eraclea perché da anni titolare di una famosa ditta di distribuzione bevande. Terzo di tre fratelli, ha scelto però la professione legale e quindi non ha partecipato in prima persona all'impresa di famiglia. La politica è stata un'esperienza nuova per lui. Era stato estratto dal cilindro dall'ex sindaco Graziano Teso, primo cittadino già dal 2003 al 2006, poi di nuovo dal 2007 al 2011, prima di dover cedere le armi al sindaco di centrosinistra Giorgio Talon, contro il quale nel 2016, per 81 voti, è riuscito a spuntarla Mestre che diventa sindaco di Eraclea. Voti che, per la procura di Venezia, sono stati portati a Mestre da Donadio con la mediazione di Emanuele Zamuner, che gestisce assieme al fratello l'autosalone e officina 3 Stelle. Voti in cambio della promessa di realizzare un impianto a Biogas a Stretti, dove il clan avrebbe potuto lucrare con sovvenzioni e fatture false. Mestre non aveva esperienza politica ma aveva deciso di affidarsi all'esperienza di Graziano Teso, in una lista civica dal nome "Eraclea si cambia". Che Teso dovesse restare il punto di riferimento in municipio lo aveva messo subito in chiaro, perché comunque Mestre avrebbe dovuto seguire la sua professione di avvocato. In questi quasi due anni di mandato, non è stato molto presente. Nel decidere di candidarsi - sostiene l'accusa - Mestre decise di affidarsi al sostegno di Luciano Donadio con la consapevolezza «della qualità e della caratura del principale interlocutore e dei suoi sodali, in particolare dell'appartenenza all'associazione mafiosa».

Un "supporto" dato in cambio della promessa di realizzare un impianto biogas

Secondo la procura, il clan di Donadio sarebbe riuscito a portare a Mestre un centinaio di voti, indirizzandoli verso i candidati consiglieri di cui Mestre aveva fatto i nomi: Mario Varagnolo e Giovanna Ongaro. Donadio in realtà, emerge dalle carte, si era «sbilanciato in un primo momento a favore dell'altra lista, promettendo i suoi voti» - il riferimento è all'altra lista di centrodestra di Cerchier - «perché gli era stato garantito che il candidato sarebbe stato Mestre, cosa poi non verificatasi per un contrasto con Cerchier proprio a proposito della persona che doveva guidare la lista». La richiesta di Mestre a Zamuner era stata di «tenere assolutamente segreto l'appoggio elettorale del gruppo di Donadio essendo questo noto come "mafioso" in tutto il territorio di Eraclea date anche le precedenti vicissitudini giudiziarie». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La lotta alle mafie - In Fvg

Il commento del procuratore capo di Trieste, Carlo Mastelloni, dopo la nuova ondata di arresti
Preoccupazione per le zone turistiche, le grandi opere e tutto quel che genera guadagni

«Il Friuli Vg è una terra che attrae: camorristi disseminati anche qui»

L'ANALISI

LUANA DE FRANCISCO

C'è chi la definisce una lenta, ma inesorabile "infiltrazione" nei territori sani del Paese e chi, al contrario, parla di "mafia a chiamata" e, quindi, di ospiti tutt'altro che sgraditi. Il procuratore della Repubblica di Trieste e (in quanto tale) capo della Direzione distrettuale antimafia del Fvg, Carlo Mastelloni, preferisce esprimersi nei termini di una «disseminazione». Perchè, da anni ormai, l'avanzata della criminalità organizzata di stampo mafioso in regione è un fatto compiuto e quel che si può e si deve fare, oggi, è imparare a riconoscerla e contrastarla. Proprio come nel caso del gruppo di camorristi, e dei loro non pochi insospettabili accoliti, finiti al centro delle due maxi inchieste - una a trazione friul-giuliana e l'altra con targa veneta - culminate tra dicembre e ieri in decine di misure cautelari, perquisizioni e sequestri.

«Il Veneto è già aduso ad analizzare e reprimere i fenomeni di criminalità organizzata – osserva Mastelloni, che a Trieste arrivò nel febbraio del 2014, dopo avere lavorato come aggiunto proprio alla Procura di Venezia –, mentre il Friuli Venezia Giulia è rimasto a lungo qualche passo più indietro. Ma ora, complice anche una maggiore attenzione ai segnali presenti, iniziano a vedersi significative assonanze quanto a insediamenti e interessi camorristici. Ormai, parlare di infiltrazione è un modo elegante per evitare di affermare che ci troviamo di fronte a una vera e propria disseminazione di fenomeni criminali». Prova ne siano, appunto, gli sviluppi di entrambi i filoni d'indagine sulle attività del clan dei Casalesi.

«L'operazione dei colleghi veneti, molto elaborata e ponderata – osserva Mastelloni –, è sintomatica di qualche filo comune. Un lavoro importante – aggiunge – e che valorizza e conferma le nostre ipotesi accusatorie». Quelle che ruotano attorno alla figura di Fabio Gaiatto, ex trader di Portogruaro indagato dalla Dda di Trieste per l'ipotesi di reato di tentata estorsione, con l'aggravante del metodo mafioso e della transnazionalità (oltre che dalla Procura di Pordenone, nell'ambito di un'altra inchiesta, come riferito nella pagina a fianco), insieme ad altre sei persone (ma il numero potrebbe crescere) legate al clan dei Casalesi, appunto. «È gente che ogni giorno s'inventa cento modi diversi per investire fraudolentemente – aveva affermato Mastelloni lo scorso 18 dicembre, quando furono notificate le misure cautelari, parlando degli investimenti milinari affidati al re Mida portogruarese –. La criminalità organizzata galoppa, mentre noi, con i mezzi che abbiamo, arranchiamo».

Poi, il 1° febbraio, era stata proprio Trieste la città scelta da don Luigi Ciotti per ospitare gli stati generali di Libera con una tre giorni dedicata a "Contromafiecorruzione". Un'occasione preziosa per studiare, approfondire e riflettere sulle emergenze contemporanee. «Viviamo in un territorio aggredibile sul piano turistico – aveva ammonito Mastelloni –: località di mare come Grado, Lignano, Bibione, Caorle, e di montagna, come Sappada e Tarvisio, sono oggetto di attenzione». E il riferimento non era e

> L'operazione veneta è importante anche perchè dà conferma alle nostre indagini

non è soltanto agli investimenti, per lo più immobiliari, finalizzati a "lavare" denaro di provenienza illecita. A preoccupare, ieri come oggi, continuano a essere tanto i traffici di droga e di armi, quanto la tratta di esseri umani, il caporalato e tanti altri fronti ancora. E allora, per sorvegliare una regione con circa 8 mila chilometri quadrati di territorio, con opere importanti come la costruzione della terza corsia sull'A4 e realtà industriali della portata dei cantieri navali di Monfalcone, gli occhi della macchina investigativa andrebbero moltiplicati per dieci. Perchè, come ricorda la Direzione investigativa antimafia anche nell'ultima relazione (quella relativa al primo semestre 2018), e come non aveva mancato di rilevare il procuratore generale Dario Grohmann, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, «la ricchezza del tessuto economico-produttivo del Friuli Venezia Giulia costituisce un polo di potenziale attrazione per i sodalizi criminali, anche di tipo mafioso». Adieu, isola felice. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il procuratore della Repubblica di Trieste Carlo Mastelloni e agenti della Dia al lavoro

L'INCHIESTA

Dal bancario al poliziotto La rete degli insospettabili

Carlo Mion

VENEZIA. Nelle inchieste per mafia sono i collanti tra i clan e il tessuto socio-economico da penetrare. Come dire i Cavalli di Troia usati dalle associazioni criminali per arrivare a riciclare denaro, ottenere documentazione "pulita", infiltrare aziende sane da spolpare per corrompere i politici e per dare una parvenza di legalità a tutti i traffici illeciti dei vari clan. Sono gli indagati per concorso esterno in associazione mafiosa. Nell'inchiesta della Squadra Mobile di Venezia e del Gico di Trieste, sono nove compreso Samuele Faè. Come Franco Breda. Secondo l'accusa si è impegnato in un'attività, in larga scala, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina attraverso false assunzioni nelle società controllate dal clan. Ha riciclato valuta estera, procurando al clan ex funzionari di banca per sovrintendere all'operazione e ha procurato al clan almeno tre fornitori di banconote false. In cambio i camorristi hanno "convinto" il responsabile di un cantiere a mantenere l'appalto a una sua ditta. O come Graziano Teso, l'ex sindaco che per essere finanziato nella campagna elettorale, ha agevolato, da eletto, la vendita di un hotel di proprietà di Donadio e di un altro affiliato garantendo agevolazioni alle ditte dei casalesi che operavano sul territorio. O come Moreno Pasqual, il poliziotto che forniva informazioni su accertamenti delle forze di polizia sugli appartenenti al clan e in cambio gli hanno assunto la compagna, o Marco Donati, l'ex bancario che ha agevolato il clan nel riciclare denaro attraverso conti intestati a prestanomi e agli stessi pregiudicati. —

L'ANALISI

DON LUIGI CIOTTI

La criminalità è forte grazie anche alle omissioni di tanti

Gli arresti che hanno colpito la camorra presente in Veneto, non sono una sorpresa. I segnali c'erano tutti e da tempo. E lo dimostrano il grande lavoro della magistratura e delle forze di polizia, che già nei mesi scorsi, in diverse inchieste avevano portato alla luce una presenza, ramificata della ndrangheta e della camorra in settori economici importanti nel Nord Est.

Dalla prima lettura dell'inchiesta emerge con forza che le mafie hanno trovato nel mondo del denaro e del potere l'habitat ideale, il terreno dove mimetizzarsi e mettere radici. Ecco che il problema più grave non sono i migranti, ma i mafiosi, la corruzione, la zona grigia del paese, le collusioni con pezzi del potere legale di ogni tipo. Le mafie oggi più che mai si collocano all'interno dello spazio relazionale tra il legale e l'illegale, vivono tra imprenditori, massoneria deviata e spazi pubblici con produzione di relazioni e complicità con attori dell'area grigia. Nel flusso incontrollato dei capitali, è l'intreccio fra crimine economico, crimine organizzato e crimine politico, la grande piaga di quest'epoca. Secondo la recente ricerca sociale LiberaIdee sulla percezione e presenza delle mafie e corruzione in Veneto, su un campione di 939 questionari, per quasi la metà dei rispondenti veneti (45,3%) la presenza della mafia nella propria zona è marginale, mentre in meno di un caso su cinque è ritenuta preoccupante e socialmente pericolosa. Un dato su cui riflettere e che invita tutti a ribellarci, serve un risveglio sociale perché il problema non è solo chi fa il male ma quanti guardano e lasciano fare. Non possiamo limitarci ad assecondare il corso della storia ma assumerci la responsabilità di deviarla quando vediamo che sta prendendo una direzione contraria alla libertà e alla dignità delle persone e alla loro speranza di giustizia. Perché quanto efficaci, le sole misure repressive non basteranno infatti mai a eliminare il crimine organizzato nelle sue molteplici forme. Mafie e corruzione, prese insieme e alleate, sono un male non eminentemente criminale ma culturale, sociale, economico, politico. A noi sta combatterle su ognuno di questi piani. Perché le mafie e la corruzione vivono anche grazie all'indifferenza e alle omissioni di tanti. Sono forti grazie alle nostre debolezze, al nostro essere cittadini distratti e intermittenti. Occorre allora una grande opera educativa e culturale perché è la cultura che sveglia le coscienze. Le mafie non troveranno più brecce, se sapremo essere uniti, collaborativi, se ciascuno saprà fare la sua parte con onestà, responsabilità e impegno. E per questo il prossimo 21 marzo, saremo a Padova e nel resto d'Italia anche per incoraggiare un Paese che resiste, fatta di gente perbene che nelle associazioni, nelle cooperative, nelle realtà laiche e religiose, o anche semplicemente assumendosi le proprie responsabilità di cittadino, s'impegna per il bene comune, per la dignità e la libertà delle persone. —

presidente nazionale Libera

La lotta alle mafie – Le intercettazioni

«Qui comandiamo noi, non i calabresi» La legge del clan, tra minacce e violenze

Dalle conversazioni emerge la forza del gruppo criminale che teneva in scacco il territorio, infiltrandosi nel tessuto sociale

Rubina Bon

VENEZIA. *«Ora noi dobbiamo far vedere che qua comandiamo noi... qua comandiamo noi e non i calabresi».* È racchiuso in queste due frasi pronunciate da Luciano Donadio il *modus operandi* del gruppo casalese che dominava ad Eraclea. Usure, estorsioni, minacce, rapine, incendi, false fatturazioni erano solo alcune delle modalità del sodalizio così come descritte nelle 953 pagine dell'ordinanza firmata dalla gip Marta Paccagnella ed eseguita ieri all'alba. Una attività criminale che, hanno accertato le indagini di Finanza e Polizia, vanta ancora «una piena e attuale vitalità» finalizzata al conseguimento di lucro illecito, di attività per controllare il territorio, delle sue attività economiche e dei suoi abitanti «attraverso infiltrazioni nel tessuto sociale e condizionamenti indirizzati anche verso gli apparati pubblici tali da compromettere il buon andamento e l'imparzialità nella gestione della cosa pubblica, sia in relazione alla sostituzione alle forze di polizia locali nell'esercizio del controllo del territorio, in spregio ad ogni basilare principio di legalità». Non c'era timore a manifestare la propria appartenenza al clan dei Casalesi. Anzi, rivendicare la propria appartenenza era il marchio di fabbrica dell'organizzazione. Scrive il sostituto procuratore Roberto Terzo che «la struttura, le finalità e le modalità operative sono tipiche di una compagine di carattere mafioso».

Luciano Donadio è, per gli investigatori, «vertice effettivo, principale e stabile» dell'organizzazione criminale in quanto presenza costante nel territorio del Veneto Orientale. Proprietà immobiliari e legami familiari erano rimasti nel territorio di Casal di Principe, ma lui era pienamente operativo ad Eraclea. La figura di Luciano Donadio è riconosciuta anche all'esterno dell'organizzazione. Ne è dimostrazione la conversazione che Donadio aveva avuto con Luciano Maritan, storico pregiudicato di San Donà, a novembre 2015. Maritan è ai domiciliari e telefona a Donadio: *«Ascolta*

> «Se vedi che fa lo scemo picchialo lo perdo milioni lui finisce in ospedale»

una cosa, io ho un problemino.... Logicamente se chiamo te è perché tu puoi risolvermelo... Ma logicamente tu quando hai problemi con certe persone mie io sono a disposizione tua». Difficilmente il capo si sporcava le mani. Il suo era essenzialmente un ruolo direttivo. Nella gestione di attività imprenditoriali si nascondeva dietro prestanomi. Mai ha operato direttamente nei traffici di droga.

Braccio destro di Luciano Donadio è Raffaele Buonanno, che negli ultimi anni aveva lasciato Eraclea per tornare a Casal di Principe. Sotto di loro, una serie di sodali fedeli, una sorta di controllori di primo livello. «Il potere decisorio appartiene a Donadio e Buonanno e le decisioni più impegnative vengono assunte concordemente», si legge nella richiesta di misure cautelari firmata dal sostituto procuratore Roberto Terzo, «Il controllo sugli associati è svolto da Donadio attraverso gli uomini più fidati di cui si contorna (Antonio Puoti, Christian Sgnaolin e, ancorché senza l'autonomia di una dirigente, Claudia Zennaro) e che popolano il suo ufficio».

Un'auto della Polizia ieri mattina davanti all'abitazione di Luciano Donadio

La direzione data da Donadio e Buonanno è ferrea, a prevalere è il concetto di appartenenza. Guai a tradirlo. Il pm mette nero su bianco che «Gli associati devono richiedere l'autorizzazione dei capi del sodalizio per eventuali iniziative che possano compromettere gli interessi dell'associazione criminale o costituire una forma di concorrenza». Ad un apparato criminale con ruoli precisi per ciascuno dei concorrenti interni si affianca poi una serie di persone a cui viene contestato il concorso esterno all'associazione mafiosa, ovvero un ruolo di aiuto, senza però un coinvolgimento diretto, a cui si aggiungono poi i presunti favoreggiatori e i presunti responsabili del voto di scambio.

I metodi utilizzati dall'organizzazione criminale erano all'insegna della violenza e della minaccia per chi non abbassava la testa di fronte alle richieste: *«Si faccia trovare al telefono oppure passerà brutti momenti»* è uno dei messaggini che Antonio Pacifico, altra figura di rilievo dell'organizzazione, aveva inviato al titolare di una agenzia immobiliare. Le richieste estorsive erano accompagnate ancora una volta dalle minacce: *«E noi lo picchiamo, gli abbiamo anche detto che lo schiattiamo.... Se vedi che fa lo scemo picchialo proprio... Perché mi sta prendendo per il culo da un anno».* E poi ancora: *«Se non caccia i soldi gliel'ho detto. Io ci perdo 20 milioni, ma lui si fa tre mesi di ospedale. Gli metto una corda al collo e lo lego dietro alla macchina».* —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INTIMIDAZIONI E L'USURA

Colpi di pistola contro la vetrina aste truccate e tassi del 120%

Le minacce di Luciano Donadio nei primi anni Duemila
Taxi e granturismo a fuoco a San Pietro di Castello dopo un rifiuto di pagare

VENEZIA. *«Se non vieni a mezzogiorno...ti faccio venire giù.... vieni giù e me li porti e ti prendi anche qualche schiaffone...parola d'uomo....dopo mezzogiorno vengo a casa tua, mi devi dare 15 milioni e mezzo da un anno, più le spese e gli interessi. Te la butto sotto sopra».*

Minacciava così, nel lontano 2002, Luciano Donadio uno dei primi imprenditori finiti nella rete del prestito a strozzo lanciata dal clan dei casalesi ad Eraclea e sul Veneto Orientale.

Usura, Kalashnikov, sequestri intimidatori: è il biglietto da visita con il quale i Casalesi si presentano nel Veneziano: 120% di interesse l'anno, il tasso richiesto.

L'ordinanza della giudice Marta Paccagnella sulle richieste del pm Roberto Terzo sembra un racconto di camorra tratto da un libro di Saviano. È accaduto nel Veneziano: per 20 anni.

SPARI ALLE VETRINE

In un crescendo di intimidazioni per chi non paga, come i 4 colpi di pistola contro le vetrate della Emiro Immobiliare di San Donà. Ad un altro imprenditore, invece, sequestrano i dipendenti in ufficio, ottenendo così di farsi pagare il pizzo sotto forma di effetti bancari.

L'INCENDIO A VENEZIA

Nel novembre del 2009, il titolare del cantiere motonautico San Pietro di Castello, non si fa intimorire dall' "uomo dei Casalesi" che pretende i soldi per la vendita di una barca, che l'imprenditore si è rifiutato di comprare. Davanti al rifiuto di pagare, le minacce e le vie di fatto: vanno a fuoco due taxi e un granturismo.

ASTE TRUCCATE

Con avvocati e tributaristi complici. Siamo nel 2015: all'asta un immobile che interessa un imprenditore locale.

ROBERTO TERZO, PUBBLICO MINISTERO CHE SI OCCUPA DELL'INDAGINE

> Usura, Kalashnikov sequestri intimidatori sono il biglietto da visita con cui Casalesi si presentano nel Veneziano

Ma Luciano Donadio lo vuole e - secondo l'accusa - blocca gli sfidanti: «L'avvocato Emiliano Pavan, dichiarando di agire per conto di Angelo Di Corrado, consigliava P.S. di desistere e far desistere lo Z. poiché Di Corrado era collegato a gruppi mafiosi che potevano danneggiarli».

Di Corrado è in questi giorni a processo per firme false per la presentazione della lista "Insieme popolari" alle elezioni del 2013, citata dalla Antimafia per collegamenti con i casalesi.

Roberta De Rossi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chi non sente bene fa fatica a capire

L'udito è un dono meraviglioso della natura. Udire i suoni che ci circondano, immaginarne la direzione corretta senza nemmeno voltare il capo, chiudere gli occhi e lasciarsi sedurre dalla magia della musica o dalla voce della persona amata, ci regala sensazioni irrinunciabili. Troppo spesso trascuriamo di aver cura del nostro udito. Eppure basterebbe un rapido controllo, effettuato gratuitamente presso un centro acustico, per scoprire che forse già da tempo avremmo dovuto occuparci della salute del nostro udito. Chi non sente

Futuro Ghoi non capiREe **...così si capisce senza Maico** BellO senTI R vIvo MA che con il passare degli anni tendono ad aggravarsi. Oggi si può ricorrere a soluzioni audiologiche sempre più efficaci ed alla portata di tutti, non più ingombranti come in passato, comodi da indossare e più che discreti. Gli apparecchi acustici **MAICO** sono soluzioni ad alta tecnologia, facili da usare e di dimensioni decisamente ridotte. Il primo passo da effettuare è eseguire un controllo gratuito dell'udito, recandosi presso le sedi **MAICO**.

Si potrà effettuare anche la prova gratuita della microtecnologia Maico e provarli immediatamente nei nostri studi.

...così è capire con Maico!

Noi siamo a tua disposizione se desideri fare la prova dell'udito, o assaporare il buon ascolto con l'ultima tecnologia Maico. Ti aspettiamo nei nostri studi di Udine, Codroipo, Cividale, Latisana e Tolmezzo.

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

MAICO PUNTO Ascolto

LA MAICO TI DA DI PIÙ! Da noi puoi trovare tutti gli apparecchi acustici al 25% in meno, tutti i nostri assistiti hanno diritto ad avere 4 anni di garanzia, da noi troverai tutte le migliori marche e l'ultima generazione di apparecchi acustici che si collegano con la tv e al telefono. La migliore tecnologia, il miglior servizio siamo noi. Vi aspettiamo con fiducia come hanno fatto milioni di assistiti in questi 82 anni di storia.

Hai provato un apparecchio acustico da altri?

- La nostra qualità ti soddisferà **di più**
- La nostra rieducazione acustica ti darà **di più**
- Noi applichiamo il **25% di sconto in più** sul prezzo che altri hanno riservato per te

Il Tecnico Qualità ti aspetta nello **Studio Maico di Udine** per farti provare la nuova tecnologia acustica
Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
orario: 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Offerta valida fino al 23 febbraio

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

I nodi del governo

Salvini "graziato" con i voti 5Stelle Il no al processo tra le polemiche

Caso Diciotti, dalla Giunta niente autorizzazione a procedere E Giarrusso (M5S) fa il gesto delle manette ai banchi dem

Alessandro Di Matteo

ROMA. Niente processo per Matteo Salvini, la Giunta per le immunità del Senato non riserva sorprese. Come previsto, Lega e M5S votano compatti per evitare il processo per sequestro di persona al ministro dell'Interno e lo stesso fanno Fi e Fdi, mentre Pd, Leu e l'ex Cinque Stelle Gregorio De Falco dicono sì all'autorizzazione a procedere chiesta dal tribunale dei ministri. Non c'è mai stato alcun dubbio sull'esito del voto, dopo

La palla passa all'Aula Grillo contestato irride i leghisti: «Impossibile renderli intelligenti»

che la base M5S con la consultazione online di lunedì ha sposato la linea del no al processo già indicata dai vertici del Movimento. I no al processo sono 16, solo 6 i sì. Il voto della giunta fila quasi liscio.

Adesso la parola passa all'aula del Senato, che voterà entro un mese. Ma per i 5 Stelle è comunque un passaggio critico, perché in tanti non hanno apprezzato il no al processo. L'unico vero fuori programma è la contestazione di un gruppo di senatori Pd, appostati all'uscita della Giunta per le immunità con dei volantini: «Decide Casaleggio», «La chiamavano onestà».

Si vedono i commissari M5S uscire partono i cori: «Venduti», «vergogna», «o-ne-stà, o-ne-stà». I democratici sanno bene che la base M5S è in subbuglio e vogliono sfruttare al massimo la faccenda, mediaticamente. Il senatore M5S Mario Giarrusso non resiste e replica con un colpo basso, facendo il gesto delle manette, le due mani incrociate. Se il riferimento ai genitori di Matteo Renzi non fosse abbastanza chiaro, il senatore 5 stelle aggiunge: «In galera non ci siamo noi, ai domiciliari ci sono altri...». Si scatena un putiferio, il Pd insorge: «Un secondo dopo aver salvato Salvini – dice Emanuele Fiano – Giarrusso riscopre il più becero giustizialismo. Gli alleati sono sempre innocenti, gli altri in galera». Alessia Morani, deputata Pd, parla di «gesto vomitevole». A fine giornata, persino i vertici M5S prendono le distanze. Luigi Di Maio afferma: «Credo che gli sia scappata un po' di mano la situazione. Non bisogna utilizzare questo tema per andare contro Renzi». Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede aggiunge: «Il gesto del senatore Mario Giarrusso è sbagliato, un senatore della Repubblica non deve permettersi di farlo». Ma i 5 Stelle pagano caro il soccorso all'alleato, sono molti i dissidenti rispetto a questa scelta e persino davanti al Teatro Brancaccio di Roma, dove in questi giorni è in scena lo spettacolo di Beppe Grillo, si raduna uno sparuto gruppo di contestatori. Sono pochi, subito rintuzzati da chi li accusa invece di essere «del Pd». Ieri Grillo, durante lo spettacolo, ha attaccato: «Far diventare intelligenti quelli della Lega è quasi impossibile». Ma il malumore c'è, nel voto online il sì al processo per Salvini ha ottenuto comunque il 40%, parecchi voti. Protesta la senatrice dissidente Paola Nugnes: «Con questo voto il M5S ha perso una parte della sua natura, dal punto di vista elettorale dovrebbe costare caro». Elena Fattori, altra senatrice spesso polemica, aggiunge: «Non si può ridurre la democrazia diretta a una piattaforma. Tanto meno quella Rousseau». Addirittura, Damiano Carretto, consigliere comunale M5s a Torino, parla di «votazione manipolata» su "Rousseau" e per questo chiede «scusa a chi sperava fossimo diversi». Riccardo Fraccaro invita i dissidenti a dimettersi, pagando anche le penali previste dallo statuto. Replica il consigliere comunale del M5S di Palermo Ugo Forello: «Non sono io che mi devo dimettere ma chi ha rinnegato i propri valori». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ipotesi di Borghi: un gruppo unico anche all'Europarlamento Campagne elettorali divise e poi le nozze per blindare le Finanziarie

«Tra me e Di Maio intesa infinita» L'idea dell'asse gialloverde in Ue

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

È dopo l'atterraggio a Roma, volo proveniente da Alghero, che Matteo Salvini fa la sua dichiarazione d'amore: «Tra me e Luigi è una storia destinata a non finire mai». Un po' scherza, un po' no. Luigi – lo chiama sempre così – è ovviamente Di Maio, l'altra metà del cielo gialloverde. Salvini è in maniche corte, sembra un turista, non il leader politico di ritorno da una cavalcata elettorale in Sardegna. In fila, attende di uscire dall'aereo, quando con una battuta disegna un destino di amore eterno con il M5S.

È disteso, il leghista, e non solo perché già pregusta la seconda vittoria regionale in meno di due settimane. Il voto, scontato, della Giunta del Senato confermerà l'esito del referendum sulla piattaforma Rousseau che ha decretato il no all'autorizzazione a procedere contro di lui. Salvini tira un sospiro di sollievo. Dietro la sicurezza ostentata, in realtà il leghista ha sperato fino alla fine di non finire di fronte ai giudici del Tribunale dei ministri che si sarebbero dovuti esprimere sul reato di sequestro di persona per il caso della nave Diciotti. Mentre i passeggeri si avviano verso la scaletta, gli fanno vedere la dichiarazione del leghista Claudio Borghi. L'economista, oggi deputato, diventato famoso per le sue posizioni no euro, fa una previsione e un auspicio: «La Lega sarà probabilmente il primo partito del Parlamento europeo. Punta a creare un fortissimo gruppo eurocritico, in cui potrebbero convergere anche gli amici del M5S». Se amore deve essere, allora quella europea potrebbe essere la prima prova di un'unione che travalica i confini nazionali. «Bello, mi piace – risponde Salvini – Se vogliono venire, saranno bene accolti». Comunque andrà a finire, è probabile che il leghista sarà il capofila di un nuovo gruppo a Bruxelles plasmato sul credo sovranista. L'obiettivo è cambiare gli equilibri, diventare determinanti nel nuovo europarlamento più spostato a destra, e nella composizione della Commissione Ue.

Solo dopo il voto, Salvini conoscerà i suoi alleati, anche perché in questi mesi è riuscito a sostenere soluzioni contraddittorie. Ieri, per esempio, Silvio Berlusconi

ha proposto una nuova maggioranza tra i popolari europei (Ppe), i conservatori dell'Ecr, dove ritroverebbe Giorgia Meloni, più Salvini e Marine Le Pen. Un'intesa saldata in nome non più del sovranismo nazionale, bensì

Giarrusso fa il gesto delle manette agli esponenti del Pd. In alto (a sinistra) il ministro Matteo Salvini e (a destra) Giancarlo Giorgetti

LEGGE DI BILANCIO

Industria ai minimi e spread in risalita La manovra bis è vicina

L'Istat: manifattura al livello più basso da 9 anni
Potrebbero servire 9 miliardi
Reddito di cittadinanza: c'è la stretta sui finti divorzi

Michele Di Branco

ROMA. L'industria che affonda, lo spread che sale fino alla soglia dei 270 punti e la recessione come compagna di viaggio da alcune settimane. L'economia italiana è ferma e a questo punto la prospettiva della manovra correttiva non viene più smentita neanche da ambienti di governo. Giorni duri per la maggioranza Lega-5 Stelle, peraltro alle prese con la quadratura del cerchio in merito agli emendamenti sul decretone che contiene Reddito di Cittadinanza e Quota 100. Il clima è reso difficile dal susseguirsi di notizie negative sul fronte economico. Ieri Istat ha confermato che l'industria sta vivendo la fase più difficile degli ultimi 9 anni. Nel dettaglio, a dicembre si registra infatti un calo congiunturale del fatturato che riguarda sia il mercato interno (-2,7%) sia, in misura più accentuata, quello estero (-4,7%). La flessione degli ordinativi è la sintesi di un incremento delle commesse provenienti dal mercato interno (+2,5%) e di una marcata contrazione di quelle dall'estero (-7,4%). Tutti i principali settori di attività economica registrano cali tendenziali. I più rilevanti sono i mezzi di trasporto (23,6%), l'industria farmaceutica (-13%) e l'industria chimica (-8,5%). L'indice grezzo degli ordinativi segna un calo tendenziale del 5,3%, derivante da diminuzioni per il mercato sia interno (-3,6%) sia estero (-7,6%).

Si registra una crescita per il solo comparto dei macchinari (+5,4%), mentre la diminuzione più marcata si rileva per l'industria delle apparecchiature elettriche (-21,4%). Numeri terribili che seminano nervosismo tra le aziende. «Si tratta di dati che fanno riflettere: il Paese deve reagire ad un contesto economico che sta rallentando e che è arrivato anche in casa essendo il nostro un Paese ad alta vocazione all'export», ha ammonito il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

E il collasso dell'industria getta una luce sinistra sulle prospettive economiche dell'Italia. L'1% di crescita indicato dal governo appare ormai irraggiungibile (tutti gli organismi nazionali ed internazionali fissano la crescita tra lo 0 e lo 0, 6%) mentre il deficit viaggia intorno al 2, 5%, ben oltre il 2,04% concordato con Bruxelles. In poche parole, la necessità di una manovra di aggiustamento si fa sempre più concreta, come ha confermato due giorni fa il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Giancarlo Giorgetti. Potrebbero servire 9 miliardi di euro, da recuperare in tarda primavera, dopo le elezioni europee, attraverso un taglio delle spese da 2 miliardi e, forse, un aumento di alcune tasse.

Intanto il governo ha sciolto dubbi sugli emendamenti al decretone in vista dell'esame definitivo del Senato, atteso per lunedì. Via libera alla norma contro i "furbetti" del divorzio per fruire del Reddito di cittadinanza. La misura prevede che nel caso di separazioni avvenute dopo il 1 settembre 2018 il cambio di residenza deve essere certificato con verbale della polizia locale. La Lega, in cambio di maggiori risorse per i disabili, è pronta a ritirare gli emendamenti più spinosi, dal tetto ai rinnovi del sussidio al divieto di cumulo dell'incentivo. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il premier Giuseppe Conte e il ministro dell'Economia Giovanni Tria

L'OPINIONE

ROBERTA CARLINI

ECONOMIA IN FRENATA NON SI PUÒ ASPETTARE

«Vedremo», ha risposto ieri il sottosegretario Giorgetti a chi gli chiedeva di una possibile manovra correttiva. Una risposta politicamente importante. Per la prima volta un esponente del governo - uno dei più forti - ammette la possibilità di rimettere mano ai conti prima del tempo. Intanto, molte cose le abbiamo già viste. I dati sul prodotto interno lordo nel quarto trimestre 2018, che hanno certificato la recessione. I numeri della produzione industriale, che hanno mostrato che la manifattura, che ha trainato la debole ripresa degli scorsi anni, vede nero. E, ieri, le cifre del fatturato e degli ordinativi della stessa industria. Il 2018 chiude ancora in positivo grazie ai primi mesi.

Ma la tendenza negativa è chiara. La causa è un calo della domanda, sia interna che estera: la prima mostra che le famiglie italiane tirano la cinghia, la seconda evidenzia la fragilità di un sistema produttivo legato al traino internazionale, diventato più debole per il rallentamento della Germania e per le tensioni commerciali tra Cina e Usa.

Più ancora che la flessione del fatturato, preoccupa il segno meno sugli ordinativi dell'industria: i prossimi mesi saranno altrettanto di magro. Quindi ha ragione Giorgetti quando ammette, obtorto collo, che bisognerà vedere la possibilità di una manovra-bis: la crescita dell'1% per il 2019, scritta nei documenti ufficiali del governo, è fuori portata. E ciò vuol dire che crolla tutto il castello di carte lì scritto, a partire dal contenimento del rapporto tra deficit e Pil, e quello tra debito e Pil.

Ma Giorgetti ha torto, poiché parla al futuro: lui, Salvini e Di Maio - che sono al governo, anche se danno l'impressione di essere all'opposizione e in campagna elettorale - avrebbero dovuto vedere da prima l'avvicinarsi della tempesta e varare misure in grado di contrastarla.

Invece gli investimenti sono spariti dalla manovra, quota 100 potrà far piacere a molti ma certo non rilancerà l'economia (in tempo di crisi, difficile pensare a un rimpiazzo totale dei pensionati), e il reddito di povertà rischia di non bastare per l'aumento dei poveri. Tutti aspettano le Europee e rinviano la manovra-bis a dopo il voto; ma il momento della verità potrebbe arrivare ad aprile, quando si dovrà scrivere il Def. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLAUDIO BORGHI
DEPUTATO DEL CARROCCIO
E ISPIRATORE DELL'ASSE CON M5S

europeo. Per il leader della Lega sembra una proposta fuori tempo: «Chi ha governato finora in Europa – replica – pensi a quello che ha fatto, invece di dare consigli».

Eppure appena un mese fa, il 9 gennaio, a Varsavia era stato proprio Salvini, dopo l'incontro con il leader ultraconservatore polacco Jaroslaw Kaczynski, a sostenere la rottura del duopolio Ppe-Pse (i socialisti), per creare una nuova famiglia tra popolari e sovranisti.

Sempre in quell'occasione, aveva fatto una prima inaspettata apertura anche ai 5 Stelle. Unire le forze anche a Bruxelles? «Ci penseremo per il futuro – aveva risposto – I 5 stelle sono molto cambiati. Ora siamo molto più in sintonia».

Il modello Italia potrebbe avere una sua proiezione europea, dunque. Le condizioni ci sono tutte. E anche le intenzioni. Ma bisogna leggere bene tra le immediate smentite giunte dal M5S. «Siamo al lavoro per costruire un progetto che vada oltre le compagini tradizionali, una nuova famiglia che rappresenti un vero cambiamento – risponde il vicepresidente grillino del Parlamento Ue, Fabio Massimo Castaldo, sull'ipotesi Borghi – Il progetto dei sovranisti poggia su basi ben diverse: siamo pronti a dialogare con loro così come con tutti gli altri sui singoli temi». In fondo era quello che il M5S diceva anche prima del voto del 4 marzo 2018. Poi, è nata l'alleanza gialloverde. Anche Sergio Battelli, presidente della commissione Affari Ue, smentisce: «Faremo campagne diametralmente opposte. Venerdì scorso Di Maio ha presentato i leader del nuovo gruppo europeo e la Lega, va da sé, non ne fa parte». Vero. Ma l'invito di Borghi, come sanno bene Battelli e Di Maio, è per il dopo voto. Quando i 5 Stelle potrebbero ritrovarsi apolidi, senza una casa.

Perché finora, Di Maio, in attesa di capire se si incroceranno le strade con i gilet gialli, ha trovato solo la disponibilità di piccoli partiti – polacchi, croati, finlandesi – non così sicuri di eleggere europarlamentari. Sono cinque, con il M5S, e ce ne vogliono sette per formare un gruppo autonomo.

Ma ci sono anche altri motivi che spingono a esportare il patto italiano in Europa. Innanzitutto anche Salvini ha bisogno di forze in più per ingrossare il suo gruppo, per ricevere maggiori finanziamenti e dargli un peso specifico anche nell'ottica di una trattativa con il Ppe. Ma, soprattutto, il governo italiano potrebbe garantirsi una robusta sponda per le prossime manovre economiche. Un'assicurazione a vita per la storia infinita tra «Luigi e Matteo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Politica e giustizia

Una matrioska di coop e prestanomi Ecco le accuse ai genitori di Renzi

La procura: il fatturato dell'azienda di famiglia moltiplicato per sette attraverso le società di comodo. Lunedì gli interrogatori

dall'inviata
Grazia Longo

FIRENZE. Una cooperativa inghiottita dentro un'altra, come una matrioska russa, perché «non appena maturava la difficoltà economica veniva caricata di debiti previdenziali e fiscali fino al fallimento». A questo puntavano i genitori dell'ex premier Matteo Renzi, entrambi agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta e falsificazione di fatture, ritenuti amministratori di fatto delle varie cooperative intestate a prestanomi spesso inconsapevoli. Tutto per arricchire la loro diretta società Eventi 6 che, infatti, dal 2014 al 2018 ha visto lievitare il suo volume d'affari da 1 a 7 milioni di euro, con un numero di dipendenti «modestissimo» (da 3 a 7), operando sostanzialmente attraverso le cooperative che fornivano alla società il personale per la distribuzione dei volantini pubblicitari. Alimentando così anche il mercato del macero, perché i volantini venivano stampati in eccesso.

Dalle indagini della Guardia di finanza emerge che il «sistema Renzi» si sviluppava a scapito delle altre cooperative Delivery Service, Europe Service e la Marmodiv per la quale la procura di Firenze ha chiesto il fallimento nell'ottobre scorso. E – come si legge nelle 36 pagine della richiesta di misura cautelare avanzata dal procuratore di Firenze Giuseppe Creazzo e l'aggiunto Luca Turco – con Tiziano Renzi, padre dell'ex presidente del Consiglio, che metteva nero su bianco le sue intenzioni. Scriveva in una email: «Creiamo una nuova cooperativa e la mettiamo pronta. Quando abbiamo preso in mano i lavoratori ed abbiamo capito facciamo il blitz, cambiamo il presidente e chiudiamo Marmodiv per mancanza di lavoro che nel frattempo dall'oggi al domani lo dirottiamo alla nuova. Ditemi se come strategia può andare sostanzialmente, baci in bocca fino a gennaio e poi una calorosa stretta di mano».

La mail di Tiziano: «Quando è il momento cambiamo presidente e chiudiamo tutto»

Salgono a 18 gli indagati, compresi i tre arrestati (oltre a Tiziano Renzi e Laura Bovoli ai domiciliari anche l'imprenditore ligure Mariano Massone) per presunti reati commessi tra il 2010 e il 2018. Ma gli inquirenti non escludono che anche a ritroso, andando indietro fino al 2000, possa essere stato orchestrato il «modus operandi criminogeno».

Tra i prestanome, le teste di legno che formalmente comparivano nelle società, anche Cristina Carabot, «nipote degli indagati Bovoli e Renzi, che ha riferito di aver partecipato alla costituzione della cooperativa su richiesta di un uomo di cui non sapeva indicare le generalità, di ricordare di aver versato una somma per la costituzione della società ma di non ricordare l'ammontare (si tratta di una somma di 14. 800 euro)». O come Lavinia Tognaccini, «all'epoca dei fatti studentessa presso l'Istituto di Belle Arti, la quale ha riferito di essere stata contattata da Tiziano Renzi, amico della sua famiglia e, nutrendo fiducia nell'uomo, si era recata su sua indicazione dal notaio senza chiedere particolari spiegazioni». O ancora come Ettore Scheggi, «che all'epoca era neomaggiorenne, ha riferito di essersi recato presso lo studio notarile su indicazione di Gioia Palai (deceduta) amica della madre».

Tiziano Renzi e Laura Bovoli si trovano agli arresti domiciliari da lunedì pomeriggio per bancarotta fraudolenta e falsificazione di fatture

Anche i dipendenti spesso non si rendevano conto di quanto succedesse. Marco Dolfi, ad esempio, ha dichiarato a verbale «di essere stato assunto da Tiziano Renzi, per conto della Delive1y Service. L'ho conosciuto a qualche assemblea politica. Successivamente il mio referente è divenuto Simone Verdolin, ma credo che lo stesso sia stato il mio referente per conto di un'altra società». A oltre 1 milione di euro ammontano le fatture false o gonfiate per poter scaricare l'Iva, anche grazie alla compiacenza di sette pakistani e due carrozzieri.

I tre arrestati (per Massone era stato sollecitato il carcere perché già condannato due volte per bancarotta fraudolenta) saranno interrogati lunedì. «I coniugi Renzi risponderanno alle domande dei giudici», annuncia l'avvocato Federico Bagattini, che ribadisce «l'uso sproporzionato dei domiciliari». Ieri intanto si è smorzata la polemica su i tempi dell'arresto: i tre mesi impiegati dalla gip Angela Fantechi sono fisiologici e i domiciliari sono scattati cinque giorni dopo l'emissione della misura perché Massone, affidato ai servizi sociali per precedente condanna, era in viaggio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel mirino «il capolavoro mediatico» teso a «oscurare il voto su Salvini». Prossima apparizione venerdì a Torino per presentare il suo libro

L'ex premier amareggiato: «Ma non mollo di un centimetro»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

Matteo Renzi non si capacita, si sente in colpa per quanto sta capitando a sua madre, ma confida che la vicenda si chiarirà. «Non è giusto che soffra così per colpa mia», ha raccontato agli amici l'ex premier, con «il cuore gonfio di amarezza», un'amarezza che domina qualsiasi considerazione fatta in queste ore. Ma Renzi, dopo aver letto le carte e aver parlato con gli avvocati, si sente sereno. «Chi ha letto le carte e ha un minimo di conoscenza giuridica sa che privare persone della libertà personale per una cosa come questa è abnorme. Chi conosce la realtà sa che quelle carte non rispondono al vero. Ma per questo ci sarà il processo», scrive Renzi nella sua enews mattutina. «Il tempo sarà galantuomo, aspettiamo le sentenze».

Quelli che gli hanno parlato lo hanno sentito dunque molto provato a livello personale, ma non preoccupato per l'esito finale sul piano giudiziario. E sul piano politico ancor più battagliero di prima, se non altro per gli attestati di affetto arrivati da più parti. Anche per questo Renzi fa prenotare per venerdì sera a Torino una sala il doppio capiente di quella che avrebbe ospitato lunedì la presentazione del suo libro, "Un'altra strada". Perché «deve essere chiaro anche plasticamente che io non mollo di un centimetro». E a dargli manforte arriveranno centinaia di sostenitori, come ha fatto capire il capogruppo al Senato Andrea Marcucci. E perché sia chiaro che non si lascia abbattere dagli eventi, in serata l'ex premier lancia pure un post su facebook sui «dati allucinanti» dell'Istat, sul calo della produzione industriale, sul «bagno di sangue» che saranno i dati sul Pil 2019. Dopo una notte passata a leggere gli atti, Renzi cancella la conferenza stampa prevista in Senato e lancia online un atto di accusa molto netto. Definendo l'arresto dei suoi genitori «un capolavoro mediatico», con una chiosa: «Tanto di cappello». «Inutile dire che la vicenda dei miei genitori ha totalmente oscurato tutto ciò che è accaduto ieri nel mondo della politica», scrive riferendosi al caso Diciotti.

Nelle telefonate con i suoi, l'ex premier si pone interrogativi: intanto sulla misura dei domiciliari, perché i suoi genitori possono parlare con chiunque e vedere chiunque. Una misura tale non avrebbe giustificazioni, fa notare ai suoi interlocutori, tanto da chiedersi se vi sia un obiettivo mediatico, più che quello dichiarato di evitare la reiterazione di un reato. A essere più esplicito è il presidente del partito, Matteo Orfini. «Sono state sottoposte agli arresti domiciliari due 70enni anni con la motivazione che oggi potrebbero reiterare un presunto reato commesso 7 anni fa. Una scelta incredibile nel merito. Sappiamo poi che la richiesta risale a 5 mesi fa e che l'arresto anticipa di poche ore un fatto politico significativo che oggi avrebbe aperto tutti i giornali, ma che è quasi sparito dal dibattito. Tempistica altrettanto incredibile».

Ai suoi interlocutori Renzi racconta di aver avuto attestati di solidarietà da esponenti di tutti i partiti, da Leu alla Lega. E a tutti quelli del Pd che lo chiamano, Renzi dice che i suoi genitori si devono difendere in aula e che, se pure venisse fuori la colpevolezza, lui rispetterà ogni sentenza da uomo delle istituzioni. Nel partito intanto molti si interrogano su quali conseguenze possa avere questa vicenda sul congresso del 3 marzo. E se qualcuno teme ora un effetto ancora più depressivo sulle primarie, altri in casa renziana pensano piuttosto che nei gazebo possa innescarsi una reazione di solidarietà verso l'ex leader, tale da far crescere la partecipazione e anche i consensi al candidato a lui più vicino, Roberto Giachetti, a scapito di Maurizio Martina. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASO MAUGERI

Formigoni in Cassazione Per l'ex governatore c'è il rischio del carcere

Approda domani in Cassazione il caso Maugeri che, lo scorso settembre, in appello a Milano ha portato alla condanna a 7 anni e mezzo di reclusione per Roberto Formigoni, per quasi vent'anni presidente della Regione Lombardia e accusato di corruzione. Stando ai calcoli degli uffici giudiziari milanesi, una piccola parte delle imputazioni è prescritta. In caso di condanna della Suprema Corte, seppur con la modifica al ribasso della pena per la prescrizione, l'ex governatore rischia di finire in carcere, anche sulla base della recente legge anticorruzione.

La truffa dei preziosi

Vasco Rossi avrebbe investito oltre 2 milioni e mezzo di euro mentre Federica Panicucci 54mila euro. In tutto cento le vittime individuate, altrettante in fase di identificazione

Diamanti venduti al doppio Tra i raggirati anche Vasco

Bpm, Unicredit, Intesa San Paolo, Mps e Banca Aletti nel mirino della Finanza
Sequestro preventivo di 700 milioni: molti i Vip tra le 200 persone ingannate

Fabio Poletti

MILANO. Il «pacco» era ben congegnato. Erano gli stessi funzionari di banca assai compiacenti a garantire senza ombra di dubbio che i diamanti proposti da due società dai nomi altisonanti, la Idb Intermarket Diamond Business e la DpiI Diamond Private Investment, erano un affare molto conveniente e con molti zero. Peccato che le quotazioni fossero gonfiate artificiosamente. Addirittura fino al doppio del valore reale di mercato dei brillanti.

A farne le spese danarosi risparmiatori, ma pure tanti vip e investitori attratti dai facili guadagni, molti dei quali sono ancora da identificare. L'elenco dei raggirati noti non è ancora definitivo.

Si sa della rockstar Vasco Rossi, dell'imprenditrice farmaceutica Diana Bracco, della conduttrice tv Federica Panicucci e della showgirl Simona Tagli. Vasco Rossi avrebbe investito oltre 2 milioni e mezzo di euro. Ricevendo in cambio diamanti che ne valevano appena la metà secondo quanto accertato dalle fiamme gialle. Più misurati gli «investimenti» di Simona Tagli che si era esposta per 29mila euro e di Federica Panicucci per 54mila euro. Ma le persone truffate sono molte di più. Un centinaio quelle accertate fino ad ora, altrettante quelle ancora da individuare con nome, cognome e cifra per cui si erano esposti in questo azzardato investimento.

L'INDAGINE

Dopo un'indagine andata avanti mesi, la Guardia di finanza ha deciso di stroncare l'affare compiendo pure un sequestro preventivo per 700 milioni di euro in alcuni istituti di credito. Nel mirino del provvedimento firmato dalla giudice milanese Natalia Imarisio, su richiesta dei pubblici ministeri Riccardo Targetti e Grazia Colacicco, finiscono così cinque banche, indagate per la legge sulla responsabilità amministrativa: Banco Bpm, Unicredit, Intesa San Paolo, Mps e Banca Aletti. Il direttore generale di Banco Bpm Maurizio Faroni finisce sotto inchiesta per concorso in truffa, autoriciclaggio e ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza. Nel mirino della magistratura finiscono anche altri manager bancari e pure i vertici delle due società che offrivano i brillanti.

DIAMANTI DAL VALORE GONFIATO
LE PIETRE PREZIOSE VENIVANO CEDUTE AL DOPPIO DEL COSTO REALE

Per le fiamme gialle erano funzionari degli istituti a garantire che le pietre proposte da due società fossero un affare

Le vendite di diamanti gonfiate, pubblicizzate anche attraverso alcune inserzioni sui giornali, sarebbero andate avanti tra il 2012 e il 2016. La svolta nelle indagini è però avvenuta all'inizio del 2017 quando la Procura ha acquisito la documentazione bancaria sulla cessione dei diamanti.

Era poi seguito un intervento della Consob e il suicidio avvenuto in un albergo di Reggio Emilia del presidente della Idb Claudio Giacobazzi travolto dallo scandalo. E infine il fallimento avvenuto a gennaio della stessa Idb che ha portato alla scoperta di altri documenti preziosi alle indagini che hanno permesso di ricostruire la mappa delle due società e delle banche coinvolte con l'accusa di truffa e i relativi importi. Al top Dpi, che avrebbe truffato per 165 milioni, seguita da Idb per 149. Tra le banche svettano Banco Bpm e Aletti per 83, 8 milioni seguite da Unicredit per 32 milioni, 35, 5 milioni per Mps e 11 milioni per Intesa Sanpaolo. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Le multe di Antitrust e un esercito di vittime

MILANO. È una storia controversa quella dell'affare diamanti. Che coinvolge centinaia di persone rimaste vittima del raggiro. Una storia che, al di là dell'aspetto penale emerso con evidenza in queste ore, aveva già attirato l'attenzione dell'Antitrust e delle associazioni dei consumatori, scese in campo a tutela degli investitori. In particolare, nell'ottobre 2017 Antitrust aveva multato per più di 15 milioni di euro le due società venditrici di diamanti, IDB (Intermarket Diamond Business) e DPI (Diamond Private Investment), e quattro banche accusate già all'epoca di aver venduto a prezzi gonfiati le loro pietre a ignari clienti, spacciandoli per investimenti sicuri e senza informare dei rischi reali e dell'impossibilità di rivendere i preziosi acquistati. L'Antitrust aveva definito le pratiche commerciali sulla vendita delle pietre «gravemente ingannevoli e omissive». Le banche sanzionate erano Intesa San Paolo, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena e Banco BPM, assieme alle due società Idb e Dpi. All'elenco degli istituti di credito poi s'è aggiunta Banca Aletti.

Contro la multa di Antitrust le società avevano presentato ricorso al Tar del Lazio. Ma lo stesso tribunale, con 5 sentenze del novembre 2018, aveva confermato sanzioni per 12,3 milioni sia alle banche sia agli intermediari, per pratiche commerciali considerate «scorrette». Secondo l'Antitrust l'affare diamanti aveva una «prospettazione omissiva e ingannevole» verso i consumatori ed era stato rilevato anche l'«aggravamento delle condizioni per il diritto di recesso». Ora Altroconsumo, Movimento difesa del cittadino e Codacons sono al lavoro per chiedere giustizia per tutti coloro che sono rimasti coinvolti. —

ITALIA MONDO

L'INDAGINE

Ex vicesindaco di Turriaco in manette per tangenti

Inchiesta della Procura di Roma: Mario Schiavon, presidente dell'ente di previdenza degli infermieri, accusato di corruzione

TURRIACO. Poco prima di Natale si era detto del tutto estraneo all'ipotesi di corruzione avanzata dall'indagine della Procura di Roma e pienamente fiducioso dell'operato della magistratura. Mario Schiavon, presidente dell'Ente di previdenza degli infermieri e degli operatori sanitari, nonché ex vicesindaco e assessore comunale a Turriaco dal 2000 al 2010, è stato però arrestato ieri mattina in seguito al provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal Gip del Tribunale capitolino, su richiesta della competente Procura, per reati di corruzione. In manette sono finiti anche il direttore generale dell'ente, Marco Bernardini, Giovanni Egidio Conte, vicepresidente della TenderCapital, l'avvocato Piergiorgio Galli e il commercialista Enrico Di Florio. È stata una segnalazione dell'Unità informazione finanziaria della Banca d'Italia a far partire le indagini. Le contestazioni riguardano «plurime tangenti» corrisposte ai vertici Enpapi dall'imprenditore e dai due professionisti, che, secondo quanto affermato dal Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, hanno «così ripagato i notevoli vantaggi economici goduti grazie all'ente, sotto forma di numerosi incarichi di consulenza conferiti loro dalle società di gestione dei fondi in cui ha investito l'ente previdenziale, i quali hanno fruttato compensi professionali per circa 50 milioni di euro dal 2012». Al centro degli accertamenti operazioni di compravendita immobiliare fittizia, consulenze pagate a peso d'oro e utilità come il pagamento di due bonifici da 22 mila euro, lavori di ristrutturazione di un appartamento per 25 mila euro e un biglietto aereo per due persone per assistere alla finale di Champions League del 2015 a Berlino. Chi indaga ritiene che queste operazioni siano avvenute inducendo in errore gli organi di vigilanza interni.

Mario Schiavon

Nell'ambito dell'operazione, denominata "Rococò", nuove perquisizioni sono state effettuate ieri in studi professionali e aziende. I militari hanno avviato, parallelamente, il sequestro di somme di denaro, beni mobili e immobili per circa 350 mila euro, pari all'importo dei fatti corruttivi finora accertati. Giovanni Schiavon, figlio di Mario e assessore comunale a Turriaco, non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulla vicenda. —

L.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DELITTO NEL 2001 AD ARCE

Omicidio Mollicone: confermati i sospetti su Mottola e il padre

ROMA. A quasi diciotto anni dal delitto di Arce le indagini sulla morte di Serena Mollicone si starebbero avviando alla conclusione. I carabinieri hanno mandato alla Procura di Cassino un'informativa che conferma i sospetti su Franco Mottola, l'allora comandante della stazione dei carabinieri di Arce, e il figlio Marco. Che respingono le accuse.

I sospetti sollevati dalla perizia dei Ris che segnò, oltre un anno fa, la svolta nelle indagini sul delitto della studentessa di Arce avvenuto il primo giugno 2001. La perizia, contenuta nell'informativa, rilevò che la studentessa diciottenne sarebbe stata colpita negli alloggi della caserma dei carabinieri di Arce, al culmine di una lite probabilmente con Marco Mottola.

Serena Mollicone

Successivamente il cadavere fu spostato nel boschetto dell'Anitrella dove poi fu trovato. Ricostruzione ribadita nell'informativa consegnata alla Procura di Cassino. Gli inquirenti, dunque si concentrano su Marco Mottola e il padre Franco, iscritti da tempo nel registro degli indagati per omicidio volontario in concorso e occultamento di cadavere. Indagata anche la moglie di Mottola, Anna.

Altri due carabinieri sono invece indagati, uno per favoreggiamento e l'altro per istigazione al suicidio del brigadiere Santino Tuzi. Tuzi si ammazzò nel 2008, il giorno prima di essere ascoltato in merito all'omicidio.

FUMO IN AEROPORTO

L'incendio a Ciampino ferma i voli in partenza

ROMA. Resta chiuso, oggi, il «Terminal Partenze» dell'aeroporto di Ciampino. I voli saranno dirottati a Fiumicino. Il motivo dello stop è legato al principaio di incendio divampato ieri mattina in un magazzino del duty free, ma soprattutto alle mancate autorizzazioni da parte di Enac e Asl, «nonostante le rilevazioni del Cnr sulla qualità dell'aria abbiano certificato una situazione di assoluta normalità», precisa una nota di Aeroporti di Roma. Sono le 8 di ieri quando qualcuno nota del fumo provenire da una intercapedine nell'area interrata sottostante l'area Schengen. Scatta l'allarme, i vigili del fuoco intervengono a spegnere le fiamme, alcuni voli vengono sospesi e circa 400 persone evacuate. Il tutto dura tre ore.

Le prime verifiche scongiurano danni seri alla struttura, ma consigliano una temporanea chiusura dello scalo. Sono i vigili del fuoco a pensare a rifocillare i passeggeri rimasti a terra, alcuni di loro salgono sulle navette messe a disposizione per raggiungere lo scalo di Fiumicino.

Il procuratore aggiunto Nunzia D'Elina, nel frattempo, apre un fascicolo per incendio colposo. A piazzale Clodio, sul tavolo del magistrato, arriveranno nei prossimi giorni le informative di vigili del fuoco e polizia: «Il gestore aeroportuale – scrive in una nota Adr – è parte lesa rispetto a quanto accaduto».

Da una prima ricostruzione è stato accertato che il locale da dove si è originato il fumo è gestito da una società esterna.

Un ulteriore approfondimento ha riguardato l'impianto elettrico dell'aeroporto, risultato intatto e parrebbe non esser stata quella la causa delle fiamme, che sono state spente rapidamente grazie ai sistemi di allarme che hanno permesso l'intervento immediato dei vigili del fuoco.

IL BLITZ

Anarco insurrezionalisti sette arrestati a Trento

TRENTO. Nel covo nel bosco stampavano documenti falsi e parlavano attraverso i pizzini, per paura delle microspie. E se anche gli ordigni esplosivi che hanno piazzato negli ultimi due anni non hanno provocato vittime, erano comunque pronti a uccidere pur di realizzare il loro progetto: sovvertire l'ordine democratico. Erano pienamente operativi i 7 anarco-insurrezionalisti arrestati al termine di un blitz di Ros e Antiterrorismo tra Trento e Rovereto, città storicamente culla dell'anarchismo più duro. In carcere sono finiti Luca Dolce, Roberto Bottamedi, Giulio Berdusco, Agnese Trentin, Andrea Parolari e Nicola Briganti mentre per Marie Antonia Sacha Beranek il gip di Trento Marco La Ganga ha disposto i domiciliari. Pesanti le accuse: associazione con finalità di terrorismo, possesso e fabbricazione di documenti falsi, fabbricazione, detenzione e porto d'armi ed esplosivi, atti di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi, incendio e danneggiamento di sistemi informatici o telematici. Secondo gli investigatori sono loro i responsabili di una serie di attentati esplosivi: da quello alla facoltà di Matematica dell'Università di Trento a quelli alle auto della polizia locale, da quello ad alcuni tralicci della "Spa Tower" a Rovereto fino a quelli alla filiale Unicredit e a un'agenzia interinale. E ci sarebbero sempre loro dietro l'attentato alla sede della Lega di Ala lo scorso 13 ottobre, il giorno in cui sarebbe dovuto arrivare il ministro dell'Interno Matteo Salvini. —

LUTTO NELL'ALTA MODA

Addio a Karl Lagerfeld lo stilista diventato un'icona

Jeanne Perego

ROMA. Addio a una leggenda del mondo della moda. Ieri mattina nell'ospedale americano di Neuilly-sur-Seine, alle porte di Parigi, è morto Karl Lagerfeld, ricoverato d'urgenza lunedì notte. Kaiser Karl, l'imperatore Karl – come veniva chiamato per il suo piglio autoritario – lo stilista di Chanel e di Fendi e di tanti altri marchi, oltre che delle proprie linee, aveva 85 anni. O forse ne aveva qualcuno in più o qualcuno in meno, visto che della sua età aveva fatto un segreto, riferendo a volte il 1933 e altre il 1935 o il 1938 come suo anno di nascita. Solo i registri dell'anagrafe conservati ad Amburgo, sua città natale, potrebbero fugare il dubbio, ma per la legge tedesca sono inaccessibili al pubblico. Karl Otto Lagerfeld nacque in una famiglia più che benestante, il padre era l'imprenditore che insegnò ai tedeschi a usare il latte condensato, la madre una donna raffinata figlia di un personaggio politico. I primi anni di vita il piccolo Karl li trascorse tra le ville e i giardini del quartiere amburghese Blankenese, tra ricchezze di vecchia data e aristocrazia, dove lusso ed eleganza erano di casa. Nel luglio 1944, quando Amburgo fu bombardata. Karl Lagerfeld e i suoi si trasferirono nella tenuta di famiglia a Bad Bramstedt, 500 ettari nello Schleswig-Holstein, dove lui, capelli lunghi e abbigliamento "urbano", si trovò a essere un pesce fuor d'acqua tra i ragazzini della zona. Karl già allora si distingueva dagli altri: aveva imparato a parlare inglese e francese ancor prima di andare a scuola e passava ore a disegnare. Adorava andare per musei piuttosto che giocare con i suoi coetanei, era affascinato dai pittori d'Oltralpe, «amavo tutto quello che era francese – confidò davanti alla telecamera in un documentario di Gero von Boehm sugli artisti tedeschi – la Francia era il luogo in cui volevo assolutamente andare». E in Francia, a Parigi, si trasferì nel 1953 con la madre, per finire gli studi. Nella capitale della moda, a soli 20 anni Lagerfeld salì il primo gradino di una carriera che lo ha visto diventare il guru colto e graffiante del fashion system: la vittoria in un concorso dell'International Wool Secretariat per il disegno di un cappotto. Lui sul gradino più alto del podio, Yves Saint Laurent terzo. Con lui Lagerfeld visse 54 anni di amicizia e di rivalità. Da lì in poi fu un crescendo. Nel 1965 inizia la collaborazione ventennale con Chloé dove inventò il concetto del total look: unità tra capi d'abbigliamento e accessori. Poi la collaborazione con Fendi con un contratto a vita come direttore creativo. Nel 1983 l'incontro con la maison Chanel, orfana della leggendaria Coco. Con un altro contratto a vita come direttore creativo, Kaiser Karl ne ha scritto la storia più recente, vincendo ogni scommessa. Proprio alla sfilata di Chanel, un mese fa, si è notata l'assenza dell'iconico stilista sempre pettinato come Mozart, della sua camicia bianca dal colletto rigido e dei suoi occhiali, il look che era diventato il suo marchio di fabbrica. Era il primo segnale ufficiale del progredire della malattia che si è portata via l'ultimo dandy. —

Karl Lagerfeld aveva 85 anni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Maturità: le esercitazioni al primo scritto. Il ministro: «Tracce coerenti con quelle di giugno»
Da Pascoli a Leopardi, passando per Elsa Morante, Cassese, Rubbia e lo psicologo Andreoli

Notte (online) prima degli esami Ma il test è solo una simulazione

IL CASO

Giampiero Maggio

Tempo di maturità. Alzi la mano chi, anche se oggi ha 50 o 60 anni, non conserva ancora nel cuore quella sensazione di paura e ansia, quel mix adrenalinico di sentimenti che anticipano la prova più dura che ogni studente deve affrontare alla fine del liceo. In fondo è una sorta di ponte immaginario: il passaggio di testimone tra gli anni delle scuole superiori e l'età adulta. È la porta del futuro che si spalanca. Quel che ci sarà dopo sarà tutto diverso da prima, di certo un'epoca che si chiude per sempre.

Ma è anche tempo di notti insonni, capo chino su libri, quaderni e appunti, birra e pizza con gli amici e i compagni d'avventura. Il cassetto dei ricordi si apre: «Un modo per condividere tutto, gioie e tormenti, aspettative e sogni» racconta chi ha vissuto la Maturità. E allora, un primo assaggio di ciò che aspetta migliaia di studenti a giugno lo si è vissuto ieri, con la simulazione delle tracce della prima prova scritta messa a disposizione dal ministero dell'Istruzione.

Da Pascoli a Leopardi, passando per Elsa Morante, Cassese, Rubbia e lo psichiatra Andreoli. Eccole le tracce, quelle che il ministro, Marco Bussetti ha definito «serie e coerenti con quelle che saranno date a giugno». Un pensiero che poi il ministro ha affidato alla rete attraverso il suo profilo Facebook:

Ieri la simulazione delle prime prove scritte per migliaia di studenti, un'anteprima di quello che i ragazzi affronteranno a giugno

«La pubblicazione degli esempi di prova è una delle misure che abbiamo predisposto per accompagnare voi maturandi e i vostri docenti nella preparazione dell'Esame di Stato». Ancora: «Faremo una rilevazione a campione per raccogliere le vostre considerazioni». Ringraziamenti agli insegnanti prima e una raccomandazione agli studenti poi: «Quello che affronterete sarà un esame serio, naturalmente, ma molto equilibrato. Che valorizzerà il vostro percorso di studi. A tutti voi che simulerete la prova auguro buon lavoro! #maturità2019». Punto.

Il resto è nelle tracce che gli studenti hanno potuto consultare sul sito del Miur. Tre tipologie, in tutto sette esempi. Un modo per avvicinare in modo soft i ragazzi alla prova finale. Una scelta ampia, che permette qualche via d'uscita in più. La prima tipologia consiste nella «Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano». Prima scelta, la poesia «Patria» di Giovanni Pascoli. Cinque le domande poste, alle quali si poteva rispondere punto per punto, oppure costruendo un unico discorso che comprenda tutte le spiegazioni. Stesso approccio, ma con sole quattro domande, per uno stralcio tratto dal romanzo «La storia» di Elsa Morante, seconda opportunità. L'altra chance chiede: «Analisi e produzione di un testo argomentato». Tre esempi. Anche in questo caso, alcune domande a cui rispondere e poi, in aggiunta, la stesura di un proprio pensiero sul testo presentato. Le tre possibilità fra cui scegliere sono un brano tratto da «I diritti umani oggi» di Antonio Cassese (sul quale esprimere un «giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani»), uno da «Prima lezione di storia contemporanea» di Claudio Pavone e l'ultimo dalla prolusione di Carlo Rubbia «La scienza e l'uomo». Ultima possibilità: «Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità». Si poteva decidere di partire dall'opera Zibaldone, di Giacomo Leopardi, oppure basandosi sulla citazione da «L'uomo di vetro» di Vittorino Andreoli per riflettere su «la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana».

Tre mesi e qualche giorno e ci saranno le prove vere. Con lo sfarfallio nello stomaco e le gambe molli. Roba da notte prima degli esami. Poi, finito tutto, resterà quella sensazione lì. Indimenticabile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID.
LA SCELTA INEVITABILE.
TOYOTA
ALWAYS A BETTER WAY
HYBRID BONUS DA € 4.500 A € 7.000 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.
E DA OGGI GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO TOYOTA.IT
GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI
CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it
CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it
Ti aspettiamo Sabato e Domenica.
Offerta valida fino al 28/02/2019 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Per maggiori info toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO_2 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO_2 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO_2 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO_2 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

TRASPORTO FERROVIARIO

I tedeschi di Arriva puntano ai treni della nostra regione

La giunta vorrebbe l'affidamento diretto a Trenitalia La società di Deutsche Bahn chiede invece la gara

Michela Zanutto

UDINE. Arriva – Gruppo Deutsche Bahn – punta all'intera posta in Friuli Venezia Giulia. Già presente in Tpl scarl (la società consortile in predicato di gestire, ricorsi permettendo, il trasporto pubblico su gomma) perché socia di maggioranza di Saf e di minoranza in Trieste trasporti, mira ora a quello su rotaia. Lo fa attraverso le parole dell'amministratore delegato in Italia, Angelo Costa, che ha già prospettato l'ipotesi di un ricorso al Tar in caso di affidamento diretto senza procedura competitiva. Trenitalia ha già presentato la propria offerta all'assessore competente, Graziano Pizzimenti, che, dal canto proprio, aveva prospettato di chiudere la partita già entro marzo. Ora però i tempi paiono allungarsi. E l'ex assessore, Mariagrazia Santoro, ha già presentato un'interrogazione per vederci chiaro.

«Confermiamo il nostro interesse per la gestione del sistema ferroviario in Friuli Venezia Giulia – ha detto l'amministratore delegato di Arriva in Italia, Costa –, anche alla luce del fatto che siamo già operatori nel trasporto su gomma, e questo garantirebbe un sistema efficiente basato sull'intermodalità». Ma la proposta di Arriva si fa attendere. «Non abbiamo ancora presentato nulla solo perché non è in atto una procedura specifica che ce lo consenta – ha aggiunto Costa –. Aspettiamo il prossimo passo della Regione, che sia una gara o un semplice dialogo competitivo. Se non dovesse esserci l'apertura di una procedura come richiesto dalla normativa – ha avvertito –, riterremmo illegittimo l'affidamento del servizio a Trenitalia».

E qui arriva la batosta. Ogni giorno sulla rete regionale si muovono 140 convogli come previsto dal contratto stretto fra Regione e Direzione regionale Fvg di Trenitalia. Ogni anno il servizio costa ai contribuenti circa 43 milioni (è il conto presentato nel 2018), vale a dire che ciascun abitante del Friuli Venezia Giulia sborsa 36 euro l'anno, che usi oppure no il treno. E a questa cifra vanno aggiunti altri 3 milioni per il cosiddetto contratto Frecce (gestito questa volta dalla Direzione passeggeri, che si occupa dell'alta velocità) per fare in modo di avere il servizio anche sul territorio. La nostra è una delle due regioni italiane costrette a pagare per le Frecce. Senza contare i dodici convogli messi a disposizione di Trenitalia dalla Regione a costo zero. Treni che gareggiano con le Frecce per tempi di percorrenza, tanto sono nuovi, e potrebbero rappresentare la chiave di volta per uscire dal capestro del contratto da 3 milioni. Ma una speranza di contenimento dei costi c'è e passa dal nuovo contratto. La Regione ha già deciso che si procederà con un affidamento diretto, bypassando quindi la gara europea, per un impegno di dieci anni, rinnovabile per altri cinque. Nelle intenzioni dell'assessore la partita dovrebbe potersi chiudere entro marzo. Il contratto sarà decennale e potrebbe aggirarsi sui 400 milioni di euro, ma la presenza di due contendenti – Trenitalia e Arriva (Gruppo Deutsche Bahn) – potrebbe consentire risparmi. Di sicuro l'affidamento diretto sbloccherà gli investimenti, fermi da due anni a causa della proroga del contratto. «Con la firma del contratto ci giochiamo molto del futuro del trasporto in regione – è l'opinione di Pizzimenti – perché in base all'accordo potrebbe essere migliorato il servizio sia in qualità sia in quantità. Cerchiamo un

Il contratto sarà di durata decennale per un valore stimato di 400 milioni di euro

aumento delle corse e treni migliori. Anche l'orario cadenzato (le partenze dei treni sempre allo stesso minuto di ore diverse, ndr) andrebbe ripensato migliorando le coincidenze a Mestre e in base a quelle definire le nostre corse in modo da offrire treni a lunga percorrenza efficienti».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONGRESSO PD

Presentate nove liste a sostegno dei tre candidati alla segreteria

UDINE. Sono state depositate ieri le nove liste collegate a sostegno dei candidati alla segreteria nazionale del Partito democratico – Roberto Giachetti, Maurizio Martina e Nicola Zingaretti – che si sfideranno il prossimo 3 marzo alle primarie. Sono 60 gli iscritti al Pd che ambiscono a far parte del parlamentino nazionale del partito, con rigorosa alternanza di genere e in rappresentanza di tutti i territori. Saranno proprio i delegati ad eleggere il segretario nazionale nel caso in cui nessun candidato raggiungesse il 50% dei voti dei gazebo.

«La Commissione regionale ha verificato la regolarità della documentazione presentata – spiega la presidente della stessa, Mariagrazia Santoro – e la presenza delle sottoscrizioni a sostegno di ciascuna lista. Ora tocca ai candidati, che nella prossime settimane animeranno la campagna elettorale sul territorio, mentre i circoli del Pd stanno organizzando le sedi e gli altri luoghi in cui i cittadini potranno votare domenica 3 marzo dalle 8 alle 20. Stiamo lavorando per replicare il numero dei seggi delle scorse primarie così da consentire la più ampia partecipazione. La qualità dei candidati in campo dimostra che tutto il Pd si sta impegnando in questo congresso e in queste primarie al fine di dare forza alla voce alternativa dei democratici in un momento di forte opposizione al governo nazionale e regionale. Ricordo che possono votare tutti i cittadini e non solo gli iscritti al Pd, purché si riconoscano nel manifesto dei valori del nostro partito». Santoro conclude con «l'appello a tutti gli iscritti e simpatizzanti di mostrare con la loro partecipazione e con il loro voto che nel Paese c'è la possibilità di dare forza a un'alternativa». Questo l'elenco dei candidati.

Piazza grande con Nicola Zingaretti. *Trieste/Gorizia:* Francesco Russo, Caterina Conti, Marco Zanolla, Serena Francovig, David Peterin e Laura Litteri (assessore Muggia). *Udine:* Enzo Martines, Barbara Vatta, Arnaldo Scarabelli, Martina Digallo, Alessandro Dijust, Silvana Cremaschi, Aldo Daici e Genni Di Comun. *Pordenone:* Nicola Conficoni, Renata Bagatin, David Quarin, Patrizia Del Col, Stefano Pellarin e Alice Dalpiaz.

Per Martina fianco a fianco. *Trieste/Gorizia:* Melania Salina, Marcello Di Lauro, Laura Fasiolo, Paolo Carlotta, Debora Serracchiani ed Ettore Rosato. *Udine:* Salvatore Spitaleri, Elisa Graffi, Paolo Coppola, Palmina Mian, Antonio Gentile, Eleonora Meloni, Marco Donato e Giulia Mattiussi. *Pordenone:* Annamaria Poggioli, Sergio Bolzonello, Gloria Favret, Daniele Giacomel, Tatiana Piccinin e Alberto Tomè.

Sempre avanti Giachetti-Ascani. *Trieste/Gorizia:* Antonella Grim, Gianluca Masotti, Luciana Musul, Marcello Guaina, Mara Brescello e Dejan Tič. *Udine:* Riccardo Chiarotto, Ornella Donat, Tommaso Lupo, Oliva Zuliani, Gianluigi Amato, Marina Lepore, Stefano Cernoia e Mariapaola Celledoni. *Pordenone:* Chiara Da Giau, Leonardo Palmeri, Angela Magina Tassan, Giancarlo Cescutti, Tiziana Bertoia e Carlo Barchitta.—

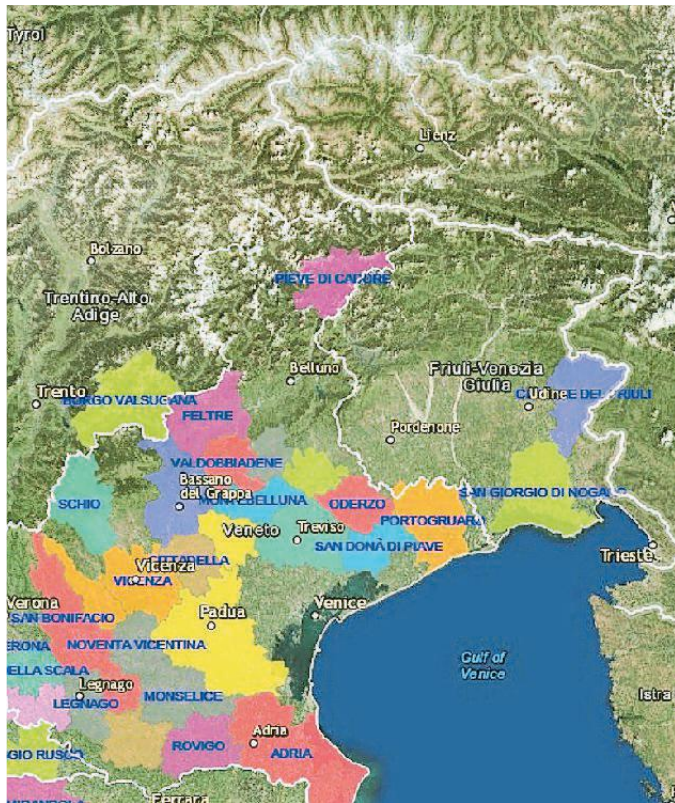
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFRASTRUTTURE

Burocrazia e tanti Comuni rallentano la banda larga

Feragotto, Confindustria Udine: «La situazione deve essere sbloccata» Gli industriali realizzano la mappatura e il monitoraggio della connessione veloce

Elena Del Giudice

UDINE. Banda larga, questa sconosciuta. È un termine che ritroviamo spesso ma che forse non sappiamo esattamente che cosa sia, anche se – oggi – è uno dei fattori di competitività, o di gap, più importanti per le imprese. Per i non addetti ai lavori, potremmo paragonare la banda larga ad una autostrada. Senza questa infrastruttura per andare a Milano impiegheremmo probabilmente 8 ore tra strade statali, provinciali e comunali; grazie all'autostrada in 4 ore copriamo quella distanza. Per quel che riguarda internet, la banda larga è quella infrastruttura che consente ai computer non tanto di andare più veloci (ma anche), quanto soprattutto di spedire e ricevere grandi quantità di dati. Avere o non avere a disposizione la banda larga, per un'azienda o addirittura per un insieme di aziende (quelle insediate nelle aree industriali) fa la stessa differenza di avere un ingente carico di merce da consegnare ad un cliente e non avere la viabilità necessaria su cui farlo viaggiare.

Ecco come appare il Fvg nel sito dell'Agcom rispetto agli indicatori di connettività dei sistemi locali di lavoro, e il raffronto con il Veneto

In Friuli Venezia Giulia questo accade pressoché in tutte le aree industriali: le zone sono cablate (e quindi hanno la loro efficace viabilità digitale interna) ma non accedono alla banda larga, che si ferma fuori dai cancelli. E questo nonostante «la Regione abbia fatto la propria parte; con il progetto "Ermes" ha infatti realizzato una rete in fibra ottica che si estende su oltre 2 mila 600 chilometri sul territorio – spiega il vicepresidente di Confindustria Udine, Dino Feragotto –, una rete che consente a Insiel (società in house della Regione) di erogare servizi in banda ultra larga alla pubblica amministrazione. Non solo, la stessa rete consente anche ad operatori privati di telecomunicazione di erogare servizi in banda ultra larga alle imprese e anche ai cittadini».

> Le aree produttive sono tutte cablate ma non riescono ad accedere alla rete

Dunque: se la rete c'è, perché invece la banda larga non c'è? «È una domanda alla quale, proprio su richiesta delle imprese associate, abbiamo cercato di rispondere attraverso uno specifico progetto, che si chiama "Banda larga", avviato mesi fa e che ha prodotto una mappatura aggiornata e fedele su quale sia la situazione in provincia di Udine e in regione, dalla quale siamo partiti per cercare di capire le cause – risponde Feragotto –. E le ragioni sono veramente molte e diverse».

Si va dai Comuni che, inspiegabilmente, lasciano trascorrere mesi per concedere l'autorizzazione all'inserimento di un cavo all'interno di un cavidotto già esistente. Se poi la richiesta prevede uno scavo, i tempi si allungano ancora; se tra gli enti coinvolti per il parere di competenza per il famoso scavo, ci sono le Belle arti, beh allora l'attesa si dilata ulteriormente.

«La burocrazia è davvero un ostacolo – rimarca il vicepresidente di Confindustria Udine con delega all'innovazione –, così come l'assenza di informazioni e di conoscenza dei problemi. Accade che quando si segnala ad un sindaco l'urgenza di un'autorizzazione ad una operazione banale come inserire un cavo dentro un tubo già esistente, la difficoltà venga superata. Ma credo che se ciascuno dei tanti soggetti in campo fosse consapevole della necessità delle imprese di avere finalmente accesso alle infrastrutture informatiche perché da questo dipendono l'esistenza stessa di un'azienda e dei relativi posti di lavoro, forse si riuscirebbe ad accelerare l'iter».

Burocrazia, dunque, e non solo. C'è infatti un operatore privato che si è aggiudicato la gara regionale relativa alle zone industriali due anni fa, che non ha ancora acceso la fibra. Forse andrebbero chieste le motivazioni per il ritardo.

Intanto Confindustria Udine va avanti con il progetto di mappatura e monitoraggio e a breve con lo Speed test: la verifica puntuale della velocità di connessione al quale potranno accedere tutte le aziende della regione.

Altra questione la banda ultra larga, la cui realizzazione è ad opera di Open Fiber (che ha vinto la gara indetta da Infratel Italia) e che dovrebbe concludersi in Fvg entro fine anno. «Sempre che i Comuni firmino la convenzione – avverte Feragotto –: a oggi ufficialmente 92 su comuni su 215 (il 42%) non hanno ancora sottoscritto la convenzione con Open Fiber, con il rischio che non tutti i cittadini e le imprese di questa regione avranno, a dicembre 2019, la connessione veloce che meritano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN
Innovation that excites

THE ORIGINAL CROSSOVER.
NISSAN QASHQAI

A FEBBRAIO
BONUS SUPERVALUTAZIONE USATO FINO A € 5.300

EURO 6.2 DA € 18.000* ANZICHÉ € 19.500 OLTRE ONERI FINANZIARI CON INTELLIGENT BUY TAN 5,99% TAEG 7,54%

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT: CONSUMI 5,8 l/100km; EMISSIONI CO_2 154 g/km

VALORE FUTURO GARANTITO, ZERO ECOTASSA.

*Nissan Qashqai Visia 1.5 dCi 115cv Euro 6.2 a € 18.000, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 23.340 (IPT escl.) meno € 5.340 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo e a fronte dell'adesione al finanziamento IntelligentBuy. L'offerta è valida fino al 28/02/2019 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 5.067, importo totale del credito € 15.785,35 (include finanziamento veicolo € 12.933 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 653,69 e Pack Service a € 2.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di assicurazione RC Auto), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 39,46 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.562,05, Valore Futuro Garantito € 11.903,40 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 45.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 18.347,40 in 36 rate da € 179,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,54%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it.

TI ASPETTIAMO SABATO E DOMENICA

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

ECONOMIA

FACTORY BANCATER
Qui, i giovani Imprenditori sono privilegiati: consulenza d'Impresa e utilizzo gratuito, fino a due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.
Banca TER

INDAGINE CONGIUNTURALE

Il commercio resiste ancora ma c'è lo spauracchio web

A fronte di una perdita di 8 mila imprese in 10 anni in Fvg, il terziario resta stabile
Paoletti: «Penalizzati da troppe tasse e vincoli». Bini: «Serve sforzo maggiore»

Maura Delle Case

UDINE. Non solo ha tenuto ma ha pure fatto da contrappeso alle perdite di altri settori. Così va il terziario in Fvg stando all'indagine congiunturale sul quarto trimestre 2018 realizzata da Format Research per conto di Confcommercio Fvg che ieri è stata presentata a Trieste dal direttore scientifico dell'istituto di ricerca Pierluigi Ascani. Dal 2009 a oggi il numero complessivo delle imprese di turismo, commercio e servizi in Fvg è rimasto sostanzialmente lo stesso a fronte di un decremento a doppia cifra delle aziende attive negli altri settori, calate in dieci anni del 19 per cento (-8 mila). Stessa dinamica nel 2018. L'anno si è chiuso con una perdita di 300 imprese (5 mila 450 quelle aperte, 5 mila 750 quelle cessate), calmierata ancora una volta dal terziario che dal canto suo ha invece messo a segno un aumento di 419 unità: 205 a Udine, 108 a Pordenone, 87 a Trieste e 19 a Gorizia. Turismo, commercio e servizi dunque tengono. «Confermano il proprio ruolo trainante dell'economia della regione, rappresentando la vera e propria spina dorsale del tessuto imprenditoriale» ha rivendicato il vicepresidente di Confcommercio Fvg, Antonio Paoletti, avvisando però che «la crisi non è finita». E snocciolando le difficoltà con cui le imprese del settore si misurano quotidianamente. «Troppe tasse, troppa burocrazia e un pericolo – ha detto pensieroso – che temo essere sottovalutato». L'e-commerce: da Amazon ad Alibaba. «I colossi dell'e-commerce – ha aggiunto Paoletti – fanno sempre più la parte del leone, senza alcun ritorno tributario sul territorio». Queste e altre difficoltà hanno fatto arretrare ancora un po' la fiducia delle imprese intervistate sull'andamento della propria attività. L'indice che la misura è passato infatti da 50,6 del terzo trimestre 2018 a 47,4 dell'ultimo trimestre e la previsione per i primi tre mesi di quest'anno è che scenda fino a 45. Nell'ultimo trimestre 2018 è decelerato leggermente anche l'indicatore relativo ai ricavi, passato da 44,7 a 43,1. Segno più invece per quello relativo all'occupazione, nell'ultimo trimestre 2018 l'indice è passato da 42 a 42,9 e promette di arrivare a 43,6 nel primo trimestre 2019. Anche i saldi invernali, ormai prossimi ad andare in archivio, hanno fatto registrare un leggero aumento sia nel numero di visite agli esercizi commerciali del Fvg rispetto alla stagione precedente (gennaio 2018) sia nel bilancio. Dati salutati con favore dall'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, che confermando l'impegno della regione ha invitato gli imprenditori «a uno sforzo importante per il mantenimento dei posti di lavoro». «Abbiamo investito parecchio – ha ricordato l'assessore – perché riteniamo che si tratti di un settore che può dare molto. In particolare il turismo, che può crescere moltissimo» ha aggiunto Bini citando, tra le misure attivate dalle regione, quelle a favore della nascita di nuove strutture: il periodo di finanziamento è stato allungato da 15 a 25 anni, i massimali sono passati da 500 mila euro a un massimo di 4 milioni, la copertura dell'investimento è arrivata all'80%.—

Colossi come Alibaba e Amazon fanno sempre di più la parte del leone

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

	PN	GO	TS	UD	1-9	10-49	>49	INGROSSO	DETTAGLIO	TURISMO	SERVIZI
MIGLIORE	16,2	7,6	16,2	21,0	4,0	16,6	25,0	4,0	9,8	23,0	21,1
UGUALE	70,0	52,1	62,0	63,4	48,8	67,6	72,0	67,0	44,4	68,0	55,0
PEGGIORE	13,8	40,3	21,8	15,6	47,2	15,8	3,0	29,0	45,8	9,0	23,9
PREVISIONE (1° trim. 2019)	51,0	33,0	46,7	51,7	27,0	50,0	58,8	37,0	31,0	55,5	44,0

IL BILANCIO

Cooperazione: il sociale e l'agroalimentare trainano la crescita

UDINE. Gli addetti delle 616 cooperative aderenti a Confcooperative Fvg sono cresciuti del 3,5 per cento raggiungendo quota 15.758. Il dato emerge dall'ultima rilevazione annuale che considera i bilanci depositati nel corso del 2018: il valore della produzione delle cooperative si colloca a 1 miliardo di euro. Mentre i soci sono 128.856: in media, un nucleo familiare regionale ogni 3 ha un socio cooperatore.

«Il modello cooperativo ha grande attualità: basti pensare al tema dell'economia circolare nonché al generale ripensamento del sistema economico in termini di sostenibilità non solo economica, ma anche sociale, ambientale», commenta Giuseppe Graffi Brunoro, presidente regionale di Confcooperative. «In questo contesto è di grande attualità la necessità di saper distinguere tra buona e cattiva imprenditoria cooperativa: promuovendo gli investimenti e punendo le cooperative "spurie" che creano invece un gravissimo danno reputazionale alle imprese sane e virtuose. Una legge è sul tavolo del Governo, per la quale il movimento cooperativo ha raccolto migliaia di firme, e la sua calendarizzazione è urgente».

A trainare la crescita sono i comparti della cooperazione sociale (+1,4% l'occupazione, per 7.124 unità, e +6,7% i ricavi, a 249 milioni di euro) che è attiva nei servizi socio-assistenziali, educativi e dell'inclusione lavorativa di persone svantaggiate, e quello della filiera agroalimentare (+4,8% in valore, a quota 522 milioni di euro). Il monte salari pagato dalle imprese aderenti assomma, complessivamente, a 272 milioni di euro.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

IN CROAZIA

Il Business Reward per la società Elifriulia

Anno decisamente positivo il 2018 per lo sviluppo verso est di Elifriulia, la società di servizi elicotteristici di Ronchi dei Legionari che ha fondato la compagnia EliAdriatik in Croazia. L'operatore elicotteristico dal profilo internazionale ha registrato un incremento di attività in area balcanica, in termini qualitativi e quantitativi, tanto da aggiudicarsi il premio Ita Cro Business Reward 2018, ritirato recentemente a Zagabria.

AUTOTRASPORTO

Adami: prima della Tav investimenti in Friuli

Il presidente di Confartigianato Fvg Stefano Adami, nei giorni in cui impera il dibattito "Tav sì, Tav no", raccoglie le istanze che giungono dal comparto regionale artigiano degli autotrasportatori – mille delle duemila imprese operanti nel settore, per 3 mila addetti e circa 2.500 veicoli – e manda al Governo regionale e nazionale un messaggio netto: «Ciò che serve veramente sono investimenti importanti sulle infrastrutture esistenti, in Friuli e in Italia».

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 19-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5370	-0,7400	0,4870	0,5570	+9,1500	338
A2A	1,5770	-0,7900	1,5260	1,6420	+0,2900	4941
Abitare In	36,5300	+0,3600	28,4100	37,1500	+21,7700	93
Acea	13,4100	-1,1800	11,8200	13,6200	+11,6600	2856
Acsm-Agam	1,7350	-1,4200	1,6250	1,7850	+4,8300	342
Aegon	4,6190	+3,1500	3,9920	4,6190	+14,2800	-
Agatos	0,1390	-0,7100	0,1240	0,1490	+8,5900	13
Ageas	41,3800	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	22,9600	+0,2200	22,1100	23,4850	+3,8400	-
Alerion	2,8600	+0,0000	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	190,6200	+0,8000	173,4600	190,6200	+7,3700	86360
Ambienthesis	0,3380	-2,0300	0,3280	0,3510	-0,9000	3
Ambromobiliare	3,4900	+0,2900	3,3900	3,8700	-9,3500	9
Anima Holding	3,6160	-1,4700	3,2300	3,7300	+11,9500	1374
Askoll EVA	3,2000	+0,0000	3,1600	3,3800	-1,2700	50
Assiteca	2,4200	+0,0000	2,2600	2,4500	-7,0800	79
Astaldi	0,7995	+0,0600	0,4978	0,8125	+54,3400	79
ASTM	23,0000	-0,4300	17,4200	23,1000	+31,5800	2277
Atlantia	20,8400	-0,2900	18,0700	21,2200	+15,3300	17209
Autogrill Spa	7,8200	-1,6400	7,3600	7,9500	+6,2500	1989
Autostrade Meridionali	30,4000	+1,6700	26,5000	30,4000	+12,5900	133
Axa SA	20,7500	-0,2600	18,6540	20,8050	+10,7000	-
Azimut Holding	12,2200	-0,1600	9,5340	12,2400	+28,1700	1751
B B.F.	2,3400	+0,0000	2,3400	2,6000	-10,0000	357
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,3300	-1,4800	4,5400	5,4100	+17,4000	907
Banca Generali	21,4400	-2,7200	18,1300	22,0400	+18,2600	2505
Banca Intermobiliare	0,1680	+2,1300	0,1600	0,1844	+2,3100	118
Banca Mediolanum	5,8800	-0,0800	5,0450	5,8850	+15,5200	4353
Banca Monte Paschi Siena	1,3040	-2,4300	1,1975	1,5345	-12,8100	1487
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5080	-0,0600	2,9560	3,5240	+4,2800	1688
Banca Popolare di Sondrio	2,5040	-1,2600	2,3000	2,7180	-4,8600	1135
Banca Profilo	0,1724	-0,9200	0,1552	0,1778	-3,0400	117
Banco BPM	1,9662	-0,5800	1,6340	2,0585	+0,0900	2979
Banco di Desio e Brianza	1,9050	+2,9700	1,7000	1,9050	+10,1200	223
Banco di Desio e Brianza rnc	1,8700	-1,3200	1,7000	1,9200	+10,0000	25
Banco di Sardegna risp	7,3400	+1,3800	7,1000	8,2000	+5,5000	48
Banco Santander	4,0745	-0,5000	3,9100	4,3955	+4,2100	-
Basf	65,7100	-0,7900	59,6400	66,2500	+10,1800	-
Basicnet	4,8600	-0,4100	4,2800	5,0500	+9,7100	296
Bastogi	0,9080	+3,1800	0,8220	0,9660	+9,1300	112
Bayer	67,8100	-0,4700	60,3000	69,0600	+12,4500	0
Beghelli	0,2700	-0,3700	0,2700	0,2900	-4,2600	54
Beiersdorf AG	86,2400	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	0,3025	-0,6600	0,2875	0,3265	+2,5400	33
Biancamano	0,1700	+0,0000	0,1700	0,1950	-5,0300	6
Bio On	59,3000	-0,1700	56,3000	61,0000	+4,4000	1116
Biodue	5,5000	-0,7200	4,7200	5,5800	+9,1300	61
Bioera	0,0826	-1,4300	0,0574	0,1255	+43,9000	4
Blue Financial Communication	1,0000	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	71,0900	+0,9700	69,1600	74,7000	+2,7800	-
BNP Paribas	42,3250	-0,2800	38,9250	43,1150	+7,7900	-
Bomi Italia	2,8900	-0,3400	2,2000	3,0100	+10,7300	44
Borgosesia	0,5150	-0,9800	0,4880	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	1,0500	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	10,0900	+0,0000	8,8950	10,3200	+13,4300	3369
Brioschi	0,0668	+8,0900	0,0558	0,0668	+18,4400	53
Brunello Cucinelli	33,8000	-0,4400	27,4000	34,3500	+12,4800	2298
Buzzi Unicem	16,8900	-0,0300	14,8300	16,8950	+12,4100	2793
Buzzi Unicem nc	10,7400	-0,3700	9,4800	10,9400	+12,2300	437
C Caleffi	1,4550	+3,9300	1,4000	1,4950	-2,6800	23
Caltagirone	2,5000	+0,0000	2,1200	2,5000	+9,6500	300
Caltagirone Editore	1,1450	-1,2900	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	8,2500	-0,1200	7,3700	8,2600	+11,7100	9583
Carraro	2,1350	-5,1700	1,6800	2,2350	+27,0800	170
Carrefour	18,0400	-0,1700	14,6000	18,0850	+20,6700	-
Casta Diva Group	1,0900	-0,4600	0,8900	1,1500	+21,6500	13
Cattolica Assicurazioni	8,2000	-0,3000	7,1050	8,2250	+15,4100	1429
CdR Advance Capital	0,5900	-0,6700	0,5900	0,6480	-7,2300	10
Cerved Group	7,6100	-4,6400	6,9600	7,9800	+6,3600	1486
CHL	0,0036	-2,7000	0,0033	0,0054	-5,2600	4
CIA	0,1135	+0,4400	0,1090	0,1245	+3,6500	10
Cir	1,0400	-1,5200	0,9170	1,0600	+11,9500	826
Class Editori	0,1770	-0,8400	0,1660	0,1980	-1,6700	17
CNH Industrial	9,2660	-1,3600	7,7340	9,4200	+18,0700	12643
Cofide	0,4980	-0,6000	0,4530	0,5020	+7,4400	358
Conafi	0,2700	+0,0000	0,2450	0,2840	+10,2000	10
Credem	5,2000	-0,8500	4,8400	5,3100	+3,3800	1728
Credit Agricole	10,4400	+0,0000	9,2840	10,4400	+12,4500	-
Credito Valtellinese	0,0660	-1,6400	0,0626	0,0755	-10,2000	463
CSP	0,7440	+1,6400	0,7320	0,7980	-1,0600	25
Culti Milano	2,4000	-2,0400	2,2500	3,0800	-21,8200	7
D Daimler	50,5100	+0,4200	44,6500	53,0000	+10,2800	-
Damiani	0,8540	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	17,5800	+0,6800	15,1200	18,0000	+15,2000	719
Danieli rnc	13,5600	-1,7400	12,9000	14,2600	-5,1200	548
Danone	65,4400	-0,7300	59,9500	65,9200	+9,1600	-
De' Longhi	23,2200	-1,7800	21,8000	24,7400	+5,0700	3471
Deutsche Bank	7,5320	-2,7400	6,9700	8,1400	+8,0600	-
Deutsche Borse AG	109,3000	+0,0000	104,7000	114,2500	+4,2900	-
Deutsche Telekom	14,4800	+0,7300	14,0400	15,0100	-1,5600	-
Diasorin	84,4000	-1,2300	70,7000	85,4500	+19,3800	4722
Digital Magics	6,0000	-2,6000	6,0000	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	1,2150	+0,0000	1,2150	1,3800	-4,7100	17
doBank	11,9100	-2,4600	9,2450	12,6200	+28,8300	-
E E.ON	9,7100	+0,8100	8,5700	9,7370	+13,3000	0
Ecosuntek	4,7000	+0,0000	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison rnc	0,9980	+0,8100	0,9460	1,0600	-5,5000	110
EEMS	0,0490	-1,2100	0,0480	0,0550	-6,5200	2
Enav	4,5200	-0,3100	4,1960	4,5480	+6,5500	2449
Enel	5,2260	-0,3400	5,0440	5,3080	+3,6100	53131
Enertronica	1,4050	-3,7700	1,3000	1,6300	-0,3600	11
Enervit	3,3500	-0,8900	3,2000	3,3900	+3,4000	60
ENGIE	14,0850	+0,0000	12,2750	14,0850	+14,7500	-
ENI	15,1980	+0,1400	13,7480	15,1980	+10,5500	55232
ERG	17,0500	+0,9500	16,4600	17,7300	+3,3300	2563
Eukedos	0,8900	-0,2200	0,8800	0,9700	-8,2500	20
EXOR	56,0000	-0,6400	46,4000	57,1800	+18,4900	13496
Expert System	1,6600	-2,3500	1,1500	1,7000	+42,4900	60
F Ferrari	111,2000	-0,1300	85,6000	112,2500	+28,1400	21564
Fiat Chrysler Automobiles	13,0100	-0,0500	12,4160	15,2400	+2,5900	20161
Fincantieri	1,0130	-0,9800	0,9220	1,0330	+9,8700	1714
Finecobank	10,3700	-2,2200	8,6460	10,6050	+18,1400	6313
Fintel Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,2000	+1,8200	9,6000	11,4000	+16,0600	29
FNM	0,5500	+0,3600	0,4960	0,5600	+10,8900	239
Fope	6,5500	-2,9600	6,0000	6,8000	+8,2600	33
Frendy Energy	0,3500	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fullsix	0,8600	-2,9300	0,8580	1,0000	-5,2900	10
G Gabetti Property Solutions	0,3200	+1,5900	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	2,3300	+4,4800	2,1800	2,3300	+1,7500	105
Generali	15,1650	-0,9100	14,5050	15,4550	+3,8700	23736
Geox	1,4800	+1,9300	1,1530	1,4800	+26,1700	384
Gequity	0,0438	+2,8200	0,0290	0,0480	+51,0300	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,4700	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,6900	+0,0000	1,5600	1,9100	-8,3300	5
H Hera	2,9180	-1,2900	2,6620	2,9800	+9,6200	4346
I I Grandi Viaggi	1,7060	-0,7000	1,6540	2,0700	-3,0700	81
Il Sole 24 Ore	0,4600	+10,5800	0,3410	0,4600	+21,0500	26
IMMSI	0,4975	-0,4000	0,4010	0,4985	+23,4500	169
Invest	1,4700	+0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	10,9760	+0,5900	9,4110	11,0460	+16,6300	42388
Iniziative Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0247	-0,4000	0,0172	0,0283	+32,0900	8
Intek Group	0,3315	+0,4500	0,2890	0,3360	+6,9400	129
Intek Group risp	0,3650	-0,5400	0,3260	0,3680	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	2,0555	-0,4600	1,9014	2,0650	+5,9600	35990
Intred	3,2405	+3,5300	2,9200	3,2405	+4,5300	46
Iren	2,1340	-0,6500	2,0840	2,1840	+1,8100	2776
It Way	0,7280	-1,3600	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	5,2080	-0,4200	4,9960	5,2800	+4,2400	4214
Italia Independent	3,1000	-0,3000	1,9500	3,9800	+66,3300	22
Italiaonline	2,2600	+0,0000	2,2050	2,5050	+0,2200	259
Italiaonline R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,1000	-0,2500	18,3800	20,3000	+9,3600	957
IVS Group	10,7800	-1,4600	10,7600	11,3600	-2,5300	420
J Juventus FC	1,4100	-0,3500	1,0620	1,5860	+32,7700	1421
K K+S AG	16,6100	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,6100	-
Kering	474,5000	-0,4800	382,9000	483,0000	+18,9200	0
Ki Group	1,1400	+2,7000	1,1100	1,5900	-8,8000	7
L L'Oreal	223,1000	-0,5300	195,9500	224,6000	+12,3600	-
Leonardo	8,8000	-1,4800	7,4700	8,9320	+14,6100	5088
Leone Film Group	4,5600	-0,8700	4,4200	4,9000	-2,9800	65
LU-VE	10,3000	-1,4400	9,3000	10,6000	+9,8100	229
Lucisano Media Group	1,8050	-0,2800	1,5600	1,8100	+13,5200	27
Luxottica	51,6400	+0,0000	51,6400	52,4800	-0,1200	25055
L'Venture Group	0,6000	+0,0000	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	296,5000	+0,7500	244,0000	296,5000	+17,3300	-
M M&C	0,0392	+3,7000	0,0362	0,0440	+3,1600	16
Mailup	2,7200	-1,8100	2,2600	2,8400	+17,2400	41
Maire Tecnimont	3,4640	-4,1500	3,2100	3,6160	+7,9100	1138
Masi Agricola	3,8100	+0,2600	3,6900	3,9800	+3,2500	122
Mediacontech	0,5200	+1,1700	0,4890	0,6100	+4,8400	1
Mediaset	2,7720	+1,9100	2,5540	2,9740	+1,0200	3274
Mediobanca	8,2880	-0,4600	7,2980	8,3260	+12,3600	7352
Merck KGaA	96,5800	-0,7200	88,3600	97,2800	+4,4800	-
Micron Technology	36,9000	+0,5400	27,1000	37,6000	+36,1600	-
Microsoft Corp	96,2000	+0,9400	87,0000	96,2000	+9,9400	-
Mittel	1,7150	-1,7200	1,6700	1,7650	-2,0000	152
Molmed	0,2915	-0,1700	0,2655	0,3080	+8,1600	135
Moncler	34,8400	-0,1100	27,8100	34,9900	+20,4300	8905
Mondo TV France	0,0270	+0,0000	0,0270	0,0330	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	0,5000	+1,0100	0,4600	0,5740	-7,4100	5
Monnalisa	8,9600	+0,0000	8,4200	9,5000	-5,6800	47
Monrif	0,1665	-1,1900	0,1475	0,1735	+11,0000	25
Munich Re Ag	204,7000	+1,9900	186,5000	204,7000	+9,7600	-
N Net Insurance	4,8800	-2,5000	4,2000	4,9000	+11,4300	32
Netweek	0,2290	+1,7800	0,2010	0,2615	+13,9300	25
Neurosoft	1,0100	-2,8800	0,7500	1,2500	+9,1900	26
Nokia Corporation	5,3920	-3,2000	4,9040	5,7320	+7,5000	-
Notorious Pictures	3,0500	-3,1700	2,8600	3,3900	-4,6900	69
Nova Re	3,9995	+0,5000	3,9000	4,3000	-6,1600	42
O Orange	13,6600	+0,2600	13,2700	13,9050	-1,7600	-
Orsero	7,5000	+1,0800	7,1500	7,7400	+0,6700	133
OVS	1,2940	+0,7800	1,0940	1,3740	+18,2800	294
P Parmalat	2,8450	+0,1800	2,8400	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	34,8350	-0,6700	29,2700	35,0700	+9,1700	-
Piaggio	1,9740	+0,8500	1,8180	2,0260	+7,8100	707
Pierrel	0,1680	-5,6600	0,1420	0,1680	+15,8600	38
Pininfarina	2,3850	+0,0000	2,2550	2,5000	-5,0700	129
Piquadro	1,9150	+0,5200	1,6850	1,9150	+13,6500	96
Pirelli & C	5,8900	-2,0600	5,4460	6,1000	+4,9900	5890
Plc	1,8710	+1,3000	1,8470	1,9600	-3,5600	45
PLT Energia	2,7900	+0,0000	2,5500	2,7900	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	0,2160	+0,9300	0,1850	0,2290	+14,2900	29
Poligrafici Printing	0,6100	-1,6100	0,5600	0,6360	+8,9300	19
Poste Italiane	7,7500	-0,3100	6,9700	7,7740	+10,9700	10122
Prismi	2,3800	+3,4800	2,1200	2,4500	-2,8600	25
Prysmian	18,7350	-0,8700	16,6200	19,1200	+11,0600	5024
R Rai Way	4,5200	-2,3800	4,2550	4,7300	+4,2700	1229
Ratti	3,5300	+1,1500	2,8300	3,5300	+24,7300	97
RCS Mediagroup ord	1,4120	+2,1700	1,1520	1,4780	+22,5700	737
Renault	58,6000	-1,8300	52,9100	61,9200	+8,3200	-
Restart	0,6434	+0,3000	0,1692	0,6800	+280,2600	21
Risanamento	0,0200	-2,9100	0,0181	0,0230	+9,8900	36
Rosss	0,7160	-1,9200	0,7160	0,7820	-8,4400	8
RWE	22,2500	-0,3600	18,3100	22,5300	+21,5200	-
S S.S. Lazio	1,2320	+0,6500	1,1860	1,4100	+1,4800	83
Safe Bag	4,2250	+0,4800	3,8500	4,2250	+6,8300	62
Saflio Group	0,7260	-0,8200	0,7000	0,8460	+3,7100	200
Saipem	4,2610	+0,9300	3,2650	4,3010	+30,5100	4308
Saipem rnc	40,6000	+0,0000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	2,0480	+0,2400	1,4150	2,0600	+44,6300	1008
Salini Impregilo rnc	5,3500	+0,9400	4,2000	5,6000	+25,5900	9
Salvatore Ferragamo	18,7800	-0,1300	17,1650	19,0300	+6,3700	3170
Sanofi	74,8900	-0,2800	72,9000	76,3100	-0,1200	-
SAP	94,2200	-0,0300	84,1800	94,2500	+10,8500	-
Saras	1,7570	+0,4000	1,6910	1,8900	+3,9000	1671
Seri Industrial	1,8900	+0,0000	1,8900	2,0975	-5,0300	89
SIAS	14,7700	-0,6700	11,9100	14,8700	+22,4700	3361
Siemens	93,2500	-0,5900	91,3000	100,6200	-5,2000	-
SITI - B&T	3,6600	-0,8100	3,6000	4,2400	-8,5000	46
Smre	6,2200	-0,3200	6,0200	6,4200	+1,9700	136
Snam	4,1980	+0,4300	3,8190	4,1980	+9,9200	14563
Societe Generale	24,9250	-0,8600	23,7950	29,9800	-9,9700	-
Softec	2,5500	+0,0000	2,5000	2,5800	-0,7800	6
Sol	10,8000	-0,1800	10,5000	11,9000	-0,7400	980
Stefanel	0,1102	+2,0400	0,0700	0,1690	-57,4300	9
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	14,4650	-1,0300	10,7200	14,7200	+18,2700	13180
T TAS	1,6640	-0,9500	1,5480	1,8600	-6,5200	139
Technogym	10,5400	-0,6600	9,2950	10,6100	+12,6100	2119
Telecom Italia	0,5362	+1,1700	0,4460	0,5362	+10,9500	8152
Telecom Italia R	0,4602	+0,7000	0,3890	0,4602	+10,3600	2774
Telefonica	7,5460	-0,0800	7,2720	7,7760	-2,3700	0
Tenaris	11,9450	+0,6300	9,4400	11,9450	+26,5400	14102
Terna	5,3180	-0,1500	4,9530	5,4040	+7,3700	10689
TerniEnergia	0,4130	+0,0000	0,3190	0,4595	+29,0600	19
Tiscali	0,0148	-0,6700	0,0140	0,0170	-5,7100	47
Titanmet	0,0634	-0,7800	0,0520	0,0733	+21,9200	3
Tod's	43,2000	+0,7900	40,0000	43,9800	+4,6500	1430
Toscana Aeroporti	15,0000	-0,6600	13,7000	15,2000	+6,0100	279
Total	49,5350	-0,2100	46,0450	49,8050	+7,5800	-
Trevi	0,3120	+0,0000	0,2920	0,3500	-3,6500	51
Triboo	1,6000	-1,2300	1,5100	1,8500	+1,9100	46
U UBI Banca	2,3070	-3,5900	2,1270	2,6320	-8,9200	2640
Unibail-Rodamco-Westfield	144,6600	+1,3900	134,6600	154,9800	+7,4300	-
UniCredit	11,4160	-1,4000	9,6340	11,5780	+15,3800	25460
Unilever	48,8950	-0,2400	45,8900	49,0400	+4,0300	-
Unipol	4,0010	+0,9800	3,4600	4,1240	+13,7300	2871
UnipolSai	2,1630	-0,2800	1,9765	2,2490	+9,4400	6121
V Valsoia	12,4000	-0,8000	11,1500	12,8000	-11,2100	132
Vianini	1,1500	+0,0000	1,0650	1,1650	+1,3200	35
Visibilia Editore	0,0200	+1,0100	0,0124	0,0228	+17,6500	1
Vivendi	23,7800	-0,4200	20,9000	24,0800	-13,7800	-
Vonovia SE	44,1100	+0,1100	40,3300	44,1100	+7,1700	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	0,2100	-4,1100	0,2100	0,2695	-22,0800	3
War Clabo 2015-2019	0,0003	+0,0000	0,0003	0,0089	-96,6300	0
WM Capital	0,3300	-3,5100	0,3060	0,3980	-16,2400	4
Z Zucchi	0,0202	+0,5000	0,0193	0,0223	+4,1200	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Acotel Group	3,4500	-0,2900	2,7900	3,5400	+19,7900	17
Aeffe	2,9150	+0,1700	2,3450	2,9400	+24,3100	313
Aeroporto Marconi di Bologna	11,8400	-1,9900	11,4800	12,8400	-3,1400	428
Amplifon	15,5900	-3,7700	13,9100	16,5700	+10,9600	3529
Aquafil	9,2000	-0,6500	8,9000	9,5000	+2,4500	394
Ascopiave	3,2850	-0,6100	3,0950	3,3050	+5,6300	770
Avio	11,6000	-0,1700	11,1200	11,9400	+3,9400	306
B&C Speakers	11,6200	+0,5200	10,6000	11,6600	+9,6200	128
Banca Finnat	0,3460	-0,5700	0,3180	0,3620	+8,8100	126
Banca Ifis	17,5400	-0,8500	15,4400	20,9000	+13,6000	944
Banca Sistema	1,6040	-0,8700	1,3840	1,6180	+11,5400	129
BB Biotech	60,8000	-0,1600	52,0000	61,3000	+16,9200	3368
BE	0,9190	+0,5500	0,8720	0,9300	+4,3100	124
Biesse	22,2800	-0,8900	17,1700	22,4800	+29,7600	610
Cairo Communication	3,7750	-0,6600	3,4250	3,8900	+10,2200	507
Cembre	20,0000	-1,2300	19,9000	22,6500	-1,2300	340
Cementir	6,1500	-2,3800	5,1000	6,3000	+19,4200	979
Centrale del Latte d'Italia	2,7400	+0,7400	2,7000	2,7900	+0,3700	38
D'Amico	0,1030	+1,7800	0,1000	0,1494	-16,2600	67
Datalogic	23,5000	-2,4900	20,0000	24,9500	+15,2000	1373
Dea Capital	1,2720	-2,1500	1,2400	1,3460	+1,9200	390
Digital Bros	5,3500	-0,5600	4,1950	5,6600	+26,7800	76
EL.EN.	17,0100	-2,7200	12,8700	17,0100	+34,2500	328
Elica	1,8400	-3,0600	1,3040	1,8980	+41,1000	117
Emak	1,3000	-0,1500	1,2520	1,3780	+3,8300	213
ePrice	1,4860	+0,2700	1,4840	1,6800	-6,0700	61
Equita Group	3,1300	-0,6300	3,1300	3,2400	-3,4000	157
Esprinet	3,5150	-0,8500	3,5150	3,9950	-0,7100	184
Eurotech	3,6600	-0,4100	3,2450	3,8700	+12,7900	130
Exprivia	1,1980	+1,5300	0,8240	1,1980	+45,3900	62
Falck Renewables	2,7650	-1,6000	2,3450	3,0150	+17,9100	806
Fidia	5,1200	+0,0000	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	4,6850	-0,9500	3,3300	4,9300	+40,6900	337
Fila	14,0200	-1,6800	13,3400	14,4000	+3,8500	600
Gamenet	7,2000	-1,6400	6,7600	7,3600	+3,6000	216
Gedi Gruppo Editoriale	0,3590	-1,1000	0,3450	0,4020	+3,4600	183
Gefran	7,9500	-0,8700	6,7100	8,3100	+18,4800	114
Giglio Group	3,2400	-2,7000	2,0800	3,9000	+53,5500	52
Gima TT	6,5000	+0,0000	6,3120	7,5040	-0,3400	572
Guala Closures	6,2600	+0,6400	5,6000	6,3400	+3,8300	388
IGD	6,3600	-0,0700	5,3820	6,2810	+14,0100	677
Ima	55,1500	-2,9900	53,5500	60,1500	+1,3800	2165
Interpump	28,6800	-1,5100	25,6800	29,1200	+10,3100	3123
Irce	2,1200	+0,4700	1,7400	2,1200	+17,1300	60
Isagro	1,5820	+0,2500	1,3620	1,6540	+14,6400	39
Isagro Azioni Sviluppo	1,3300	+0,7500	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	8,5800	+1,4200	7,9200	9,0300	+8,3300	266
Landi Renzo	1,2320	-2,3800	1,1080	1,3100	+9,6100	139
Marr	20,3600	-2,6800	19,9100	21,7600	-1,1700	1354
Massimo Zanetti Beverage	6,3500	-0,1600	5,7500	6,4200	+10,4300	218
Mondadori	1,7520	+0,4600	1,6660	1,7560	+2,4600	458
Mondo TV	1,3840	-0,8600	1,1940	1,6380	+15,9100	48
Mutuionline	15,9800	-2,5600	15,4800	17,0000	-0,7600	639
Nice	3,5000	+0,2900	3,4800	3,5400	-0,2900	406
Openjobmetis	7,2100	+0,7000	7,1600	8,9000	-9,8800	99
Panariagroup	1,4900	-0,1300	1,4400	1,7620	-1,3600	68
Piovan	6,9000	-1,5800	6,9000	8,2770	-13,1400	370
Poligrafica S.Faustino	6,0000	+0,3300	5,7800	6,1200	+3,0900	7
Prima Industrie	21,2000	-0,7100	16,8600	22,2550	+23,2600	222
Reno De Medici	0,7230	+0,0000	0,6090	0,7610	+16,6100	273
Reply	52,9000	-0,9400	42,4000	53,4000	+20,0100	1979
Retelit	1,4650	-0,2000	1,3650	1,5640	+7,3300	241
Sabaf	15,4000	+0,9200	14,8800	15,7600	+3,4900	178
Saes Getters	22,2500	-0,2200	18,1200	22,3000	+22,3900	326
Saes Getters rnc	16,3000	-1,2100	15,7000	16,7200	+3,1600	120
Servizi Italia	4,1300	+0,2400	3,1200	4,1300	+32,3700	131
Sesa	26,4500	-0,1900	22,8000	26,5000	+14,0100	410
Sogefi	1,7000	-1,2200	1,4310	1,8300	+18,8000	204
Tamburi	6,0100	-0,3300	5,7400	6,1900	+4,7000	988
Tesmec	0,4190	-0,2400	0,4080	0,4350	-0,7200	45
Tinexta	8,1500	+0,0000	6,2500	8,1500	+30,4000	382
TXT e-solutions	9,7500	+0,9100	8,1800	9,9700	+19,1900	127
Unieuro	11,2700	-0,6200	9,6650	11,3400	+16,6100	225
Zignago Vetro	9,3900	-3,0000	8,4400	9,7500	+10,4700	826

IL PUNTO

Salgono Tenaris e Unipol Amplifon guida i ribassi Giù Ubi Banca e Generali

Luigi Grassia

Indici di Borsa in ribasso a Milano (Ftse Mib -0,50% a 20.228 punti e All Share -0,54% a 22.209). Anche per colpa del rialzo dello spread fra Btp e Bund arretrano, dopo il buon andamento della vigilia, i titoli bancari e quelli del risparmio gestito: Ubi perde il 3,59%, Banca Generali fa -2,72% e Finecobank -2,22%. Si muove in controtendenza nel comparto assicurativo Unipol (+0,98%).

Vendite anche sull'industria: Fiat Chrysler Automobiles ca e Brembo tengono la parità, ma risultano in calo Pirelli (-2,06%), Leonardo (-1,48%), StMicroelectronics (-1,03%), Prysmian (-0,87%) e più di tutti nel comparto soffre Amplifon (- 3,77%). Contrastato il comparto energia, con Tenaris +0,63%, Snam +0,43% e Eni +0,14% ma Enel -0,34% e Saipem -0,93%. Maglia rosa del paniere principale è Telecom Italia, che continua il momento positivo e guadagna un ulteriore 1,17% in attesa del cda che approverà il bilancio del 2018 e il nuovo piano industriale.

Chiusura debole, senza drammi, anche per le altre Borse europee: Londra -0,56%, Madrid -0,24%, Parigi -0,16% e Francoforte appena sopra la parità (+0,09%). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,7170	100	3,8885	+0,0100
Corona Danese	7,4619	10	1,3401	+0,0000
Corona Islandese	135,7129	100	0,7368	-0,1300
Corona Norvegese	9,7460	10	1,0261	-0,0500
Corona Svedese	10,6000	10	0,9434	+1,2600
Dollaro	1,1294	1	0,8854	-0,3000
Dollaro Australiano	1,5881	1	0,6297	+0,3500
Dollaro Canadese	1,4961	1	0,6684	-0,2100
Dollaro di Hong Kong	8,8644	1	0,1128	-0,2900
Dollaro N. Zelanda	1,6549	1	0,6043	+0,4600
Dollaro Singapore	1,5324	1	0,6526	-0,2100
Fiorino Ungherese	318,4600	100	0,3140	+0,1400
Franco Svizzero	1,1351	1	0,8810	-0,0900
Leu Rumeno	4,7492	10000	2.105,6178	+0,1800
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	5,9957	1	0,1668	-0,2000
Rand Sud Africano	16,0000	1	0,0625	+0,1600
Sterlina	0,8719	1	1,1470	-0,5000
Won Sud Coreano	1.273,5000	1000	0,7852	-0,1400
Yen	125,0900	100	0,7994	-0,1100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-02-2019	9	100,0300	-0,9082
14-03-2019	23	99,9790	+0,0000
29-03-2019	38	100,0300	-0,2685
12-04-2019	52	100,0240	-0,1591
30-04-2019	70	100,0100	-0,1774
14-05-2019	84	100,0180	-0,0644
31-05-2019	101	100,0470	-0,1427
14-06-2019	115	100,0200	-0,0291
28-06-2019	129	100,0090	-0,0249
12-07-2019	143	99,9910	-0,0410
31-07-2019	162	100,0100	-0,0221
14-08-2019	176	100,0000	+0,0406
13-09-2019	206	100,0000	+0,0176
14-10-2019	237	99,9700	+0,0611
14-11-2019	268	99,9600	+0,0539
13-12-2019	297	99,9500	+0,0271
14-01-2020	329	99,9260	+0,1013

OBBLIGAZIONI GG-MM-AAAA

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	98,5100
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	99,3200
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	102,6500
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	103,3900
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	100,7700
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,9900
Btp 3.25% 01.09.2046	95,2500
Btp 4% 01.02.2037	109,1600
Btp Italia 20.04.2023	97,4700
Bund 1% 15.08.2025	108,2900
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	96,4700
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	97,0000
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,6500
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	94,7200
Comit 1998/2028 ZC	76,6000
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	47,2000
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	95,8000
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	93,8500
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	100,3000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	110,9100
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	99,2700
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	101,9700
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	93,0000
GS Ten-Year USD 3.5% Call 2025	99,0000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	95,1500
IVS Group 4.5% 15.11.2022	104,4300
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	111,8600
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	105,6900
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	105,2600
Mediobanca TV Floor 2015-2025	102,8200
Oat 0.5% 25.05.2025	102,7500
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	106,1300
Poland 3% Notes due 17.03.2023	100,0000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,2000
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	104,6000
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	96,4800
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	96,7800
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	103,0600
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	41,8800

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	538,0700	-0,2900
Bruxelles (Bel 20)	3.585,4800	-0,2200
EuroParigi (Cac 40)	5.160,5200	-0,1600
Francoforte (Dax Xetra)	11.309,2100	+0,0900
Hong Kong (Hang Seng)	28.228,1300	-0,4200
Londra (FTSE 100)	7.179,1700	-0,5600
Madrid (Ibex 35)	9.136,4000	-0,2100
New York (S&P 500)	2.777,3000	+0,0600
Sidney (AllOrd)	6.184,2000	-0,2200
Tokyo (Nikkei 225)	21.302,6500	+0,1000
Zurigo (SMI)	9.256,1700	-0,1200

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	19-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	473,8670	470,8550	+0,6400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.334,1500	1.325,5000	+0,6500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	38,2610	38,0170	+0,6400

MONETE AUREE

Quotazioni del 19-2-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	215,71	233,31
Sterlina	272,00	294,21
4 Ducati	511,60	553,36
20 $ Liberty	1.118,22	1.209,50
Krugerrand	1.155,75	1.250,09
50 Pesos	1.393,45	1.507,20

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.05 e tramonta alle 17.39
La Luna Sorge alle 18.51 e tramonta alle 7.46
Il Santo S. Giacinta Marto
Il Proverbio
Plui fum che no rost.
Più fumo che arrosto.

gocciadicarnia.it
seguici su

Le iscrizioni alle scuole superiori

La riscossa dei tecnici Ma i licei continuano a conquistare studenti

Il Marinoni aumenta del 40% gli iscritti, il Malignani non arresta la crescita
Scientifici "sold-out", anche allo Stellini cresce il numero delle matricole

Christian Seu

L'orizzonte dell'ingresso nel mondo del lavoro conta, eccome. Così, gli istituti tecnici si prendono una rivincita sui licei, "recuperando" in parte un gap che potrebbe essere definito generazionale, con gli adolescenti del 2020 che guardano con attenzione alle evoluzioni del mercato occupazionale. E allora succede che al Marinoni, istituto che forma i futuri geometri, avranno problemi a trovare gli spazi adatti per accogliere le 163 matricole che per la prima volta a settembre varcheranno i cancelli della scuola di viale monsignor Nogara. Boom anche al Malignani - trainato anche dal bilancio più che positivo del liceo matematico, attivato quest'anno - e decisamente in risalita anche le iscrizioni al Percoto. E i licei? Tengono botta, con la riscoperta del classico e lo scientifico che si conferma sui numeri dell'anno passato. Sono i dati che emergono dalle iscrizioni alle scuole superiori cittadine: il 6 febbraio si sono conclusi i termini per completare le procedure di immatricolazione on-line previste dal Ministero.

I TECNICI

La riscossa degli istituti tecnici è guidata dal Malignani, che fa registrare un aumento deciso delle nuove matricole anche per i licei di Scienze applicate (96 iscritti) e per il Matematico (34). Trend positivo anche per Chimica (da 43 a 57 iscritti), Elettronica, elettrotecnica e automazione (67, più dieci rispetto al 2018), Trasporti e logistica (66 iscritti, due in più), mentre sono sostanzialmente stabili gli altri indirizzi. A preoccupare sono invece le nette flessioni dell'Ipsia e della succursale di San Giovanni al Natisone, passata dai 22 iscritti dell'anno scolastico 2016/2017 agli appena quattro di quest'anno. Il balzo più importante è però quello del Marinoni, che rispetto all'anno scolastico in corso incrementerà del 40 per cento il numero degli iscritti alle prime. «Avremo qualche problema di spazio che dovremo risolvere, ma siamo molto soddisfatti dall'aumento così netto, trainato anche dall'indirizzo di Grafica, attivato cinque anni fa», spiega la dirigente dell'istituto, Laura Decio, che guida anche l'istituto tecnico commerciale Deganutti, fermo a 74 iscritti. Ci sarà una prima in più anche allo Zanon, come conferma la dirigente Anna Maria Pertoldi: gli iscritti al primo anno saranno 254, «un dato positivo per il quale ringraziamo anche le famiglie dei nuovi alunni».

In calo i "nuovi" al Ceconi e al Sello, l'alberghiero supera la crisi e cresce

Studenti entrano a scuola

I LICEI

Lo Scientifico va sempre forte, poche discussioni. I due licei cittadini, il Marinelli e il Copernico, si sono trovati costretti a piantare il paletto del numero chiuso e al tetto massimo (rispettivamente 325 e 297) sono comunque arrivati. Il Copernico in particolare formerà quattro classi del Liceo di Scienze applicate (cento iscritti) e otto del liceo Scientifico tradizionale (197 iscritti). Gli indirizzi attivati dal già citato Malignani e dall'Uccellis (che propone dallo scorso anno il liceo scientifico internazionale con lingua d'insegnamento cinese) fanno subito registrare risultati positivi, a conferma dell'indiscutibile appeal del settore. Oltre all'ottima performance del già citato liceo Scientifico internazionale, l'Uccellis (166 iscritti complessivi) può festeggiare per i risultati del classico europeo (85), scienze umane (40) e coreutico (18). Sorride anche il liceo Classico Stellini, che vede crescere «in maniera decisa» il numero delle matricole, salite a 159, «confermando un dato che quest'anno è stato evidenziato anche dalle statistiche nazionali», sottolinea con orgoglio la dirigente dell'istituto, Anna Maria Zilli, che evidenzia come il balzo sia dovuto anche «all'innovazione dei percorsi di studio, con il varo di indirizzi che tengono in considerazione anche gli aspetti della ricerca e dell'innovazione».

GLI ALTRI ISTITUTI

L'artistico Sello perde una quindicina di iscritti, scendendo a 226 "primini", ma è una decrescita indotta «visto che abbiamo già superato il numero massimo di studenti che possiamo accogliere nel nostro edificio», spiega la dirigente Rossella Rizzatto. «La nostra politica prevede una crescita in verticale, non in orizzontale: favoriamo i nuovi iscritti del territorio, considerato che il biennio è comune a tutti. Abbiamo richieste anche dal Veneto, oltre che da Pordenone e Gorizia», evidenzia la preside. All'istituto magistrale Percoto la dirigente Gabriella Zanocco annota un «lieve aumento rispetto allo scorso anno» e si prepara ad allestire quattro prime per le Scienze umane (106 iscritti), tre per il liceo economico-sociale (66), una per il musicale-coreutico (23) e quattro per il liceo linguistico (113). Alle professionali risultati altalenanti: lo Stringher (190 iscritti) si coccola il buon andamento dell'indirizzo tecnico del turismo e l'incremento dell'alberghiero, che dopo la flessione dell'anno passato è tornato a crescere; al Ceconi il numero di iscritti in partenza cala di cinque unità (da 95 a 90), «ma registriamo generalmente un'impennata in autunno: anche l'anno scorso le prime, a novembre, contavano 170 ragazzi», indica il dirigente Giovanni Francois. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

I licei scientifici

Copernico e Marinelli, complici le tante richieste, hanno dovuto istituire il numero chiuso. Ne hanno approfittato il Malignani e l'Uccellis, che hanno attivato indirizzi apprezzati fin dal loro varo. L'Educandato, in particolare, propone uno Scientifico che prevede anche il cinese tra le lingue insegnate.

Il balzo del Marinoni

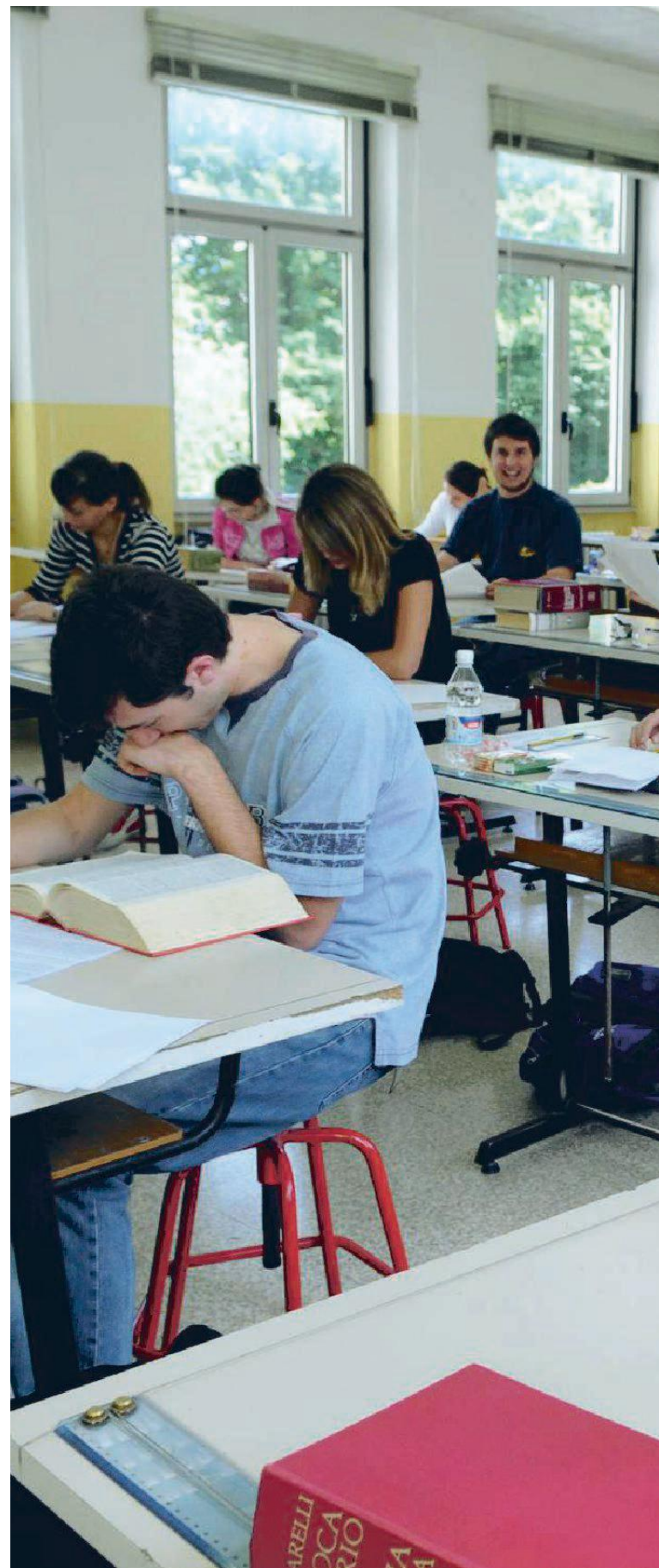
Ha aumentato del 40 per cento il numero degli iscritti. «Stiamo lavorando per garantire gli spazi adatti per le nuove classi», spiega la dirigente Laura Decio.

Stop alle iscrizioni

I dati provvisori arrivano direttamente dagli uffici degli istituti scolastici. Era possibile iscriversi alle superiori on-line fino al 6 febbraio, sul sito appositamente attivato dal Ministero dell'Istruzione.

VENERDÌ

Gli studenti in piazza per protestare contro la nuova matura

Contro il nuovo esame di maturità alle porte (ieri il Miur ha diffuso la simulazione delle tracce della prima prova) arrivano anche le manifestazioni degli studenti che non approvano le nuove modalità promosse dal ministro Bussetti. Gli studenti scenderanno in piazza venerdì in tutta Italia. Alla protesta parteciperanno anche i ragazzi di Udine: sarà la manifestazione (ne parliamo più ampiamente nelle pagine della Scuola) del capoluogo friulano, trasversale e «apartitica», come asseriscono gli organizzatori dell'evento, che partirà dal centro studi, passerà per alcune piazze del centro storico della città come piazza san Giacomo per terminare in piazza Libertà. Per lo stesso giorno è in programma anche lo sciopero del personale amministrativo tecnico e ausiliario (Ata) e de i direttori dei servizi generali e amministrativi delle scuole (Dsga). Altro sciopero mercoledì 27 febbraio, questa volta contro la regionalizzazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARLANO I DIRIGENTI

Zilli (Stringher)

«L'alberghiero è in netto recupero dopo un anno difficile. E stiamo avendo un ottimo riscontro dall'indirizzo tecnico del turismo»

Rizzatto (Sello)

«Meno iscritti? Una scelta. Vogliamo svilupparci verticalmente. Del resto abbiamo richieste anche dal Veneto, oltre che da Pordenone e Gorizia»

Decio (Marinoni)

«Abbiamo incrementato del 40 per cento gli iscritti alle prime. Avremo qualche normale problema logistico, che riusciremo però a risolvere»

I NUMERI

SCUOLE SUPERIORI	Iscritti alle prime classi
STELLINI (Liceo Classico)	159
MARINELLI (Liceo Scientifico)	325
COPERNICO (Liceo Scientifico)	297
ZANON (Istituto tecnico commerciale)	254
MALIGNANI (Istituto tecnico industriale)	526
STRINGHER (Istituto professionale per i servizi commerciali)	190
MARINONI (Istituto tecnico per geometri)	163
DEGANUTTI (Istituto tecnico commerciale)	74
PERCOTO (Istituto Magistrale)	308
SELLO (Istituto d'Arte)	226
UCCELLIS (Istituto Magistrale)	166
CECONI (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato)	90

LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDE

Al Malignani boom del "matematico" Informatica e Tlc sempre gettonate

Un prestigio che non accenna a calare, quello detenuto da anni dal Malignani in Fvg e anche nelle regioni limitrofe. Lo attestano le iscrizioni allo storico istituto in continua crescita: per l'anno scolastico 2019/20 alle prime si aggiungeranno almeno 55 studenti, per un totale di 530 nuovi iscritti (nel 2016/17 erano 462), di cui 130 al liceo, indirizzo aumentato in quattro anni di ben 31 unità.

Piace soprattutto il neonato indirizzo matematico, che vanta una collaborazione con il Dipartimento di Matematica, Informatica e Fisica dell'Università di Udine; il plusvalore sta nell'approccio anche ludico (giochi, olimpiadi) con il quale i ragazzi «formidabili», come li definisce il dirigente scolastico Andrea Carletti, studenti dotati di una spiccata attitudine per il linguaggio matematico, «vengono attratti verso questa sezione unica nel suo genere – commenta il preside –. Una sezione che nell'arco del quinquennio comprende sei ore di potenziamento matematico in più rispetto al normale percorso scolastico del liceo di Scienze applicate (fino in quarta, addirittura due nella seconda). A breve sarà completata l'aula pensata ad hoc per questo indirizzo». Con 34 nuovi iscritti, a settembre il liceo matematico conterà almeno una classe in più.

La sezione più gettonata si conferma quella di Informatica e telecomunicazioni (cento iscritti), che ha addirittura superato il primato, a lungo detenuto, di Meccanica (91). Aumenta l'interesse per la Chimica (57 rispetto ai 42 dell'anno in corso), scelta che raccoglie sempre più consensi principalmente tra le ragazze. Dopo un periodo buio, pare essersi completamente ripreso l'indirizzo di Elettronica ed Elettrotecnica (67, dieci in più rispetto al 2018/19). «La pressione delle aziende sui nostri diplomati, però, va soprattutto a Meccanica e Meccatronica – osserva Carletti –. Auspichiamo quindi che sempre più studenti scelgano questa sezione, in quanto sarebbero poi completamente assorbiti dal mondo del lavoro». Dopo un boom nel 2014/15, che registrò tremila frequentanti, oggi il Malignani si attesta su 2.800 studenti, un numero tollerabile per gli spazi disponibili (oltre la sede centrale del Centro studi i ragazzi fanno lezione a turno, una volta alla settimana, nella succursale di via Zugliano a Sant'Osvaldo).

Mentre Iti e liceo fanno il pieno, continuano le criticità all'Ipsia di San Giovanni al Natisone, su cui incombe il pregiudizio, duro a morire, legato alla "crisi" della sedia. «Le seicento aziende del Distretto della sedia hanno invece bisogno di operatori e tecnici formati e specializzati nel Legno-Arredo – specifica il dirigente –. All'Ipsia partirà comunque una classe prima, in cui verranno convogliati gli studenti provenienti dal goriziano e da Trieste». Progetti per il prossimo anno scolastico? «Mi auguro di non avere reggenze e lo auspico a tutte le scuole: soprattutto gli istituti comprensivi hanno bisogno di un dirigente stabile». —

R.T.

A TOLMEZZO

Dialogo tra imprese e alunni C'è un accordo tra Solari e Cip

Tanja Ariis

Carnia Industrial Park (Cip) e Isis Solari hanno appena firmato un protocollo di intesa sui percorsi di alternanza scuola-lavoro per potenziare ancor più il dialogo tra studenti e imprese della Carnia. Nell'anno scolastico 2017/2018 su oltre 700 iscritti del Solari più di 300 sono stati impegnati in progetti di alternanza scuola-lavoro. Fra i circa 120 diplomati l'anno oltre l'80 per cento dei ragazzi trova lavoro in pochi mesi in aziende locali e l'occupazione sale al 100 per cento sull'indirizzo professionale di manutenzione e assistenza tecnica. Il protocollo prevede cinque gruppi di lavoro (composti da docenti del Solari, rappresentanti delle imprese, del Cip e della cooperativa Cramars più eventuali enti e associazioni locali di settore): Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Chimica materiali e biotecnologie; Costruzioni, ambiente e territorio, industria e artigianato per il Made in Italy; Elettronica e elettrotecnica; Meccanica, meccatronica, energia.

L'accordo include il sostegno del Cip all'acquisto di un bus per visite didattiche e stage. L'iniziativa del Cip parte grazie al "Progetto Tutor per l'Alternanza" di Anpal Servizi per una "Nuova scolarità del Parco", ha fini formativi e occupazionali e vuole recepire i fabbisogni delle imprese nei curriculum scolastici degli studenti.

Studenti dell'Isis Solari all'opera in un laboratorio dell'istituto

Serve per identificare e costruire nuove competenze professionali e imprenditoriali, incrociare domanda e offerta del lavoro, co-progettare e gestire l'alternanza e le politiche di transizione quale opportunità formativa per gli studenti, ma anche per docenti, imprese ospitanti e tutor aziendali.

Per Mario Gollino, presidente del Cip, è fondamentale in Carnia «potenziare e consolidare il dialogo fra il mondo della scuola, e quindi i nostri giovani, e le imprese del territorio che, dalle più eccellenti a quelle meno note, offrono significative opportunità non solo occupazionali, ma anche di crescita professionale».

«Il nostro istituto – spiega la dirigente del Solari, Manuela Mecchia – ha da sempre posto al centro della propria offerta formativa la necessità di una stretta connessione fra mondo della scuola e mondo del lavoro». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANITÀ

Qui sopra il rendering che riproduce la nuova palazzina destinata ad ospitare le palestre e gli ambulatori, un nuovo corpo di fabbrica che sarà collegato al fabbricato già esistente. Sulla destra le immagini che ritraggono l'area sulla quale sarà avviato il cantiere a partire da aprile e, sotto, l'attuale ingresso per i pazienti all'Istituto di medicina e riabilitazione fisica del Gervasutta (FOTO PETRUSSI)

Il Gervasutta raddoppia in aprile il nuovo cantiere

Appaltati a un'impresa della provincia di Bari lavori per 7,7 milioni di euro
La nuova palazzina ospiterà una serie di palestre per la riabilitazione e ambulatori

Alessandra Ceschia

Due anni e mezzo di cantiere, quasi 8 milioni di euro di lavori al netto dell'Iva: il futuro dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta dipende da queste cifre che delineano la vasta opera di ristrutturazione al via in primavera.

È dei giorni scorsi il decreto con il quale il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine Giuseppe Tonutti ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ai fini della realizzazione di una struttura di terzo livello per la riabilitazione. Un appalto che vale oltre 7,7 milioni di euro al netto dell'Iva. Ad aggiudicarselo è stata la Manelli impresa Srl di Monopoli in provincia di Bari, che ha presentato un'offerta con un ribasso del 23% sul prezzo a base d'asta di 9,9 milioni di euro.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica suddiviso in quattro piani, articolati su un migliaio di metri quadrati ciascuno. Il livello zero, che sarà realizzato su un piano sbancato, ma illuminato da una teoria di finestre, ospiterà il servizio di terapia occupazionale, cinque ambulatori e sarà corredato da spazi per l'accoglienza, l'attesa, i servizi igienici riservati al personale e agli ospiti, alcuni depositi e due sale riunioni. Al piano superiore sarà invece ricavata la Pneumologia riabilitativa, con una dozzina di ambulatori, una palestra, servizi, vani tecnici, locali riservati alla segreteria oltre agli spazi per l'attesa. Il secondo livello sarà destinato all'unità di riabilitazione delle turbe neuropsicologiche acquisite, ma vi troverà spazio anche la palestra ribilitativa dell'Unità gravi cerebrolesi con sei sale dedicate ai trattamenti logopedistici, sette ambulatori e un grande ambulatorio test, oltre agli spazi di appoggio. A completare i servizi ci saranno due grandi palestre per la riabilitazione generale e l'unità spinale, un ulteriore piano sarà dedicato ai vani tecnici.

«Il decreto appena pubblicato ha sancito l'aggiudicazione efficace – spiega l'ingegner Elena Moro, direttore del Servizi tecnici Asuiud – chiuse tutte le fasi propedeutiche, confidiamo di iniziare i lavori entro la primavera. Orientativamente, il cantiere dovrebbe essere aperto ad aprile. Poi, stando al cronoprogramma, l'azienda avrà 720 giorni utili per realizzare i lavori, ma ne serviranno altri 180 per portare a termine le operazioni di collaudo. La nuova palazzina troverà posto all'interno di un'area verde che si trova fra lo stabile originario del Gervasutta e il più recente corpo di fabbrica destinato alle degenze, cui sarà strutturalmente collegato».

La nuova costruzione permetterà di potenziare l'Istituto dotandolo di nuovi è più adeguati spazi per ambulatori e palestre riabilitative, ma garantirà anche una razionalizzazione degli spazi. «Il complesso comprende una serie di costruzioni piuttosto datate – osserva Moro – per questo, anche alla luce del recente accreditamento, si impone una riqualificazione complessiva. Procedendo con l'attenta regia della direzione sanitaria, sarà avviata una riorganizzazione degli spazi che porterà alla modifica dell'assetto interno per garantire una migliore economia gestionale complessiva». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CANTIERE

Con il primo lotto è stata completata l'area degenze

Si tratta del secondo lotto di lavori destinati al potenziamento del Gervasutta. Il primo, avviato nel 2009 e completato nel 2015, ha permesso di creare spazi adeguati per le degenze riabilitative articolate su tre piani nella palazzina dove, temporaneamente, ha trovato collocazione anche l'hospice. La sezione di degenza indirizza la propria attività alla riabilitazione e al recupero funzionale di utenti con patologie complesse, fra loro i pazienti politraumatizzati, quelli affetti da patologie cerebro-vascolari, reduci da un intervento neurochirurgico, o affetti da grave cerebrolesione acquisita. La sezione ambulatoriale è incentrata su un'attività riabilitativa orientata alle patologie urgenti, in prevalenza di origine postraumatica.

RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI

Progetti contro l'obesità C'è un bando dell'Asuiud

La promozione dell'attività fisica e di uno stile di vita sano è obiettivo di progetti e interventi sanitari, sulla base dell'evidenza che l'esercizio fisico regolare è determinante per la prevenzione di alcune malattie croniche non trasmissibili, come le malattie cardiovascolari, alcuni tumori, il diabete, l'obesità. L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine ha avviato la raccolta delle proposte progettuali mirate alla sensibilizzazione (promosse con bando consultabile sul sito dell'Asuiud nella sezione "avvisi"), che potranno essere presentate da associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni/enti di promozione sportiva, providers che collaborano con l'Azienda od operanti sul territorio. Le iniziative e i progetti dovranno terminare entro il 31 dicembre. Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 8 marzo 2019. —

MEDICI SENZA FRONTIERE

Una friulana racconta il dopoguerra di Mosul

Il gruppo di volontari di Medici Senza Frontiere (Msf) di Udine organizza per stasera alle 18.30 al Caffè dei Libri (via Poscolle) l'incontro aperto al pubblico "Medici Senza Frontiere tra gli sfollati di Mosul" con la testimonianza di Angela Lovat, operatrice umanitaria rientrata da poco dall'Iraq, dove decenni di conflitto armato e d'instabilità hanno duramente colpito un sistema sanitario che non riesce a far fronte al bisogno di cure di milioni di persone.

«Lavorare con MSF è sempre stato un mio grande sogno e poterlo fare in Iraq mi ha permesso di toccare con mano la realtà del dopoguerra degli sfollati di Mosul», racconta Angela, originaria di Conegliano e friulana di adozione, sulla sua esperienza di sei mesi presso il campo di Qayyarah. —

Tribunale di Padova
www.tribunale.padova.giustizia.it – www.astalegale.net

TARVISIO - VIA ALPI GIULIE, 13 - LOTTO 2.20) APPARTAMENTO e giardino, garage + parti comuni compresi nel complesso immobiliare composto di n. 24 unità immobiliari. Prezzo base Euro 141.000,00 Offerta minima Euro 106.000,00. Vendita senza incanto 19/04/19 ore 15:00. G.D. G. G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.-mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 215/2016 **PP617376**

VIALE PALMANOVA 290 tel. 040 246611 - fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: **dalle 9.00 alle 13.00**
pomeriggio: **dalle 14.30 alle 17.00**

INSEGUIMENTO E DENUNCIA

Scappa dalla polizia e precipita per 4 metri

Pakistano scavalca una recinzione e cade sulla rampa d'accesso a un garage. Gli agenti sequestrano 33 grammi di hascisc

Anna Rosso

Mentre stava scappando dalla polizia un trentasettenne pakistano è precipitato per circa quattro metri. E ora è ricoverato in gravi condizioni (i medici si sono riservati la prognosi) all'ospedale di Udine. Lo straniero, al termine del controllo degli agenti, è risultato in possesso di un pezzo di hascisc del peso di trentatrè grammi e, per questo, è stato denunciato.

I fatti risalgono a lunedì mattina. Secondo la ricostruzione della questura, intorno alle 9.30 una Volante si trovava dalle parti di via Misani. Lungo la medesima via c'erano anche due uomini vicino a una fermata dell'autobus. Entrambi, vedendo la pattuglia, hanno cominciato ad allontanarsi in fretta e ciò non è sfuggito agli agenti che hanno provato ad avvicinarsi per qualche accertamento. Ma mentre uno – un cinquantenne friulano già conosciuto dalle forze dell'ordine per i suoi trascorsi legati al mondo degli stupefacenti – si è subito fermato, l'altro si è messo a correre verso via Chisimaio.

Un poliziotto lo ha rincorso per un bel pezzo: il fuggitivo saltava da un giardino all'altro e, a un certo punto, subito dopo aver scavalcato una recinzione, non ha trovato un prato, ma il vuoto: è caduto ed è finito sul cemento di una rampa che conduce a un garage. Le condizioni dell'uomo, rimasto ferito in modo vistoso al capo, sono subito parse serie e così gli agenti hanno richiesto l'intervento urgente di un'ambulanza.

In attesa del personale sanitario, gli investigatori hanno cercato di capire chi fosse e per quale motivo stesse scappando. Dalle sue tasche non sono spuntati solo i documenti, ma, come detto, anche la sostanza stupefacente. In seguito, al termine delle verifiche effettuate consultando le banche dati delle forze dell'ordine, è emerso che il trentasettenne pakistano, già nel 2017, era stato espulso dall'Italia con un provvedimento del Prefetto. A ciò era poi seguito anche l'ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale nel giro di una settimana.

Il trentasettenne pakistano è poi stato soccorso dagli operatori sanitari e accompagnato al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. Dopo aver ricevuto le prime cure e dopo alcuni esami è stato accolto nel reparto di Neurochirurgia. —

L'inseguimento in via Misani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELLA ZONA DI VIA COLUGNA

Una donna blocca un 80enne per strada e gli ruba l'orologio

Furto con destrezza lunedì, poco prima di mezzogiorno, ai danni di un ottantenne che stava camminando lungo via Pigozzi (è una laterale di via Colugna): il malcapitato è stato avvicinato da una donna che ha cominciato a parlare e poi, con una scusa, gli ha bloccato il braccio. Lì per lì l'anziano non si è accorto di nulla. Ma poi, una volta rientrato a casa, ha notato che al polso non aveva più l'orologio. A quel punto, con l'aiuto della badante, l'ottantenne ha segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine telefonando al 112. Poco dopo è stato raggiunto da una Volante della polizia. Gli agenti hanno ascoltato il racconto dell'anziano e hanno anche rintracciato un testimone che aveva assistito alla scena. Questa persona ha riferito agli investigatori di aver visto in azione un donna di statura piuttosto bassa e con i capelli lunghi e neri. La polizia, dunque, consiglia ai cittadini di diffidare di quanti si avvicinando con un pretesto per strada perché non si può mai sapere quali intenzioni hanno. Sarebbe meglio, in sostanza, mantenere una certa distanza e non farsi "mettere le mani addosso" e, in caso di necessità, chiamare subito il 112, finché ladri e truffatori, verosimilmente, sono ancora nei paraggi.

Negli ultimi giorni in città sono stati messi a segno anche furti in abitazione, in particolare nella zona compresa tra via Dormish e via Villalta. I "topi d'appartamento" in via Dormisch hanno forzato una finestra, si sono introdotti in un alloggio al primo piano e hanno portato via alcuni gioielli, anche quelli dei bambini. Stesso copione anche in via Villalta. Entrambi gli episodi sono poi stati denunciati alla polizia. Infine, un altro colpo è stato tentato anche a Cussignacco, in via Gortani, dove c'è un edificio in fase di ristrutturazione. —

LA DECISIONE DEL GIUDICE

Dopo l'accoltellamento il 24enne resta in cella

Abnera Bourata, il 24enne algerino arrestato giovedì scorso dopo una lite a coltellate avvenuta nella zona della stazione delle corriere, rimane in carcere. Lo ha deciso il giudice del tribunale di Udine Mariarosa Persico dopo l'udienza di convalida che si è tenuta in carcere nei giorni scorsi. In quell'occasione il giovane stranieri, assistito dall'avvocato Sebastian Mascherin, si era avvalso della facoltà di non rispondere. Abnera Bourata era stato chiamato a rispondere dell'accusa di tentato omicidio e di altre ipotesi di reato come lesioni, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Ma, quando si è ritrovato davanti al giudice, non ha detto nulla in merito all'episodio in cui è rimasto ferito a coltellate – alle braccia e alle gambe – un 36enne marocchino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMANZI, DIARI, MEMORIE PER RIVIVERE LA STORIA, LE GESTA E I VALORI DI UN CORPO GLORIOSO.

Mario Rigoni Stern fu impegnato come soldato sul fronte occidentale, su quello albanese e sul drammatico fronte russo. In questa opera ci fa rivivere un anno di guerra e due campagne militari, in Francia e in Grecia. Caporale diciannovenne, Rigoni, sarà l'unico a sapersi orientare nelle desolate montagne albanesi riuscendo a trovare, pur nell'asprezza della guerra, un modo per sentirsi libero e riavvicinarsi idealmente ai suoi monti.

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

IN EDICOLA IL 2° VOLUME
MARIO RIGONI STERN QUOTA ALBANIA
Messaggero Veneto

Nei quartieri

Rivoluzione Poscolle: festa in Primavera e un nuovo evento come quello dei Sarpi

Il borgo pensa ad alcuni eventi che lo caratterizzino
A Friuli Doc la via ospiterà o gli stand sloveni o carinziani

Il confronto organizzato ieri pomeriggio al cinema Centrale dall'associazione Borgo Poscolle

Alessandro Cesare

Borgo Poscolle alla ricerca di una sua identità. L'obiettivo è riuscire a dar vita a un evento capace di caratterizzare il quartiere, connotandolo come accade in borgo Pracchiuso con la ricorrenza di San Valentino o in via Cussignacco con le castagne.

Due le proposte sul tavolo, condivise nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione "Borgo Poscolle", organizzata ieri pomeriggio al cinema Centrale, sotto la guida del presidente Massimo Quintavalle. La prima: una festa di primavera dedicata ai fiori o un appuntamento nelle sere d'estate, tra giugno e agosto, sulla falsariga di quanto avviene in via Sarpi. Idee condivise dai commercianti e accolte con favore anche dall'amministrazione comunale, rappresentata nell'occasione dal vicesindaco Loris Michelini, dall'assessore Maurizio Franz e dai consiglieri Michele Zanolla e Marcello Mazza. Tutti hanno apprezzato la vivacità del borgo, che negli ultimi anni sta cambiando volto. E proprio per venire incontro alle diverse richieste degli operatori della zona, che dopo il rifacimento del porfido in via Poscolle hanno dato il via a una serie di iniziative per animare il quartiere, il Comune ha deciso di estendere Friuli Doc anche a questa parte della città. «La nostra idea è di portare in via Poscolle gli stand degli amici sloveni o di quelli carinziani – anticipa l'assessore Franz –. Stiamo valutando il da farsi. Vorremmo riproporre quanto avvenuto lo scorso anno in via Aquileia con la Stiria, quanto la gente era "costretta" ad attraversare l'intera strada per raggiungere gli stand». Friuli Doc sarà a metà settembre, ma qualche mese prima Franz coinvolgerà il borgo anche per un altro grande evento, è cioè le finali dei Campionati europei di calcio Under 21, con le tifoserie di Germania, Austria e Danimarca che raggiungeranno Udine per seguire le partite. «Tutta la città sarà partecipe dell'accoglienza», assicura l'assessore.

Per quanto riguarda gli eventi ad hoc da organizzare in via Poscolle, è intervenuto Michelini: «Questa associazione è partita con il piede giusto e ne siamo felici. Per questo cercheremo di appoggiare le istanze che provengono dal quartiere, tenendo in considerazione le esigenze della viabilità. Nei prossimi mesi partiranno importanti cantieri in via Mercatovecchio e in via Gemona, quindi ogni altra chiusura di strada dovrà essere valutata con attenzione. Ma non vogliamo negare nulla, quindi ci siederemo attorno a un tavolo con l'associazione "Borgo Poscolle" per trovare una soluzione condivisa». Michelini si è detto favorevole a un evento di richiamo in grado di caratterizzare questa porzione di città. Soddisfatto dell'esito dell'incontro il presidente Quintavalle: «Finalmente troviamo un'amministrazione che ci ascolta, e questo non può che farci piacere. Il nostro obiettivo è portare sempre più gente nel borgo. Avanzeremo una serie di proposte al Comune che poi, insieme agli amministratori, saranno vagliate di volta in volta».

Siamo soltanto a febbraio, ma Quintavalle guarda già avanti: «Vorremmo iniziare a pensare già al prossimo Natale, per riuscire ad addobbare via Poscolle, via del Gelso, via Muratti e via Viola non solo con le luminarie, ma anche con decorazioni agli ingressi di locali e negozi». —

LE PROPOSTE

Gli eventi

Si pensa a una festa di primavera dedicata ai fiori o un appuntamento nelle sere d'estate, tra giugno e agosto, sulla falsariga di quanto avviene il mercoledì in via Sarpi. Idee condivise dai commercianti e accolte con favore anche dall'amministrazione comunale

Il Comune

L'assessore Franz: coinvolgeremo il borgo anche per un altro grande evento, è cioè le finali dei Campionati europei di calcio Under 21, con le tifoserie di Germania, Austria e Danimarca che raggiungeranno Udine per seguire le partite

L'associazione

Il presidente Quintavalle: finalmente troviamo un'amministrazione che ci ascolta, e questo non può che farci piacere. Il nostro obiettivo è portare sempre più gente nel borgo. Avanzeremo una serie di proposte al Comune che poi, insieme agli amministratori, saranno vagliate di volta in volta

MARTEDÌ IN PIAZZA VENERIO

L'amore tra Lucina e Luigi rivive in una revocazione storica

Martedì prossimo, alle 18, si terrà in piazza Venerio la rievocazione storica, patrocinata dal Comune di Udine, relativa all'incontro tra Lucina Savorgnan e Luigi da Porto, i due giovani appartenenti alla nobiltà locale alla cui vicenda si è ispirato Shakespeare per la tragedia "Giulietta e Romeo".

La scelta di piazza Venerio non è casuale; qui infatti, sorgeva il castello della famiglia Savorgnan. Nel gazebo che sarà allestito in piazza saranno esposti depliant e riproduzioni di quadri di artisti relativi alla vicenda e saranno offerti in dono ai partecipanti i libri di Albino Comelli "Giulietta e Romeo: l'Origine Friulana del Mito" e "L'Origine Friulana di Giulietta e Romeo: una Leggenda diventata Storia".

VIA CICONI

Tolta l'acqua dalla roggia le papere sono senza cibo

Papere e germani reali senza cibo e senza acqua. Succede in via Ciconi. Cittadini e associazioni animaliste hanno denunciato la situazione sul web, ma anche alla Polizia locale e al Comune. «Accade ogni anno – commenta Chiara Vattolo, di Vittoria for Animal Rights –. Eppure basterebbe avvertire le associazioni».

L'evento

LA GHIACCIAIA
via Zanon 13/a
Baccalà con polenta
Calice Friulano «Conte Romano»

AL-LEPRE GUSTÂ
via Poscolle 29
Toc' in braide con fonduta di Montasio di Ovaro
Calice «Gustâ»

AI BARNABITI
piazza Garibaldi 3/a
Baccalà con polenta
Calice Friulano «Conte Romano»

AL CANARINO
via Cussignacco 47
Tartina con tonno affumicato su misticanza
Calice Malvasia «Pizzutti»

AL FARI VECJO
via Grazzano 78
Ravioli alla friulana con burro d'alpeggio e pitina
Calice Friulano Subida di Mont

EX PROVINCIALI
via della Prefettura 3
Frittella ripiena di crema alla grappa «Domenis»
Calice Ramandolo docg

OSTERIA DA POZZO
piazzale Cella 8
Tartina con formaggio Asìno «Tosoni» - Calice Malvasia «Tenuta Stella di Sciò»

DA ARTICO
via Poscolle 52
Bocconcino di cjarsons alla Carnica
Calice Friulano

AL VECCHIO STALLO
via Viola 7
Crostino con musetto «Lovison»
Calice doc «Luisa»

AL PAVONE
via Muratti 62
Tartina con salame nostrano
Calice Merlot doc

TAGLI E TAGLIERI
via D'Aronco 12
Focaccia casalinga con prosciutto San Daniele
Calice Friulano

PIERI MORTADELE
via Bartolini 8
Tartina con salame leggermente affumicato «Molinari»
Calice Friulano «Jacuss»

CIN CIN BAR
viale G. Bassi 60
Blave di Mortean pasticciata
Calice Refosco dal peduncolo rosso

OSTERIA MULINIS
via Pracchiuso 65
Crostino con pesto di carne di Timau «Varhackara» - Calice Cabernet «Toti» Prepotto

LA PLERE
v.le Volontari d. Libertà 53
Polenta di Socchieve e musetto fumat «Molinari»
Calice Merlot «Dorigo»

AL PONTE
piazzale Chiavris 75
Polenta e baccalà mantecati
Calice Friulano «Conte d'Attimis» Maniago

FILLING STATION MOTEL
viale del Ledra 40
Focaccia con verdure piccanti e lonzetta - Calice «Blanc di Simon» Simon di Brazzan

AI VECCHI PARROCCHIANI
via Aquileia 66
Crostino con spinacino fresco e crudo croccante - Calice Refosco dal peduncolo rosso

LA TORATE
piazzetta del Pozzo 20
Cestini di polenta con salsiccia e fonduta di Montasio
Calice di uvaggio rosso

"Tajut" e tartina a 4 euro in osteria per promuovere le eccellenze

L'iniziativa per il carnevale ha coinvolto 19 attività del centro
L'assessore Franz: pronti a collaborare anche per Friuli Doc

Margherita Terasso

Un calice di vino rosso ad accompagnare i cestini di polenta con salsiccia e fonduta di Montasio, una frittella ripiena di crema alla grappa servita con un Ramandolo, un crostino con musetto "Lovison" da gustare con un doc "Luisa". Proposte accattivanti a un prezzo stracciato – 4 euro – pensate per far conoscere le eccellenze friulane. È il filo conduttore dell'iniziativa "Carnevale in osteria 2019", in programma dal 28 febbraio al 5 marzo a Udine, presentata ieri mattina dal sindaco Pietro Fontanini, l'assessore al Turismo, Maurizio Franz, il presidente di Confesercenti Udine, Marco Zoratti, e il presidente del Comitato difesa osterie, Enzo Mancini.

Sono 19 le osterie udinesi aderenti, ognuna pronta a servire un piatto speciale a friulani e non solo, a pochi euro. Dopo l'intervento del primo cittadino che ha rimarcato l'importanza di avere adottato un prezzo promozionale, la parola è passata a Zoratti. «L'obiettivo è valorizzare la città e le sue osterie chiamando gente anche da fuori per dare una mano alla nostra economia – ha spiegato –. Anche per questo abbiamo scelto di realizzare la brochure in tedesco, in modo da avvicinare a Udine anche turisti dall'Austria».

Ricordati gli appuntamenti del carnevale in città («Oltre alle animazioni e i giochi di piazza San Giacomo, sarà possibile godere della pista di pattinaggio di piazza Venerio fino al 10 marzo»), Franz ha voluto complimentarsi con gli organizzatori del "Carnevale in osteria". «Ci auguriamo che sia solo l'inizio di una serie di iniziative che vedono come protagoniste le osterie di Udine per promuovere e valorizzare le nostre eccellenze anche all'estero – ha osservato –. Ho già chiesto una collaborazione per la prossima edizione di Friuli doc, la 25°: le osterie devono diventare il veicolo per promuovere il territorio». Giovedì 28 febbraio, alle 17, l'appuntamento è all'osteria al Vecchio Stallo, in via Viola, dove si terrà il convegno "Le osterie nel terzo millennio" con la giornalista Lucia Burello. Il 6 marzo, invece, in tutte le osterie sarà possibile degustare "renghe e polente", la classicissima aringa con la polenta.

«Le osterie hanno bisogno di visibilità – ha detto Mancini –, e questo appuntamento va nella direzione giusta: grazie a tutti coloro che hanno deciso di aderire».

Simone Lugano, titolare dell'osteria "Al fari vecjo" di via Grazzano, servirà ravioli alla friulana con burro d'alpeggio e pitina, presidio Slow Food. «E un calice friulano di Subida di Monte – ha specificato –. Avevamo proposto questo piatto a novembre e l'idea era piaciuta, così abbiamo deciso di ripresentarlo: questa iniziativa può rappresentare una ripartenza per riportare in vita le osterie». E d'accordo Andrea Boel, alla guida dell'osteria "Al Canarino" dal 1984. Nel locale si potrà degustare una tartina con tonno affumicato su misticanza, accompagnata da un calice di Malvasia "Pizzuti". «Questo, per i titolari delle osterie, è l'inizio di un lungo percorso. Se il Comune ci dà una mano noi siamo pronti a dare vita a tante idee: speriamo che questa iniziativa si ripeta anche a Friuli doc», ha affermato. Vedere un evento simile a Friuli doc è il desiderio anche di Loris Piccini, titolare dell'enoteca "Ai Barnabiti". Per questi giorni di festa il cliente assaggerà una crespella farcita con ricotta e spinaci, abbinata a un calice di friulano "Sclubla". «Grazie alla Confesercenti e al Comitato siamo riusciti a mettere d'accordo tutti per fare una cosa condivisa – ha riferito –. Credo sia importante per una kermesse come Friuli doc portare questo genere di iniziativa, con la mappa delle osterie e la loro proposta gastronomica: si dà modo alla gente che non vuole sedersi a uno stand di mangiare bene in un locale». –

Enzo Mancini

Brochure anche in tedesco per avvicinare i turisti dall'Austria

Pietro Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

Il Comune di Udine "svuota" l'Uti e si riprende tutte le funzioni

Uti addio. Il Comune di Udine lascia l'Unione territoriale intercomunale del Friuli Centrale. Dopo il via libera di ieri sera in commissione, toccherà al Consiglio esprimersi nella seduta del prossimo 25 febbraio, ma l'indirizzo della maggioranza è chiaro così come il destino dell'Uti che somiglia sempre di più a un contenitore vuoto fatta eccezione per l'edilizia scolastica.

Dopo il ritorno della Polizia locale (68 vigili in divisa e 9 unità di personale amministrativo), delle risorse umane (19) e dei tributi (16), in tutto 112 dipendenti che dal primo gennaio hanno di nuovo Palazzo D'Aronco come datore di lavoro, dal primo aprile saranno revocate all'Uti anche la programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale, l'elaborazione e presentazione di progetti e finanziamento eruopeo, relativamente alle funzioni esercitate dall'Unione, pianificazione di Protezione civile, programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale, attività produttive e sportello unico, procedure autorizzatorie in materia di energia, organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale, attività connesse ai sitemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi.

Anche tutti i dipendenti dei suddetti servizi, che in precedenza lavoravano nel Comune di Udine, faranno ovviamente ritorno a Palazzo D'Aronco.

Per quanto riguarda il comune capoluogo quindi l'esperienza Uti può di fatto dirsi conclusa, ma il sindaco Pietro Fontanini assicura che il dialogo con i comuni contermini non sarà interrotto. «Continueremo a lavorare insieme quando sarà necessario - assicura - e siamo a disposizione anche per sottoscrivere singole convenzioni in modo tale da gestire unitariamente alcuni servizi come per esempio lo Sportello unico per le licenze produttive, il Suap, ma è chiaro che andrà trovato anche un accordo economico. Anche sul coordinamento delle funzioni di polizia locale possiamo ragionare, io non chiudo la porta a nessuno». —

C.RI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLTI NUOVI

Il comandante Del Longo e il dirigente Damele in servizio dal primo marzo

Il direttore dell'Ersa Daniele Damele prenderà servizio a Palazzo D'Aronco a partire dal prossimo primo marzo. All'ex dirigente della Provincia sarà affidato il Servizio di promozione economica e turistica, i Grandi eventi e il Suap.

Lo stesso giorno assumerà l'incarico di comandante della polizia locale anche Eros Del Longo. Per lui si tratta di un ritorno considerato che dal 1990 al 2009 ha prestato servizio a Udine dove è già stato comandante dal 1997 al 2000. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Costume & Società

La Casa dell'Immacolata e, nel riquadro, don Emilio de Roja che la fondò nel 1952

Il 2 marzo ci sarà la messa presieduta dall'arcivescovo Mazzocato
Sarà anche inaugurata la sala della memoria alla Casa dell'Immacolata

Un anno di appuntamenti per ricordare il centenario della nascita di don Emilio

L'ANNIVERSARIO

Gli "Amici di don Emilio de Roja" si preparano a festeggiare il centenario della nascita del fondatore della Casa dell'Immacolata.

Il prossimo 28 febbraio don de Roja avrebbe compiuto cent'anni e il 2 marzo alle 10.30 l'"anno del centenario" si aprirà con una messa alla Casa dell'Immacolata presieduta dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato e sarà anche inaugurata la sala della Memoria dedicata a don Emilio. Su proposta dell'associazione "Amici di don Emilio de Roja", presieduta da Daniele Cortolezzis, l'arcivescovo Mazzocato ha promosso un gruppo di lavoro che comprende anche la Fondazione della Casa dell'Immacolata e l'associazione Partigiani Osoppo proprio per organizzare una serie di eventi che si articoleranno lungo tutto l'arco dell'anno. Tra marzo e dicembre saranno riprese e rilanciate alcune opere dedicate a don Emilio e ogni sabato per dieci minuti su radio Spazio 103 saranno letti dei brani sulla sua vita. Tra settembre e ottobre sarà inoltre organizzato un convegno nella sala Paolino d'Aquileia per valorizzare la figura di don Emilio come sacerdote e come uomo nel periodo bellico e nel dopo guerra.

Dopo aver frequentato il seminario a Castellerio, nel 1941 don Emilio viene ordinato sacerdote nella Pieve di Madonna di Buja e dal 1943 al 1945 partecipa attivamente alla Resistenza a sostegno delle brigate partigiane Osoppo. Nel 1945 viene nominato cappellano a San Domenico, dove si adopera per i giovani attraverso l'attività di un gruppo scout e, successivamente, fonda la Scuola di arti e mestieri per aiutare chi è senza lavoro.

Nel 1952 fonda la "Casa dell'Immacolata", della quale rimane presidente fino al 3 febbraio 1992. Dal 1952 a oggi la Casa dell'Immacolata ha saputo garantire sempre nuove modalità di assistenza Nel corso degli anni gli interventi hanno riguardato i disoccupati post-bellici, gli orfani e i minori disadattati, i minori e gli adulti in misura alternativa al carcere, gli alcolisti in trattamento, gli extracomunitari e, oggi, i minori non accompagnati o richiedenti asilo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL GIOVANNI DA UDINE

Gli indimenticabili anni '60 e '70 tornano a teatro grazie all'Ail

Giulia Zanello

Dall'intramontabile Mina a Lucio Battisti, passando per i Nomadi e le canzoni più famose di Patty Pravo, Fiorella Mannoia, Rita Pavone e i successi di Credence. Dopo il successo dello scorso anno, torna "Quegli indimenticabili anni '60 e '70 - atto 2°", il revival che sabato sera alle 20.30 al teatro Giovanni da Udine regalerà emozioni per un tuffo nei magici anni Sessanta e Settanta.

Organizzata dall'Ail, l'Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma, e con il patrocinio del collegio dei geometri della provincia, la serata servirà a raccogliere fondi per la sezione dell'associazione udinese e per le attività che da 30 anni svolge sul territorio a sostegno delle persone malate. Ospiti sabato sera al Teatrone, con la presentazione di Paolo Gruden, Monica Grandi e Daria Miani, che sapranno intrattenere la platea con poesie, letture e balletti, saranno Claudio Moretti del Teatro Incerto, Caterina Tomasulo, meglio conosciuta come "Catine" e la cantante friulana Claudia Gobet, in aggiunta alla partecipazione del Coro dei bambini e "In Arte…Buri".

Il programma e la scaletta della serata, divisi in tre "atti", non deluderanno i palati più raffinati, proponendo una selezione di brani amarcord sulle onde dei grandi successi che musicalmente hanno segnato il ventennio. John Lennon, Los Bravos, gli Equipe 84 e i Beatles, ma anche i Corvi e Dik Dik: un viaggio tra le perle per ripercorrere e conoscere le pietre miliari della musica italiana e straniera. Tra i presenti non mancheranno assessori comunali e regionali, assieme ad altri medici e volontari Ail. Il biglietto, al costo di 15 euro, si può acquistare in prevendita al Giovanni da Udine e online, sul sito del teatro e su www.vivaticket.it. Ail Udine, presieduta dall'instancabile Maria Grazia Zanon Santuz, si occupa dal 1989 dell'istituzione e del finanziamento di borse di studio, di assistenza medico-psicologica, tecnica e infermieristica con particolare riguardo per l'attività di day-hospital, assistenza domiciliare, acquisto di materiale scientifico, arredi e materiale sanitario e finanziamento di programmi di ricerca sulle malattie del sangue. Grazie all'impegno dei volontari, Ail Udine è presente sul territorio per supportare le persone e le famiglie che vivono difficoltà, garantendo un aiuto concreto nella quotidianità. —

Sabato sera una carrellata dei brani che hanno segnato il ventennio

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FATTURATO IN CRESCITA

Aipem, utili distribuiti anche ai dipendenti e aiuti alle "no profit"

L'agenzia di comunicazione Aipem archivia il 2018 con una crescita di fatturato e utili, ma anche con una tangibile prova che si può fare impresa e utili anche nel rispetto dei principi etici e solidaristici.

L'agenzia di Paolo Molinaro chiude il bilancio dello scorso anno con un incremento del fatturato del 25% e con utili dell'8% circa che il cda ha deciso di distribuire anche ai dipendenti. Un risultato lusinghiero attribuito in buona parte al cambio paradigmatico di vision e mission adottato dall'agenzia impegnata in un progetto di responsabilità sociale d'impresa che prevede il "dono" del proprio lavoro a chi opera nel volontariato e ha bisogno di fare comunicazione per la raccolta di fondi, ricerca di volontari. Questa "visione del dono" ha aumentato la motivazione di tutti i dipendenti, quindi l'efficienza e la redditività. In Aipem sono occupate 22 persone e sono gestite attività di comunicazione per 40 aziende

Paolo Molinaro

"Da un paio di anni – dichiara Molinaro – con la costruttiva collaborazione di tutti i dipendenti, abbiamo abbracciato un progetto solidale denominato "Solo-Grazie" tramite il quale doniamo i nostri servizi a tutte le Associazioni no profit che si dedicano al sostegno delle persone bisognose e in difficoltà, ritenendoci compensati unicamente del loro "solo grazie". Una iniziativa nata in Aipem con puro spirito solidaristico di cui eravamo coscienti del possibile onere aziendale ma non immaginavamo i grandi benefici che essa porta con se».

In termini pratici questa "visione del dono" ha aumentato la motivazione di tutti i dipendenti, quindi l'efficienza e la redditività. Essere in relazione con il mondo del volontariato, ha coinvolto in un ideale di solidarietà la dirigenza, i dipendenti, i fornitori e anche molti clienti. Una situazione nuova che ha consentito all'agenzia di aumentare la sua immagine, i estendere i propri servizi verso nuovi clienti, dimostrando così che facendo uso del dono e della solidarietà si possono migliorare gli ambienti di lavoro e le performance imprenditoriali.

Le Associazioni Onlus e No Profit che fino ad ora hanno beneficiato dei servizi di grafica, comunicazione e web di Aipem sono: Donatori Sangue del Friuli Venezia Giulia, Comunità San Giorgio, Centro Servizi Volontariato, Diamo Peso al Benessere, Aido, Ado, Progetto Autismo, e diverse altre.

Un ultimo dato: il binomio Aipem/ Molinaro festeggia quest'anno il 44° anno di attività, sempre con lo stesso nome e proprietà, confermandosi l'agenzia indipendente più longeva d'Italia, dentro alla quale si sono formate due generazioni di pubblicitari. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA FONDAZIONE FRIULI

Il futuro dell'Europa oggi se ne parla ai Tajus

Il tema del destino dell'Unione europea sarà al centro del prossimo appuntamento con i "Tajus – Aperitivi con il giurista", organizzati del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine. "L'Unione europea è morta? Viva l'Unione europea!": questo il titolo dell'incontro in programma oggi, dalle 18 alle 20 alla Fondazione Friuli, in via Manin. Protagonista sarà Maurizio Maresca, professore ordinario di Diritto dell'Unione europea dell'Ateneo di Udine. A seguire, la sezione "Ingegno friulano" del Tajus avrà ospite Marina Bonazza de Eccher, imprenditrice, già amministratrice delegata della Rizzani de Eccher. «In vista delle elezioni europee – spiega Silvia Bolognini, ideatrice dei Tajus e docente di diritto agrario dell'Ateneo friulano, che condurrà l'incontro –, ci è parso opportuno organizzare un incontro con uno dei massimi esperti in materia, il professor Maresca, così da consentire ai nostri studenti e alla collettività di beneficiare di uno spazio di riflessione e di discussione. Al contempo, abbiamo pensato che il modo migliore per far comprendere l'importanza dell'Ue, fosse avere con noi Marina Bonazza de Eccher, una delle persone più significative dell'imprenditoria friulana». Come da tradizione, l'incontro si concluderà con un aperitivo con i prodotti di un'azienda vinicola del Fvg. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Parco Terminal Nord
Arriva un weekend nel segno dei videogiochi

Prosegue il tour 2019 di Gamer Village, la più grande manifestazione itinerante di videogiochi d'Italia che farà tappa al Parco Terminal Nord sabato 23 e domenica 24 febbraio. Per due giorni la galleria del parco si trasformerà in un'area gaming con protagonisti i titoli del momento. Dalle 10.30 alle 19.30 gli appassionati del mondo virtuale potranno provare i giochi più "gettonati". In galleria saranno allestite 12 postazioni multigaming, sei da un lato e sei dall'altro con PS4, Xbox one, Nintendo Switch.

Udine
Incontro all'Unesco per parlare di giustizia

Oggi, alle 17, al palazzo di Toppo Wassermann a Udine il Club per l'Unesco di Udine celebra la "Giornata internazionale della giustizia sociale". Interventi: Renata Capria D'Aronco presidente del Club, Alfredo Maria Barbagallo, Marco Orioles, Maurizio Calderari. Domani, sempre alle 17 a palazzo Toppo Wassermann, incontro per la "Giornata internazionale della lingua madre". Interventi: Renata Capria D'Aronco, Vincenzo Orioles, Alberto Travain, Mauro Diana Dettori.

All'Itc club
Come difendersi dalle minacce on line

All'Itc club Fvg si parla di Cybersecurity e Social engineering attraverso il gioco. Bastano Firewall, Antivirus e Password per difendersi dalle minacce informatiche? No. Oggi gli attacchi sono molto più subdoli. L'incontro oggi alle 17.30, nella sede di Confindustria a Udine, palazzo Torriani..

Cinema
I protagonisti di 9 Dita oggi al Visionario

Oggi al cinema Visionario di Udine alle 20.30 è in programma la presentazione del film "9 Doigts - 9 Dita", pellicola vincitrice del Pardo d'Argento per la miglior regia al settantesimo Locarno Film Festival alla presenza del cast.

Ospiti speciali in sala a Udine F.J. Ossang, cineasta, poeta, scrittore e musicista post-surrealista, post-dada, post-esistenzialista e post punk, figura eternamente controcorrente della scena cinematografica francese (amico e collaboratore di Joe Strummer e William S. Burroughs), e Elvire, attrice protagonista del film.

La prevendita dei biglietti per la serata è già attiva online e presso le casse del cinema stesso.

FAGAGNA

Il Salotto musicale apre alle note di Lorenzo Meo

Un'ospite speciale impreziosirà la serata del Salotto Musicale del Fvg dal titolo "Kaija e le altre", sabato 23 febbraio, alle 21, nelle sale di villa Aurora a Fagagna (in via Diaz 47). Il nuovo appuntamento in programma vedrà infatti al pianoforte Lorenzo Meo, che da anni conduce un lavoro di ricerca e divulgazione dedicato a tutte le espressioni della musica contemporanea ancora poco frequentate. In particolare, per la stagione salottiera "...e le donne?", il pianista suonerà una selezione delle sue "voci" femminili preferite, un vero caleidoscopio di trame sonore. Ad accompagnare il variegato percorso pianistico ci sarà, anche in questa occasione, un'opera d'arte selezionata, una creazione dell'artista udinese Olga Danelone.

Prenotazioni sul sito dell'associazione CoroPOPmagico http://coropopmagico.wixsite.com/salottomusicale o salottomusicalef-vg@gmail.com o 3488027207 (Laura).

AMICI DELLA MUSICA

Una passeggiata tra le sfumature di Beethoven e di Mozart

Il "Trio Amitié" questa sera al Palamostre
In programma anche brani di Brahms

La violinista Adèle Auriol sarà protagonisata del concerto di questa sera con Aldo D'Amico e Marylène Mouquet

UDINE. Un programma dei più classici: Mozart, Beethoven, Brahms. È questa la proposta del "Trio Amitié", formazione cameristica italo-francese pronta a esibirsi di fronte al pubblico degli Amici della Musica domani al Palamostre di Udine. Alle 20.22, il sipario si aprirà per dare spazio al Divertimento a 3 in Si bemolle K254 del grande salisburghese, nei tempi Allegro assai, Adagio e Rondeau.

Troveremo poi sui leggii degli interpreti il Trio op. 4 che Beethoven dedicò alla contessa Maria Wilhelmine von Thun, pagina scorrevole e di facile ascolto, con un Tema e variazioni dalle mille sfumature. Atmosfera elegiaca e contemplativa invece nella seconda parte, con il Trio in la minore op. 114 di Brahms, nei tempi Allegro, Adagio, Andantino grazioso e Allegro.

Il Trio Amitié è formato dalla violinista Adèle Auriol, dal violoncellista Aldo D'Amico e dalla pianista Marylène Mouquet. La Auriol, diplomata al Conservatoire National Superieur de Paris in violino e musica da camera, divide le sue attività artistiche tra concerti, insegnamento e direzione d'orchestra. Ha partecipato a numerosi programmi radiotelevisivi e svolge un'intensa carriera internazionale nei cinque continenti. D'Amico si è perfezionato all'accademia nazionale di Santa Cecilia, con un percorso formativo che lo ha portato anche al Mozarteum di Salisburgo e all'accademia Chigiana di Siena. Vincitore del primo premio al concorso di Torino e della rassegna "Nuovi Concertisti" indetta dalla Rai, è stato primo violoncello in diverse orchestre, spesso ospite di grandi teatri europei e americani. Marylène Mouquet, già docente al S.Cecilia di Roma, fondatrice e presidente dell'associazione "In Memoria di Arturo Benedetti Michelangeli", si è pluridiplomata a Parigi e a Bruxelles in pianoforte e musica da camera. Ha studiato con lo stesso Benedetti Michelangeli presso l'accademia Chigiana di Siena, a Bergamo e a Lugano. Si è esibita in tutto il mondo e ha una fiorente attività discografica.

La stagione è realizzata grazie al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Fvg, Fondazione Friuli e Comune, il patrocinio di Osce e Ambasciata di Spagna, il sostegno della Banca di Udine Bcc ed Eurotech, in sinergia con Ert, Università, Fondazione Renati, Filologica Friulana, Unesco e Tx2. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco, 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci, 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma, 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello, 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann, 10 0432 906101
Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa, 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival
piazza Verdi, 18 0432 760044
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini
piazza Roma, 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare, 1 0433 890577

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia, 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione, 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia, 7/2 0432 677118
Taipana Buonocore
via Capoluogo, 147 360 465518

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Un'avventura	14.15, 18.50
La vita in un attimo	16.30, 20.55
Il corriere - The Mule	14.10, 16.15, 18.35
Il corriere - The Mule (v.o. con sottotitoli in italiano)	20.55

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Anatomia del film: Io e te (Proiezione e analisi II parte. Ingresso libero riservato ai soci della Mediateca)	17.30
Evento: 9 Dita (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro. Ospite il regista F.J. Ossang)	20.30
Evento: Leonardo Cinquecento (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)	15.00, 19.00
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	14.20, 16.50, 21.30
Green Book	14.30, 16.30, 19.00, 21.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Evento Speciale: Leonardo - Cinquecento (Ingresso 8 euro)	15.00, 17.00, 19.00, 21.00
10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Alita: Angelo della battaglia	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Creed II	22.30
Cruxifiction - Il Male è stato invocato	20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00
Green Book	15.00, 18.00, 21.00
Il corriere - The Mule	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La paranza dei bambini	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rex - Un cucciolo a palazzo	15.00, 17.30
Un'avventura	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
The Space Extra: Leonardo 500	21.00
Il corriere - The Mule	17.25, 18.50, 20.00, 21.30, 22.35
Alita: angelo della battaglia	16.05, 17.05, 18.45, 19.45, 21.30
La paranza dei bambini	17.35, 20.05, 22.30
Green Book	16.10, 18.35, 21.25
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	16.15, 17.45, 20.10
Rex - Un cucciolo a palazzo	16.45, 17.20, 19.00
Remi	16.30
Un'avventura	16.25, 18.50, 21.20, 22.30
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 21.45, 22.40
Crucifixion	19.20, 22.35
Ricomincio da me	21.25
Il primo re	19.00

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti (Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni) Ingresso 5,50 euro)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Chi scriverà la nostra storia	19.10
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	21.00

Estrazioni del LOTTO

19/02/2019

Ruota					
BARI	42	82	12	19	15
CAGLIARI	34	28	88	83	26
FIRENZE	71	1	25	69	78
GENOVA	6	31	28	19	49
MILANO	61	62	69	80	32
NAPOLI	29	65	66	86	57
PALERMO	43	52	32	55	5
ROMA	59	43	10	2	81
TORINO	3	54	84	1	29
VENEZIA	73	26	56	41	74
NAZIONALE	32	70	74	22	35

10eLotto

1	26	34	54	65
3	28	42	59	71
6	29	43	61	73
12	31	52	62	82

Oro 42 — Doppio 82

SuperEnalotto

15 16 32 63 67 70 — Jolly 20 — Super Star 88

ANSA Centimetri

PONTEBBA

Alcuni scatti del lupo che è stato avvistato nei giorni scorsi sul territorio comunale di Pontebba

Nuovi avvistamenti del lupo a passeggio lungo la strada

L'animale è stato notato a Studena, ma anche a Piani e vicino al capoluogo
Il personale della Forestale è all'opera per effettuare una serie di accertamenti

Luciano Patat

PONTEBBA. Ancora avvistamenti di lupo in regione. Dopo quello di Paularo di alcuni giorni fa, e l'esemplare femmina investito mortalmente a Talmassons, questa volta è il turno di Pontebba. Sabato, alcuni residenti della frazione di Studena si sono imbattuti in un cane a passeggio. «Ho visto l'animale verso le 9.30 – racconta Francesco Vuerich –. Era a passeggio sul prato vicino a casa mia, poi l'ho visto dirigersi verso il capoluogo. Ho provato a chiamarlo con un fischio e si è girato a guardarmi. Non era spaventato o aggressivo, stava andando per la sua strada in tutta tranquillità, a una distanza di 70-80 metri da me». Ha la certezza che si trattasse proprio di un lupo? «All'inizio pensavo fosse un cane, magari un incrocio, poi però la stazza e il colore particolari mi hanno fatto pensare ad altro». Sempre negli stessi frangenti anche un'altra residente nella frazione, Erika Buzzi, ha intravisto l'animale prima sulla strada e poi diretto verso il fiume, dove lo ha immortalato in alcuni scatti dal telefonino. Nessuna inquietudine, però, tra gli abitanti di Studena, dove molti pensano che il lupo sia sceso da Lanza e, quindi, sia lo stesso colto a gironzolare vicino a Passo Duron, a Paularo. Ma i "casi" non finirebbero qui. Oltre che in un'altra frazione, Piani, il lupo sarebbe stato visto sabato anche a non grossa distanza dal capoluogo, ma questa volta in orario notturno. A notarlo, in questo caso, la sorella di Francesco, Antonella Vuerich. «Lo abbiamo incrociato nei pressi del cimitero – racconta – quando era circa mezzanotte». Degli avvistamenti è stata interessata anche la stazione della Forestale regionale a Pontebba, che sta svolgendo accertamenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUTRIO

Raffica di incidenti sulle piste da sci: ragazza di 16 anni finisce all'ospedale

Gino Grillo

Un intervento del 118

SUTRIO. Lunga serie di incidenti nel polo sciistico dello Zoncolan. La località turistica gestita da Promotur in questi giorni è preso d'assalto da nutrite schiere di sciatori. Molti i villeggianti che provengono dai paesi dell'est Europa che trovano alloggio negli alberghi del circondario. Sono stati proprio i turisti stranieri i principali protagonisti di una serie di incidenti sulle piste da sci in questo inizio settimana. Il primo incidente è avvenuto lunedì mattina sulla Pista Uno dove si è verificato uno scontro fra due sciatrici di nazionalità polacca che si allenavano sulla pista destinata appositamente a loro. Mentre una delle due sciatrici è uscita illesa, una sedicenne si è procurata una ferita al polso con la lamina dello sci. La natura della lesione ha imposto il trasferimento della giovane all'ospedale di Pordenone dove è stata sottoposta a un delicato intervento di microchirurgia. Quattro gli incidenti più significativi registrati ieri – la maggior parte sulla Pista Canalone che dal monte Zoncolan porta a Ravascletto – che hanno visto intervenire la polizia di Stato in servizio sulle piste. Tutti gli interventi sono stati effettuati dagli agenti della polizia di stanza a Tolmezzo coordinati dal vicequestore Alessandro Miconi, con l'ausilio di barelle taboga per trasportare i feriti nel fondovalle e con l'intervento delle autoambulanze dell'ospedale di Tolmezzo, stante l'impossibilità dell'utilizzo dell'elicottero sanitario a causa della nebbia che impediva la visibilità in pianura. Il primo incidente, alle 10.30, è stato causato dall'uscita dalla pista Canalone di un 20enne polacco ospitato in un albergo ad Arta Terme. Il giovane si è procurato un trauma cranico e facciale a seguito della caduta sulla neve gelata. Quasi simultanea, alle 10.40, la seconda caduta, sulla stessa pista, di uno sciatore croato che si è procurato una lussazione a una spalla. Nel pomeriggio a ferirsi a un polso è stata, alle 14.35, una sciatrice 34enne originaria di Lubiana, in Slovenia, ma cittadina polacca, caduta sulla pista di rientro Canalone. Poco dopo è toccato a un cittadino italiano, un 38enne di Napoli che sulla Pista Quattro a seguito di una caduta autonoma si è procurato un profondo taglio con le lamine degli sci a un gomito. —

CERCIVENTO

Domani l'addio a De Conti fu uno dei protagonisti della campagna di Russia

CERCIVENTO. È morto ieri Ermenegildo De Conti, l'ultimo reduce carnico della Campagna di Russia. De Conti è spirato a 96 anni nella sua abitazione in Via di Sot dove era assistito dalla moglie Orsola Della Pietra e dalle figlie Nadia e Luigina. Appena ventenne Ermenegildo venne chiamato alle armi nell'8° reggimento alpini della Julia, battaglione Tolmezzo, 72 compagnia e inviato alla campagna di Russia. È partito assieme a tanti compaesani, fra i quali Savino Quaglia, Albino Marsilio, anche loro reduci, mentre Stelio Dorissa fu dato per disperso. La sua passione per la musica gli aveva permesso di far parte della fanfara della Julia. «Quando ha lasciato la Carnia – racconta la figlia Nadia – ha portato con se un'armonica a bocca, solo perché la fisarmonica era troppo ingombrante».

Ermenegildo De Conti

Superato lo sbarramento russo di Nikolajewka, Ermenegildo fece ritorno in Carnia nel 1943. Rifiutando la guerra come principio, decise di non prendere parte alle ultime vicende del secondo conflitto mondiale. La crisi di lavoro post bellico lo costrinse a emigrare in Venezuela, Francia per rientrare poi a Cercivento dove lavorò come artigiano carpentiere e infine nelle squadre manutentive della forestale. Non ha mai smesso di comunicare ai nipoti e agli amici il suo disappunto per la guerra, le sue memorie sono state raccolte dai nipoti in una specie di diario che la famiglia non ha inteso pubblicare, ma che conserva gelosamente. La salma di Ermenegildo è stata composta nella camera ardente della sua abitazione dove sono posti i labari dell'Ana e dell'Unirr. Domani don Harry Della Pietra officerà i suoi funerali alle 14. 30 nella chiesa di San Martino alla presenza del vice presidente nazionale dell'Unirr Italo Cati. —

G.G.

ZUGLIO

Il Comune pagherà il restauro dell'organo

ZUGLIO. Sarà l'amministrazione comunale ad accollarsi le spese per il restauro dell'organo della chiesa della pieve di San Pietro. Il consiglio comunale retto dal sindaco Battista Molinari ha concesso infatti un contributo di 3.150 euro alla parrocchia di San Pietro Apostolo di Zuglio per la sistemazione dell'organo cinquecentesco "Giacomo Sellenati" custodito nella Pieve di San Pietro. L'organo originale era stato costruito nel Cinquecento e quindi rifatto da don Giacomo Sellenati di Sutrio nel 1772. Sempre interessato ad arricchire le varie chiese del circondario di organi musicali, don Sellenati proposte la fabbricazione ex novo dell'organo della chiesa madre di Zuglio.

La costruzione dell'organo è ben documentata storicamente «da un contratto del 20 agosto 1771 con il quale il religioso si impegnava – come ha documentato Lorenzo Nassimbeni – a costruire per 240 ducati l'organo nuovo, che sostituiva un vecchio strumento ormai irrecuperabile. La disposizione fonica si rifà alla tradizione classica veneta, con le file del Ripieno fino alla Vigesima nona, Flauti, Cornetta e Tromboncini; secondo il contratto, l'organo di Zuglio doveva essere costruito «nella maniera stessa e coi medesimi registri di quello d'Incarojo, giunti però i contrabbassi». L'organo attuale è stato collocato in una cassa addossata alla parete d'ingresso per essere sottoposto ad opere di restauro nel 1966 e nel 1987. —

G.G.

L'EMERGENZA

Frana si abbatte nella val Dogna la strada scompare sotto i sassi

Il fronte di detriti rocciosi ha travolto il guard rail per una cinquantina di metri
Interrotto il percorso che conduce alla Sella di Sompdogna e al rifugio Grego

Giancarlo Martina

DOGNA. Un'imponente frana di detriti rocciosi ha interrotto ieri mattina la strada che da Dogna, capoluogo della Val Fella, conduce alla Sella di Sompdogna e al rifugio Fratelli Grego, punto di partenza per le escursioni a piedi sui luoghi del fronte della Grande Guerra e di sci alpinismo sulle pendici nord del Montasio. La frana, favorita da piogge, gelate notturne e dal disgelo di questi giorni riscontrabili in battuta di sole, è piombata sulla sede stradale con un fronte di circa 50 metri e per questa lunghezza ha divelto interamente il guard rail. Ciò, salendo da Dogna, poco dopo la frazione di Mincigos, l'ultimo paesino con residenti, quindi, circa 2 chilometri prima di località Plan dai Spadovai. Sul posto, ieri, per una prima valutazione i tecnici del Comune di Dogna che hanno disposto, assieme alla Polizia locale dell'Uti Canal del Ferro-Valcanale, la chiusura della strada. L'ufficio tecnico, come spiega Alessandro Tommasi, ha informato la Regione e la centrale della Protezione civile per programmare un sorvolo della zona con l'elicottero, che è stato effettuato ieri pomeriggio, per individuare l'entità del movimento franoso, onde poter intervenire con sicurezza, con i mezzi meccanici e liberare dai massi la sede stradale.

Anche i danni alla strada, che si stimano ingenti, al momento non sono quantificabili in quanto per averne una idea più precisa bisognerà prima asportare tutto il materiale. Purtroppo, c'è il timore che la strada non potrà essere resa praticabile in tempi brevi, considerando che prima sarà necessario mettere in sicurezza il versante dal quale è caduta la frana. Con il sorvolo s'è anche voluto verificare che non fossero persone isolate dalla parte di Plan dei Spadovai. Il sindaco Simone Peruzzi, con ordinanza ha chiuso al transito la strada anche ai pedoni per pericolo di ulteriori crolli. Considerato che con l'avvicinarsi della primavera il movimento escursionistico verso il rifugio Grego, Casera Plan dei Spadovai e l'agriturismo di Malga Sompdogna, è in continuo crescendo, prima sarà ripristinata la viabilità e meglio sarà. Ora dunque, Sella Sompdogna è raggiungibile solo con il sentiero che sale dal versante della Val Saisera. —

Alcune immagini dell'ampio fronte franoso che ieri si è abbattuto sulla strada della val Dogna poco dopo la frazione di Mincigos, sopra, l'interruzione della strada

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Tolmezzo
Legambiente sfrattata oggi l'incontro

Legambiente nuovamente sfrattata a Tolmezzo. Oggi incontro fra il presidente regionale dell'associazione Sandro Cargnelutti ed il sindaco Francesco Brollo per ricercare una soluzione condivisa. Dopo essere stata sfrattata dal Comune di Tolmezzo Legambiente della Carnia aveva trovato alloggio in dei locali nel Comune di Cavazzo. Sede cha ha dovuto lasciare durante la scorsa estate. Oggi Cargnelutti cercherà una soluzione condivisa con l'amministrazione comunale per uscire dall'impasse.

Gemona
Stregonerie e crimini incontro all'auditorium

L'associazione Osterman organizza per domani, alle 20.30 all'auditorium San Michele di Gemona, l'incontro culturale intitolato "Stregoneria: il crimine femminile. Il caso di donna Prudentia, la Lamia di Blera e altre streghe". Si tratta di una serata che avrà come relatrice Monia Montechiarini, giurista, europrogettista, e scrittrice che vanta al suo attivo una lunga esperienza di ricerca d'archivio finalizzata alla ricostruzione della storia dei processi contro le streghe a livello europeo.

Tolmezzo
Racconti di viaggio alla sede del Cai

Domani alle 20.45 nella sede del Cai di Tolmezzo appuntamento imperdibile con "Zaino in spalla tra Perù, Bolivia e Cile": Mike Tessari, videomaker carnico e pilota di droni professionista racconterà al pubblico il suo viaggio zaino in spalla tra le montagne più affascinanti del Sudamerica. Un'avventura che lo ha portato in alta quota, attraversando 5.000 km e compiendo quasi 30.000 metri di dislivello tra i paesaggi mozzafiato di Perù, Cile e Bolivia. Durante la serata verranno proiettate foto e video.

TARVISIO

Il sindaco su piazza Unità: basta speculazioni politiche

Luciano Patat

TARVISIO. La definisce una «speculazione politica, un attacco personale basato su una realtà che non esiste». Renzo Zanette, sindaco di Tarvisio, chiarisce il proprio ruolo nel progetto di rifacimento di piazza Unità, messo sotto accusa dalla proposta dalla minoranza, arrivata a richiedere la creazione di una commissione consiliare speciale per indagare sui lavori che, dal 2003 a oggi, hanno interessato l'area. Opere, scrivono i quattro esponenti di "Rilanciamo Tarvisio", «costate la cifra spropositata di 2,4 milioni di euro», chiamando in causa l'attuale primo cittadino in qualità, durante gli scorsi anni, di assessore ai lavori pubblici. «La verità è ben diversa da quella che raccontano i membri di questa lista – sferza Zanette –. Voglio loro ricordare che, se esistono responsabilità, sono di due tipi: una politica e una tecnica. La prima eventualmente va imputata alla giunta comunale in carica dal 1997 al 2002, della quale non facevo parte ma che decise verso fine mandato di rifare l'area, scegliendo i progettisti, approvando il progetto preliminare di una nuova piazza a forma di anfiteatro con tanto di fontana e demolendo quella precedente che, secondo gli amministratori di allora, era priva di quelle caratteristiche come luogo di pubbliche manifestazioni, di festività, d'incontri, delegato a rappresentare la città stessa». E poi, c'è la responsabilità tecnica «che se c'è – aggiunge Zanette –, va imputata ai progettisti, ai direttori dei lavori e al responsabile unico del procedimento che avevano il compito di vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori in conformità del progetto approvato e sulla tipologia dei materiali forniti. Mi prendo la paternità politica di tantissime altre opere, seguite in oltre 15 anni di assessorato, ma non certo di quella relativa al rifacimento di Piazza Unità».

Il sindaco concorda sullo stato non decoroso della piazza «e per questo mi sono battuto, di recente, per ottenere 700 mila euro dalla Regione per rifare la pavimentazione, risolvendo la situazione di degrado che c'è in questo momento: decoro e messa in sicurezza sono le nostre priorità». La mozione sarà discussa in consiglio a marzo e ciò, aggiunge Zanette, permetterà a tutti i consiglieri comunali di esprimere la propria opinione sul tema. Cosa da lui auspicata dato che non ritiene accoglibile la proposta del gruppo consiliare Fdi – Vivi Tarvisio di richiedere una convocazione a breve della conferenza dei capigruppo consiliari. «Nella risposta all'interrogazione ho proposto che dell'argomento sia fatta partecipe l'intera assise con le forme e modalità date dal regolamento di funzionamento dei lavori consiliari, dando l'occasione a tutti di poter esprimere la propria proposta». —

Un'immagine della pavimentazione in piazza Unità

LA TRADIZIONE

Violini e maschere in tutta la Val Resia per festeggiare il Püst

RESIA. Suonano i violini, ballano le maschere, il babaz è pronto a dare il via ai festeggiamenti del püst... ovvero al carnevale resiano. Un evento di antica tradizione molto sentita dalla comunità locale e che si tramanda di generazione in generazione, grazie alle genti della vallata. In Val Resia i festeggiamenti del Püst iniziano venerdì 1 marzo e terminano il mercoledì delle ceneri (Te din na pëpël) con la processione e il rogo del fantoccio, il "Babaz", che rappresenta il carnevale, bruciato come simbolo di espiazione dei peccati accumulati durante tutto l'anno. Le maschere tradizionali che si possono incontrare sono di due tipi: te lipe bile maškire (in resiano) le belle maschere bianche e quelle brutte, i babaci/kukaci. Un mondo tutto da ammirare quindi. Le te lipe bile maškire indossano una o più gonne bianche ornate da merletti e nastri. La gonna più lunga arriva ai piedi, la seconda più corta arriva a metà polpaccio e la terza al ginocchio. A completare il tutto un cappello alto, adorno di fiori di carta colorata e piccoli sonagli e in mano tengono dei fazzoletti e dei campanelli che suonano mentre ballano. Solitamente sono le donne che si vestono così e, in passato, dovevano essere solo quelle giovani e non ancora sposate, mentre gli uomini indossano il maškarun, un maschera con un cappello altrettanto elaborato, però più basso. —

G.M.

GEMONA

Davide vince la medaglia d'oro ai campionati italiani di cucina

Il 23enne friulano si è aggiudicato il primo premio alla competizione di Rimini
«Un risultato importante per me, ora punto alla sfida internazionale di Tirana»

Piero Cargnelutti

GEMONA Medaglia d'oro ai fornelli per il gemonese Davide Patat, cuoco 23enne che insieme al collega di Portogruaro Daniele Piccoli ha vinto il primo premio al contest "Mistery" box" dei Campionati della cucina italiana che si sono svolti lo scorso fine settimana a Rimini.

Davide Patat, che a Gemona lavora nel ristorante "Ai Celti", ha affrontato in coppia con l'amico Piccoli una nuova sfida inserita quest'anno nella più importante competizione riguardante la cucina italiana, il "Mistery box", ovvero la realizzazione di un piatto con gli ingredienti contenuti in una scatola che viene consegnata ai contendenti: i due hanno superato tutte e tre le prove arrivando prima in semifinale e infine vincendo la finalissima, producendo prima una mousse al cioccolato con i mandarini, tre tapas e infine il rognone di vitello.

Da destra Davide Patat assieme a Daniele Piccoli

La giuria di Rimini li ha premiati giudicando sia il sapore di quanto prodotto, sia i tempi di realizzazione e anche il rispetto delle pratiche igieniche a cui è tenuto un cuoco.

Assieme a un collega di Portogruaro ha sconfitto gli avversari nel contest Mistery box

«Si tratta di una prova nuova – spiega Davide Patat – che richiede molta fantasia, ma anche capacità di adattamento: in una delle prove ho avuto anche una mano legata e ho dovuto lavorare solo con una. Io personalmente mi ero preparato con la collaborazione della mia titolare "Ai Celti" Marinella Ferigo che diverse volte mi ha preparato una scatola con dentro ingredienti a sorpresa scelti da lei, e con i quali ho provato a realizzare dei piatti. È la terza volta che partecipo ai Campionati di Rimini – ammette Patat –, ma questo è il risultato più importante che ho raggiunto».

Nelle due edizioni precedenti, Davide aveva ottenuto due medaglie di bronzo nella gara single, e quest'anno, oltre alla medaglia d'oro in coppia, da single nella categoria junior ha portato a casa anche un argento come ha fatto il suo collega Piccoli nella categoria senior. Con Davide, che si era diplomato al Linussio di Tolmezzo, era presente anche Davide Digiannantonio, 18 anni ancora allievo dell'istituto alberghiero carnico, che ha ottenuto un diploma d'onore. Con i loro oltre cinquecento partecipanti, i Campionati italiani di cucina di Rimini sono la maggiore competizione del settore in Italia, sostenuta dalla Federazione italiana cuochi e riconosciuta dal circuito Worldchef. «È un risultato importante per me – dice Davide Patat –, dopo il primo premio ottenuto alcune settimane fa a Rive del Garda dedicato allo street food. Nei prossimi mesi mi aspetta una nuova competizione, stavolta del carattere internazionale, che si svolgerà a Tirana in Albania». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENZONE

La fermata per i bus sulla statale è pronta

VENZONE. È pronta la nuova fermata delle corriere sulla statale 13 Pontebbana. Si sono chiusi in queste settimane gli iter relativi al collaudo della nuova fermata Saf realizzata all'altezza di via dei Platani.

L'intervento era stato avviato negli ultimi anni con un investimento di 103 mila euro per rendere la fermata più sicura. In questi giorni il Comune ha inviato le ultime carte contenenti il via libera per la regolare realizzazione dei lavori e ora le corriere della Saf, che finora hanno utilizzato la vecchia fermata, potranno far riferimento alla nuova postazione per raccogliere e far scendere gli utenti. È stato necessario portare a termine alcuni espropri all'altezza di via dei Platani per rendere la fermata meno pericolosa. Allo stesso tempo, sono stati creati alcuni posti auto per aumentare la sicurezza visto che sono molte le famiglie che portano i loro figli a prendere il bus in quel punto ogni giorno per andare a scuola. Si tratta infatti di un punto molto trafficato. —

P.C.

Superiper
VISOTTO
BUJA
ti fa risparmiare!

dal 20 febbraio al 05 marzo 2019

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!

alimentari

Prodotto	Prezzo
DOLCE GUSTO NESCAFÉ ASS. 16 CAPSULE	€ 3,99
ORZO 100% ORZO BIMBO 10 CAPSULE	€ 1,95
INFUSI MARAVIGLIA BIO ASS. 15 FILTRI	€ 0,99
NESQUIK 500 GR.	€ 2,39
MIELE MILLEFIORI GARDIN 1 KG.	€ 6,50
FETTE INTEGRALI WEIGHT WATCHERS 250 GR.	€ 0,98
BISCOTTI MULINO BIANCO ASS. 700/800/900 GR.	€ 2,10
CROISSANT BAULI ASS.	€ 1,29
LE GALLOTTE 3 CEREALI/ RISO VENERE E MAIS GALLO 100 GR.	€ 0,69
PASTA DI SEMOLA BARILLA 1 KG.	€ 0,99
SUGHI PRONTI BARILLA BOLOGNESE/ CONTADINO/AMATRICIANA/MONTANARO/TONNO 400 GR.	€ 1,38
SOTTACETI SACLÀ ASS. 290/300 GR.	€ 0,79
GRISSINI DI SEMOLA DI GRANO DURO PANEALBA 200 GR.	€ 0,83
PATATINA CLASSICA SAN CARLO 250 GR.	€ 1,65
OLIO FRIOL 2 LT.	€ 2,90
ACETO DI PERE MONARI FEDERZONI 50 CL.	€ 1,78
ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO 2 LT.	€ 0,25
PEPSI MAX ZERO ZUCCHERO 1 LT.	€ 0,75
DRINK RISO MANDORLA BIO CÉRÉAL 1 LT.	€ 1,78
SPUMANTE MULLER THURGAU MAXIMILIAN I 75 CL.	€ 2,75
SAMBUCA DELIZIOSA CIEMME 1 LT.	€ 8,99
SEGAFREDO INTERMEZZO IN GRANI 1 KG.	€ 5,90
ACETO DI VINO MONARI FEDERZONI 2 LT.	€ 1,40
BIRRA EICHBAUM HEFEWEIZEN FUSTO DA 5 LT.	€ 7,90
CREMA VISO OMIA 75 ML.	€ 5,20
BAGNOSCHIUMA MIL MIL 1 LT.	€ 1,10
DETERSIVO PER PIATTI SEGRETI DEL CUOCO DIXAN ASS. 650 ML.	€ 0,79
DETERSIVO PER LAVATRICE DASH ACTILIFT 55 MISURINI	€ 7,50
DETERSIVO PER LAVATRICE SOLE ASS. 1 LT.	€ 0,88
AMMORBIDENTE LENOR ASS. 26 LAVAGGI	€ 1,09
CIF SGRASSATORE CANDEGGINA SPRAY 650 ML.	€ 1,29
CIF CREMA CLASSICO/LIMONE 500 ML.	€ 0,98

alimentari - carne

Prodotto	Prezzo
COLLANT E GAMBALETTO ALBER'S	€ 0,95
MELA FUJI MELASÌ AL KG.	€ 0,79
ARANCE TAROCCO AL KG.	€ 1,39
RADICCHIO TARDIVO DI TREVISO AL KG.	€ 3,99
RADICCHIO ROSSO ORTOROMI 175 GR.	€ 0,89
PATÉ PER CANI CESAR ASS. 150 GR.	€ 0,69
ALIMENTO PER GATTI ONE ASS. 800 GR.	€ 2,99
LETTIERA CAT FRESH 8 LT.	€ 2,30
COSTATA DI SCOTTONA AL KG.	€ 13,90
SPEZZATINO DI BOVINO AL KG.	€ 6,50
HAMBURGER DI VITELLO AL KG.	€ 6,90
FILETTO DI SUINO PRECOTTO AL BACON/ALLE ERBE OPAS 450 GR.	€ 6,70
TRIPPA PRECOTTA AL KG.	€ 4,50
PETTO DI POLLO AL KG.	€ 4,95
COSCIOTTO DI POLLO AL KG.	€ 1,75
GLI SFILACCINI PULLED PORK OPAS 500 GR.	€ 5,40

freschezze

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP STAGIONATURA MINIMA 18 MESI AL KG.	€ 21,90
SOPPRESSA TREVIGIANA CON AGLIO/SENZ'AGLIO BECHER AL KG.	€ 10,90
PARMIGIANO REGGIANO DOP STAGIONATO 24 MESI AL KG.	€ 14,90
PECORINO TOSCANO DOP A LATTE CRUDO AL KG.	€ 9,50
MONTASIO DOP CASEIFICIO MORO STAGIONATURA MINIMA 60 GIORNI AL KG.	€ 5,90
MORTADELLA AUGUSTISSIMA CON PISTACCHI GALBANI AL KG.	€ 6,90
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITA' PARMACOTTO 100 GR.	€ 1,45
ARINGA SCIOCCA FRIULTROTA 150 GR.	€ 2,79
10 UOVA ALLEVATE A TERRA LE NATURELLE	€ 1,59
GNOCCHETTI TIROLESI FINI 350 GR.	€ 0,99
RICOTTA SANTA LUCIA GALBANI 250 GR.	€ 0,89
STRACCHINO SOFFICE LOVATINO LATTERIA LOVATO 200 GR.	€ 1,99
YOGURT MULLER ASS. 8X125 GR.	€ 1,99
FRITTELLE ALLA CREMA/ ZABAIONE CONFEZIONE DA 3 PZ.	€ 1,95
MISTO BENESSERE OROGEL 450 GR.	€ 1,48
BOCCONCINI DI POLLO NAGGHY AIA 300 GR.	€ 1,55
SPINACINE AIA 300 GR.	€ 1,35
PIZZA RISTORANTE CAMEO ASS.	€ 1,69

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO PAESE - CECCHINI di PASIANO
VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA - S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

SAN DANIELE

Il Museo del territorio cresce ancora: nel 2018 quasi 5 mila visitatori

Bilancio positivo per la sede espositiva ripensata nel 2015
A breve la giuria valuterà i lavori del concorso "In-Sito"

Anna Casasola

SAN DANIELE. Percorsi per non vedenti e ipovedenti, sezioni di archeologia romana, medievale, di arte sacra, ebraica ma anche pezzi pregevoli delle collezioni di donatori illustri. È il Museo del territorio che, grazie all'associazione Vivi il museo, è più vivo che mai e continua a crescere in termini di accessi.

Sono stati quasi 5 mila i visitatori nel 2018, circa 700 in più rispetto al 2017: una conferma di come il lavoro fatto finora per arricchire la struttura stia dando buoni frutti. Dal 2015 infatti è cominciato un percorso che ha avuto come obiettivo quello di valorizzare il patrimonio custodito. Oltre all'organizzazione di numerose attività culturali, convegni, conferenze, mostre fotografiche, a partire dal 2015 infatti sono state ripensate le collezioni permanenti a cominciare dalla Sezione di archeologia romana. Quanto ai dati relativi al 2018 sono cresciute soprattutto le visite delle scuole, ma anche quelle alle mostre periodicamente organizzate negli spazi di via Udine: grande successo, ad esempio, per quella sui presepi, vista da oltre mille persone. Le scolaresche in visita erano 19 nel 2017, 33 nel 2018. Alle visite guidate e ai laboratori, invece, nel 2017 ci sono stati 425 partecipanti, 586 nell'anno successivo.

A breve si riunirà la giuria di esperti per la valutazione degli elaborati grafici arrivati per il concorso In-Sito, la selezione, aperta a tutti, indetta dall'associazione Vivi il museo con la collaborazione di Spicelapis collettivo illustratori Fvg, per la realizzazione di un artwork per il nuovo banner del Museo del Territorio. Il titolo del tema del bando era In/Sito. Gli illustratori sono stati chiamati a rappresentare ciò che è radicato nel territorio e nelle persone che abitano queste terre e che viene mostrato attraverso le opere e i manufatti del museo, riflettendo su come i luoghi e i territori in cui sono stati ritrovati o prodotti gli oggetti della collezione, abbiano influenzato gli stessi, mostrando in che modo questi siano insiti nella storia e tradizioni di queste terre. Gli artwork pervenuti saranno esposti in mostra al Museo del Territorio di San Daniele e pubblicati in un catalogo. Il miglior lavoro, che sarà svelato a breve, diventerà il nuovo banner del Museo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Uno degli eventi del passato al Museo del territorio: l'inaugurazione della mostra di Renato Calligaro

RIVE D'ARCANO

Incontri con l'autore, venerdì sera appuntamento con Romeo Chiavotti

Al Centro polifunzionale di Rodeano Basso venerdì alle 20.30, nell'ambito di "Incontri con l'autore", verrà presentato il libro "Il tempo di Omero Agostinis" opera prima di Romeo Chiavotti (Corvino Edizioni). «L'amministrazione comunale di Rive d'Arcano – spiega il sindaco Cristina D'Angelo – ospita e patrocina volentieri questo evento sia per il fatto che l'autore è un nostro concittadino e sia perché il suo libro non è solo una vicenda biografica ma è anche un dedica affettuosa alla società friulana e al nostro paese che appare come coprotagonista attraverso la descrizione dei momenti di una tipica quotidianità contadina, i riti propiziatori nel lavoro delle campagne, i momenti di religiosità popolare ma anche gli avvenimenti che ne hanno caratterizzato la storia degli ultimi 100 anni». Alla serata sarà presente anche Sonia Albrizio, che dialogherà con l'autore. —

M.C.

FAGAGNA

Serie di cartoon russi doppiati in friulano in un dvd per le scuole

FAGAGNA. Una serie cartoon come strumento didattico per imparare il friulano. È quella di Tui e Tuie che, grazie all'Arlef, aiuterà i bambini a imparare il friulano. L'Agenzia regionale per la lingua friulana, infatti, ha realizzato un dvd che sarà consegnato nelle scuole primarie e dell'infanzia che raccoglie 34 puntate, ben 170 minuti di cartoni, della versione friulana di Kit^n^Kate, una serie realizzata in Russia e che ha già riscosso notevole successo in tutto il mondo.

Nella realizzazione targata Arlef e presentata ieri a Cjase Cocèl, i due micetti, fratello e sorella, ispirandosi al tipico modo friulano di richiamare i gattini, diventano Tui e Tuie.

Dopo gli esperimenti ad alto gradimento che hanno visto protagonisti la Pimpa e Omenuts, l'Arlef regala ai più piccoli una nuova raccolta di cartoni animati in marilenghe.

Protagonisti della serie sono le avventure dei simpatici Tui e Tuie che, grazie a una scatola magica e a una fervida immaginazione, vengono trasportati lontano da casa e vivono avventure piene di sorprese e scoperte, apprendendo dai compagni di viaggio delle piccole ma preziose regole di vita sociale.

«A Fagagna si fa friulana da sempre – ha detto la dirigente dell'Istituto comprensivo cittadino Renata Chiappino –. E la particolarità del nostro istituto sta nel fatto che facciamo autoformazione dei docenti che andranno a insegnare il friulano».

A dimostrazione del grande lavoro intrapreso dal comprensivo nell'ambito della marilenghe anche l'esibizione dei bambini della classe seconda delle elementari di Ciconicco, presenti insieme ai piccoli dell'infanzia di Silvella e Madrisio, che hanno interpretato alcune scenette in friulano.

A presentare la nuova produzione, firmata Massimo Garlatti-Costa e Elisabetta Ursella, il presidente e il direttore dell'Arlef, Eros Cisilino e William Cisilino, la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Patrizia Pavatti, i sindaci di Fagagna e San Vito di Fagagna, Daniele Chiarvesio e eMichele Fabbor, nonché l'assessore all'istruzione Alessia Rosolen.

«Voi – ha detto l'assessore regionale rivolgendosi ai bambini – parlate più lingue ed è su questa strada che ci stiamo muovendo. C'è sicuramente un dato: questa regione è piena di lingue che è giusto che vengano tramandate e raccontante».

A. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MORUZZO

Contributo del Comune per i pannolini lavabili

MORUZZO. Il Comune invita ad aderire al progetto "Pannolini lavabili" che l'ente locale sostiene assieme ad altri 10 Comuni limitrofi. «Il progetto – spiegano i Comuni aderenti– è rivolto a tutti i genitori che desiderano abbracciare un nuovo stile di vita più sostenibile e rispettoso dei propri figli e dell'ambiente». A tutti i genitori che acquisteranno una dotazione di almeno 10 unità sarà riconosciuto un contributo economico pari al 50 per cento della spesa effettiva fino ad un massimo di 150 euro. Per maggiori informazioni si può consultare il sito internet www.progettopannolini.it all'interno del quale è anche reperibile l'elenco dei negozi dove è possibile effettuare gli acquisti. È inoltre disponibile un apposito sportello informativo in Comune a Pasian di Prato 4 e contattabile anche telefonicamente allo 0432 645927, nei seguenti orari: i lunedì dalle 16 alle 18, i sabati dalle 9 alle 11 mentre gli altri giorni della settimana, escluse le domeniche, dalle 10 alle 12. —

M.D.M.

MAJANO

Serata con l'esperto di funghi tropicali

MAJANO. I funghi tropicali di Santo Domingo protagonisti a Majano. Giovedì 28 alle 20.30, nella sala consiliare del Municipio di Majano Claudio Angelini presenta la sua esperienza di micologo e ricercatore nella capitale sudamericana.

Angelini ha iniziato a raccogliere e studiare funghi nel territorio della Repubblica Dominicana fin dal 2004 con l'incoraggiamento e la collaborazione del direttore del Giardino Botanico Nazionale di Santo Domingo.

Le specie raccolte e studiate sono state depositate nell'erbario nazionale come patrimonio naturalistico di questo Paese.

In pochi anni ha raccolto e fotografato in habitat più di 800 specie di funghi, di cui 300 già determinate: tra queste ci sono specie nuove e nuovi generi mai scoperti prima. La serata di informazione, divulgazione, è quindi particolarmente interessante non solo per gli appassionati di funghi, ma anche per tutti gli amanti dell'ambiente e della natura, in quanto vengono presentate delle fotografie di funghi che rappresentano una parte della grande biodiversità micologica di questo paese.

Alcune delle specie fotografate sono state scelte per la stampa di una serie di francobolli di prossima emissione nella Repubblica Dominicana.

L'ingresso all'evento organizzato dal Gruppo micologico majanese, è gratuito. —

A.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

IMPRESA DI SERVIZI udinese inserisce quattro figure, anche neodiplomati, con mansioni gestionali e commerciali. Per colloquio telefonare al 04321439260

MERCATINO 13

PAGO EURI 20 una copia elenco telefonico SIP Udine-Gorizia-Pordenone di annate comprese tra 1981 e 1986. Scrivere a : dromovelox@libero.it

CIVIDALE

Atti vandalici, il Comune sposta le sagome di personaggi storici

Dopo la riparazione, il trasloco delle 4 figure da Stretta de Rubeis a corso Mazzini
La vicesindaco Bernardi: la collocazione in un punto più facilmente sorvegliabile

Solo la sagoma del calciatore Aristide "Nuvoletta" Dreossi (a destra) è stata risparmiata dai vandali

Lucia Aviani

CIVIDALE. Imminente cambio di scena per le quattro sagome di cividalesi del '900 collocate l'8 dicembre all'imbocco di Stretta de Rubeis, ma ripetutamente finite nel mirino dei vandali con il risultato che una sola è l'immagine rimasta integra, quella del calciatore Aristide "Nuvoletta" Dreossi (al contrario di quelle di Angelo Plaino, commerciante, Ida Fior, commerciante e attrice, e Pieri Fabris, impiegato e attore).

Esasperata dal ripetersi degli episodi, che avevano avuto precedenti nell'analogo allestimento in Stretta Tomadini, l'amministrazione Balloch ha deciso di modificare la collocazione delle figure con la speranza che la maggior centralità del luogo prescelto funga da deterrente. «Abbiamo pensato – dice la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo – di spostare le sagome su corso Mazzini, sul palazzo che ospita il negozio di abbigliamento BeUnique: la presenza di alcune colonnine che si prestano allo scopo ci ha suggerito la nuova sistemazione e i proprietari dell'immobile hanno espresso disponibilità autorizzandoci a procedere».

Il trasloco sarà preceduto dalla riparazione delle forme decapitate o malamente staccate dal supporto: «Cercheremo – anticipa Bernardi – di usare materiali più resistenti di quelli impiegati finora. Mi auguro che tale accorgimento, unito al fatto che le riproduzioni fotografiche si troveranno in punto di più alto passaggio e dunque di più facile sorveglianza (per quanto a ridotta distanza dal precedente), siano elementi sufficienti a frenare gli istinti distruttivi di chi si è più volte scagliato contro questi apprezzati elementi di arredo urbano».

«Spiace davvero – conclude la vicesindaco – che si sia dovuti arrivare a questo provvedimento: l'amministrazione comunale, i commercianti e gli esercenti cittadini si danno tanto da fare per rendere il centro di Cividale sempre più accogliente e gradevole, prestando gli attenzioni, ma il nostro impegno, purtroppo, è vanificato da gente priva di senso civico».

Rientrano fra i destinatari della bacchettata i proprietari dei cani che non si preoccupano di ripulire le tracce del passaggio delle bestiole, nonostante «i reiterati appelli e i simpatici innaffiatoi posizionati davanti alle vetrine». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ennesimo furto in un'auto Rubati un pc e due valigie

Ennesimo furto su un'auto a San Giovanni al Natisone: un rappresentante che alloggiava in paese è stato derubato di due valige e un pc (danno: 2 mila euro). Il materiale era stato lasciato in auto: i ladri hanno rotto il finestrino e fatto razzia. Indagano i carabinieri.

TARCENTO

Sale la bolletta dei rifiuti Turisti delle immondizie nel mirino del consiglio

Rifiuti collocati fuori dei cassonetti a Madonna del Giglio

Piero Cargnelutti

TARCENTO. Aumenta la bolletta per la raccolta dei rifiuti e il consiglio comunale dichiara guerra ai turisti delle immondizie. Come già annunciato dagli amministratori, nel 2019 la tassa sui rifiuti subirà un leggero incremento, ma la questione ha avviato una profonda discussione nella seduta di lunedì a palazzo Frangipane.

«La Net – ha spiegato l'assessore al bilancio Marco Falciglia – ci ha detto che per quest'anno è previsto un aumento sul costo del servizio pari a 75 mila euro: è dovuto in particolare alla scelta della Cina di non accettare più rifiuti in plastica, ma anche dai costi degli impianti di trattamento. Di fronte a ciò, in base alle normative il Comune non può intervenire per calmierare i costi».

Tuttavia, la spiegazione dell'assessore non ha convinto le opposizioni e dai banchi delle minoranze si è fatto sentire il consigliere Walter Tomada: «Questi aumenti – ha affermato – non dipendono tutti dalla "farfalla cinese", ma c'è una quota di essi che arrivano dai paesi vicini e che devono pagare i tarcentini. Basta andare a Madonna del Giglio e vedere come sono i cassonetti: se capita di richiamare i cittadini di Magnano che depositano lì i loro rifiuti, questi ti mandano pure a quel paese».

La questione ha tenuto banco nell'assemblea dove sono intervenuti anche i consiglieri Mario Pagnutti e Carlo Toniutti, i quali hanno fatto notare come gli stessi documenti della Net evidenzino che a Tarcento negli ultimi anni è aumentata in particolare la quota di rifiuto indifferenziato prodotto nella cittadina: «Se a Magnano – ha detto Riccardo Prisciano rivolgendosi al sindaco – è stato possibile avere un sistema che limita i rifiuti, non capiamo perché ciò non sia possibile a Tarcento».

«Non è detto – ha detto l'assessore Falciglia – che facendo riferimento a nuovi sistemi le tasse diminuiscano perché con la raccolta porta a porta aumenta il costo del servizio. Le tariffe sono state comunque calibrate per il 65% sull'uso domestico e sul 35% su quello produttivo».

«In alcune aree – ha dichiarato il sindaco Mauro Steccati – come a Madonna sono state messe telecamere, ma non è stato possibile individuare i colpevoli. Per questo abbiamo deciso di investire sulle fototrappole». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIVIGNANO TEOR

Striscia d'olio in piazza Vie e negozi imbrattati Caccia al responsabile

RIVIGNANO. Asfalto e vetrine imbrattate con un liquido oleoso. Si sono risvegliate così, ieri mattina, piazza e via Umberto I a Rivignano.

Nella serata di lunedì sera, dopo le 22.30, una persona ha versato il contenuto di alcune bottiglie d'olio lungo tutto il perimetro della zona centrale del paese e, soprattutto, davanti agli ingressi delle attività commerciali.

Subito sono scattate le segnalazioni al Comune e alle forze dell'ordine. Le macchie e la lunga striscia del liquido oleoso, a causa del quale vicino alla farmacia due persone sono cadute, sono state coperte in poco tempo con della sabbia e della segatura.

Segatura usata in via Umberto I

Del fatto sono stati informati gli agenti della polizia locale e i carabinieri della Stazione di Rivignano che hanno avviato le indagini per individuare chi sia il responsabile di questi atti vandalici.

Sono già state visionate le immagini di videosorveglianza della zona dalle quale si intravede una persona intenta a versare il liquido oleoso da alcune bottiglie contenute in una borsa di plastica.

Insomma, davvero un brutto risveglio per Rivignano.

Macchie ovunque in prossimità dei negozi, dei locali, delle attività commerciali e dei ristoranti e lungo tutta la piazza.

Imbrattate anche le vetrine e gli ingressi dei condomini. E non si tratta della prima volta. Un episodio simile si era già verificato, sempre in via Umberto I, la settimana scorsa.

Forze dell'ordine al lavoro, dunque, per individuare l'autore di questo gesto che ha causato non pochi danni alle attività e anche sui marciapiedi e sul manto stradale.

Una lunga striscia di segatura ieri mattina circondava tutto il centro del paese. —

V.Z.

MANZANO

Genova critica la giunta «Sostenere il turismo? Allora aggiornate i siti»

Davide Vicedomini

MANZANO. «Il turista che intende visitare Manzano sa ben poco degli eventi che si sviluppano sul territorio. Questo perché il portale www.manzanoturismo.it non ha dinamicità. E soprattutto non è aggiornato». Il consigliere comunale di "Ricostruiamo Manzano" Rosario Genova attacca la giunta Iacumin.

Lo fa tirando in ballo (e non è la prima volta durante la legislatura) il sito internet che dovrebbe promuovere il turismo di Manzano: «In 4 anni è stato fatto ben poco – tuona –. Il portale per il quale la Regione ha concesso un contributo di 15.700 euro è stato presentato e decantato nell'occasione dal vicesindaco Lucio Zamò, marzo 2015, come un'occasione per promuovere il territorio. Con una delibera del 6 febbraio la ditta incaricata del servizio ha ricevuto 4 mila euro, come previsto dal canone biennale, ma i risultati non si vedono. Quando si vuole sviluppare un sito così importante gli eventi in corso dovrebbero apparire in testa all'homepage e poi quelli programmati. Ma così non avviene».

Rosario Genova

«Altro sito, stessa storia». In questo caso Genova si riferisce al portale del Comune «che dovrebbe fungere da biglietto da visita per i manzanesi. Invece l'homepage vive in stato di abbandono».

Scorrendo le pagine si scoprono link e temi irraggiungibili. Alcuni esempi citati dall'esponente di "Ricostruiamo Manzano": «La carta regionale dei servizi non risulta più raggiungibile, per non parlare della rete museale della provincia di Udine il cui ultimo aggiornamento risale al 15 dicembre 2014. Inoltre, sempre nella home page del sito web del Comune cliccando su Caterina Percoto (all'indirizzo www.caterinapercoto.it) questo non risulta più raggiungibile. La pagina web del Comune dovrebbe essere uno strumento informatico aggiornato, completo e di facile utilizzo». —

REMANZACCO

Fu lui a dare fuoco al capannone Gesteco: due anni e otto mesi

Condannato un 64enne di Torreano: «Sono dispiaciuto» L'incendio era divampato all'alba del 4 gennaio 2018

REMANZACCO. Fu lui ad appiccare il fuoco che, il 4 gennaio 2018, mandò in fumo il capannone della Gesteco spa di Remanzacco. Un gesto sconsiderato, capace di causare ai proprietari un danno calcolato in oltre 50 mila euro e del quale, ieri, Giorgio De Piante Vicin, 64 anni, di Torreano, si è detto dispiaciuto. Le scuse, comunque tardive, non sono tuttavia bastate a evitargli la condanna a due anni e otto mesi di reclusione per omicidio doloso.

La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Andrea Odoardo Comez, al termine del processo celebrato con rito abbreviato, condizionato su richiesta della difesa all'audizione di un vigile del fuoco, che, in qualità di teste, ha affermato la presenza di segni di effrazione sugli infissi. Nel concludere la requisitoria, il procuratore aggiunto Claudia Danelon, titolare del fascicolo, aveva chiesto che all'imputato - presente in aula - fosse inflitta la pena di tre anni di reclusione.

Il capannone di via del Torre, a Remanzacco, dopo il rogo

Il difensore, avvocato Stefani Bertoldi, aveva concluso invece per la disapplicazione della recidiva e la riqualificazione nel reato meno grave di danneggiamento seguito da incendio. Nel calcolare la pena, il giudice ha ritenuto le circostanze attenuanti generiche in regime di equivalenza alla recidiva. L'indagine era stata condotta dai carabinieri del Roni e dai colleghi della stazione di Remanzacco, che nel giro di pochi giorni erano risaliti all'identità del piromane.

L'incendio era divampato alle 6.40, al pianterreno del capannone affacciato su via del Torre, una laterale della strada dell'Oselin. Le fiamme avevano rapidamente avvolto l'eterogeneo materiale depositato nell'edificio, in cui erano stoccati giocattoli, magliette sportive, libri, raccolte di fumetti, materassi e mobilio. Di recente costruzione, il fabbricato è di proprietà della Gesteco, che lo ha dato in affitto a una società sportiva di Pasian di Prato, l'Asd Prima scuola di pallavolo. Il rogo era stato domato dai vigili del fuoco prima che potesse raggiungere il piano superiore e compromettere la stabilità della struttura. —

PAVIA DI UDINE

Nonino: «Fabris passa dal silenzio ad attacchi gratuiti e strumentali»

Emanuela Nonino

PAVIA DI UDINE. «Chi è stato passivo e ripiegato su dinamiche partitiche è proprio chi critica la mia amministrazione. In cinque anni Fabris e il suo gruppo sono stati silenti e quando hanno parlato è stato solo per attacchi strumentali e gratuiti»: replica così il sindaco Emanuela Nonino alle critiche ricevute dal capogruppo di Progetto comune, Raffale Fabris.

Anche se a fine mandato e fuori dalla corsa elettorale per il rinnovo del consiglio comunale e del sindaco previsti per il 26 maggio, Nonino tira fuori ancora le unghie e difendendo l'operato della sua amministrazione passa all'attacco della compagine di opposizione che fa riferimento al centrosinistra.

Fabris, nel presentare il candidato sindaco di Progetto comune, Alice De Biaggio, non aveva risparmiato critiche all'amministrazione comunale guidata da Nonino: «Si è rivelata passiva – aveva detto Fabris, che nel 2014 era candidato sindaco contro Nonino –, ripiegata su se stessa e soprattutto incapace di valorizzare le potenzialità della comunità».

«L'unica cosa che hanno saputo fare Fabris e i suoi consiglieri – continua Nonino – è stato seguire le indicazioni che venivano dall'alto e difendere ciecamente il sistema delle Unioni territoriali intercomunali».

Ma il sindaco Nonino ne ha anche per la candidata sindaco: «Ci ha provato la prima volta alle precedenti elezioni comunali con la lista Progetto comune, senza risultati, poi lo scorso anno si è candidata alle elezioni regionali nelle file del Pd e anche questa volta le è andata male. Le auguro molta fortuna per questo suo terzo tentativo». —

G.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

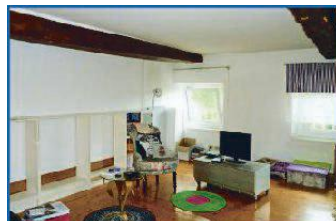
AFFITTO

VENDITA

UDINE - Via Zoletti
Zona centrale e servita, ampio e luminoso tricamere parzialmente arredato sito al primo piano e composto da: soggiorno con terrazzino, cucina arredata ed abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale arredata, bagno di servizio finestrato e bagno finestrato con vasca.
F - 118,79 kWh/mq anno
€ 650

UDINE - Via Ciconi
Mini appartamento al quinto piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca.Cantina e posto auto al piano interrato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 65.000

UDINE - Via Da Vinci
Vista panoramica sulla città, bicamere al sesto piano composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza, camera singola, ripostiglio e garage. Attualmente locato.
F - 132,91 kwh/mq anno
OCCASIONE!

UDINE - Viale Palmanova
Ampio mini appartamento al 1° piano recentemente ristrutturato; soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza
Attualmente locato.
G - 178,41 kWh mq anno
IDEALE INVESTIMENTO!

UDINE - P.le Chiavris
Zona molto servita, mini al terzo ed ultimo piano con travi a vista, composto da: ampio soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile, bagno con box doccia, ampia camera matrimoniale. Libero dal 01/06/19.
F - 171,17 kWh/mq anno
INTERESSANTE! € 89.000

UDINE - Via R. di Giusto
Recente residence, mini al piano terra così disposto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale. Portico di 20 mq. con giardino esclusivo di 50 mq. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
GIARDINO DI PROPRIETÁ! € 110.000

UDINE - Viale Castellana
A due passi dal Centro Storico, mini appartamento dalle dimensioni generose, sito al quinto piano e così composto: ingresso, cucinino con accesso alla veranda, soggiorno/pranzo, camera matrimoniale e bagno finestrato.
Cantina e garage al piano interrato..
A.P.E. in fase di redazione
€ 420

TRICESIMO - Via Roma
A due passi dal centro, casa in corte parzialmente ristrutturata composta da: soggiorno/sala da pranzo, cucina separata abitabile, bagno, ripostiglio, tre camere da letto, ripostiglio/ lavanderia, bagno con vasca..
C - 68,33 kWh/mq anno
€ 230.000

AGENZIA IMMOBILIARE
UDINE - Via Mantova
Appartamento quadricamere di testa, al secondo piano, così composto: grande soggiorno con uscita sulla veranda di 30 mq, cucina separata, soffitta con ulteriore soggiorno, lavanderia, doppio garage...
D - 99 kWh/mq anno
€ 173.000

UDINE - Viale Ledra
Bicamere dalle ottime finiture, al terzo piano, 85 mq., arredato così composto: ampio soggiorno con angolo cottura, sala da pranzo, due terrazze, doppi servizi, cantina e box auto. Attualmente affittato.
B - 28,81 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO!

TAVAGNACCO - Via Nazionale
Fronte centro commericale, importante negozio vetrinato così disposto: piano terra di 615 mq. con ingresso, zona esposizione e vendita, ufficio e due bagni; primo piano di 504 mq con ampia sala riunioni, 4 locali ad uso ufficio, ripostiglio, sala ricreazione e bagno. Ampia area esterna ad uso parcheggio.
D - 22,7 kWh/mq anno
INTERESSANTE!

GEMONA DEL FRIULI
Terreno industriale-artigianale di mq. 2.000 ricadente in zona ZTO D3 a destinazione industriale - artigianale singoli.
€ 55.000

MARSURE DI SOTTO
Importante porzione di fabbricato storico, in pietra a vista, al grezzo avanzato, con salone, fogolar, tre ampie camere, biservizi, giardino, pertinenze...
A.P.E. in fase di redazione
AFFARONE! € 118.000

OSOPPO - Via Cavedalis
Vicinanze Centro, importante villa indipendente di 538 mq. con giardino recintato di 1260 mq., composta da: sala da pranzo con caminetto, grande soggiorno, cucina abitabile, cinque camere da letto. Piano scantinato con cantina, ulteriori sei stanze e bagno. Ampia autorimessa.
A.P.E. in fase di redazione
€ 250.000

UDINE - Via Chinotto
Negozio vetrinato di mq. 56 con ripostiglio sul retro di mq. 11.
Al piano seminterrato, magazzino di mq. 25.
G - Epgl: 78,37 kwh/mc anno.
€ 21.000

UDINE - Viale Ledra
Luminoso ufficio open-space al piano terra di 98 mq., con antibagno e bagno.
Cantina di 10 mq.
A.P.E. in fase di redazione
€ 150.000

Udine, Via Parini 16 Tel. 0432-50.30.30 6 linee r.a. www.savoia.net

Il Caffè del Direttore

Con il supporto di

Ritorna "Il Caffè del Direttore", un appuntamento all'interno della nuova redazione che ti permetterà di incontrare il direttore Omar Monestier e i giornalisti del Messaggero Veneto, seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale.

Appuntamento Sabato 23 Febbraio . Ore 11:00
Viale Palmanova, 290 - Udine

Vivi con Noi un giorno in redazione.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

TAVAGNACCO

Oltre 2 mila i cani nel comune ma manca l'area tutta per loro

A Feletto Umberto deve essere ancora completata la zona di sgambamento
L'ente locale sta preparando una convenzione per poter affidare la gestione

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Guardano all'area cani di Martignacco, uno spazio di oltre 2.300 metri quadrati, con un pizzico di invidia perché di grandi dimensioni, perfettamente organizzata e gestita da un'associazione strutturata.

Nonostante se ne parli dall'aprile 2017, quando il consigliere di minoranza Ennio Bellotto (del gruppo Vivere Tavagnacco) aveva presentato un'interrogazione (poi accolta favorevolmente da tutta la maggioranza), il Comune di Tavagnacco non è ancora riuscito a inaugurare l'area di sgambamento, all'angolo tra le vie Buonarroti e Traiano, a Feletto Umberto.

L'area per cani in corso di allestimento all'angolo tra via Buonarroti e via Traiano a Feletto Umberto

I lavori, avviati a inizio 2018 e disturbati anche da qualche vandalo, stanno per concludersi, ma manca il soggetto che dovrà seguire gli aspetti gestionali. Sono oltre 2 mila i cani censiti dal Comune e molti cittadini si chiedono quanto dovranno aspettare per godere dello spazio verde - di circa 900 metri quadrati - dove far correre i loro amici a quattro zampe in libertà, senza preoccupazioni.

«Quest'estate avevano parlato di un'associazione pronta a gestire lo spazio, ma poi non si è saputo più nulla. L'area recintata è sotto gli occhi di tutti, ma non può ancora essere utilizzata da nessuno», dice una donna a passeggio nella frazione di Tavagnacco con il suo cane. In effetti l'associazione cinofila "Codutis", la prima realtà nel comune pensata per offrire, tramite iniziative di vario genere, consigli pratici e suggerimenti sulla crescita, la salute e il benessere dei cani, aveva presentato la richiesta di potersi occupare della gestione dell'area di sgambamento nel luglio 2018.

Il sodalizio, composto da numerosi volontari e guidato dalla presidente Laura Diracca, si era reso disponibile a impegnarsi a posizionare arredi e giochi, nella manutenzione, nella realizzazione di eventi e iniziative per la "socializzazione" tra cani. Ma da allora non ci sono stati passi avanti.

«L'amministrazione comunale sta lavorando su una convenzione per affidare la gestione – spiegano dagli uffici comunali –. Dal punto di vista tecnico, invece, ci sono ancora alcuni aspetti da mettere a punto: la recinzione, che va sistemata, l'allacciamento idrico per una fontana, i fari per illuminare l'area».

Il Comune ha poi acquistato alcuni arredi – tra cestini e panchine – e si augura di riuscire a rendere fruibile lo spazio entro la primavera.

«Il Comune in questi mesi ha avuto priorità diverse, gli uffici sono stati impegnati nella predisposizione di gare molto importanti. Ma a oggi siamo a buon punto – precisa il consigliere Ennio Bellotto -, presto riusciremo a concludere l'accordo con l'associazione: l'intera amministrazione ci tiene molto a definire la situazione al più presto in modo da accontentare tutti gli amanti degli animali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAGNACCO

L'impegno degli alpini a servizio della comunità

PAGNACCO. Propone iniziative, organizza gite ed eventi e dimostra così ogni giorno il suo impegno verso il territorio e la comunità.

Il gruppo degli alpini (Ana) di Pagnacco, composto da 130 persone tra iscritti, amici e simpatizzanti, riparte con una nuova stagione di appuntamenti a servizio della comunità. Oltre al raduno nazionale, in programma a Milano dal 10 al 12 maggio, saranno numerose le iniziative regionali alle quali prenderà parte. Senza dimenticare l'attenzione costante nei confronti della gente di Pagnacco.

«Come ogni anno l'ultima domenica di agosto si terrà l'attesa festa sul colle dedicato a San Maurizio, patrono degli alpini, con rancio alpino a seguire, ma organizzeremo anche gite aperte a tutti per passare qualche giornata in allegria», ha annunciato giorni fa il capogruppo, Guerrino Trangoni.

Si tratta per lo più di momenti di riflessione e di aggregazione tra sodalizi del territorio. «Non facciamo solo feste, cooperiamo anche con l'amministrazione comunale e con le varie associazioni locali, per esempio Lis Primulis e Csm di Plaino», aggiunge.

Una delle inziative conviviali organizzate dagli alpini di Pagnacco

È stato infatti un anno davvero ricco quello appena passato per il gruppo Ana di Pagnacco. Gli alpini, nel 2018, hanno collaborato all'organizzazione della festa per il congedo di don Sergio De Cecco, all'evento per commemorare il 25esimo anniversario del gemellaggio del Comune di Pagnacco con quello ungherese di Celldomolk, alla rievocazione storica della Grande guerra con la partecipazione del gruppo storico del coro Piccozza di Carpacco. Ma l'elenco di cose fatte è ancora lungo.

«Come gruppo Ana di Pagnacco abbiamo partecipato alla realizzazione dell'evento per il benvenuto ai due nuovi parroci, don Daniele Antonello e don Marcin Gazzetta, il 24 novembre scorso, abbiamo dato il nostro supporto al banco alimentare e partecipato con i nostri iscritti all'evento sportivo a Udine a sostegno di Telethon», osserva ancora il capogruppo Trangoni.

«Proviamo – conclude – a coinvolgere gli anziani con l'organizzazione in baita della castagnata e della crostolata, aperta a tutti i cittadini e, per finire, abbiamo contribuito a ripristinare il rifugio alpino a Cason di Lanza». —

M.T.

IN BREVE

San Giovanni al Natisone
Serata dedicata all'integrazione

Proiezione-evento oggi alle 20 all'auditorium: a cura della scuola media Schweitzer, serata da vivere insieme per imparare qualcosa sull'integrazione dei bambini stranieri. Sarà proiettato un documentario promosso da Amnesty Inyternational e Unicef che affronta i temi immigrazione e integrazione di bambini stranieri e con disabilità psichiche e delle loro famiglie, basato sul libro "Giuseppe e lo sputafuoco", scritto e illustrato da Davide Sibaldi.

Cividale
Corso di friulano in biblioteca

Oggi alle 17 in biblioteca inizierà il corso di lingua e cultura friulana curato dalla Filologica. Il professor Claudio Mattaloni presenterà lo Strolic 2019: «Grazie al suo contributo, intitolato "Biel lant indaûr tal timp" – dice l'assessore Angela Zappulla –, offriremo al pubblico un viaggio a ritroso nel tempo, dal 2019 al 1019, per ripercorrere le fasi salienti e tante curiosità di dieci secoli di storia friulana».

San Pietro al Natisone
Domenica in bus alla scoperta delle Valli

"Benecija gor in dol - su e giù", domenica, sotto la guida della Pro loco Nediske Doline, che propone un'altra tappa del percorso in bus alla scoperta delle Valli del Natisone. Ritrovo alle 8 alla stazione di Cividale; alle 8.30 merenda di benvenuto a Vartacia, poi visita al museo del Matajur, a Masseris, e allo Smo-Museo multimediale di San Pietro; alle 12.30 pranzo nell'area festeggiamenti per il Pust; alle 14 la sfilata in maschera. Rientro a Cividale alle 16.30.

Cividale
Festival Enoarmonie all'auditorium

Fa tappa nella "sua" città il festival itinerante Enoarmonie, che propone l'abbinamento grande musica-prestigiosi vini: per domenica dalle 18 l'associazione musicale Sergio Gaggia ha scelto l'auditorium della scuola Piccoli.

CODROIPO

Cadono gli intonaci anche dentro, urgenti i lavori in municipio

La giunta definisce «difficilmente attuabile» lo sgombero
Soffittatura da mettere in sicurezza per proseguire l'attività

Paola Beltrame

CODROIPO. Tempi sempre più urgenti per mettere in sicurezza il municipio ed evitare a quanti vi lavorano, o che frequentano la casa civica per servizi, il pericolo di essere colpiti da distacchi di intonaco dai soffitti. Con un'ulteriore delibera della giunta guidata dal sindaco Fabio Marchetti, di pochi giorni successiva a quella che stanziava 100 mila euro in deroga al bilancio non ancora varato, l'esecutivo ha approvato il progetto definitivo dei lavori, pervenuto al municipio in 5 giorni dall'incarico.

Nuovi distacchi di calcinacci infatti hanno reso l'intervento improrogabile. In base alle indagini e ai sondaggi eseguiti «per valutare lo stato patologico e i conseguenti interventi urgenti di messa in sicurezza – si legge nella delibera –, è risultato che il movimento della facciata principale altera in continuazione lo stato di deformazione quindi tensionale delle strutture afferenti ad essa». È noto che a creare problemi sono le fondamenta dell'edificio, costruito su palafitte nell'ambito del fosso che circondava la cortina del duomo.

«Le strutture del fabbricato sono in movimento continuo – riporta la relazione del professionista – e vi sono diverse situazioni di possibile stacco di intonaco e sfondellamento, in tempi non prevedibili, nel solaio di soffittatura del portico, del primo e del secondo piano. Si ritiene ineluttabile, per la regolare prosecuzione delle attività nella sede municipale, che la soffittatura sia messa quanto prima in sicurezza».

Sgomberare l'edificio da persone e cose «è difficilmente attuabile – si legge ancora nella delibera giuntale – in quanto l'amministrazione non dispone di spazi adatti a contenere il personale interrompendo il pubblico servizio in sito».

Già nel 2016 uno studio di fattibilità tecnica, richiamato in delibera, prevedeva di rifare i solai secondo e terzo verso la piazza e la ricostruzione della sala consiliare. Per realizzare il progetto attuale, firmato dall'ingegner Arturo Busetto dello studio Ab&P Engineering di Pordenone, si fa riferimento al decreto del Ministero dell'interno che prevede un contributo di 100 mila euro, con legge varata a fine dicembre 2018, ai Comuni con popolazione da 10 mila e 20 mila abitanti per la messa in sicurezza del patrimonio comunale, con obbligo di avviare i lavori entro il 15 maggio 2019. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il palazzo municipale di Codroipo ha urgente bisogno di essere sistemato

VARMO

Invito a donare sangue il primo marzo e il 3 ad aderire alla giornata ecologica

Dal sociale alla salvaguardia del territorio, all'educazione dei più piccoli a Varmo. Si parte con l'appello al dono del sangue del presidente della sezione Afds, Dino Pizzale: venerdì primo marzo (8.30-13.30) sarà a disposizione l'auto-emoplasmoteca al parcheggio area scuole. Domenica 3 marzo il Comune proporrà invece la giornata ecologica "Rive pulite" con il motto «grandi e piccini insieme dedichiamoci alla pulizia del territorio». Ritrovo alle 8 al centro sportivo. Al termine, pranzo offerto a tutti i partecipanti. In caso di maltempo la manifestazione slitterà a domenica 10. Il 19 marzo alle 20.30 in municipio ci sarà l'incontro "Problemi pratici di educazione: ma se non vuole giocare?", a cura dell'esperto Roberto Baita. Si tratta di una formazione itinerante aperta a tutti, genitori, insegnanti e quanti hanno a cuore l'educazione dei bambini. La partecipazione è libera. —

M.A.

MORTEGLIANO

Casa di riposo, rette più salate Protestano i parenti degli ospiti

MORTEGLIANO. Sono aumentate, sia pure di misura, le rette in casa di riposo a Mortegliano e la notizia ha creato malumore tra i parenti degli ospiti. La decisione, assunta dal Comune che è proprietario della struttura (i servizi invece sono appaltati a Euro&Promos), prevede ritocchi all'insù motivati dall'incremento in base a dati Istat di costi di energia e oneri organizzativi, come si legge nella relativa delibera della giunta guidata dal sindaco Alberto Comand.

Per gli ospiti non autosufficienti l'aumento giornaliero è di 1,50, per una retta totale di 78,60 euro al giorno; altrettanto per i semi-autosufficienti, che pagano quotidianamente 60,50 euro; per i ricoverati autosufficienti l'aumento è di un euro, per una retta aggiornata a 45 euro al giorno. Gli ospiti del centro Alzheimer, che pagavano 48 euro, adesso devono 53 euro al giorno, sempre a motivo di maggiori costi per utenze e altro; resta inalterata per i residenti nel Comune di Mortegliano la tariffa giornaliera per partecipare al centro diurno a 10 euro, cui si aggiunge 1,50 per la colazione e 4,50 per pasto; 3 euro è il costo del trasporto andata e ritorno tra abitazione e struttura.

Una veduta della casa di riposo di Mortegliano

La comunicazione, già inoltrata alle famiglie, ricorda che le quote per non autosufficienti sono abbattute grazie al contributo regionale di 18 euro (cui si aggiungono ulteriori aiuti in base al reddito), anticipati dal Comune. Altre misure regionali sostengono quanti frequentano il centro Alzheimer.

Alle proteste per gli oltre 500 euro da sborsare l'anno, non c'è rimedio. «I rincari, oltretutto a fronte di servizi dove non si vedono miglioramenti – lamentano le famiglie soprattutto dei non autosufficienti –, causano difficoltà a bilanci familiari già provati».

D'altra parte si riconosce che altri centri di assistenza privati ubicati anche in Comuni non lontani offrono di più, ma a fronte di rette più care da 10 a 18 euro al giorno.

È intanto arrivato l'ennesimo nuovo coordinatore, che mancava da agosto (sostituito nelle sue funzioni dal capo area). Il Comune attraverso le ditte incaricate sta svolgendo interventi di adeguamento alle norme, in arrivo pure il generatore di elettricità per le emergenze, che mancava. I lavori per ora si svolgono all'esterno, senza creare disagi all'attività quotidiana. —

P.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VARMO

A 66 anni il giro d'Italia a piedi: 13 mila chilometri in 480 giorni

Monica Del Mondo

VARMO. Nello zaino abbigliamento tecnico quattro stagioni con ricambi, fornelletto, un paio di pentole, tenda, sacco a pelo e materassino, un diario, uno smartphone, un ricarica-cellulare a pannelli solari. Il tutto per un peso massimo di 15 chili da portarsi sulle spalle nella nuova avventura. Inizierà così il 25 aprile da Muggia il viaggio di Elio Brusamento, intenzionato a percorrere i confini di tutta la Penisola interamente a piedi.

Un percorso di 13 mila chilometri da compiere in tappe da poco più di 25 chilometri al giorno e da concludere in 480 giorni circa, camminando ininterrottamente con qualsiasi condizione meteo.

Elio Brusamento è pronto a partire con il suo zaino da 15 chili

È la sfida di Elio, neopensionato (ha lavorato come manutentore per varie ditte) di 66 anni. Veneto di origine, vive in Friuli da cinque anni, a Varmo. Un passato sportivo da calciatore in serie C e da maratoneta amatoriale, ha cominciato a coltivare il suo sogno dal 2012: camminare lungo i confini d'Italia evitando le grandi città e privilegiando borghi e piccoli centri. «Un'avventura – racconta – da vivere con calma, senza fretta, per conoscere meglio se stessi e il territorio del Paese, per incontrare persone».

Lo stile con cui Brusamento intende viaggiare è all'insegna della totale autonomia: alzarsi alle 6 del mattino e partire attorno alle 8, camminare verso il traguardo della tappa giornaliera e arrivare a destinazione nel primo pomeriggio per avere il tempo per organizzarsi per la notte.

Il 66enne ha fissato le tappe del percorso senza escludere aggiustamenti strada facendo. Conta anche sulla rete di solidarietà tra gruppi di marciatori, sul passaparola, sull'interesse suscitato dalla sua impresa per trovare ospitalità, un prato dove piantare la tenda, ma anche qualcuno al quale raccontare la sua storia.

Lungo la strada scriverà appunti di viaggio on line o sulle pagine del suo diario, registrando percorsi ed emozioni; e non esclude di tenere qualche serata per raccontare l'avventura. Il 25 aprile, dunque, la partenza («non a caso ho scelto il giorno della Liberazione»). Il crono-programma prevede di affrontare le Alpi in estate, in ottobre le coste della Sardegna e in inverno l'Italia meridionale, prima di reiniziare la salita che concluderà a Udine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Interporto ceduto a Trieste Il sindaco: chiarezza sul futuro

Venerdì in consiglio interverranno i presidenti delle due realtà Sette e Borruso Savino: «Non è stato coinvolto il territorio in questo passaggio operativo»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa friulana chiede chiarimenti sull'interporto. Il nuovo presidente dell'infrastruttura cervignanese, Lanfranco Sette, e il presidente dell'interporto di Trieste, Giacomo Borruso, interverranno ai lavori del consiglio comunale, che il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, ha convocato per venerdì.

Il primo cittadino cervignanese non nasconde la sua amarezza. «Ho chiesto ai due presidenti, che hanno gentilmente accolto l'invito, di partecipare a una sessione della massima espressione politica della città al fine di illustrare le prospettive future di sviluppo della nostra infrastruttura, alla luce delle recenti modifiche della compagine societaria. Lo scorso mese di dicembre, infatti, la finanziaria Friulia ha ceduto all'interporto di Trieste tutte le azioni di cui era in possesso nell'interporto di Cervignano, che ammontavano a circa l'80 per cento. In questo modo, l'interporto del capoluogo giuliano, già in possesso del 10 per cento del capitale di Cervignano, si trova a gestire un pacchetto azionario pari al 90 per cento, consentendo alla realtà triestina di controllare quella friulana. Il disegno strategico già intrapreso dalla passata amministrazione regionale dovrebbe poi completarsi con la connessione della Sdag di Gorizia e dell'interporto – centro Ingrosso di Pordenone». Il sindaco Savino fa sapere di aver già manifestato, nelle sedi opportune, il suo rammarico «per il mancato coinvolgimento del territorio in questo passaggio operativo, in una logica strategica che naturalmente non mi vede aprioristicamente contrario, visto che ho sempre creduto che l'isolamento dell'Interporto di Cervignano possa essere superato soltanto operando come retroporto di quello giuliano, in una visione complessiva di piattaforma logistica regionale». Savino è intenzionato a chiedere e ottenere garanzie circa gli investimenti futuri, le logiche del piano industriale, le prospettive che riguardano l'occupazione e il mantenimento della componente del Comune di Cervignano nella gestione della struttura. «Queste sono alcune delle richieste che farò ai due presidenti durante il consiglio comunale – anticipa il sindaco – e sono certo che tutti i consiglieri avranno la possibilità di evidenziare le proprie eventuali perplessità e ricevere adeguate risposte. Per troppo tempo, lo scalo e l'Interporto di Cervignano, benché collocati all'incrocio di due corridoi prioritari, il Mediterraneo e l'Adriatico Baltico, hanno rappresentato per la mia cittadina una vera e propria ferita e una scommessa perduta. È tempo che inizi una nuova stagione di sviluppo anche in questo settore per un territorio che credo abbia sempre fatto la propria parte». —

Una immagine dell'interporto di Cervignano: Friulia ha ceduto le quote all'interporto di Trieste

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AIELLO

Il maresciallo Paola Sorbello guida la stazione dell'Arma

AIELLO. È la prima donna in Friuli Venezia Giulia a ricoprire il ruolo di comandante di una stazione carabinieri. È stata anche tra le prime 42 donne, in Italia, che, per la prima volta, sono state arruolate nell'Arma dei carabinieri. Paola Sorbello è il nuovo maresciallo capo della stazione di Aiello del Friuli.

È stata impiegata al Ministero di giustizia, a tempo indeterminato, negli uffici giudiziari della Corte d'Appello di Catania, fino al 2001, quando, spinta dalla passione per l'Arma dei carabinieri e superate le prove concorsuali, è entrata a far parte del primo corso, che le ha permesso l'arruolamento femminile in un'istituzione da anni esclusivamente maschile.

Dopo aver conseguito la maturità scientifica, Paola Sorbello ha ottenuto il diploma universitario in scienze criminologiche applicate e il diploma magistrale. Coniugata e mamma di due bambini, ha frequentato anche alcuni corsi di laurea: in scienze biologiche (19 esami superati) e in giurisprudenza (9 esami superati).

È stata in servizio al comando stazione carabinieri di Rogliano (Cosenza) e di Palmi (Reggio Calabria), per poi essere trasferita al Reparto Operativo Nucleo Investigativo di Reggio Calabria, dove ha partecipato ad attività investigative di portata internazionale. Ha operato anche nelle stazioni di Taormina (Messina), Manzano, Latisana e Palmanova.

Ora, come detto, è comandante della stazione di Aiello del Friuli. «Dopo l'ottima esperienza di collaborazione con il precedente comandate Gianluca Mondì – le parole del primo cittadino, Andrea Bellavite –, siamo lieti di aver accolto tra noi la nuova comandante. Abbiamo già potuto sperimentare le sue doti di delicatezza e attenzione nei confronti delle persone che abitano sul territorio. Particolarmente apprezzata è anche la sua attenzione nei confronti delle giovani generazioni e delle persone più deboli. Siamo sicuri che questa collaborazione potrà continuare ancora a lungo sulla scia dell'ormai storica presenza dei carabinieri qui ad Aiello, apprezzata anche dagli altri colleghi dei Comuni limitrofi». —

E.M.

Paola Sorbello è il nuovo maresciallo capo della stazione di Aiello

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Calzaturificio Pozzar, Fi si attiva per un premio

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. «La famiglia Pozzar incarna valori sacri per il Friuli, come quelli del lavoro e del sacrificio». Questo il commento del deputato di Forza Italia, Guido Germano Pettarin, alla notizia, diffusa dal nostro quotidiano, del centesimo anniversario dell'attività Calzature Pozzar di Fiumicello.

«Sono orgoglioso che una bella storia come quella dei Pozzar arrivi dal mio paese d'origine, Fiumicello. La nostra è una terra dove i valori del sacrificio, del lavoro e della famiglia sono per fortuna considerati ancora sacri. Sono qualità che tutta Italia ci invidia e che ritengo sia doveroso evidenziare al massimo grado quando vengono incarnate in una maniera così autentica come nel caso della famiglia Pozzar. Per questo, sarà mio impegno attivarmi per individuare quale possa essere il riconoscimento più idoneo al fine di ripagare la famiglia Pozzar per un secolo al servizio della nostra gente». —

E.M

CERVIGNANO

Una app per conoscere i servizi del Comune

CERVIGNANO. È appena partita ma è già un successo. Grazie alla nuova app "Municipium", un punto d'accesso unificato per comunicazioni, eventi, informazioni in merito al ritiro dei rifiuti, punti d'interesse e tutti i servizi comunali, i cervignanesi possono scaricare sul proprio telefonino l'applicazione per restare costantemente informati sulle attività e sugli eventi organizzati a Cervignano.

Oggi, alle 14, la società che produce l'applicazione terrà un corso formativo riservato alla giunta e ai funzionari incaricati per fornire tutte le indicazioni necessarie al fine di rendere operative le notifiche e l'inserimento degli eventi. «Chi scarica l'applicazione – ricorda l'amministrazione – potrà riceve una notifica in concomitanza con tutti gli eventi organizzati sul territorio, mappati con la geolocalizzazione: manifestazioni locali, emergenze e notizie ordinarie e fondamentali per un buon rapporto con la cittadinanza. Tramite l'applicazione vengono valorizzati i servizi e i punti d'interesse del Comune, dagli uffici pubblici ai luoghi dello sport e dell'educazione, della cultura, del turismo, della storia e della conciliazione vita-lavoro».

In futuro sarà possibile anche mappare le sedi delle associazioni, delle scuole, delle imprese locali e qualsiasi altro luogo o servizio interessante. Per ottenere questa app è sufficiente accedere allo store del proprio telefonino, ricercare Municipium e selezionare Cervignano del Friuli tra i Comuni che hanno aderito al servizio. —

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Muzzana

Ciaspolata notturna: aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla Ciaspolata in notturna, organizzata dallo Sci Club Muzzana per venerdì 8 marzo alla pista Di Prampero sul Monte Lussari. La Ciaspolata in notturna, si terrà dalle 18, partenza da Muzzana, all'1.30 dell'arrivo, ed è alla portata di tutti, anche di chi non effettua questo sport. Le iscrizioni, entro il 22 febbraio, si possono effettuare chiamando il 370 1245973. In caso di maltempo la Ciaspolata verrà spostata ai Laghi di Fusine. Nell'occasione, per parteciperà, verrà assegnato il premio al miglior "dolc in coriere".

San Giorgio

Stasera a Villa Dora omaggio a De Andrè

Questa sera alle 20.45 a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro spettacolo in musica omaggio a Fabrizio De Andrè "Andhira. La Sardegna canta Faber". La serata è organizzata in occasione del ventesimo anniversario, 11 febbraio 1999, della morte del grande cantautore ligure le cui canzoni fanno parte della storia della musica italiana. Sempre a Villa Dora giovedì 28 febbraio alle 17, spettacolo teatrale per bambini "Abc della cucina. Arlecchino, Brighella, Colombina", di Beatrice Marzorati, Davide Scaccianoce e Francesco Bossi.

Carlino

Domani al Centro sociale la festa di Carnevale

Domani dalle 16 alle 17.30 al Centro sociale dell'ex Latteria Turnaria di Carlino, bambini, mamme, papà nonni e zie, sono invitati per il Carnevale alla "Magica fabbrica delle Maschere Pazze". Laboratori di maschere e fiabe per bambini e famiglie", organizzata dal Comune di Carlino e dal Centro di aggregazione giovanile "La banda di mio cugino". L'attività è gratuita e ci si può iscrivere via sms o whatsapp al 339- 4372112. Saranno gradite golosità tipiche di Carnevale, che verranno portate da casa.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ambito, vicepresidenza assegnata a Palazzolo: la minoranza all'attacco

Bocciata la decisione presa dall'amministrazione comunale «Ruolo storico che spettava al nostro territorio»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. L'amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro, rinuncia alla "storica" vicepresidenza dell'ambito socio assistenziale di Latisana a favore del Comune di Palazzolo dello Stella: scoppia la polemica da parte della minoranza di "Uniti per San Giorgio e San Giorgio al centro".

Dure critiche arrivano infatti sulla scelta dell'amministrazione del sindaco Roberto Mattiussi, «che cede la presidenza a Latisana e a Palazzolo la vicepresidenza. Va ricordato – spiega il capogruppo Daniele Salvador – perché a San Giorgio è sempre stata attribuita la vicepresidenza. In un accordo tra i due ex ambiti (Latisanese e Sangiorgino) che nell'accorpamento dei due territori a seguito della normativa di riforma dell'epoca ha portato a far rappresentare i due territori dai due comuni più popolosi. Inoltre San Giorgio vanta anche la sede del distretto sanitario ovest, oltre alla presenza della più grande Asp (la Chiabà con i suoi 152 posti letto) e del poliambulatorio Università Castrense. Negli ultimi vent'anni San Giorgio – dice – ha sempre rappresentato una garanzia per i servizi al territorio facendo da contraltare a Latisana. Perdere così la vicepresidenza significa perdere un filo con questa parte del territorio che vede i comuni limitrofi senza il giusto peso delle scelte politiche che vengono prese in quel tavolo dei sindaci perché vi è ora uno sbilanciamento politico territorialmente spostato si a destra ma anche a est».

Il Sangiorgino raccoglieva 5 comuni: San Giorgio, Porpetto, Carlino, Marano e Torviscosa (passata al Cervignanese).

Ricorda che l'obiettivo delle leggi regionali sulle politiche sociali emanate dal 2003 promuovevano il benessere della comunità attraverso l'innovazione e lo sviluppo del sistema di welfare regionale che programmava azioni e interventi che pongono al centro del sistema la persona e la sua famiglia con l'obiettivo del superamento di un'ottica meramente assistenziale con una strategia di integrazione delle diverse politiche del welfare.

«Palazzolo – afferma – non può essere il portavoce del territorio sangiorgino, perché non lo rappresenta. Prediamo atto che con questa scelta il sindaco e la sua amministrazione di centro destra ha abdicato il ruolo che San Giorgio ha avuto in questi anni. Avere avuto la vicepresidenza dell'ambito in questi anni ha significato un equilibrio delle politiche sociali che è servito anche alla Casa di riposo Chiabà. Un ruolo forse scambiato con la vicepresidenza dell'Uti? Ci chiediamo e chiediamo al sindaco: chi prenderà ora le difese di San Giorgio e del suo territorio? Se sommiamo il fatto che il nuovo consorzio industriale Cosef non ha alcun rappresentante del sangiorgino, vorremmo discutere se la Ziac è nell'agenda di questa amministrazione. E allora il rischio è che le scelte per il nostro territorio, per il nostro comune si facciano da altre parti e vengano prese da altri amministratori e poi calate sulle teste dei sangiorgini». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una seduta del consiglio comunale a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO

Amichevole di pallavolo per aiutare l'Uganda

SAN GIORGIO DI NOGARO. "Aiutiamo la scuola di Kinsenyi": serata di solidarietà questa sera alle 19.15 al Palazzetto di San Giorgio di Nogaro per la raccolta di fondi per la scuola di un villaggio dell'Uganda. La struttura sangiorgina ospiterà infatti l'incontro amichevole di pallavolo volley femminile tra la Nkumba University Club (Uganda), e la Pallavolo Sangiorgina, evento che gode del patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro.

La squadra ugandese è composta dalle ragazze della Nkumba University, campionesse d'Uganda, che stanno facendo un tour di partite amichevoli nelle maggiori realtà regionali della pallavolo, per raccogliere fondi per la scuola di questo sperduto villaggio, Kinsenyi, con l'obiettivo di dare un futuro ai bambini di queste terre a cui manca tutto e che sono costretti a frequentare una scuola poco più di una capanna. Da qui l'invito della Società Pallavolo Sangiorgina ai cittadini di San Giorgio, sempre sensibili nell'aiutare chi ha bisogno, ad essere presenti numerosi. —

F.A.

GONARS

Bilancio di previsione, la minoranza fa saltare il numero legale

Monica Del Mondo

GONARS. Consiglio turbolento lunedì a Gonars, per l'approvazione del bilancio di previsione, con i tre gruppi di minoranza usciti dall'aula e il consigliere leghista Budai che non le ha risparmiate alla sua stessa coalizione. L'avvio seduta vedeva presenti il sindaco, sette consiglieri di maggioranza su dieci e i sei dell'opposizione. La maggioranza non avrebbe avuto da sola i numeri per garantire la legalità della seduta. Con la presenza della minoranza, è stato pertanto votato il primo punto all'ordine del giorno, ma, prima di discutere il bilancio, l'opposizione ha deciso di uscire dall'aula, facendo mancare il numero legale.

«Abbiamo deciso – spiegano i tre capigruppo – di abbandonare l'aula non senza motivare il nostro gesto, criticando il sindaco per non avere mai coinvolto i capigruppo consiliari nelle fasi decisionali di stesura del bilancio, per il fatto di non rispettare i termini per la messa a disposizione della documentazione… e di non convocare la commissione urbanistica per le varianti, con atteggiamento da "Padroni di casa" da parte di chi è al governo…». Per riottenere il numero legale, la maggioranza ha fatto venire in aula una consigliera, assente perché ammalata, al fine di approvare (come poi accaduto) il bilancio. Ma i colpi di scena non sono finiti.

Il consigliere della Lega Nord (che è anche in consiglio regionale), Alberto Budai, ha garantito il proprio voto al bilancio, ma non ha risparmiato le critiche. Ha parlato di scarso coinvolgimento dei consiglieri nelle decisioni, di assessorati che non hanno avuto neppure le minime risorse. E senza mezzi termini ha dichiarato che «con questo previsionale si chiude un ciclo». Parole di fuoco, alla vigilia delle amministrative.

«Questo centro destra gonarese – ha detto ieri Budai – ha bisogno di cambiare passo, di lasciar da parte i personalismi, gli "io" e di puntare sul "noi" di una squadra». È toccata al sindaco Marino Del Frate la difesa della sua amministrazione. «Questa coalizione – ha detto – in dieci anni ha fatto il bene di Gonars e, a mio avviso, l'avvenire del Comune passa attraverso la condivisione di un candidato che sia sorretto da tutte le componenti di questa maggioranza. Si trovi un accordo attorno a una persona e anche io la sosterrò». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANTA MARIA LA LONGA

Piccolo Cottolengo: la Regione dà l'idoneità

SANTA MARIA LA LONGA. È stata riconosciuta dalla Giunta regionale al Piccolo Cottolengo di Don Orione l'idoneità al funzionamento come residenza protetta per disabili e come comunità alloggio. La struttura di Santa Maria alla Longa, operativa dal 1944, oggi propone una residenza protetta per disabili che, articolata su tre nuclei, può ospitare fino a 68 persone, e una comunità alloggio, suddivisa in quattro unità abitative, per un totale di 52 posti letto.

«È questo un momento importante – così l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi – che riconosce il percorso di ristrutturazione e riorganizzazione attuato dal Piccolo Cottolengo in questi anni e che oggi lo vedrà operare nel pieno riconoscimento della qualità dei suoi servizi di assistenza. È stato riconosciuto il grande impegno dei padri Orionini, dei professionisti sanitari e dei volontari che contribuiscono all'attività di questo centro, ormai un luogo simbolo per la sua comunità e per il territorio». —

M.D.M.

TORVISCOSA

Ruolo della Snia Viscosa nel secondo conflitto

TORVISCOSA. La Snia Viscosa nella Jugoslavia occupata (1942-1943). Se ne parlerà venerdì 22 alle 18, al Centro sociale di Torviscosa, entrando ancora e più nel dettaglio del ruolo della Snia Viscosa – Saici durante l'occupazione fascista della Jugoslavia.

Un primo incontro commemorativo ha avuto luogo il 27 gennaio scorso nel sito dell'ex campo di concentramento di Gonars, dove sono stati internati molti dei deportati delle zone occupate all'epoca dall'esercito italiano. Tra questi, anche diverse persone della zona di Gottschee-Kocevie, un'area della Slovenia meridionale abitata, prima dell'occupazione, da una comunità di lingua tedesca.

L'annessione della zona all'Italia nel 1941 consentì alla Saici di sfruttare i boschi di Kocevie e trasferire il legname a Torviscosa nello stabilimento per la produzione di cellulosa.

L'interesse suscitato dall'incontro di gennaio ha indotto la Pro Torviscosa a replicare l'iniziativa, questa volta a Torviscosa, con la possibilità per gli intervenuti di visualizzare parte dei materiali ritrovati in vari archivi nazionali ed esteri, in particolare quelli della ex Jugoslavia.

Dopo un'introduzione del presidente della Pro Torviscosa Michele De Caro, l'approfondimento storico sarà curato dal consigliere comunale di Torviscosa Mareno Settimo, che da anni si occupa di ricerche storiche legate a Torviscosa e alla sua esperienza industriale. —

F.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

La Banda ripropone "Piccole note" per famiglie con bimbi fino ai tre anni

PALMANOVA. La Banda cittadina di Palmanova annuncia l'imminente avvio della seconda edizione dell'attività per famiglie con bambini fino a 3 anni. L'intento è quello di far vivere a piccoli e genitori un'esperienza piacevole nel mondo delle note, dei ritmi, delle melodie.

I bimbi, insieme con gli adulti accompagnatori (mamme, papà, ma anche nonni, zii o baby sitter), faranno un percorso in sei tappe alla scoperta del gioco sonoro, del dialogo, dell'esplorazione musicale e della conoscenza di sé e degli altri. Gli incontri si terranno ogni sabato pomeriggio (l'orario sarà concordato con le famiglie) nella sede di via Oberdan 1, a Jalmicco. Il progetto, denominato Piccole note, partirà il 9 marzo, se vi saranno almeno sei famiglie partecipanti, e sarà preceduto da un incontro di presentazione il 2 marzo, sempre nella sede della Banca cittadina. A condurre il laboratorio con i piccoli e i loro accompagnatori sarà il musicista Giovanni Grisan, con la collaborazione di Noela Ontani, coordinatrice della scuola di musica della banda cittadina. Per informazioni si può telefonare al 3291539165. —

M.D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Vigili del fuoco senza organico: a rischio il servizio stagionale

Lo hanno comunicato i rappresentanti sindacali durante un incontro a Trieste
Risulta difficile gestire anche i due Distaccamenti balneari della provincia

LIGNANO SABBIADORO. C'è preoccupazione per la riapertura dei Distaccamenti stagionali di Lignano Sabbiadoro e Grado.

Lo hanno detto chiaramente ieri a Trieste i rappresentanti sindacali dei vigili del fuoco della Cgil Fp durante un incontro con il gruppo regionale di Progetto Fvg per una Regione Speciale/Ar, alla presenza dei consiglieri Mauro Di Bert, Edy Morandini e Giuseppe Sibau, chiedendo alla Regione di svolgere un'azione di intermediazione con il Ministero degli Interni perché non si ripeta quanto già visto nel 2018.

La pesante carenza di organico che sta interessando da tempo il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha forti ripercussioni anche in Friuli Venezia Giulia – hanno riferito i rappresentanti del coordinamento regionale Cgil Fp, Cesare Palmucci e Renato Chittaro, presenti all'incontro assieme a Orietta Olivo della segreteria generale e al rappresentante sindacale del Comando provinciale di Trieste, Sergio Bologna il personale in servizio è spesso costretto a doppi turni con il rischio di un calo dell'attenzione per stanchezza durante gli interventi di soccorso. Davanti a una situazione del genere e con l'organico attualmente a disposizione riuscire a gestire anche i due Distaccamenti stagionali di Lignano e Grado diventa complicato, soprattutto se come accade da due anni a questa parte non vengono assegnati dal Ministero i fondi per assumere personale discontinuo.

In Regione esiste una lista di oltre 500 Vigili del Fuoco perfettamente formati, fra discontinui e volontari – ai quali attingere per reperire il personale necessario non solo all'attività dei Distaccamenti delle due località turistiche ma anche per permettere il necessario turnover al personale permanente impegnato nei corsi di formazione.

I consiglieri di Progetto FVG assieme al consigliere Diego Bernardis (Lega) che ha partecipato all'incontro si sono impegnati con i rappresenti sindacali dei vigili del fuoco a presentare quanto prima una mozione che impegni la Regione a farsi parte attiva con il Ministero, perché vengano concessi i fondi necessari a garantire la copertura dell'organico regionale e di conseguenza l'operatività dei Distaccamenti di Lignano e Grado, che nel 2018 – è stato ricordato durante l'incontro – è stata garantita dall'intervento della Regione che assieme alle amministrazioni comunali di Grado e Udine si è sostituita a un compito dello Stato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Non si trovano pediatri l'Azienda sanitaria 2 li prende in "prestito"

Paola Mauro

LATISANA. Non si trovano pediatri per l'ospedale di Latisana. Continua lo stato di emergenza per l'organico in servizio al dipartimento materno infantile del presidio di Latisana, tanto che il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria 2 si è visto costretto a rinnovare le due convenzioni in essere con l'Azienda 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli (scaduta a fine anno) e con l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, per avere "in prestito" medici pediatri in numero tale da garantire l'operatività del reparto.

«Nella sede di Latisana – scrive il commissario straordinario dell'Aas 2 Bassa Friulana Isontina – permane la difficoltà di assicurare l'erogazione integrale dei livelli minimi di assistenza e di consentire l'adeguata organizzazione della turnistica. Un tanto considerato anche che dall'inizio dell'esercizio 2018 è stata ripristinata, presso tale sede, la copertura dell'assistenza sulle 24 ore, sino ad allora sospesa». Nonostante i vari tentativi messi in atto dalla Regione non si riesce a trovare pediatri da inserire nell'organico dell'ospedale di Latisana, complice l'incertezza del futuro della struttura: con un punto nascita sospeso dal 2016 e oggi in attesa di capire se ci sarà la definitiva chiusura del servizio difficile trovare uno specialista che accetti di sottoscrivere un contratto. Un'operazione obbligatoria quindi quella di prorogare la convenzione, «necessaria per garantire la continuità assistenziale, attesa la difficoltà di pervenire a rapporti di dipendenza con medici pediatri» e che vedrà in servizio a Latisana anche un dirigente medico dell'ospedale di San Daniele, oltre a «medici pediatri in misura tale da far fronte al fabbisogno derivante dalla copertura dei posti in organico». Ogni turno di guardia notturna pari a 12 ore di servizio vede un compenso di 480 euro e di 720 nel caso di turni diurni per analogo impegno, oltre agli oneri riflessi e a eventuali rimborsi per spese di viaggio. —

Un pediatra mentre visita un bambino

LIGNANO

L'housing sociale è realtà Incontro al centro civico per accedere all'iniziativa

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Fissato tra gli obiettivi di mandato della Giunta Fanotto e fortemente voluto dall'assessore all'Urbanistica Paolo Ciubej, il progetto residenziale "Abita Lignano" – promosso dal Fondo Housing Sociale Fvg (gestito da Finint Investments Sgr) e parte di un programma immobiliare di Cassa depositi e prestiti attraverso il Fia (con 81 milioni di euro) – ha permesso la demolizione dell'edificio dell'ex caserma dei carabinieri (che si trovava in stato di abbandono da alcuni anni) e la costruzione di un nuovo condominio gestito con il metodo dell'edilizia convenzionata.

Presentata ieri, l'iniziativa di housing sociale, che si rivolge alla popolazione che non riesce a soddisfare il fabbisogno abitativo nel libero mercato, ma allo stesso tempo non possiede nemmeno i requisiti per accedere all'edilizia pubblica popolare, sarà spiegata nei dettagli alla cittadinanza nel corso di un incontro pubblico che si terrà domani alle 20.30 al Centro civico Sandro Pertini.

L'essere attualmente o l'essere stati residenti a Lignano per cinque anni, avere un Isee non superiore a 40 mila euro e un reddito pari a 3 volte il canone, oltre che non essere già proprietari di una casa sono i requisiti richiesti per accedere all'iniziativa di housing sociale che, nell'occasione dell'incontro al centro civico, saranno chiariti.

A partire dal 21 febbraio sarà inoltre possibile presentare le manifestazioni d'interesse: curate dal gestore Socio-immobiliare Casa Fvg saranno disponibili online per 45 giorni (è possibile trovare tutte le informazioni sul sito www.housingsocialefvg.it).

Divisa in 6 piani, la struttura di viale dei Platani sorta al posto dell'ex caserma è composta da venti alloggi (10 monocamera e altrettanti bicamera) in affitto a canone convenzionato e destinati alla locazione a lungo termine (16 anni) e, per 4 di questi sarà possibile concordare il patto di futuro acquisto.

«Era da 40 anni che Lignano non metteva a segno un'operazione del genere pensata per i propri residenti – ha detto il sindaco Luca Fanotto –. Il progetto risponde, infatti, a tre ordini di problematiche: le affittanze prettamente turistiche, i prezzi non accessibili e la bassa qualità dei fabbricati». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo una coraggiosa ed esemplare vita, ci ha lasciato la nostra amatissima

PAOLA GARLATTI in DIPACE

Lo annunciano affranti Michele e Marco, la mamma Anna, Marina e Giovanni e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio alle ore 15.30 presso la chiesa di S. Paolino in viale Trieste.
Un ringraziamento affettuoso a Michela, premurosa e attenta compagna degli ultimi anni e un grazie sincero a tutto il personale medico e paramedico domiciliare.

Udine, 20 febbraio 2019
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Mario e Rosanna sono fraternamente vicini a Michele, Marco, Anna e Marina per la perdita di

PAOLA

Campoformido, 20 febbraio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI ZOCCA
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata Vilma, il cugino Walter con Bruna e Fabrizio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 21 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo da "La Quiete" di Udine alle 15.15 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 20 febbraio 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Ci ha lasciato

ANNA DEL GOBBO in CIPOLLA

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Enrico e Giovanna ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 15.00 nella chiesa del Sacro Cuore un via Cividale.

Udine, 20 febbraio 2019

Dopo anni passati a combattere con coraggio la malattia, ci ha lasciati

ALDO SERGI

Il funerale si terrà venerdì 22 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di S. Pio X.
Giovanna, Anna e Marina ringraziano.

Udine, 20 febbraio 2019
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Ci ha lasciati

LUIGI COLAUTTI
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio, alle ore 15.00, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Dopo la cerimonia, la salma proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 20 febbraio 2019
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Miriam e Ilaria Bassani

È mancata all'affetto dei suoi cari

LIDA BRESSAN in QUAIA

Lo annunciano il marito Armando, il figlio Christian con Diana, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del Redentore (via Mantica), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 20 febbraio 2019
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

---

È mancato

MARCELLO CIUTTO
di 80 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 nella Chiesa Sant'Anna di Paludo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Paludo di Latisana, 20 febbraio 2019
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana San Giorgio di Nogaro Cervignano

---

Ci ha lasciati

ENRICA MOREALE ved. CONCINA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marzia e Bruno, nuora e genero, i nipoti, fratello e sorella, la cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14.30 a Cave del Predil partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Cave del Predil, 20 febbraio 2019
of piazza

Ci ha lasciati

OLINTO CALLIGARIS
di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 20 febbraio, alle ore 11 nella Parrocchiale di Ruda, partendo dalla Cappella dall'Ospedale Civile di Palmanova.

Palmanova - Ruda, 20 febbraio 2019
Iof Sartori Odilo srl Fiumicello - tel. 0431/970512 www.onoranzefunebrisartori.it

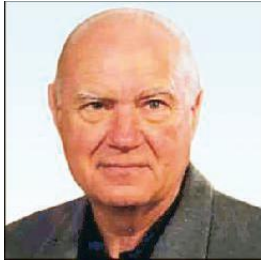
---

OLINTO CALLIGARIS

Siamo vicini a Franco e famiglia Katia, Eric, Igor, Monya, Fabrizio, Nicole e Filippo.

Ruda, 20 febbraio 2019
Iof Sartori Odilo srl Fiumicello - Tel. 0431/970512 www.onoranzefunebrisartori.it

---

È mancato

GIUSEPPE MARSICH Esule da Veglia
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Licia, Miriam e Paolo e tutti i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 21 alle ore 14.00 nella chiesa di San Domenico.

Udine, 20 febbraio 2019

Dopo breve malattia ci ha lasciati

ADA ZUCCHETTO ved. MARTIN
di 81 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, l'adorato pronipote, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 21 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Nogaredo di Corno partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al personale tutto del reparto Chirurgia ed Rsa dell'ospedale di San Daniele e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Nogaredo di Coseano, 20 febbraio 2019
onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Serenamente ci ha lasciati

LUIGIA VERETTONE ved. ROSSI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Francesca, Gabriella ed Anna, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella Fides e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale dell'estinta.
Questa sera alle ore 18.30 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Percoto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Percoto, 20 febbraio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Mortegliano Porpetto tel.0432/928362

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

PER LA PUBBLICITÀ SU Messaggero Veneto
A. MANZONI & C. S.p.A.
VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611
fax 0432 246605
osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00

SE SENTI CHE PUOI ESSERE D'AIUTO AI PIÙ DEBOLI VIENI AD ALLARGARE LA NOSTRA FAMIGLIA AVULSS
SOSTIENICI CON IL 5‰
COD. FISC. 94068090300
mail: avulssud@libero.it
telefono: 347 1666269
Sede: 33100 Udine
Via S. Agostino 7
c/o "La Quiete"
PER DONAZIONI
IBAN:
IT73V0335901600100000004535

Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00
Via A. Diaz, 60 -33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it
Sostieni l'A.D.O.-F.V.G. con il 5 per mille
dell'Irpef: scrivi il codice fiscale
02059700308
nella dichiarazione dei redditi
c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834

PRATICHE DI SUCCESSIONE
Presenti a Udine e in altri 12 comuni della provincia di Udine
Via Caterina Percoto, 7 Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unionteleo.it
www.unionteleo.it
Union Teleo

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La dolorosa vicenda di Eluana non merita ulteriori polemiche

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Mi riferisco alla polemica aperta sulla definizione di Udine “città di morte”.

Esprimo innanzitutto il mea culpa per aver usato tale definizione, abbondantemente e pubblicamente. L'ho fatto con dolore, da essere umano, ma anche con vergogna in quanto friulano. Perché l'ho fatto! Non per partito preso né per una delle variegate ideologie, bensì per la constatazione che Eluana si è voluto farla partire da Lecco quand'era viva, e si è voluto farla passare per Udine per consentirle di raggiungere le condizioni indispensabili per ottenere un posto nel cimitero di Paluzza.

La tappa di Udine è stata dunque programmata per raggiungere l'obiettivo di Eluana morta, ed è per questo che la definizione di città di morte l'ho ritenuta appropriata, anzi, non diversamente qualificabile. Non è certo un titolo onorifico, ma è l'unico coerente in quanto in sintonia con la programmazione del suo decesso. Prima di usarla, proprio perché la ritenevo disonorevole, ho fatto la prova del contrario.

Mi sono chiesto infatti cosa avrebbe dovuto fare la città di Udine per guadagnarsi il titolo di città della vita.

La risposta: accogliere Eluana e curarla al meglio per aiutarla verso quel risveglio possibile che tanti casi hanno testimoniato. Al contrario e al tempo,

Franco Trevisan
Cordenons

Ho già avuto modo di esprimere il mio incondizionato rispetto nei confronti di chiunque la pensi in modo diverso riguardo alla vicenda di Eluana.

Sia da una parte che dall'altra, non è in dubbio la sincera volontà e convinzione di agire per il bene di quella sfortunata ragazza. Ma in entrambe le posizioni, inevitabilmente c'è un giudizio “ideologico” che condiziona. Per esempio: nel caso del lettore Trevisan c'è la ferrea convinzione che Eluana potesse essere “aiutata verso quel risveglio possibile”.

Chi la pensa diversamente, invece, è categoricamente convinto, supportato da evidenze scientifiche, che nessun risveglio sarebbe mai stato possibile in quelle condizioni.

Credo che il confronto tra queste due tesi potrebbe durare all'infinito.

Personalmente, ritengo che una scelta spetti solo ed esclusivamente alla persona coinvolta e ai suoi più stretti famigliari. Si tratta di scelte così pesanti e dolorose, che non necessitano certo di un sovrappiù di polemiche.

E da questo punto di vista, mi sento di ribadire che Udine, occasionalmente diventata l'ultima tappa del percorso terreno di Eluana, abbia fatto il possibile per abbassare i toni. Pertanto, merita molti appellativi ma trovo ingeneroso quello di “città di morte”.

LE LETTERE

Cro di Aviano

Quando si sbaglia bisogna scusarsi

Egregio direttore,
giorni or sono al Cro di Aviano (eccellenza sanitaria nazionale oltre che regionale) qualcuno, che del tutto inspiegabilmente si continua a voler tenere al riparo con una coltre di anonimato, dà un mirabile saggio d'ignoranza flagrante frammista a imbecillità conclamata trasmettendo per errore (sic) una mail interna di commento (becero) a una candidatura proprio alla biologa che quella stessa candidatura aveva dianzi inviato (e già è inquietante così).
Il commento in parola consta d'una, tanto libera quanto miserevole, manifestazione di grettezza e volgarità nei confronti di un'italiana in cerca di lavoro, rea (nientemeno) che di provenire da un'altra latitudine della Penisola... Un rutto campanilista che si pensava e si sperava sepolto nelle più oscure pieghe degli anni Ottanta e Novanta del ventesimo secolo.
Quel che ci si sarebbe aspettati, a tutela del buon nome dell'istituto friulano e di tutti coloro che vi lavorano dandogli lustro e padroneggiando se non altro il corretto uso di outlook, sarebbe stato quanto segue:
1) dichiarazione “coram populo” delle generalità del soggetto in questione e netta dissociazione da quanto dichiarato;
2) formulazione d'immediate scuse alla aandidata (senza bizantinismi e “busillis” di sorta);
3) somministrazione al brillantissimo autore di cotanto scritto di “cazziatone” massivo e ripetuto nonché d'idoneo provvedimento disciplinare e, a Dio piacendo, rimozione del medesimo dal proprio incarico per esser tosto destinato ad altra funzione che non preveda la benchè minima possibilità di un contatto (anche solo accidentale) con il pubblico.
Ciò a cui ci è toccato in sorte d'assistere è stato invece un ben tristo cabaret di distinzioni “de lana caprina”, di contorsionismi retorici e di goffi sofismi da parte della direzione.
Il tutto per non voler ammettere una verità incontestabile: qualcuno l'ha fatta fuori dal vaso e ha esposto l'istituto intero a una figuraccia di proporzioni titaniche.
Si è giunti a chiamare a in causa anche i corregionali della candidata presa “a pesci in faccia” che operano presso la struttura affinchè (lungi dall'esigere soddisfazione per la loro giovane collega) recitassero un compito siparietto traboccante di buone intenzioni per tentare di salvare la baracca.
Con il solo risultato d'aggiungere ridicolo al pecoreccio.

Michele Baroncini
Campoformido

La segnalazione

Questi controlli sono esagerati

Il 14 febbraio avevo urgente bisogno di un accessorio elettronico, e trovandomi dalle parti del Tiare di Villesse, mi sono recato al negozio Mediaworld. Trovato velocemente l'articolo che mi interessava, mi sono recato in cassa per pagare. Nello specifico, il negozio ha una sorta di “sorvegliante” all'uscita, dopo le casse ma, dettaglio interessante, fuori dallo spazio fisico del negozio, la cui posizione però è esattamente di fronte alle casse. Aggiungo che durante la settimana il centro commerciale è solitamente deserto, c'era pochissima gente per cui non c'era sicuramente confusione.
Una volta effettuato il pagamento, vengo fermato dal sorvegliante che mi impone di mostrare quanto acquistato.
Alla mia domanda “scusi ma era esattamente in vista delle casse, non ha visto che ho pagato?” La risposta è stata: “Si, ma devo controllare e timbrare lo scontrino”. Allora osservo: “siamo fuori dal negozio e questa, per me, è una perquisizione. È lecita?” Risposta classica: “Dobbiamo controllare”.
Decido che non voglio guastarmi la serata di San Valentino con la mia famiglia, acconsento all'“ispezione” e me ne vado. Con buona pace dei dispositivi antitaccheggio a pochi centimetri di distanza.
Ora, ammetto che non sono un cliente assiduo della catena in questione, non conosco (ma dovrei?) le disposizioni interne e soprattutto non conosco disposizioni che non sono scritte. So però che altre catene da cui mi servo non prevedono un trattamento del genere che, lasciatemelo dire, mi impone di pensare che sono tutti gentili e premurosi prima di pagare, ma un attimo dopo posso essere considerato come un potenziale delinquente o furbetto. La cosa quindi ma ha dato particolarmente fastidio, ma tant'è.
Cosa succede adesso? Nulla... o forse no. Mediaworld continuerà, fino a quando potrà, a fare il suo, al massimo emetterà una noiosa nota dalle “relazioni esterne”.
Un paio di clienti di meno non faranno differenza, ma invito comunque a una riflessione su come, da consumatori, veniamo spesso trattati. E, per favore, non troviamo l'abusata scusante della “sicurezza”. Del resto, su una piattaforma online, quando ho pagato, ho pagato e basta, e nessuno mi chiede altro. Anzi mi portano l'oggetto a casa e dopo qualche giorno mi chiedono se sono soddisfatto. Del servizio, non del prodotto.

Marco Casula. Tavagnacco

Poste e disservizi

Venti chilometri in 21 giorni

Lunedì 11 febbraio mi è arrivata una lettera speditami da Udine in data 21 gennaio 2019. Ha impiegato la bellezza di 21 giorni per percorrere poco più di 20 chilometri. Fosse stata recapitata a piedi... sarebbe giunta molto tempo prima!
Scrivo questa lettera solamente per far capire al direttore di Poste italiane che è inutile “menare il can per l'aia” per giustificare tutti i disservizi: poste e telegrafi facciamo il lavoro per cui sono stati istituiti, non servizi bancari (ci sono già troppi istituti di credito che offrono discutibili servizi).
E soprattutto non cerchino scuse, sbandierando che le poste sono una cosa e servizi di recapito un'altra.
Ci sono perfino portalettere che consegnano la posta per numero, non per nominativo.
A parte le ragioni che possono anche avere, mi chiedo: siamo diventati numeri? Non più persone?

Sandra Rovere

LE FOTO DEI LETTORI

La classe ’58 festeggia con una torta speciale

Anche una torta speciale per rendere più frizzante la festa della classe del 1938 di Roveredo in Piano. Il gruppo di amici (nella foto inviata dal lettore Sergio Gentilini) si è ritrovato in un locale di Polcenigo per brindare in allegria all'importante compleanno

Il saluto fra cacciatori alla fine della stagione

Come tutti gli anni, i soci della riserva di caccia della sezione di Majano della Federazione caccia, si sono ritrovati per partecipare al pranzo che sancisce la fine della stagione venatoria. Nella foto, inviata da Edi Celotti, un gruppo di amici che non ha voluto mancare a questo simpatico appuntamento

CULTURE

Il libro

Salvini non è così male: ecco perchè la Lega si sta prendendo l'Italia pezzo per pezzo

Partendo da Pisa, ex roccaforte Pd ora in mano al Carroccio un'indagine per raccontare come il Paese sia cambiato

DAVID ALLEGRANTI

Essere leghisti in Friuli o in Veneto è un conto. Un altro è diventarlo nel resto d'Italia. Come nelle ex regioni rosse, dall'Emilia Romagna alla Toscana.

Per capire come l'Italia sia pronta alla "salvinizzazione" e come sia possibile diventare leghisti anche in zone nelle quali un tempo il centrosinistra spadroneggiava, sono andato a Pisa, che nel 2018 è passata nelle mani del Carroccio. Un partito che nel 2013 nella città della Torre pendente conquistò appena lo 0,35 per cento e che cinque anni dopo è arrivato al 25 per cento.

Raccontare Pisa è un modo per raccontare un Paese intero e descriverlo partendo, appunto, dalla provincia.

Salvini, il parricida politico di Umberto Bossi, è entrato nella testa degli italiani, in una maniera fin qui più convincente dei Cinque stelle, che già vivono una crisi di coscienza - come dimostra la vicenda del voto sulla piattaforma Rousseau sull'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro dell'Interno - e che pure alle elezioni politiche del 2018 avevano preso ben più voti della Lega.

Ha fatto di più, Salvini: è entrato nelle teste degli elettori di centrosinistra, che in alcune città hanno deciso di votarlo abbandonando il Pd al suo destino. A Pisa per esempio.

"Come si diventa leghisti?" da domanda martellante è diventato un libro pubblicato da Utet, un reportage in una ex capitale del centrosinistra italiano. La città della Scuola Normale Superiore, delle eccellenze universitarie. Ho raccontato la vittoria leghista di Pisa, spiegandone le motivazioni, parlando con gli abitanti; dalla proprietaria di una ferramenta a Riglione, preoccupata per i troppi furti, al fumettista e regista Gianni "Gipi" Pacinotti, dai leghisti con la tessera della Cgil in tasca alla nuova e giovane classe dirigente della Lega salviniana.

Per scrivere il libro, sono andato nei quartieri meno avvantaggiati, come il Cep, quartiere di edilizia popolare, dove ho trovato persone che un tempo votavano centrosinistra e oggi dicono che, insomma, Salvini non è così male.

Ma la vittoria della Lega non si spiega solo con la conquista delle periferie; ci sono molti altri elementi da tenere in considerazione, compresa l'arte del centrosinistra di farsi male da solo.

Il Pd - come mi ha detto un dirigente dei democratici toscani, Antonio Mazzeo - è diventato "il partito della ztl": quello che vince nel centro storico ma non riesce a stare al passo della Lega che vince anche e non soltanto nei quartieri popolari. Un modello, quello della zona a traffico limitato, che può andare bene a Milano, che in confronto ad altre città è una gigantesca ztl, ma non altrove. Milano è un'isola felice, per il centrosinistra, ma se il Pd pensa che il "modello Milano" possa valere per tutta Italia ha sbagliato di grosso.

Se invece c'è un posto in cui ha senso parlare della frattura centro-periferia, spesso super abusata, è proprio Pisa.

Come si diventa leghisti, insomma? Questa domanda me la ripeto, quasi ossessivamente, per tutto il libro. Le risposte che le persone mi hanno dato sono variegate.

Lo si diventa un poco alla volta, pezzo dopo pezzo. Si diventa leghisti anche per inerzia, in un'eterna competizione fra ultimi e penultimi. Nel silenzio o quasi dell'opposizione, a partire da quella di centrosinistra, incapace di trovare un'alternativa; un centrosinistra ripiegato tutto su se stesso, sui fasti del passato. Altri, fuori dal parlamento, provano a organizzarsi. Se c'è una cosa che è apparsa evidente in questi mesi è che è di nuovo la società civile a far da supplente alle manchevolezze dei partiti. Sindacati, confindustrie. Caritas, parrocchie, preti. Non i soggetti politici organizzati.

Forse è da qui che il centrosinistra potrebbe ripartire; da un pezzo di società disilluso ma non consegnato al leghismo. Sarebbe un modo per ripartire, non solo dalle periferie. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AUTORE

Giornalista del "Foglio" e di "Vanity Fair"

"Come si diventa leghisti" (Utet, 244 pagine) è l'ultimo libro di David Allegranti. Trentaquattrenne, fiorentino, Allegranti fa parte della redazione del "Foglio". Scrive anche per "Vanity Fair" e ha collaborato con "Panorama". Ha lavorato in tv a Gazebo (Rai 3) e a La Gabbia (La7). Nel 2012 ha vinto il premio Ghinetti giovani. —

IL FENOMENO

Si diventa leghisti anche per inerzia

Il "popolo" leghista al tradizionale appuntamento di Pontida e, qui a fianco, David Allegranti e la copertina del suo libro che indaga sui perchè del grande successo del partito di Salvini

LA SESTA EDIZIONE

Il premio "Friuli Storia" fa il pieno Sono cento i candidati alla finale

UDINE. Record di candidature per la sesta edizione del premio nazionale di storia contemporanea "Friuli Storia" (*nella foto i finalisti del 2018*), per il quale alla scadenza del 31 gennaio sono giunti 100 volumi da tutti i principali editori nazionali (erano stati 79 nella quinta edizione).

Sarà ora compito della giuria scientifica selezionare tra queste opere i tre finalisti che si contenderanno quello che è diventato uno dei riconoscimenti più prestigiosi per la saggistica a livello nazionale. Oltre 350 le richieste, giunte da tutta Italia, per partecipare alla giuria dei lettori che sceglieranno il vincitore all'interno della terzina. A questi vanno aggiunti i lettori indicati dalle numerose scuole che partecipano all'iniziativa, nonché i ragazzi del Messaggero Veneto scuola, che saranno anche quest'anno protagonisti della cerimonia di premiazione in programma nel mese di ottobre.

Il premio "Friuli Storia" è l'unico riconoscimento per la storia contemporanea in Italia ad affidare interamente la scelta del vincitore a una giuria di lettori.

«Il premio – spiega l'ideatore del riconoscimento, Tommaso Piffer – è nato per creare nuovi lettori di storia: non però facendo un discorso astratto sulla storia maestra di vita, ma mettendo dei bei libri di storia in mano a chi magari non ne ha mai letto uno».

E sono oltre 350 le richieste arrivate per fare parte della giuria dei lettori

Nel 2019 saranno ben 300 i lettori che parteciperanno alla giuria, lo stesso numero dei lettori che selezionano il vincitore del celebre premio "Campiello".

È invece ancora aperto il bando per il premio "Fondazione Friuli scuole", che a partire dal 2018 si affianca al "Friuli Storia" per promuovere lo studio della storia tra gli studenti. Il premio sarà assegnato dalla Fondazione Friuli a uno studente delle scuole superiori delle province di Udine e Pordenone per un elaborato di ricerca storica originale su un aspetto della storia d'Italia del Ventesimo secolo. La scadenza per presentare gli elaborati è il 30 aprile 2019. Info su www.friulistoria.it.

Il premio "Friuli Storia" è realizzato con il contributo della Fondazione Friuli, della Regione Fvg, del Comune di Udine e di Poste italiane spa. —

IL FESTIVAL

"Dedica" guarda alla poesia femminile e porta sotto i riflettori l'arte di Gioconda Belli

Presentata ieri la 25ª edizione della rassegna pordenonese
Dodici appuntamenti con la scrittrice nicaraguense protagonista

Un momento della presentazione di ieri (foto Missinato) e, sotto, da sinistra Gioconda Belli e Chiara Civello

PAOLA DALLE MOLLE

«Come scrittrice sento la necessità di generare e fare crescere la consapevolezza». La poetessa, scrittrice, giornalista di origine nicaraguense, Gioconda Belli sarà la protagonista della 25ª edizione di "Dedica", rassegna ideata e organizzata dall'associazione culturale Thesis.

Un quarto di secolo: il traguardo è di quelli importanti che dovrebbero indurre a bilanci e riflessioni. «Ma noi – sottolineano il curatore della rassegna Claudio Cattaruzza e il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri – preferiamo esercitare la memoria come stimolo per rallegrarci di questa insperata resistenza, continuando a lavorare sulle idee, immaginando nuove edizioni e nuovi protagonisti per il festival, nuovi confronti e approfondimenti, parole inedite, versi speciali, immagini e suoni inattesi».

Dopo 11 anni, il festival, presentato ieri a Pordenone, porta sotto i riflettori di nuovo una donna, l'ultima fu il premio Nobel, Nadine Gordimer, nel 2008.

Alla Belli sono dedicati dodici appuntamenti in questa rassegna considerata un "unicum" nel panorama dei festival letterari italiani, come omaggio monografico a un protagonista del quale viene esplorato a tutto tondo l'universo culturale e poetico.

Libri, teatro, cinema, musica, mostre, incontri che troveranno luogo in diverse sedi a Pordenone.

Due gli incontri accademici fuori regione: all'Università Ca' Foscari di Venezia e all'Università di Klagenfurt, atenei che hanno concesso al festival il loro patrocinio.

Il manifesto del festival

**Si comincia il 9 marzo
Alla poetessa sarà consegnato anche il Sigillo della città**

Per il direttore artistico Claudio Cattaruzza, Gioconda Belli porterà all'attenzione del pubblico tanti temi di cui si nutre il suo universo narrativo e poetico: l'impegno politico per una società più libera e giusta, la causa dell'emancipazione della donna, l'universo degli affetti, l'amore per il proprio paese attraverso i rimandi delle suggestioni mistiche dell'America precolombiana.

Proprio a causa delle sue scelte politiche, in questi giorni la scrittrice è stata bersaglio di commenti feroci, tutti di probabile provenienza nicaraguense, che hanno messo in difficoltà il funzionamento del sito e il profilo Facebook di Dedica.

Nel frattempo, in attesa dell'inaugurazione, "Dedica" ha previsto un ricco calendario di anteprime realizzate in collaborazione con diversi soggetti che si occupano di cultura in Friuli Venezia Giulia.

A "Dedica", la scrittrice nicaraguense riceverà diversi riconoscimenti quali il Sigillo della città, il premio "Una vita per la scrittura" sostenuto da Crédit Agricole FriulAdria e l'"Airone di Carta" a cura di Carta di Pordenone.

Per l'inaugurazione sabato 9 marzo, alle 16.30, nel teatro Verdi di Pordenone, la protagonista del festival converserà con la scrittrice Federica Manzon, autrice dell'intervista pubblicata nella monografia "Dedica a Gioconda Belli", arricchita da alcune poesie inedite e un racconto della scrittrice in esclusiva per "Dedica".

Infine, tra gli eventi di punta del programma vale la pena sottolineare: il 14 marzo in anteprima per l'Italia la presentazione del nuovo libro di Gioconda Belli "Le febbri della memoria" (Feltrinelli), il 12 marzo la prima nazionale del film "Las Sandinistas!" a Cinemazero, le letture sceniche con Isabella Ragonese e Lucilla Giagnoni, il concerto di sabato 16 marzo con protagonista la cantante e Chiara Civello. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MOSTRA

Anche una visita guidata per scoprire le opere di Zuccheri & Zuccheri

PORDENONE. Resterà visitabile fino a domenica 3 marzo, con proroga di una settimana, la mostra "Zuccheri & Zuccheri. Natura e poesia" allestita dal Cicp - Centro iniziative culturali Pordenone alla galleria Sagittaria di Pordenone: una dedica a due grandi artisti del territorio, Luigi Zuccheri e Toni Zuccheri, noti e celebrati a livello nazionale e internazionale per la poetica osservazione della natura e degli animali, tradotta in pastello nell'opera di Luigi Zuccheri e nelle delicate sculture in vetro e altri materiali progettate dal figlio Toni.

Proprio oggi, alle 17.30 è in programma la visita guidata dal curatore, Giancarlo Pauletto.

E sabato 23 febbraio sono attivabili visite guidate dietro prenotazione, sempre con ingresso libero. Info www.centroculturapordenone.it

"Zuccheri & Zuccheri, Natura e Poesia" mette in primo piano due protagonisti assoluti dell'arte del territorio. Molti dei pastelli di Luigi Zuccheri sono inediti, e vengono esposti per la prima volta; i dodici pezzi in vetro e altri materiali del figlio, Toni Zuccheri, ben raramente si sono potuti vedere pubblicamente, e soprattutto mai si sono visti insieme ai lavori del padre, per confrontarne affinità, diversità e bellezza.

La 454ª mostra d'arte della galleria Sagittaria propone 12 sculture di Toni Zuccheri, dagli anni 70 al 2000. Di Luigi Zuccheri sono esposti 77 pastelli dagli anni 30 ai 70.

Il percorso espositivo resterà visitabile con ingresso libero dal martedì alla domenica con orario dalle 16 alle 19. —

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

NOTTE DI FOLLIA
con **Debora Caprioglio** e **Corrado Tedeschi**

Un incontro inatteso al bar di una stazione. Due persone agli antipodi, sole e accomunate dallo stesso segreto, iniziano un dialogo serrato e divertente tra battute, offese e malintesi.
Scritto da Josiane Balasko, attrice e autrice francese fra le più acclamate, *Notte di follia* è un testo intelligente, valorizzato da una coppia affiatata di interpreti.

Stasera a **PONTEBBA**
Domani a **CIVIDALE DEL FRIULI**

IL CONCERTO

Da Sanremo a Lignano: Ultimo ha scelto il Friuli per il via del suo tour

Il cantautore romano sarà allo stadio Teghil il 29 giugno Luca Tosolini: «Un altro successo, lo aspettiamo con gioia»

LIGNANO. Le sorprese di "We Are Lignano 2019" non sono ancora finite! Un altro giovane artista ha scelto la località balneare friulana come location per la sua data zero: si tratta di Ultimo.

«Siamo molto felici di annunciare che "Ultimo" sarà a Lignano Sabbiadoro il 29 giugno per la data "zero" del suo "Colpa delle Favole tour», ha annunciato Luca Tosolini, amministratore delegato di Fvg Music Live. «Una ventata di vivacità e novità. Ultimo è un cantante molto giovane che ha avuto un successo strepitoso».

Il cantautore romano va così a rendere ancora più accattivante il programma dell'estate musicale lignanese che vedrà lo stadio Teghil ospitare anche i concerti dei The Offspring e dell'attesissimo Vasco Rossi. Senza dimenticare l'happening in spiaggia che vedrà protagonista Jovanotti.

Ultimo ripartirà da Lignano per la seconda fase della sua travolgente tournee che ha fatto registrare quasi ovunque il sold out, a dimostrazione di come sia apprezzato il modo di fare musica del giovanissimo cantautore romano, arrivato secondo - non senza polemiche - nel recente Festival di Sanremo.

Una carriera, quella di Ultimo, che continua a far registrare soltanto numeri importanti e successi. Dall'uscita del suo primo album "Pianeti" nel 2017, alla vittoria nella categoria "Nuove Proposte" al Festival di Sanremo nel 2018, ai vari riconoscimenti attribuiti all'album "Peter Pan", in grado di raggiungere in brevissimo tempo le vette di tutte le classifiche specializzate. Fino ad arrivare ai record di pubblico fatti registrare dall'ultima tournee invernale cui seguirà da aprile questo "Colpa delle Favole tour".

«La sua incredibile ascesa sembra quasi una favola – ha aggiunto Tosolini –. Ed è con gioia ed entusiasmo che lo aspettiamo a Lignano. Sarà allo stadio Teghil che il cantante farà la sua prova generale prima del grande concerto del 4 luglio allo stadio Olimpico di Roma e ci auguriamo di cuore di portargli fortuna. Siamo certi che quello di Lignano sarà un concerto intenso ed emozionante con un pubblico, che canterà tantissimo. Vi aspettiamo!».

Biglietti disponibili su ticketone.it dalle 11 di oggi e in tutti i punti vendita TicketOne e nelle rivendite autorizzate dalle 11 di sabato. —

Ultimo sul palco dell'Ariston in occasione dello scorso festival dove si è piazzato al secondo posto

CINEMA

Il 21 marzo esce il film con Aldo Baglio Le riprese anche nel Tarvisiano

Uscirà il 21 marzo nelle sale cinematografiche il film – il nome è stato cambiato in "Scappo a casa" – girato nel Tarvisiano con Aldo Baglio, questa volta senza Giacomo e Giovanni. Le riprese sono avvenute tra luglio e agosto 2018 e sono state ambientate tra Fusine, Coccau, lungo la ciclabile Alpe Adria e nei pressi di Chiusaforte. La pellicola è distribuita da Medusa Film e realizzato con il sostegno di Fvg Film Commission e con la collaborazione del Comune di Tarvisio e del Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano. Tratta il tema dell'immigrazione in maniera tragicomica. Il film, diretto da Enrico Lando, racconta la storia di un italiano medio (Michele, impersonato da Baglio) ossessionato dall'apparire e dai social network, che subirà uno stravolgimento dopo un viaggio a Budapest. Nel cast anche Jacky Ido e Fatou N'Diaye, con la partecipazione straordinaria di Angela Finocchiaro e di Hassani Shapi.

A PONTEBBA

Una "Notte di follia" per Caprioglio «Tre solitudini tra scontri e risate»

MARIO BRANDOLIN

Un piccolo gioiello rappresentativo di quel teatro leggero e d'intrattenimento, giocato sul dialogo serrato spumeggiante spudorato allusivo, infarcito di qui pro quo e di situazioni un poco borderline, che è tipico di tanto teatro d'oltralpe, "Notte di follia" dell'attrice e autrice francese Josiane Balasko arriva in regione per due date, stasera a Pontebba (20 febbraio) e domani a Cividale.

Ne è interprete una coppia assai affiatata di attori, Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio, con Alessandro Marmorini, qui diretti da Antonio Zavattari. Che cosa racconta questa notte di follia ce lo siamo fatti raccontare da Debora Caprioglio ormai dedicata quasi a tempo pieno alle scene dopo un inizio alquanto clamoroso come attrice di cinema, essendo stata diretta, tra gli altri, da Tinto Brass, Klaus Kinski, Augusto Caminito, Francesca Archibugi.

Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio protagonisti in Notte di follia

«Proprio una notte di follia – conferma Caprioglio – in cui tre solitudini si incontrano, scontrano e finiscono con l'aprirsi gli uni agli altri, generando così anche degli equivoci grossolani, in un incalzare di risate e divertimento».

Nello specifico chi sono queste tre solitudini?

«Simone, che sarei io, una carcerata in permesso premio per alcune ore, un presentatore televisivo, Corrado Tedeschi, un poco in disarmo completamente ubriaco e il cameriere del bar della stazione dove i due capitano. E pian piano, complice l'alcool, e dopo un approccio alquanto maldestro, la diffidenza svanisce e svelano i loro segreti diventando amici. Al punto che il mattino dopo si ritrovano tutti e tre in casa del presentatore, ma passati i fumi dell'all'ubriachezza, nessuno ricorda granché; il che scatena reazioni scomposte, malintesi, offese reciproche fino a smascherare quello che più conta: l'attrazione di un essere umano verso l'altro»

Il tutto giocato sulla vivacità dei dialoghi, ovviamente.

«Certo è un esempio tipico di teatro francese, boulevardier, e anche se ci sono alcuni colpi di scena, tutto è reso molto divertente dalla loquacità e vivezza verbale dei personaggi. Una commedia agrodolce, comica e malinconica al tempo stesso».

Teatro drammatico o brillante nel sentire artistico di Debora Caprioglio?

«Tutti e due, mi piace alternare, dipende poi anche dai momenti che uno vive nella vita». —

A MANIAGO

Fiona May corre la "Maratona": «Sul palco è buona la prima»

FABIANA DALLAVALLE

Non la preoccupano le sfide, né il giudizio degli altri, «quando ti misuri solo con le tue forze e lavori duramente, dall'età di 12 anni, ti concentri su te stesso. Sono abituata agli stadi con sessantamila persone, e a preparami alla performance allenandomi e impegnandomi al massimo. Per debuttare nello spettacolo "Maratona di New York", ho usato lo stesso metodo. In palcoscenico è buona la prima, ma in gara, hai solo sei salti».

La camionessa Fiona May, stasera sul palco a Maniago

Fiona May, campionessa olimpica, è una donna, forte che non ha paura delle sfide, ha infatti accettato di misurarsi con un testo conosciutissimo *Maratona di New York*, pièce di Edoardo Erba. L'atleta britannica, di famiglia giamaicana naturalizzata italiana, specialista del salto in lungo, disciplina nella quale ha vinto due medaglie d'argento olimpiche (1996, 2000), due titoli mondiali (1995, 2001), ha affrontato il suo ruolo con lo stesso piglio di un'atleta in gara.

«Sulla scena ci sono io, una sportiva che fa l'attrice, con un'attrice (Luisa Cattaneo) che è diventata atleta per prepararsi al ruolo. Tante coppie di attori, tutti uomini, si sono cimentati nell'impresa di recitare correndo per oltre un'ora. Finalmente e per la prima volta Maratona sarà al femminile». Il testo, riadattato dallo stesso autore e diretto da Andrea Bruno Savelli, è in scena da ieri e per altre tre serate nel Circuito Ert: questa sera al Teatro Verdi di Maniago, domani al Teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa e venerdì febbraio al Cinecity di Lignano Sabbiadoro. Tutte le repliche avranno inizio alle 20.45.

«Da una parte c'è la leader, nella corsa così come nella vita, una donna determinata, sicura e apparentemente invincibile; dall'altra la sua amica, più insicura, impaurita, fortemente legata a un passato dal quale non riesce a separarsi. Con lo scorrere dei passi e dei minuti il pubblico si rende conto che non sta assistendo a un semplice allenamento». Due ruoli molto distinti, due caratteri diversi, un debutto assoluto per Fiona che dopo l'abbandono nel 2005 dell'attività agonistica, (nel 2014 è stata nominata dalla Figc consigliere per l'integrazione e le politiche contro le discriminazioni razziali) ha avuto esperienze nello spettacolo, ma esclusivamente televisive. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

LA MANIFESTAZIONE

Anche a Udine studenti in piazza contro il nuovo esame di maturità

Venerdì una manifestazione "apartitica" che attraverserà le vie della città
La protesta in contemporanea con quella del personale Ata e Dsga

Lorenzo Della Savia
LICEO COPERNICO UDINE

Studenti in sciopero anche a Udine, venerdì prossimo, contro il nuovo esame di maturità

Qualcosa inizia a muoversi, e perché si mobiliti la categoria degli studenti – che da tempo stava facendo poco per far valere le proprie ragioni, quali che fossero – il motivo deve essere uno di quelli scottanti. A livello di scuola superiore difficile immaginarsi qualche tema più caldo della maturità: uno step fatidico che nelle ultime settimane è stato radicalmente modificato e contro la riforma gli studenti italiani e udinesi sono pronti a scendere in piazza.

La data da segnare in rosso è quella del prossimo 22 febbraio. Venerdì prossimo, oltre agli scioperi per il personale amministrativo tecnico e ausiliario (Ata) e per i direttori dei servizi generali e amministrativi delle scuole (Dsga) indetti praticamente in tutta Italia, è prevista anche una manifestazione locale, trasversale e «apartitica», come asseriscono gli organizzatori dell'evento (rappresentanti di due licei di Udine), che partirà dal centro studi, passerà per alcune piazze del centro storico della città come piazza san Giacomo per terminare in piazza Libertà.

Una manifestazione che è tema caldo – se non ad ampio raggio, almeno in ambienti studenteschi – da diversi giorni a questa parte.

Al centro di tutto, come detto, c'è la nuova maturità, di cui si è già diffusamente scritto e parlato. Principali bersagli della contestazione – emerge da documenti e volantini circolati nelle ultime ore, di cui possiamo dare conto – saranno la seconda prova mista (istituita per abbassare il numero di prove scritte da tre a due, contenente però «materie distinte unite in un'unica prova con un preavviso di 5 mesi e per cui ci sono state fornite indicazioni tuttora poco chiare», come si legge in uno dei manifesti).

La modifica della prova orale (che non sarà più una tesina o una mappa concettuale, ma una scelta tra tre buste chiuse «che non permettono allo studente di sentirsi a proprio agio», che lo privano «di quella libertà d'argomentazione che la tesina garantiva» e che esigono dallo studente «un'elaborazione di pensiero multidisciplinare nel giro di pochi secondi») e l'inserimento, nel programma d'esame, della "cittadinanza e costituzione",«materia non curricolare per i licei o affrontata superficialmente al biennio negli istituti professionali».

Non solo: tra i motivi che hanno portato alla protesta, c'è anche il taglio da 3,9 miliardi di euro ai fondi per l'istruzione – definito «un taglio alla formazione di noi cittadini del futuro» – oltreché «limiti strutturali» che «spesso si ripercuotono nelle stesse logiche facenti capo l'Alternanza scuola lavoro».

Tutte questioni, queste ultime, che passano però in secondo piano rispetto al vero fulcro centrale della protesta: gli esami stravolti, appunto. Ciò che, insomma, gli studenti (e anche gli insegnanti) toccheranno con mano in maniera più immediata rispetto alle restanti ragioni contro cui si troveranno a manifestare.

«Credo sia stata proprio questa riforma la goccia che ha fatto traboccare il vaso», spiega Elena De Fazio, rappresentante del liceo Marinelli e tra i principali organizzatori della manifestazione, intervistata dal nostro giornale. «Una riforma che riesce ad attivare questo tipo di proteste in tutta Italia qualcosa di sbagliato ce l'ha».

Un errore pensare, comunque, che si tratti di un dissenso politicizzato, di una polemica a sfondo partitico tra filo e anti governativi.

Lo afferma sempre la De Fazio: «La nostra manifestazione mira ad unire più studenti possibili in cui ognuno possa riconoscersi senza bisogno di identificarsi sotto qualche tipo di partito».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Gli ideatori: sarà un evento pacifico aperto a tutti

La riforma della maturità è il motivo di protesta più scottante per il prossimo 22 febbraio. Ma non c'è solo quello: c'è anche dell'altro, passato in secondo piano ma parimenti importante. Anzitutto c'è il taglio di 3,9 miliardi di euro ai fondi per l'istruzione che nei volantini ufficiali viene descritto come «un taglio alla formazione di noi cittadini del futuro». La sforbiciata è stata prevista dal governo nella legge di Bilancio, con i principali malumori che sono giunti in merito alle attività di sostegno (fondi tagliati per 1 miliardo). È, secondo un manifesto ufficioso fatto circolare in merito alla medesima manifestazione, un provvedimento «che porta l'immissione di un'ottica competitiva all'interno del settore pubblico». Un taglio che creerebbe «limiti strutturali» che «spesso si ripercuotono nelle stesse logiche facenti capo l'Alternanza scuola lavoro». Un argomento, l'Asl, che non viene toccato nel manifesto ufficiale, ma una cosa tira l'altra.

Nei giorni scorsi, peraltro, in vista dell'appuntamento di venerdì prossimo, è girato un volantino non ufficiale, che recitava «Bocciamo il governo, studenti in piazza!». Gli organizzatori, via social, ne hanno preso le distanze. La loro manifestazione sarà «apartitica e pacifica», ricordano.—

L'INTERVISTA

«Impossibile lasciar perdere In tutta Italia si mobilitano non restiamo indifferenti»

Elena De Fazio assieme agli altri studenti udinesi promotori dell'iniziativa

Elena De Fazio è uno dei rappresentanti d'istituto del liceo Marinelli di Udine, e uno dei principali ideatori della manifestazione studentesca prevista per il prossimo 22 febbraio contro la riforma dell'esame di maturità: «Una riforma che è riuscita a mettere in evidenza tutte le sue falle», spiega, intervistata dal nostro giornale. «Era impossibile lasciar perdere».

Che percorso seguirà la manifestazione?

«Partirà dal centro studi. Poi passerà per via Villalta, piazza Marconi e via Sarpi fino a piazza San Giacomo. Da lì passeremo in via Delle Erbe e via Rialto, arrivando in piazza Libertà. Poi per via Manin fino a piazza Libertà e lì si concluderà».

Quante persone credi ne prenderanno parte?

«Non si può stabilire con certezza. Questo perché siamo riusciti a coinvolgere, anche attraverso l'apposita pagina Instagram, numerosi istituti di Udine, di provincia e non solo. Si parla di Marinelli, Copernico, Malignani, Sello e via dicendo, ma anche di Cividale, Palmanova, Gorizia e Trieste. Non abbiamo conferma dell'adesione d'istituti di provincia, ma sappiamo che sposano la nostra idea. Ci sono troppi fattori da considerare per stabilire un numero».

Gli insegnanti sembrano sposare l'idea della protesta?

«uando è uscita la notizia della riforma ne abbiamo parlato con i nostri docenti e molti di questi hanno detto che ai loro tempi sarebbero già scesi in piazza, contestando alla nostra generazione di stare con le mani in mano. Allora abbiamo deciso di agire concretamente. Non so se gli insegnanti ne prenderanno parte, non sono tenuti a dichiarare la loro partecipazione. Il supporto dei professori, comunque, c'è. Se qualcuno di loro venisse sarebbe un grande traguardo».

Gli studenti protestano e sembrano risvegliarsi ora da un sonno durante il quale sono rimasti in silenzio quando potevano alzare la voce per varie questioni. Ora cos'è cambiato?

«È cambiato che l'esame di stato è una questione diversa, è più sentita dagli studenti. Se viene effettuato un cambiamento così rapido e con così poco preavviso, è normale che venga sconvolta la gran parte degli studenti. E poi siamo in un'epoca molto social, tutto passa in rete. Basta un hashtag per vedere le manifestazioni che stanno avendo luogo in tutta Italia. Quando vedi che nella tua città una cosa del genere non c'è, sei il primo a voler lottare per il cambiamento nel modo più positivo possibile».

L.D.S.
LICEO COPERNICO UDINE

SANITÀ

I vaccini da utilizzare contro l'epidemia di fake news

Operatori sanitari e ricercatori hanno affrontato il tema in contemporanea in 21 università italiane, tra cui Udine

Chiara Zanella

LICEO CLASSICO STELLINI

In Italia 800 mila bambini tra scuole materne, elementari e medie non sono vaccinati. Questo è un dato allarmante che deve davvero far riflettere. Chi decide di non vaccinarsi o di non farlo fare ai propri figli è davvero a conoscenza di tutte le informazioni necessarie per fare questa scelta?

Aumentare la consapevolezza dei giovani sull'efficacia dei vaccini è stato l'obiettivo di UniVax Day 2019, evento tenutosi il primo febbraio in contemporanea presso 21 atenei italiani, promosso dopo il successo della scorsa edizione dalla Società italiana di immunologia, immunologia clinica e allergologia (Siica).

A Udine, 450 studenti del 4° anno degli istituti superiori di Udine, Gorizia, Pordenone sono stati accolti nell'aula Strassoldo dell'Università di Udine, per affrontare il tema delle vaccinazioni sulla base delle evidenze scientifiche e discutere del tema con operatori sanitari, ricercatori e divulgatori scientifici.

«Siamo di fronte ad un' epidemia di fake news verso le quali UniVax vuole essere un vaccino - ha esordito la giornalista Maria Santoro nell'introdurre la conferenza - Innanzitutto, la politica dovrebbe rimanere fuori dagli argomenti scientifici o affidarsi agli esperti, ma anche i giornalisti dovrebbero operare per la diffusione di una corretta informazione; purtroppo, alcune volte i ruoli sono confusi e ciò contribuisce alla disinformazione».

Vaccinazioni al centro dell'incontroorganizzato in ventun sedi dell'università italiana

«Chi si oppone alle vaccinazioni – ha continuato Carlo Pucillo – dimostra spesso scarse conoscenze scientifiche e senso critico, che lo porta alla negazione dell'evidenza che i vaccini sono uno dei maggiori traguardi della scienza, portando alla prevenzione, ed in alcuni casi alla scomparsa di patologie infettive o alla drastica diminuzione di patologie tumorali indotte da virus. Diverse sono le credenze che nel corso degli anni hanno alimentato le posizioni di coloro i quali si oppongono alle vaccinazioni. Si va da chi pensava che i vaccini fossero di derivazione animale a chi crede che i vaccini siano dannosi alla salute e costituiscano solo un vantaggio economico per le aziende produttrici».

«Purtroppo – ha continuato – vi sono delle difficoltà per alcuni individui a calcolare rischi e benefici di questa pratica, data la moltitudine di informazioni attualmente disponibili».

Ma come funzionano realmente i vaccini? Il sistema immunitario evita che i patogeni entrino all'interno del nostro organismo oppure li elimina producendo una risposta specifica nei loro confronti. Nel primo incontro con un patogeno, il sistema immunitario sviluppa una risposta, che è selettiva, ma lenta nell'eliminazione "dell'invasore" non riuscendo ad evitare che il patogeno provochi una malattia. Inoltre, al termine della risposta il sistema immunitario avrà sviluppato una memoria dell'incontro che permetterà una risposta molto veloce verso lo stesso patogeno, evitando l'insorgere della malattia. I vaccini simulano il primo contatto con l'agente infettivo evocando una risposta immunologica simile a quella causata dall'infezione naturale, senza però causare la malattia e le sue complicanze. Il principio alla base di questo meccanismo è la memoria immunologica: la capacità del sistema immunitario di ricordare quali microrganismi estranei hanno attaccato il nostro organismo in passato e di rispondere velocemente. «Grazie ai vaccini – ha concluso Linda Gallo – la speranza di vita nel nostro secolo supera gli ottant'anni; se non avessimo i vaccini in Italia ogni anno avremmo 10 mila casi di poliomielite, 35 mila casi di difterite e 600 casi di tetano. In Fvg viene promossa la vaccinazione nel primo anno di vita affinché i neonati siano protetti per malattie pericolose che li possono colpire quali la pertosse e il meningococco». —

IL RACCONTO

Viaggio in Finlandia: uno scambio "caloroso" a temperature polari

Anna Previt

ISTITUTO TECNICO ZANON

Maglioni, scarponi, guanti e calzettoni: valigie stracolme e borsoni. Siamo pronti alla partenza all'aeroporto di Malpensa! Allacciatevi le cinture: il viaggio sarà lungo. La destinazione? Una delle più grandi meraviglie naturali al mondo: la Finlandia.

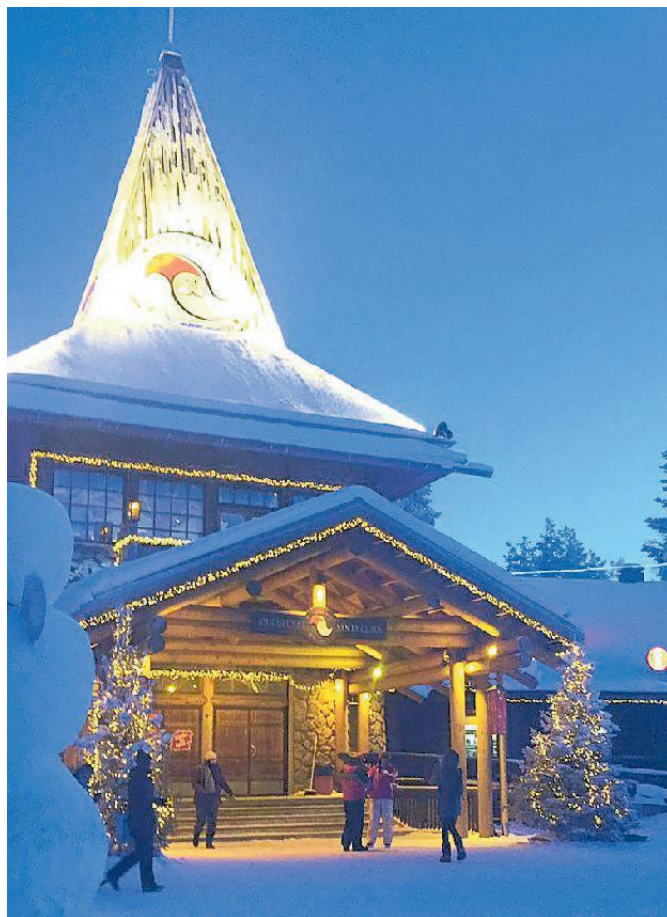
All'appello noi ragazzi della classe 4 B Rim dell'Istituto tecnico "Zanon" di Udine, accompagnati dalle professoresse Mara Malisano, Cristina Benedetti e dalla dirigente scolastica prof.ssa Annamaria Pertoldi. Stiamo partecipando allo scambio culturale con la scuola finlandese "Kastelli", situata nella città di Oulu, capitale del Nord Scandinavia.

Le famiglie locali ci hanno ospitato calorosamente, nonostante le rigide temperature, comprese tra i meno 25 e i meno 30 gradi sotto lo zero. Abbiamo vissuto per una settimana, dal 20 al 26 gennaio, come giovani abitanti del luogo: la mattina frequentavamo le lezioni a scuola assieme ai nostri compagni finlandesi, e nel pomeriggio visitavamo musei, località limitrofe e ci venivano proposte attività in famiglia, come fare la sauna, pattinare sul ghiaccio e provare l'ebbrezza di camminare sul mare ghiacciato!

I paesaggi sono mozzafiato: la neve ricopre ogni cosa e rende l'atmosfera mistica, magica e luminosa nonostante le poche ore di luce.

La gita in Lapponia, a Rovaniemi, oltre la linea del Circolo polare artico, ci ha lasciato il ricordo di una foto tutti assieme con Babbo Natale e di un cielo insolitamente blu dopo il tramonto!

Un'altra avventura l'abbiamo vissuta a Virpiniemi, dove dallo shopping siamo passati allo slipping con il bob, avvolti nel silenzio della natura e nel fascino della foresta. Ci siamo inoltre ristorati accanto ad un falò e con un'ottima grigliata di salsicce tipiche, accompagnate da un caldo tè al mirtillo.

Obiettivo del nostro scambio era anche conoscere l'organizzazione della scuola finlandese. Un edificio enorme, nuovo, che dà la possibilità agli allievi di esprimere le proprie capacità e di concentrarsi sulle materie di loro gradimento.

Un'affascinante immagine scattata in Finlandia

Non esistono classi fisse come le nostre, gli studenti possono iscriversi ai corsi che desiderano frequentare, i quali durano sei settimane, e al termine sostengono un esame al computer.

Le lezioni durano un'ora e un quarto, intervallate da una pausa di quindici minuti, e nelle aule, nella mensa e nei corridoi vi è la possibilità di camminare comodamente senza scarpe.

Nella grande palestra della scuola si è svolta una grande festa in nostro omaggio, con dolci e salati tipici, musiche moderne e balli tradizionali, che ci hanno permesso di approfondire l'amicizia con i ragazzi finlandesi ospitanti ed anche la cultura del loro affascinante paese.

Il sabato, giorno della partenza, le famiglie ci hanno accompagnato all'aeroporto e tra baci, abbracci e lacrime di gioia non ci siamo detti addio, ma näkemiin (arrivederci).

Näkemiin ad aprile, quando il Friuli darà loro il tervetuloa (benvenuto). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONFERENZA

Le città murate un valore da trasmettere ai giovani

Le città murate rappresentano non solo un inestimabile patrimonio artistico e architettonico per il Paese, ma anche un valore civile che deve essere trasmesso ai giovani. Con questo messaggio l'associazione internazionale "Lions Città murate" ha aperto la conferenza sulle città murate del FVG, della vicina Austria e della Slovenia che, organizzata nel Centro civico di Lignano Sabbiadoro, ha visto coinvolti anche gli studenti delle classi 4^ e 5^ dell'Istituto Tecnico "P. Savorgnan di Brazzà" di Lignano. Da anni il Lions Club collabora con l'Istituto turistico in quanto vede negli studenti i futuri operatori turistici e possibili continuatori del progetto presentato durante la conferenza. Un progetto che va oltre i confini nazionali, coinvolgendo così anche stati come la Cina e stati oltre oceano.

Storia, gestione, valorizzazione e sviluppo: 4 parole chiave per riassumere l'attività su cui si fonda l'associazione che ha per scopo la sensibilizzazione e la tutela delle cinte murarie e dei sistemi fortificati delle città in cui risiedono i Lions Club associati. Tra queste ricordiamo Cividale del Friuli, Gemona, Gradisca, Palmanova, Sacile, Aquileia e Udine, Friesach in Austria e Capodistria in Slovenia.

Gli studenti hanno avuto modo di comprendere come la storia di queste città, costruite in epoca romana, medievale o rinascimentale, abbia inciso sull'evoluzione urbanistica del territorio. Inoltre, durante la conferenza sono stati illustrati i diversi metodi di conservazione e di ricostruzione delle mura, nate come fortificazioni difensive per proteggere la città dagli attacchi esterni: interessante è stato apprendere il significato del termine "anastilosi", una tecnica di restauro con la quale si rimettono insieme, elemento per elemento, i pezzi originali di una costruzione andata distrutta col tempo; tale tecnica è stata utilizzata per la ricostruzione di Venzone dopo il terremoto del 1976.

Oltre ad essere definito un "pozzo senza fondo" per quanto riguarda l'ambito del turismo, grazie alla diversità dei paesaggi e dei tesori del passato che offre, il FVG conquista il primo posto tra i borghi più belli d'Italia del 2017 proprio con Venzone. Questo borgo si presenta oggi come un esempio di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del tessuto socio-economico regionale. Conoscere il passato serve a costruire mura solide per il futuro!

Alessia Dalla Pozza
Marsia Sula
Mirsada Marsheftaj
ISTITUTO TURISMO LIGNANO

IL PROGETTO

Da Udine a Sarajevo per la pace 20 studenti sui luoghi della guerra

Iniziativa dell'Università di Udine per studiare dramma e futuro dell'ex Jugoslavia Il piano finanziato dall'Unione europea per riflettere sul processo di integrazione

Alvise Reiner
SCUOLA SUPERIORE UDINE

Docente di diritto pubblico comparato all'Università di Udine, Laura Montanari guida un gruppo di venti studenti dell'Ateneo che dal 23 febbraio al 1 marzo saranno in Bosnia ed Erzegovina per incontrare i protagonisti del processo di pace. Tra le tappe del viaggio tutti i luoghi della guerra jugoslava: Mostar, Sarajevo, Srebrenica e Tuzla. L'iniziativa si inserisce all'interno di un progetto più ampio, che ha coinvolto gli studenti di giurisprudenza e lingue già nella prima parte dell'anno accademico e che gode del finanziamento dell'Unione europea.

Qual è l'obiettivo del viaggio e quali gli incontri più significativi per gli studenti in Bosnia ed Erzegovina?

«Gli studenti che parteciperanno al viaggio di studio avranno la possibilità di comprendere in profondità le vicende della Bosnia ed Erzegovina, che com'è noto negli anni '90, al momento del crollo dello Stato socialista, è stata teatro di un drammatico conflitto. In questa prospettiva, la visita al Memorial Center di Potočari a Srebrenica e l'incontro con l'associazione Snaga Zene (La forza delle donne), sarà certamente uno dei momenti più significativi. A Sarajevo, invece, sono previsti diversi momenti di confronto con i rappresentanti delle organizzazioni internazionali e delle istituzioni nazionali che operano nell'ambito del processo di pacificazione e consolidamento democratico avviato dopo la fine del conflitto»

Il progetto ha visto anche una prima parte di studio "in classe", con il coinvolgimento di docenti europei: come è stato strutturato?

«Si tratta di un "modulo Jean Monnet", ovvero un corso nell'ambito degli studi sull'Unione europea, che gode del sostegno della Commissione europea: EU Enlargement and constitutional transitions in the Western Balkans, questo il nome, si propone di studiare i rapporti tra il processo di avvicinamento all'Unione europea e il consolidamento democratico nei Paesi nati dalla dissoluzione della Jugoslavia socialista. Il modulo verrà riproposto per tre anni. A questa prima edizione hanno partecipato diversi collaboratori, alcuni provenienti proprio dai Paesi dell'ex-Jugoslavia: Carna Pistan, assegnista di ricerca originaria di Novigrad/Cittanova in Croazia e Marko Milenkovic, ricercatore presso l'istituto di Scienze sociali di Belgrado e borsista presso la Johns Hopkins University Sais Europe di Bologna, oltre a Francesco Grisostolo e Matteo Daicampi, dottorandi di ricerca in Scienze giuridiche».

Un'immagine dall'alto di Sarajevo: la città sarà oggetto di visita e studio di venti studenti friulani

Come viene accolto dagli studenti questo tipo di progetto di sensibilizzazione europea?

«Da molti anni insegno Diritto dei Paesi dell'Est, che ora corrisponde al Modulo Jean Monnet. Ho sempre riscontrato una vivace attenzione degli studenti per questi temi. Considerato che sono nati dopo la "caduta del muro di Berlino", gli studenti sono interessati a comprendere i caratteri dell'esperienza socialista e le vicende che hanno portato al suo superamento. Lo studio delle nuove democrazie dei Paesi dell'Est è anche l'occasione per riflettere sui valori fondanti dell'Unione europea e sul suo futuro in questo momento di grande difficoltà del processo di integrazione sovranazionale».

Il progetto non finirà con il viaggio, ma continuerà in aprile: in che modo?

«Ci sarà un Roundtable Debate rivolto non solo agli studenti, ma anche alla società civile e alle istituzioni pubbliche. Si svolgerà il 12 aprile e avrà come titolo "L'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali: problemi e prospettive". L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sulle vicende dei Balcani occidentali che nonostante la vicinanza geografica, oltre che i legami storici, sono oggi trascurati nel dibattito pubblico, anche nella nostra Regione».

A che punto è il processo di pacificazione in Bosnia ed Erzegovina?

«Dopo quasi 25 anni dagli Accordi di pace di Dayton la situazione del Paese è ancora molto difficile. Come testimoniano anche i risultati delle ultime elezioni del 2018, permane una forte divisione tra i tre "popoli costitutivi", serbi, croati e bosgnacchi. Tra l'altro rimangono esclusi da alcune importanti cariche, come la Presidenza, gli "Altri" cioè i cittadini della Bosnia ed Erzegovina che non appartengono ad uno dei popoli costitutivi, e questo nonostante la condanna da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. La Bosnia ed Erzegovina rimane ancora il Paese per cui la prospettiva di adesione all'UE è più lontana». —

IL VIAGGIO

Sette giorni tra passato e futuro nei Balcani

Toccare con mano la complessità della regione balcanica, questo il fine del viaggio di sette giorni in Bosnia ed Erzegovina organizzato dal Dipartimento giuridico dell'Università di Udine. Dopo una prima tappa a Mostar, la delegazione Èarriverà a Sarajevo, per una serie di incontri significativi: si comincerà con la Delegazione dell'Unione europea presso la Bosnia ed Erzegovina, cui seguiranno la Corte costituzionale e l'High Judiciary and Prosecutorial Council, l'organo responsabile dell'indipendenza della magistratura. Ad accoglierli ci sarà il prof. Jens Woelk, consulente e intermediario per l'Unione europea a Sarajevo. Presso l'ambasciata d'Italia gli studenti udinesi avranno anche modo di incontrare i loro omologhi bosniaci, gli allievi del Master regionale europeo "Programme in Democracy and Human Rights in South East Europe", coordinato dagli atenei di Sarajevo e Bologna. Conosceranno anche il generale Jovan Divjak, che nel 1992, nonostante le sue origini serbe, supervisionò la difesa della capitale bosniaca. Faranno infine visita anche agli studi di Al Jazeera Balkans e agli uffici dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Il viaggio toccherà poi Tuzla e Srebrenica, dove gli studenti avranno modo di incontrare l'associazione Snaga Zene (La forza delle donne), che fornisce assistenza psicologica e medica alle donne e ai bambini vittime di esperienze traumatiche durante la guerra. Insomma, sette intensi giorni tra passato e futuro, nel cuore dell'ex Jugoslavia. — A.R.

L'INTERVISTA

La parola a due studentesse in partenza per la Bosnia: «Sarà un arricchimento»

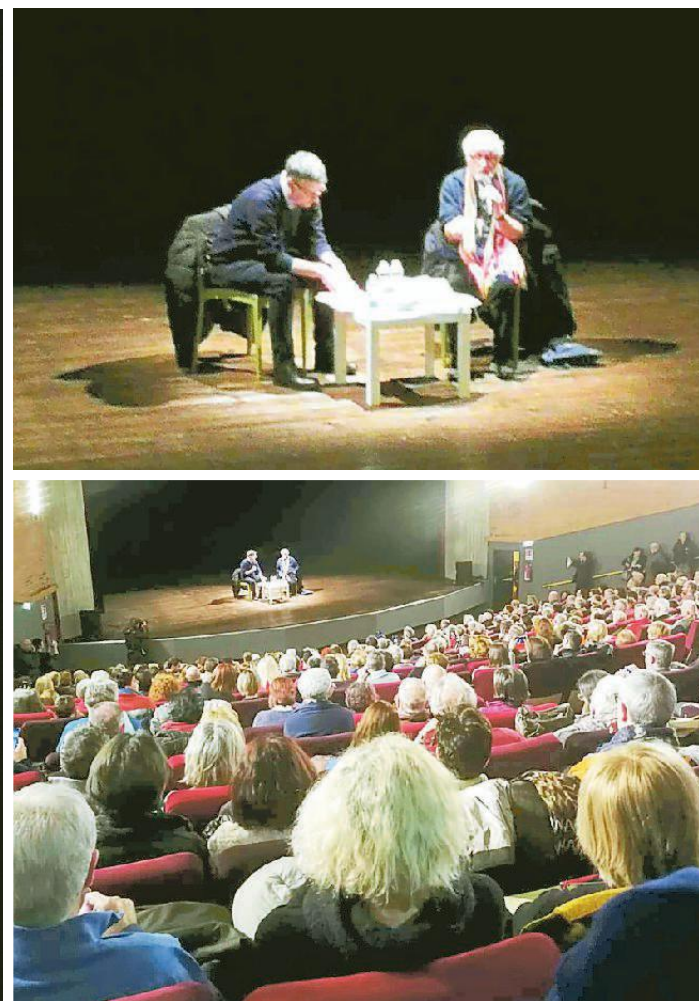
Claudia Castelli e Giada Rossi studiano a Udine: dal 23 febbraio saranno in Bosnia ed Erzegovina

«Il progetto è d'avanguardia, non tutti i percorsi universitari comprendono attività di questo tipo», Claudia Castelli e Giada Rossi non hanno dubbi. Entrambe studiano Giurisprudenza presso l'ateneo udinese e frequentano il quarto anno, hanno seguito il modulo Jean Monnet e dal 23 febbraio al 1 marzo saranno in Bosnia ed Erzegovina. «Ho scelto di prendere parte a questo progetto perché incuriosita dalla vicinanza geografica e cronologica – racconta Claudia – sono Paesi talmente vicini, a mezz'ora dal Friuli, e tutto si è svolto poco prima che noi nascessimo, dobbiamo conoscere queste vicende». Le fa eco Giada: «quello della guerra in Jugoslavia è un tema ancora poco conosciuto, è bello che sia offerta agli studenti l'opportunità di approfondire e vedere la situazione dell'area balcanica». Da brave giuriste, attendono con grande interesse la visita alla Corte costituzionale a Sarajevo: «Siamo incuriosite dalla sua struttura del tutto anomala – spiega Giada –, costruita per mantenere un equilibrio tra bosgnacchi, croati e serbi. È l'unica Corte in Europa ad avere dei giudici non nazionali, anche questo è un aspetto peculiarissimo». Parlando delle lezioni tenute nel primo semestre, prevale sempre l'entusiasmo. «Abbiamo apprezzato molto le parti del corso tenute da prof. esterni – spiega Giada –, persone direttamente coinvolte, spesso voci diverse, che hanno arricchito le nostre conoscenze: un valore aggiunto». Entrambe hanno anche apprezzato il respiro europeo del progetto, che ha posto al centro la questione dell'allargamento dell'Unione ai paesi balcanici, senza per questo risultare "europeista". Secondo Claudia, il bello di questo tipo di esperienze risiede nel modo diverso di far lezione: «il modulo Jean Monnet non prevede la solita lezione frontale, dove il prof. spiega e tu prendi appunti. Siamo noi studenti ad essere protagonisti: ognuno ha approfondito uno stato dell'area balcanica e se ne è discusso in un dibattito aperto tra studenti e docenti. Abbiamo apprezzato molto questo coinvolgimento attivo e i momenti di confronto». Il progetto verrà riproposto agli studenti di giurisprudenza e lingue per altri due anni e Claudia e Giada consigliano a tutti la partecipazione: «speriamo che ci sia un passaparola anche tra i nostri compagni, affinché in tanti possano in futuro prendere parte a corsi e viaggi simili, che sono un vero arricchimento». —

A.R.

SCUOLA SUPERIORE UDINE

LA CONFERENZA

Al centro culturale Aldo Moro di Cordenons l'incontro con padre Alex Zanotelli, sul tema ''Quale umanità in un mondo in movimento''. Ottant'anni, missionario comboniano e giornalista, padre Alex Zanotelli ha dedicato la vita al servizio e all'aiuto dei più deboli: la sua missione lo ha portato a vivere in luoghi di degrado sociale in tutto il mondo.

Padre Zanotelli: «I ragazzi l'unico presente che resta»

La testimonianza del comboniano durante l'evento al centro di Cordenons
Nel Giorno della memoria l'analisi di un sistema economico squilibratissimo

Piero Dal Poz
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

«La mia generazione è destinata ad essere una delle più odiate di tutta la storia. Nessuna è stata in grado di violentare in questo modo il pianeta. Ai giovani qui presenti dico: quando vi viene detto che siete il futuro di questo mondo, vi stanno dicendo una sciocchezza. Voi siete l'unico presente che abbiamo».

Non si può certo dire che la Giornata della memoria sia una ricorrenza che ispira allegria, come neanche gli eventi solitamente organizzati per l'occasione, ma ormai poco è l'impatto che tale data riesce ad avere sulle persone. Eppure, statene certi, se il 27 gennaio vi foste trovati trovati ad uscire dal centro culturale Aldo Moro di Cordenons, dopo l'incontro con Padre Alex Zanotelli, dal tema "Quale umanità in un mondo in movimento?" il messaggio di una tragedia (per fortuna) così lontana non avrebbe potuto fare a meno di seguirvi e di sembrarvi così terribilmente vicina.

Ottant'anni, missionario comboniano e giornalista, una vita dedicata al servizio e all'aiuto dei più deboli. La sua missione lo ha portato a vivere in luoghi di degrado sociale in tutto il mondo. Dalle baraccopoli nelle periferie di Nairobi, Kenya, al Rione Sanità di Napoli, dove attualmente vive. Una persona che di miseria, quella vera, non un pasto saltato o una connessione che non funziona, nella sua vita ne ha vista. A Cordenons, invitato a tenere un incontro, non va per il sottile. Il suo primo messaggio è «Oggi guardando alla Shoa noi pensiamo quasi con vergogna come sia possibile che qualcosa del genere sia accaduto, che le generazioni del tempo lo abbiano permesso? Sappiate che i nostri nipoti, pensando a cosa stiamo facendo noi oggi con i flussi migratori, non penseranno niente di diverso».

Un sistema economico-finanziario il tema. Un sistema mondiale che polarizza la ricchezza, che rende i ricchi sempre più ricchi, e i poveri sempre più poveri (32 persone al mondo possiedono quanto i 3. 8 miliardi di persone più poveri). Portando dati, fatti, inchieste Padre Zanotelli spiega ciò che ha imparato lungo tutta una vita. Come il sistema economico funziona, si mantiene e le conseguenze che esso porta. Parla di come i flussi migratori siano una degli effetti più tangibili. Non un'emergenza passeggera, ma fenomeno strutturale di un mondo in cui 3 miliardi di persone devono vivere con 2 dollari al giorno. Di un mondo che nelle zone già povere sta rapidamente degradando, come l'Africa, che a fine secolo sarà per tre quarti desertificata. Di un mondo in cui nonostante tutto questo sia noto si spende ogni anno mille 736 miliardi in armi.

È evidente solo al termine dell'incontro che il messaggio non è uguale per tutti. Agli adulti è rivolto un rimprovero. Ai giovani un appello: agite meglio di chi è venuto prima di voi, salvate il pianeta.

Lo ripete anche ai ragazzi accorsi per organizzare l'evento, quando va a ringraziarli di persona. «Ricordate. Siete l'unico presente che ci è rimasto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO

La vita della Callas raccontata in un fumetto

La storia e il mito di Maria Callas: un'icona del nostro tempo, raccontata in un fumetto frutto di un accuratissimo lavoro di ricerca. Attraverso le immagini e le parole di Vanna Vinci, la Callas diventa un personaggio da tragedia greca (di cui questo libro rielabora lo schema, utilizzando addirittura il coro) e, allo stesso tempo, una superstar. Un'opera appassionante e commovente, da cui emerge una riflessione sulla forza dell'arte come riscatto personale e sul talento come benedizione e condanna. «Una leggenda, cos'è una leggenda? In fondo, io credo di essere stata un vero essere umano» afferma la soprano. «Io sono Maria Callas» è pubblicato dalla casa editrice Feltrinelli.

L'autrice, emersa nel mondo del fumetto all'inizio degli anni novanta, si è imposta come autrice di prima grandezza. —

LA RIFLESSIONE

Al tempio di Cargnacco per far rivivere il ricordo

Duecentoquarantadue vagoni carichi di soldati partirono nel 1942 dall'Italia per raggiungere la lontana Russia. Ne rientrarono soltanto diciassette. Novantacinquemila militari non hanno più rivisto le loro case e i loro cari: 86 soldati su100 morirono per congelamento o fucilazione. Il 95% di chi venne catturato e condotto nei Gulag russi morì.

Questi sono i dati agghiaccianti della campagna di Russia. Quei ragazzi, poco più che ventenni, salirono sui treni ignari di ciò che li attendeva e quando arrivarono in Urss furono costretti a scendere dai convogli perchè i binari europei avevano uno scartamento diverso rispetto a quelli sovietici.

Camminarono per mille 200 chilometri nella neve a – 40° con un vento sferzante. Vestivano un abbigliamento troppo leggero per il clima: calzavano scarponi di cuoio chiodati che scivolavano sul ghiaccio. Il piede era avvolto in pezze da piedi e calze di lana.

Nemmeno i vestiti erano adeguati a quelle temperature:. Non avevano nemmeno un adeguato copricapo che li proteggesse dal gelo.

Ovviamente molti non ce la fecero a sopravvivere, anche a causa di un'alimentazione insufficiente e al diffondersi di gravi epidemie. La più pericolosa fu il tifo petecchiale, una malattia mortale, causata dai pidocchi. I russi, terrorizzati dal contagio, organizzavano dei bagni con acqua bollente e veleni per ammazzare i parassiti. Facevano svestire i militari italiani all'aperto, li facevano andare in grandi recipienti per farli lavare e poi, quando uscivano, a causa dello sbalzo termico a cui erano sottoposti, a molti scoppiava il cuore.

Il tempio di Cargnacco durante una cerimonia per i caduti in Russia

Tutto questo lo abbiamo rivissuto nel tempio di Cargnacco, una chiesa voluta da Don Carlo Caneva. Costui era cappellano militare in Russia e quando tornò in Italia, dopo tre anni di guerra, venne mandato in questa località a fare il prete. Si prese l'impegno di riportare in patria tutti i corpi dei nostri soldati e dare loro, proprio qui, una degna sepoltura. Gli ultimi reduci sopravvissuti sono rientrati nel lontano 1954.

Purtroppo 8 mila 222 sono quelli che il ritorno in patria non lo hanno ancora fatto. È compito nostro fare in modo che la loro memoria non venga dimenticata e che simili sciagure, "nate dal disordine morale", come dice don Gnocchi, non si ripetano più. Ci piace concludere questo testo con una riflessione tratta sempre dagli scritti di don Gnocchi che, come don Carlo Caneva, ha seguito centinaia di ragazzi nelle steppe russe e ha visto morire molti di loro: chi soffre per la guerra è la vittima che paga per tutti.

Agnola Jessica, Fagone Alessia, Gerometta Rosa, Ren Kraiser Bryan
MEDIA MAJANO FORGARIA

AUTONORDFIORETTO
RENAULT DACIA
UDINE - PORDENONE MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

DELL'MERCATO USATO

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

COROLLA » LA VARIANTE HATCHBACK OFFRE LINEE DINAMICHE, QUELLA TOURING SPORTS PIÙ ELEGANTI

Il modello più venduto al mondo torna in due versioni full-hybrid

Sono presenti due differenti motorizzazioni: l'1.8 da 122 cavalli e il 2.0, che ne può vantare 180

DUE ALLESTIMENTI DALLA LINEE E STILE DIVERSI, MA EQUIPAGGIATI CON LA STESSA TECNOLOGIA

La Toyota Corolla è senza dubbio un'auto da record: con 46 milioni di esemplari venduti in 53 anni di carriera - il debutto risale al 1966 - è il modello più venduto a livello mondiale. Arrivata alla dodicesima generazione, Corolla torna con allestimenti davvero interessanti.
Le due varianti Hatchback e Touring Sports, offrono rispettivamente spunti dinamici ed eleganti per soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di clienti, coniugando il piacere di guida con costi di gestione ridotti, garantiti dalla tecnologia Full Hybrid Electric di Toyota.

I MOTORI IBRIDI
La nuova Corolla è il primo modello Toyota a offrire la scelta tra due motorizzazioni Full Hybrid Electric: un 1.8 da 122 cavalli e il nuovo 2.0 da 180 cavalli. Con queste proposte Toyota intende soddisfare tutte le aspettative del cliente relativamente alla tecnologia ibrida: una marcia silenziosa, un funzionamento intuitivo, il massimo in termini di consumi ed emissioni e fino al 50% del tempo di guida in modalità elettrica in città.

LA CONSOLE È STATA AMPLIATA E RESA PIÙ COMODA PER IL GUIDATORE

GLI INTERNI
La console centrale è stata invece ampliata di 42 millimetri e la sua altezza incrementata di 22, migliorando l'ergonomia dei comandi e conferendo al lato guida un aspetto avvolgente attorno al conducente. L'altezza del bracciolo è stata a sua volta ottimizzata, con un raggio di regolazione incrementato di 20 millimetri per assicurare il massimo del comfort. Il design dei sedili anteriori è caratterizzato da un nuovo schienale e nuove molle per la seduta, oltre all'ottimizzazione dello spessore dell'imbottitura, al fine di assicurare una posizione di guida ideale, che riduce la stanchezza nei viaggi più lunghi.

PACCHETTO SICUREZZA
Corolla dispone, per tutti gli allestimenti, del pacchetto Toyota Safety Sense 2.0, che include le versioni aggiornate di diversi sistemi, tra cui quelli PreCollisione, Cruise Control Adattivo, Avviso Superamento Corsia, Riconoscimento Segnaletica Stradale e Abbaglianti Automatici. Il pacchetto introduce inoltre i nuovi sistemi Cruise Control Adattivo Full Range con Stop&Go e funzione di Mantenimento Attivo della Corsia.

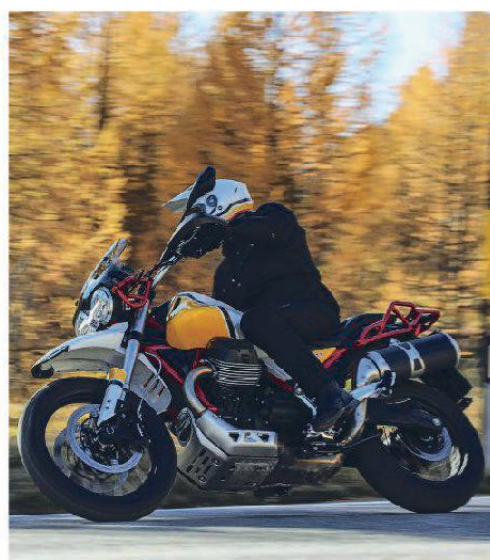
» TOYOTA AYGO SI RINNOVA

DUE ALLESTIMENTI SPECIALI RICCHI DI TONALITÀ ACCESE

Aygo, la super-utilitaria di Toyota, si rinnova con le due edizioni speciali x-wave orange ed x-cite, per offrire ai propri clienti la possibilità di distinguersi con due modelli dotati di esclusivi dettagli interni ed esterni. Aygo x-wave orange presenta una tinta bianca con tetto apribile in tela di colore arancione, rifiniture "Pop Orange" anteriori, posteriori, laterali e retrovisori Pop. L'allestimento prevede inoltre fendinebbia, vetri posteriori oscurati e cerchi in lega neri da 15 pollici a dieci razze con ring coprimozzo arancione. X-cite presenta invece una livrea bicolore arancione con tetto nero, coordinata con lo spoiler anteriore e con i retrovisori. A completamento del design esclusivo si trovano i sedili con rifiniture in pelle.

» MOTO GUZZI V85TT

STA PER ARRIVARE L'ENDURO DA TURISMO

Scatta l'ora che tutti gli appassionati della casa di Mandello stavano aspettando: l'attesissima Moto Guzzi V85 TT è pronta a farsi conoscere da tutti gli amanti di questo storico brand italiano. Arriverà nei Motoplex e concessionari Moto Guzzi europei alla fine del mese, per consentire a tutti di dedicarsi ai test ride. Sono già più di 8mila coloro che hanno presentato richiesta per effettuare delle prove su strada di questa moto, domandandolo con grande anticipo. La produzione di Moto Guzzi V85 TT è ufficialmente iniziata e rappresenta il ritorno in un segmento competitivo come quello delle enduro da turismo. Dal punto di vista tecnico la moto nasce sulla base di una nuova piattaforma tecnica, spinta da un inedito motore 850 da 80 cavalli con 80 Nm, un bicilindrico trasversale a V di 90 gradi che rimanda alla tradizione della Casa dell'Aquila. Nuovo il telaio in tubi di acciaio, che sfrutta il particolare ancoraggio del motore per realizzare una struttura rigida che restituisca, da una parte, precisione e rigore su strada e dall'altra robustezza e giusto feeling nella guida off-road. Ricca la dotazione di serie, con strumentazione digitale e luci a led, sia per migliorare il livello di sicurezza che per il comfort durante i viaggi. Incastonata al centro dei due fanali è presente un'aquila stilizzata che ha una doppia funzione: luce di posizione durante la marcia notturna (con la potenza è di circa 2W) e DRL (Day Running Light) nella guida diurna, con una potenza di circa 9W.
Tra i dispositivi presenti ci sono il comando del gas Ride by Wire Multimappa, l'Abs e il controllo della trazione. Il display digitale TFT è da 4,3 pollici, ad alta luminosità ed elevata definizione, riporta tutte le informazioni di viaggio: oltre a quelle classiche come la velocità, il numero di giri, i chilometri percorsi e l'ora, mostra anche la marcia inserita, la temperatura dell'aria, il livello di carburante, il consumo medio e istantaneo, l'autonomia residua e il Riding Mode impostato. La tecnologia non si ferma qui: è presente infatti un'app, Moto Guzzi Mia, che consente di collegare lo smartphone alla strumentazione di bordo e migliorare le funzionalità.
La moto è molto comoda anche grazie alla sella accogliente, che aiuta a ottenere un buon livello di comfort generale. Grazie proprio alla presenza di questa sella è possibile cimentarsi in viaggi lunghi senza stancarsi troppo ed essa - abbinata al serbatoio particolarmente capiente - fa sì che non si debbano effettuare troppe soste per il rifornimento.

USATO CERTIFICATO NISSAN
NISSAN COLLECTION

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV
Emissioni CO2 107 g/km, Anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Computer di bordo, ABS, ESP, Airbag conducente.
€11.700

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 110CV
Emissioni CO2 104 g/km, Anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, ESP, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Fendinebbia, ServosterzO.
€14.500

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV
Emissioni CO2 99 g/km, Anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, Airbag conducente, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico .
€18.400

QASHQAI BUSINESS 1.5 DCI 110CV
Emissioni CO2 99 g/km, Anno 2018 - km 10.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico.
€18.800

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1650
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2250
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BENZINA/METANO	€ 2400
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4650
FORD FIESTA VAN FATTURABILE 1.5 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 2850
FORD KA 1.2 BENZINA, KM. 106.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2800
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 3450
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5650
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950
MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2150

ACQUISTO • AUTO • DA • PRIVATI

MERCEDES CL. A 180 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 6950
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1900
NISSAN JUKE 1.6 BZ KM 30.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 9950
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3350
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 4350
RENAULT MODUS 1.2 BZ KM 45.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4650
RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 10.500
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTEABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3750
VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2650
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5450
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.500,00
ALFA ROMEO MITO 1.4 Distintive NEOPATENTATI	€ 5.500,00
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	€ 4.400,00
BMW 320D Touring Eletta	€ 5.900,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CITROEN C2 1.1 3p Elegance NEOPATENTATI	€ 2.400,00
CITROEN C3 1.4 HDI 5p Elegance	€ 2.250,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate	€ 2.900,00
FIAT 500 S 1.2 69CV NEOPATENTATI	€ 5.300,00
FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.600,00
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 75CV 5p Dynamic NEOPATENT.	€ 3.000,00
FIAT GR. PUNTO 1.4 GPL 5p Dynamic	€ 3.400,00
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 3p S&S	€ 4.500,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic	€ 3.900,00
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI	€ 3.100,00
FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€ 3.500,00
FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec	€ 2.500,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
KIA SPORTAGE 2.0 CRDi 4x4 Active	€ 4.300,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MAZDA 5 1.8 16V 115CV Active 7 posti	€ 4.300,00
NISSAN NOTE 1.4 16V 5p Acenta NEOPATENTATI	€ 3.700,00
OPEL MERIVA 1.4 16V Cosmo	€ 2.800,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	€ 3.600,00
PEUGEOT 207 1.6 HDI 90CV 5p XS	€ 4.300,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
SKODA FABIA SW 1.4 Classic	€ 2.200,00
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D 136CV 5p Sol	€ 6.300,00
VW GOLF V 2.0 16V TDI 5p Sportline	€ 3.900,00
VW PASSAT 2.0 TDI 16V 5p Comfortline	€ 5.500,00
VW POLO 1.4 16V 5p Trendline	€ 2.300,00

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3P DISTINTIVE
€ 2.500,00

FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV DYNAMIC
€ 3.500,00

KIA SPORTAGE 2.0 CRDi 4x4 ACTIVE
€ 4.300,00

NISSAN NOTE 1.4 16V 5P ACENTA NEOPATENTATI
€ 3.700,00

SUPERECONOMICHE		
ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€	1.800,00
CITROEN XSARA SW 1.4	€	1.650,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€	1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€	2.300,00
FIAT SEICENTO 900i Young km 90.000	€	1.200,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€	1.800,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€	2.100,00
HYUNDAI ATOS 1.0 12V GL 5p clima	€	1.900,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€	1.400,00
MERCEDES A170 CDI Classic	€	2.200,00
OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI Comfort	€	2.200,00
PEUGEOT 206 CC 1.6 16V	€	2.000,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€	1.800,00
TOYOTA YARIS 1.3i 16V Luna	€	1.700,00
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DAILY 35/10 cassone ribaltabile	€	2.600,00
FIAT DUCATO 2.3 JTD furgone 3 posti	€	1.900,00 + IVA
FIAT DUCATO 2.3 JTD 3posti cassone fisso	€	7.500,00 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT furgone	€	5.800,00
FIAT PANDA 4x4 1.1 i.e. Country Club	€	3.300,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€	1.500,00
HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi 4x4 Plus	€	3.300,00
NISSAN NAVARA 2.5 dCi 4porte Double Cab	€	10.500,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€	2.900,00 + IVA
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€	2.500,00

FIAT DUCATO 2.3 JTD 3 POSTI CASSONE FISSO
€ 7.500,00 + IVA

FIAT FIORINO 1.3 MJT FURGONE
€ 5.800,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE DANNI
GRANDINE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

€ 14.800,00
VENDUTA
AUDI A3 SB 2.0 TFSI ... ottime condizioni

€ 13.500,00
VW GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE
anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 5.900,00
SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV
anno 2012, km 105.000, 5 porte, per neopatentati

€ 4.200,00
TOYOTA YARIS 1.3 NAVI
5 porte, anno 2008, km 129.000, navigatore

€ 5.400,00
TOYOTA AYGO 1.0 CONNECT
5 porte, anno 2011, km 89.000, navigatore, autovettura per neopatentati

€ 8.900,00
VOLKSWAGEN POLO 1.2 TDI TECH&SOUND
5 porte, anno 2014, km 75.000, unico proprietario, ottime condizioni, per neopatentati

€ 17.500,00
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE
anno 2015, km 105.400, tagliandi certificati, unico proprietario, sistema di navigazione

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

Via Nazionale, 19 • Moimacco • Ud
T.0432722161•www.autocarfvg.it

BMW 218 D ACTIVE TOURER
km 25.650, 11/2016 **€ 18.750**

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS
km 101.000, 05/2014 **€ 23.700**

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT
km 78.900, 06/2016 **€ 9.900**

HYUNDAI I10 COMFORT GPL
km 69.500, 11/2014 **€ 8.450**

TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID ACTIVE PLUS
km 76.400, 01/2014 **€ 13.950**

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 11/2017 **€ 11.200**

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 **€ 12.400**

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV
km 86.500, 04/2016 **€ 19.500**

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200
euro 12.650,00

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950
euro 16.550,00

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000
euro 19.400,00

FIAT 500 1.3 Multijet 95 CV Lounge ANNO 2017 KM 29600
euro 11.400,00

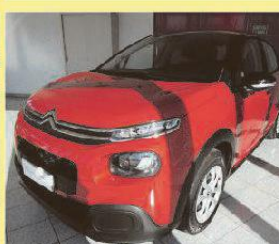
WV GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANO KM 16700
euro 18.550,00

FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500
euro 16.600,00

FIAT PANDA 1.2 Lounge ANNO 09/2017 KM 31000
euro 9.200,00

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV Lounge NAVI ANNO 2017 KM 12500
euro 10.850,00

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700
euro 18.500,00

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO
euro 17.300,00

CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500
euro 10.650,00

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited NAVI ANNO 2017 KM 53000
euro 18.500,00

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300
euro 14.550,00

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000
euro 14.500,00

PANDA da 7.600€

con ANTICIPO 0 e PRIMA RATA nel 2020!

5 porte e Clima

oltre oneri finanziari con finanziamento TUTTO CHIARO, TAN 6,45%, TAEG 9,81%. Anziché 9.100€.

E in più a gennaio **500€** di **EXTRASCONTO** su versioni **METANO** e **GPL!**

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2019

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super	€ 25.900
FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar	€ 10.000
FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop	€ 15.700
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 EasyPower Easy	€ 6.100
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.400
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€ 17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€ 6.500
FORD Fusion + 1.4 TDCi 5p.	€ 5.200
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 9.400
JEEP Renegade 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.700
RENAULT Twingo SCe Zen	€ 7.400
VOLKSWAGEN Golf 1.6 TDI DPF 5p. Highline	€ 9.700

A. R. STELVIO 2.0 TURBO 280 CV AT8 Q4 EXECUTIVE, FULL OPTIONAL, 37.000 KM
€ 36.900

FIAT 500X GPL E 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 & C. AUTO, KM CERTIF.
DA € 14.900

PEUGEOT 308 1.6 HDi 120CV CAMBIO AUT. SW BS., NAV. LED, 11/2015, 65.000KM
€ 12.500

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 & 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT. TCT, AZIENDALI
DA €12.900

JEEP CHEROKEE 2.0 MJT II LIMITED, 2016, XENO/LED, PELLE, NAV, 73.000 KM
€ 24.900

FIAT PANDA 1.2, ANCHE X NEOPATENTATI, AZIENDALI, KM CERTIF., 2014/2015
DA € 6.400

JEEP RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT & 4X4, AZIENDALI
DA € 15.900

FIAT 500L 1.3 NEOPATENTATI & 1.6 MJT, ANCHE LIVING 7 POSTI, AZIENDALI
DA € 9.900

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD Mjt II OVERLAND, FULL OPTIONAL, 205
€ 32.900

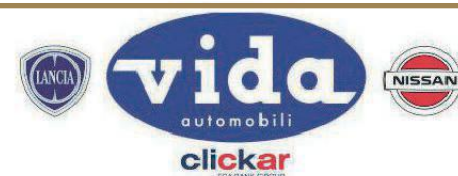
FIAT FREEMONT 7 POSTI, ANCHE 4X4 & CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI
DA € 14.900

FIAT SCUDO 2.0 MJT PL. PANORAMA EXECUTIVE, 9 POSTI, 2014, 69.000 KM
€ 16.900

FIAT TIPO 1.6 MJT, 2016/2018, 5 PORTE & S.W., ANCHE CAMBIO AUT.
DA € 13.900

MERCEDES-BENZ GLK 220 4MATIC SPORT, CAMBIO AUT., 11/2014, 65.000 KM
€ 23.500

AUDI A 3 1.6 & 2.0 TDI, SPORTBACK 5 PORTE, AZIENDALI, KM CERTIFICATI
DA € 16.900

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV S.W. AMBITION, 2015, 75.000 KM CERTIF.
€ 9.900

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

ALTRE OTTIME OCCASIONI...	
ALFA ROMEO GIULIA SUPER PACK SPORT 2.2 180 CV, 12/2016, 5.500 KM	€ 26.900
NISSAN JUKE 1.5 DCI START & STOP BUSINESS, AZIENDALI, 2018	DA € 13.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S-TRONIC BS. SPORT. OPT, 20016, 13.000 KM	€ 29.900
PEUGEOT 508 BLUEHDI 150 CV S&S S.W. BUSINESS, 2015, 89.000 KM	€ 14.900
AUDI A6 BERLINA 2.0 & 3.0 TDI, AZIENDALI 2015, KM CERTIFICATI	DA € 24.900
BMW 320 S.W MODERN, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, NAV SAT, KM CERTIF.	DA € 13.900
ABARTH 595 1.4 TURBO T-JET 160 CV MTA TURISMO, 2015, 30.000 KM	€ 15.900
MERCEDERS-BENZ CLASSE B 180 CDI, 10/2014, TETTO AP, LED, NAVI, PELLE	€ 15.900
JEEP WRANGLER 5P. 2.8 CRD SAHARA, CAMBIO AUTO., 12/2015, 50.000 KM	€ 29.900
FORD FOCUS 1.5 TDCI 95 CV, OK NEOPATENTATI, S&S PLUS, 07/2015	€ 10.900
MERCEDERS-BENZ GLA 180 CDI AUTOMATIC, 20015/16, KM CERTIFICATI	DA € 20.900
PEUGEOT 108 VTi CAMBIO AUT. 5P. ACTIVE OK NEOPAT., 10/2017, KM 23.000	€ 8.500
RENAULT CLIO SPORTER dCi 8V 90CV 5 P. ENERGY ZEN, 4/2018, 19.000KM	€ 11.900
PEUGEOT 308 1.6 8V e-HDi 112CV SW Access, 12/2012, AZIENDALE, KM CERTIF.	€ 9.500
VOLVO S60 D5 GEARTRONIC SUMMUM, 2016, FULL OPTIONAL, BLU MET.	€ 24.900

zorgniotti automobili

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com *NUOVO e USATO MULTIMARCA*

VENDITA: info@zorgniotti.com **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.com **RICAMBI:** accettazione@zorgniotti.com

HONDA AFRICA TWIN ANNO 2016 KM 18.600 € 9.500

LANCIA Y 1.2 KM 0
€ 10.500

MITSUBISHI PAJERO SPORT
KM 226000 € 8.500

ALFA ROMEO 147 1.6 ANNO 2010
KM 62.000 € 7.200

FORD FOCUS 1.6 TDI ANNO 2012
KM 128.000 € 7.500

HYUNDAI IX20 1.4 anno 2017
km 20000 € 12.700

MAZDA 6 2.0 ANNO 2008 KM 135.000
€ 6.999

MERCEDES VITO 2.2 km 235000
€ 12.500

DACIA SANDERO BENZINA Km0
€ 12.300

SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA
€ 18.000

seat-italia.it

Vivi oggi la tecnologia di domani.

Nuova
SEAT Tarraco.
Tua da 199€ al mese,
TAN 3,99% - TAEG 4,98%

Why not now?

Comincia subito a fare ciò che ti piace. E fallo con nuova SEAT Tarraco. La sua tecnologia all'avanguardia, il suo design ricercato e la sicurezza dei dispositivi a bordo, sono tutto ciò che ti serve per iniziare a seguire le tue passioni. E con il nuovo grande SUV di SEAT, hai fino a 7 posti per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.

Scoprila anche sabato 23 e domenica 24.

Domenica 24 vieni a scoprirla anche al Test Drive Experience presso il Parco Commerciale TERMINAL NORD (area fronte Decathlon)

Esempio di finanziamento: Nuova Tarraco 2.0 TDI 150 CV Style prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 29.800, anticipo € 9.366,30 - Finanziamento di € 20.982,70 in 35 rate da € 199 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: PACCHETTO FIRST TRIP 24 Mesi Eur. 249 - Interessi € 2.230,44 - TAN 3,99% fisso - TAEG 4,98% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 16.248,14 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) -Importo totale del credito € 20.982,70 - Spese di incasso rata € 3/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 52,45 - Importo totale dovuto dal richiedente € 23.376,59 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato min-max (l/100Km): 5,7-6,4; emissioni di CO_2 in ciclo combinato min-max (g/Km): 148-167. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa, gli equipaggiamenti citati possono essere opzionali. Offerta valida fino al 31/03/2019 a fronte di ritiro di una vettura usata immatricolata da almeno 6 mesi del valore minimo di € 5.000, grazie al contributo dei Concessionari SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE Professional

OSSO Auto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia Super Pack Sport 2.2 Turbodiesel 180 CV, 12/2016, Grigio Medio metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, ESP, Interni in pelle, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Boardcomputer, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, ABS, USB, Pacchetto sportivo, Monitoraggio pressione pneumatici, Luci diurne LED, Bracciolo, volante multifunzione, KM 5.523, 26.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV Super, 04/2017, Rosso pastello, ESP, Cruise Control, Bracciolo, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, KM 27.607, 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro Business, 07/2015, Grigio Argento, Cerchi in lega, Fari Xenon, Park Distance Control, Trazione integrale, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, USB, Portellone posteriore elettrico, Luci diurne LED, Bracciolo, Cronologia tagliandi, KM 109.769, 18.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, 11/2015, Nero metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, ESP, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, ABS, Monitoraggio pressione pneumatici, Bracciolo, Volante multifunzione, Sensore di luce, Luci diurne, Fendinebbia, KM 95.621, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro S tr. Advanced, 12/2014 Blu Scuro, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Park Distance Control, ESP, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Sensori di parcheggio, Bluetooth, MP3, USB, Supporto lombare, Luci diurne LED, Bracciolo, Controllo automatico clima, Sensore luce, ABS, Regolazione elettrica sedili, KM 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CITROEN C4 Picasso BlueHDi 150 S&S EAT6 Intensive, 10/2015 Bianco pastello ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Bracciolo, MP3, Bluetooth, Automatico, Sensore di pioggia, Cronologia tagliandi, USB, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 73.785, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN GRAND C4 Picasso BlueHDi 120 S&S EAT6 business, 05/2016, Grigio argento, Cerchi in lega, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, ABS, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower OK NEOPATENTATI 05/2017 Rosso pastello, ESP, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Controllo trazione, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Autoradio, KM 29.835, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L Pro 1.6 MJT 105CV AUTOCARRO 4 posti (N1) EURO5 03/2015, Nero pastello, Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, KM 52.236 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 TURBO BENZINA E BENZINA/GPL, 1.3/1.6 MultiJet, ANCHE PER NEOPATENTATI, VARI COLORI E VERSIONI DISPONIBILI, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Autoradio digitale, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, Touch screen, KM CERTIFICATI DA 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PASSO LUNGO-TETTO ALTO 05/2015, Bianco pastello, ESP, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Touch screen, Filtro antiparticolato, Telecamera per parcheggio assistito, Climatizzatore, Airbag, ABS, Autoradio, Lettore CD, Servosterzo, Chiusura centralizzata KM 99.789 14.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone 06/2016 Bianco pastello, ESP, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, ABS, Volante multifunzione, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Touch screen, Climatizzatore, Servosterzo, Lettore CD, Chiusura centralizzata, Autoradio KM 89.731 13.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.4 8V Furgone Natural Power SX, 08/2014 Bianco pastello, ESP, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag, Servosterzo, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, KM 82.977, 6.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama Executive 9 posti (M1), 01/2014 Perla metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Cruise Control, Bracciolo, Cronologia tagliandi, MP3, Bluetooth, ABS, Volante multifunzione, USB, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, Sensore di luce, Vetri oscurati, KM 68.580, 16.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV OK NEOPATENTATI Start&Stop Plus, 07/2015, Grigio scuro metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, climatizzatore, KM 97.086, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV EURO 6B Longitude, 06/2016 Grigio metallizzato, (VARI MODELLI E COLORI DISPONIBILI), ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, ABS, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Luci diurne, Fendinebbia, Lettore CD, KM 49.895, 17.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 Sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5150 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003 Grigio scuro metallizzato ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata KM 166.000 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni C02 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, ritiro usato € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

QASHQAI N-CONNECTA 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 99 g/km, anno 2017 - km 28.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, tettuccio apribile, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, immobilizzatore elettronico. € 19.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 105 CV 5p. Start/Stop Business NAVI, 11/2014 Grigio metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Bluetooth, ABS, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Controllo automatico clima, Luci diurne, KM 66.160 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, KM 75.391 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4MOTION Sport & Style, 02/2013, Blu Scuro metallizzato, ESP, Trazione integrale, Cruise Control, MP3, Specchietti laterali elettrici, ABS, Volante in pelle, Bluetooth, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 88.216 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La corsa salvezza

Amoroso e i rigori: «Tutta questione di lavoro e di testa De Paul ci riprovi»

Marcio era diventato un autentico specialista dal dischetto là dove l'Udinese ha fallito 4 tiri su 5 in questo campionato

Pietro Oleotto

Da una parte quei quattro tiri dal dischetto sbagliati sui cinque concessi in questo campionato, dall'altra un rigorista vero, 12 su 12 in due stagioni tra il 2001 e il 2003, quando era in Germania con il Borussia Dortmund tra Bundesliga e Coppa Uefa: Marcio Amoroso. Sì, proprio lui: quello dell'amore bianconero che cantava la Curva del Friuli. «Mi innamoro solo se... Solo se segna il tridente! Amoroso, Bierhoff, Poggi son tre punti anche oggi». «Eppure di rigori ne ho sbagliati anche io, ma l'importante è continuare ad avere la fiducia della squadra», racconta il campione di Campinas che adesso è opinionista tv in Sudamerica per *Espn Brasil* e segue in punta di piedi i miglioramenti del nuovo campioncino di casa, il figlio Matteo, mancino aggregato all'under 16 dell'Udinese, centrocampista a 360 gradi – dicono gli osservatori – che ha seguito le orme del fratello Giovanni, ora negli Usa per giocare nel Boca Raton e, soprattutto, seguire la passione negli studi in *International business*. «Matteozinho ha qualità, ma deve lavorare sodo per diventare giocatore vero», racconta con affetto Marcio nel ruolo di papà.

Amoroso, pare di capire che la ricetta dell'applicazione quotidiana sul campo valga anche per i rigoristi dell'Udinese...

«È vero, in generale credo che oggi chi si assume la responsabilità di andare sul dischetto debba allenarsi bene, perché sappiamo che i portieri sono migliorati tantissimo nella lettura dei tiri dagli undici metri. In questa ottica allenarsi conta molto, dà sicurezza».

Entriamo nei dettagli dell'Amoroso rigorista: con il Borussia era una macchina, infallibile.

> «In questa situazione i punti persi pesano serve gente concentrata al mille per cento»

«Io ho conquistato il posto perché mi allenavo tantissimo anche per quelle situazioni. Ma devo dire che durante la mia carriera ho sbagliato anche, in particolare ricordo degli errori con la maglia dell'Udinese, però devo dire che anche i quelle occasioni ho sempre sentito che i compagni si fidavano di me e questo è un messaggio che voglio andare all'Udinese di adesso».

Insomma, De Paul deve ritornare a calciarli, nonostante gli errori. Amoroso è per le gerarchie fisse? L'ultima volta il numero 10 è stato scalzato da Teodorczyk.

«I rigoristi devono sentire la partita. Perché un rigore può arrivare all'inizio o alla fine, e chi si prende quella responsabilità deve avere coscienza di come sta in quel preciso momento, sia fisicamente, sia mentalmente. A quel punto, dopo aver valutato tutto questo nel giro di pochi attimi, il vero rigorista può tirare sereno: si è allenato, ha il rispetto di tutta la squadra e gli errori delle giornate precedenti non contano. Lo dico anche a De Paul che adesso può avere addosso un po' di pressione».

Quei rigori sbagliati dal numero 10 contro Empoli e Torino pesano: sono almeno due punti in meno nella corsa salvezza...

«I rigori sprecati alla fine possono pesare, ma succede per tutti i punti persi, anche per altre leggerezze. Ecco perché d'ora in poi chi avrà l'opportunità di fare guadagnare all'Udinese tre punti dal dischetto dovrà essere concentrato al mille per cento».

Parola di Amoroso. Quello del tridente con Bierhoff e Poggi. E con lui sarebbero tre punti anche oggi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EX BIANCONERO

Quando era al Borussia ne segnò 12 su 12

Gli ultimi rigori sbagliati dall'Udinese, in alto da De Paul a Torino, in basso da Teodorczyk che poi ha rimediato sulla respinta. Ai tempi del Borussia (a sinistra) Amoroso ne segnò 12 su 12.

AREA DI RIGORE

Bene solo per la vittoria, il gioco dell'Udinese non decolla

BRUNO PIZZUL

La miglior medicina per una squadra di calcio malaticcia? Nessun dubbio, una vittoria. Meglio se bella e convincente, frutto di una netta superiorità ma importante ed efficace anche se arrivata in modo non proprio irresistibile. I tre punti incamerati con il tenace Chievo sono di evidente rilievo, ma diventano in qualche modo ancor più apprezzabili ove si considerino le tempestose situazioni che l'Udinese avrebbe dovuto affrontare nelle due settimane che la separano dalla gara con il Bologna se non avesse vinto con i veronesi. Bene così allora. Al contempo non si possono ignorare i problemi emersi anche domenica scorsa contro l'ultima della classifica, a puntuale riprova che siamo ancora ben lontani dall'aver risolto le questioni relative al gioco che non decolla, alla sistemazione tattica ancora poco funzionale, al rendimento dei singoli e alla loro dislocazione in campo. In qualche modo viene confermata, nonostante alcune sbavature ricorrenti, la buona sistemazione del pacchetto arretrato e di ciò va dato atto a Nicola che, appena arrivato, aveva dato priorità assoluta proprio al miglioramento della difesa diventata ballerina.

Risolta quella questione, il mister e il suo staff si sono adoperati per migliorare il gioco rendendolo meno passivo, in modo da costruire con una certa continuità manovre in grado di produrre adeguati rifornimenti agli attaccanti (usiamo il plurale per comodità espositiva). Nonostante la buona volontà e l'impegno questi progressi non sono stati evidenti, anche per le difficoltà nate dai tanti infortuni e contrattempi che hanno complicato il tutto. In sostanza pare abbastanza evidente che i maggior problemi riguardino il centrocampo, dove gli uomini sono contati, gli indisponibili tardano a guarire, si susseguono situazioni personali di non perfetta condizione fisica, mancano elementi che abbiano una predisposizione alla costruzione della manovra e così il gioco non fluisce con la dovuta eleganza e funzionalità. Meraviglia che, in genere, gli altri siano capaci di giocare a uno o due tocchi, mentre i bianconeri il più delle volte si avventurano in improbabili giocate individuali.

In questi giorni la squadra potrà lavorare bene, la pausa dovrebbe consentire il recupero fisico di parecchia gente, inevitabile gettare uno sguardo in casa d'altri, ma è su se stessa che l'Udinese deve concentrarsi, anche e soprattutto per vincere le proprie paure, come lo stesso Nicola ammonisce. D'altra parte un'occhiatina alle concorrenti è inevitabile, ma senza farsi impressionare da quelle che sembrano rifiorenti forze e convinzioni , a cominciare proprio dal Bologna rivitalizzato da Mihajlovic. Buon lavoro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le polemiche

L'ex fischietto Andrea De Marco parla degli episodi di domenica scorsa
«A Ferrara protocollo rispettato, non si poteva intervenire prima»

«Gli arbitri italiani i migliori anche col Var e il rigore di Udine non è stato un errore»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

La gomitata di Djordjevic a Pussetto, l'incredibile episodio di Ferrara con il gol concesso alla Spal e poi tolto per assegnare un rigore alla Fiorentina non visto nella stessa azione dall'arbitro Pairetto. È stata un'altra domenica di passione per i fischietti italiani. E non solo per loro. Sotto "processo" ci è inevitabilmente finito anche il Var. Per cercare di fare un po' di chiarezza ci siamo rivolti all'ex arbitro Andrea De Marco uno che, quando dirigeva, al Friuli qualche imprecazioni l'ha fatta partire.

De Marco, l'introduzione del Var sta incidendo sulla qualità degli arbitri italiani?

«Secondo me il Var non può far altro che migliorare il livello dei nostri fischietti. Il fatto che due nostri arbitri, Orsato e Rocchi, siano stati designati per due gare importantissime degli ottavi di Champions League come Manchester United-Psg e Liverpool-Bayern Monaco, sta a dimostrare che il valore e la considerazione dei nostri arbitri è altissima a livello mondiale. Poi sono il primo a dire che il Var è ancora in fase sperimentale e che bisogna cercare di migliorarlo».

Cosa cambierebbe nel protocollo?

«Interverrei anche sulla seconda ammonizione, per esempio cosa che adesso non è possibile. Il secondo giallo che porta all'espulsione è una decisione pesante nell'economia di una gara. E poi credo che un tecnico per squadra debba poter seguire la gara davanti al monitor e avere la possibilità di chiamare il Var. Lascerei perdere allenatori e capitani che sono troppo lontani dall'azione. Questa potrebbe essere una variabile interessante».

Domenica alla Spal è stato tolto un gol e assegnato contro un rigore. Non crede che l'arbitro al Var avrebbe dovuto fermare prima il gioco per evitare episodi del genere?

«Si è verificato il classico caso che un arbitro non vorrebbe mai avere in una partita da lui diretta. Era già capitato un caso simile lo scorso anno nella finale di Supercoppa olandese. Secondo me a Ferrara non c'erano le tempistiche per intervenire prima e comunque l'arbitro che era al Var doveva rivedere l'azione da varie angolazioni: 35 secondi è un tempo ancora ragionevole. E comunque il protocollo è stato rispettato ed è stata presa la decisione giusta».

Un altro episodio che ha fatto discutere è stato il rigore a favore dell'Udinese. Come lo definirebbe? Rigore? Rigorino? O contatto di gioco?

«La gomitata c'è, ma va detto che in altre gare falli del genere non erano stati sanzionati. E qui entra in ballo il concetto di uniformità. E poi mi chiedo: era un chiaro ed evidente errore?».

Capitolo falli di mano. Fino a Natale si fischiavano tutti, adesso sembra esserci stata una sorta di marcia indietro. Si riuscirà a trovare una uniformità di giudizio?

«I falli di mano sono i più difficili da valutare. Dal campo spesso si ha una visione diversa da quella che poi ricevi rivedendo le immagini . Oggi gli arbitri fanno grande fatica a trovare una uniformità di giudizio. Sono convinto che attraverso l'allenamento anche al monitor si possa solo migliorare».

Non crede che dietro a Orsato e Rocchi ci siano pochi fischietti in grado di garantire un futuro ad alto livello alla categoria?

«I due arbitri citati sono oggi il fiore all'occhiello. Ricordo che quando smise Collina ci si chiedeva come avremmo fatto senza di lui. Poi è arrivato Rizzoli e adesso ci sono Rocchi e Orsato. Secondo me il loro erede potrebbe essere Massa, da poco selezionato per mondiali giovanili in Qatar. Stanno crescendo i giovani Fabbri e Mariani, appena promossi internazionali e mi piace molto Pasqua che ha diretto davvero bene Atalanta-Milan. Saranno loro a garantire la qualità degli arbitri italiani che c'è sempre stata e sempre ci sarà». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'arbitro Paolo Valeri mentre osserva le immagini proposte dal Var; nel dettaglio l'ex arbitro De Marco

GIUDICE SPORTIVO

È stata confermata la squalifica di Fofana: salterà il Bologna

Nessun errore. Seko Fofana salterà la sfida salvezza con il Bologna, visto che la partita con la Lazio è stata rinviata a data da destinarsi. Il franco-ivoriano dell'Udinese, ammonito in diffida, è tra i 12 i giocatori squalificati per un turno ieri dal giudice sportivo Gerardo Mastrandrea dopo la 24ª giornata di campionati. Gli altri sono Joao Pedro (Cagliari) Berardi (Sassuolo), Emre Can (Juventus), De Paoli (Chievo), De Roon (Atalanta), Suso (Milan), Giaccherini (Chievo), Insigne (Napoli), Linetty (Sampdoria), Rincon (Torino) e Schiattarella (Spal).

Behrami con i giocatori del Prata

L'INCONTRO

Behrami celebra il "gemellaggio" col volley di Prata

Il capitano dell'Udinese Valon Behrami ha incontrato una delegazione della Tinet Gori Wines, la squadra di volley del Prata che milita in serie A2 rappresentata dal ds Davide Piccinin e dai giocatori Matteo Bortolozzo, Jacob Link e Simone Bonante. A fare da tramite ci ha pensato Luca Vivan, ex che ha fatto la trafila nelle giovanili di Prata, arrivando fino in B1. In seguito, abbandonata l'attività agonistica, è diventando fisioterapista sia dell'Udinese, sia della Tinet Gori Wines. Gran cerimoniere dell'incontro Antonio Follador, che ha ospitato tutti nel suo locale di via dei Molini a Pordenone.

CHAMPIONS LEAGUE

Juve a Madrid: Dybala gioca, il cuore ferma Khedira

La Juventus si rituffa nella Champions League e riparte dal Wanda Metropolitano, lo stadio dell'atletico Madrid che ospiterà il prossimo 1° giugno la finale. Sfida insidiosa quella con la squadra di Simeone che alla vigilia ha detto: «Noi e la Juve abbiamo le stesse percentuali di qualificazione: 50% a testa». Allegri alla vigilia ha annunciato l'impiego dal primo minuto di Dybala e l'assenza di Khedira rimasto a Torino per accertamenti. Il tedesco è stato fermato dallo staff medico bianconero per una aritmia cardiaca.

QUI ALLEGRI

È stato lo stesso tecnico ad anticipare l'impiego di Dybala: «Sì, va in campo dal primo minuto – le parole di Max –: è un ottavo importante tra due squadre organizzate. L'Atletico ha fatto della fase difensiva la sua forza e c'è da fare i complimenti a Simeone. Dovremo stare molto attenti alle ripartenze e alle palle inattive sulle quali sono molto pericolosi». A fianco del tecnico c'era Pjanic che ha dichiarato: «Non siamo i favoriti per la vittoria della Champions ma ci sentiamo forti».

QUI LAZIO

Anticipa a oggi la gara di ritorno dei sedicesimi di Europa League la Lazio sconfitta giovedì scorso all'Olimpico dal Siviglia per 1-0. Alla banda di Inzaghi serve un'impresa. Si gioca alle 18. —

Max Allegri durante la conferenza stampa della vigilia con l'Atletico

Ottavi di finale IL PROGRAMMA

12 febbraio	
Roma-Porto (ritorno il 6 marzo)	2-1
Manchester United-Psg (ritorno il 6 marzo)	0-2
13 febbraio	
Tottenham-Borussia Dortmund (ritorno il 5 marzo)	3-0
Ajax-Real Madrid (ritorno il 5 marzo)	1-2
Ieri	
Lione-Barcellona (ritorno il 13 marzo)	0-0
Liverpool-Bayern Monaco (ritorno il 13 marzo)	0-0
Oggi	
Atletico Madrid-Juventus (ritorno il 12 marzo)	(ore 21)
Schalke 04-Manchester City (ritorno il 12 marzo)	(ore 21)

Amarcord

Da Edi Reja a Bruno Pizzul: il tecnico triestino ricordato da chi ha vissuto da vicino la sua epopea
Due Coppecampioni, altrettante Coppacoppe e una Intercontinentale negli Anni 60 con il Milan

Rocco se n'è andato 40 anni fa quando il calcio non era social

IL RITRATTO

ROBERTO DEGRASSI

Quel cappello calcato in testa così, alla buona, senza prove davanti allo specchio. Le battute in triestino. Una mimica che valeva un discorso, la conversazione di un uomo semplice per il quale una stretta di mano significava un impegno che non avrebbe disatteso, questione d'onore. **Nereo Rocco** manca da 40 anni. E per chi ha avuto il privilegio di percorrere un tratto del suo cammino al suo fianco la mancanza si fa sentire sempre più forte. «Non piacerebbe questo calcio, al Paron».

Morì il 20 febbraio 1979, all'ospedale Maggiore di Trieste. Un martedì. Il giorno prima, in un momento di smarrimento, si era rivolto a uno dei figli. *«Tito, dame el tempo»*. A Tito quel ricordo incrina la voce. «Era convinto di essere ancora in panchina, quando si rivolgeva al suo vice **Marino Bergamasco** per sapere quanto tempo mancava alla fine della partita. Ma quella frase poteva riferirsi anche al momento della morte».

Il mondo del calcio accantona in fretta i suoi eroi. Il mito di Nereo Rocco invece, a 40 anni dalla morte, non viene scalfito dalla polvere dei ricordi. Ci fosse ancora, il *Paron*, cosa potrebbe portare al calcio di oggi dei turni-spezzatino, delle multinazionali e dei social? **Fabio Cudicini**, il "Ragno nero" del Milan, era uno dei "saggi" all'interno della squadra. Ed essere uno dei "saggi", nelle gerarchie di Rocco, significava diventare un interlocutore privilegiato. «Uno per tutti e tutti per uno non era un semplice motto – racconta Cudicini – A modo suo era un sentimentale. Gli piaceva che i giocatori si frequentassero coinvolgendo le famiglie. Per noi era una sorta di padre. Di me, triestino, dicevano fossi un pupillo perché comprendevo il dialetto ma persino un tedesco come Schnellinger quante volte si è sentito gridare *"Te son proprio un mona de biondo..."*. Nel calcio di adesso si troverebbe a disagio, non mi sembra di cogliere nelle squadre attuali quello spirito di gruppo che era uno dei punti di forza del Milan del *Paron...*»

Nereo Rocco con il classico cappello calcato in testa, anche quando guidava le sue squadre dalla panchina

«Adesso negli spogliatoi si parla in inglese perché non si può fare altrimenti in squadre composte per dieci undicesimi da giocatori stranieri» aggiunge **Edi Reja** che divenne amico di Nereo Rocco condividendo battute, pasti, bicchieri e gite sul Collio, pur con un rimpianto di fondo. «Rocco mi voleva al Milan perché il glorioso Lodetti accusava il peso degli anni. Giocavo nel Palermo e per lasciarmi andare Di Bella sparò la cifra di 500 milioni di lire. Non se ne fece niente...».

Reja attribuisce a Rocco la capacità di «capire gli uomini. Forgiava i gruppi e individuava i leader, i fedelissimi che non avrebbero tradito le responsabilità. Il calcio di oggi così veloce e tattico non gli sarebbe piaciuto. E non vorrebbe sentire parlare di moduli».

Bruno Pizzul ride immaginando la risposta di Nereo Rocco a una domanda sugli schemi. «Risponderebbe a modo suo. Cudicini in porta e gli altri dieci fora... Macché moduli. Più che un tattico Nereo era un grande assemblatore di uomini. Di calcio ne ho visto e non ricordo un solo allenamento di una squadra senza volti sorridenti. E ci allenava seriamente, eh, ma bastava una battuta per stemperare le tensioni. Nel calcio di adesso c'è un'esasperazione del formalismo tattico. Io invece mi tengo buone le parole di **Luisito Suarez**: *"Avrò disputato tremila incontri, ogni volta alla vigilia gli allenatori ci spiegavano per ore come avremmo dovuto muoverci e mai ho visto ripetere quegli schemi in campo"*».

«C'è un solo allenatore che ricorda il Paron: in Carletto Ancelotti c'è la sua bonomia»

Pizzul dà un'investitura condivisa anche dai figli di Nereo Rocco. «C'è un solo allenatore che ricorda il *Paron*. In **Carletto Ancelotti** c'è la sua bonomia. La capacità di essere decisi e avere idee chiare imponendole con modi bonari».

Bruno Rocco annuisce. «Io e Tito non eravamo gli unici figli. Era un papà per tutti i suoi giocatori. I troppo furbi e i maleducati li sapeva fiutare. Ha vinto due scudetti, due Coppe dei Campioni, due Coppe delle Coppe e una Coppa Intercontinentale con un calcio fatto di valori e semplicità».

La morale la trova **Marino Lombardo**, triestino, nelle giovanili della squadra granata quando Rocco allenò il Torino. «Era magico: sapeva far diventare facili le cose più difficili. Altri tempi, altro calcio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SUA CARRIERA

Da giocatore ha vestito per una volta anche la maglia della Nazionale

Nato il 20 maggio 1912 a Trieste, Nereo Rocco è morto il 20 febbraio di 40 anni fa. Da giocatore dal '30 al '42 ha vestito la maglia di Triestina, Napoli e Padova, collezionando una presenza in Nazionale. Nel dopoguerra è diventato allenatore partendo dalla Triestina, poi Treviso, Padova, Milan (a più riprese), Torino, Fiorentina: ha chiuso nel '77 da dt del Milan.

IN BREVE

La decisione

La Rai punisce Collovati: sospeso due settimane

Dopo le dichiarazioni di domenica scorsa («quando sento una donna parlare di tattica mi si rivolta lo stomaco») Fulvio Collovati (nella foto), che poi si era scusato, è stato punito con due settimane di sospensione dalla Rai.

Calcio femminile

Quarti di Coppa Italia tra Juve e Tavagnacco

Gara di ritorno dei quarti di finale oggi per il Tavagnacco impegnato sul campo della Juventus. Qualificazione già decisa dopo lo 0-4 a favore delle bianconere in Friuli. Fischio d'inizio alle 13 e diretta tv su Sky.

Il caso

Wanda: fascia a Icardi o Mauro non gioca

Altro che lacrime e l'Inter considerata come una famiglia. Secondo alcune indiscrezioni Wanda Nara avrebbe avvisato l'Inter che o sarà ridata la fascia di capitano a Icardi, oppure suo marito non indosserà più la maglia nerazzurra. Il giocatore pretenderebbe anche le scuse del club.

Formula 1

La Ferrari di Leclerc la più veloce a Montmelò

Anche nella seconda giornata di test a Montmelò la Ferrari è stata la più veloce con Leclerc. Il monegasco ha fermato il cronometro a 1'18"274. In ombra la Mercedes: sesto Bottas e decimo Hanilton

SCI ALPINO

Lara Della Mea va male nel gigante ai Mondiali jr Oggi ci riprova nello slalom

Ai Mondiali juniores di sci alpino in Val di Fassa in Trenino oggi è il giorno dello slalom, la gara su cui punterà le sue carte Lara Della Mea che molte aspettative ha innescato con il modo con cui ha trascinato la squadra italiana alla conquista della medaglia di bronzo del Team event ai recenti Mondiali assoluti di Are in Svezia.

Lara Della Mea in azione

La ventenne alpina friulana, che evidentemente non ha ancora recuperato tutte le energie dopo le fatiche svedesi, nel gigante disputato ieri è giunta 38ª, a 6"58 dalla vincitrice dell'oro, la poco più che 17enne neozelandese Alice Robinson, brava a precedere di 1"06 la svizzera Camille Rast, seconda e di 1"16 la norvegese Kaja Norbye, terza.

Fuori nella seconda manche, la favorita slovena Meta Hrovat che aveva messo in fila tutte nella prima, la migliore delle azzurrine è risultata, 15ª, Carlotta Saracco.

La 19enne portacolori dell'Esercito ha recuperato ben 11 posizioni nella seconda manche passando dal 26° al 15° posto con un ritardo complessivo di 2"85. Nelle trenta è arrivata anche la più piccola della spedizione azzurra, Elena Sandulli, classe 2000, che ha chiuso in 27esima posizione precedendo anche Lara Della Mea reduce dalle fatiche dello slalom iridato di Are.

Quest'oggi sono previste altre due gare in Val di Fassa per l'assegnazione di titoli e medaglie: lo slalom femminile (ore 9.30 e 12.30) e la discesa maschile (ore 11, diretta tv Raisport). Insomma, Lara, a una settimana dalla gloria, può provare a rifarsi abbondantemente. —

Giancarlo Martina

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY

Solidarietà Uganda-Friuli

Arrivano dall'Uganda e resteranno in Italia una settimana: sono le ragazze della squadra di volley più forte di quel paese e sono cardine del progetto www.onluskisenyi.com dell'allenatore di Palmanova Eugenio Borgo. Ieri hanno scoperto la neve sul Lussari e... fatto visita al Messaggero Veneto.

Il grande ciclismo ritorna in Fvg

LA CURIOSITA'

Il Trofeo "Senza fine" calamita già l'attenzione

Da sinistra, nelle foto Petrussi, il passaggio del Giro 2009 nella Base di Rivolto, il Trofeo "Senza Fine" destinato al vincitore del Giro con un Aermacchi, il patron delle tappe friulane Enzo Cainero e la Pattuglia acrobatica, il direttore del Giro Vegni, l'ad di Rcs Bellino e i vertici della Regione in posa con l'aereo della Pattuglia nell'hangar manutenzioni della Base di Rivolto. —

Il Giro d'Italia a casa delle Frecce Tricolori Nel 2020 da Rivolto partirà una tappa

Mai prima il via da una base militare. Maxi-esibizione prima della corsa: attese migliaia di persone per i 60 anni della Pan

Antonio Simeoli

CODROIPO. **Sonny Colbrelli** ieri ha dato uno squillo forte al Giro dell'Oman, dalla prossima settimana **Froome**, **Nibali** e gli altri big scalderanno i muscoli negli Emirati Arabi, al Giro d'Italia che partirà da Bologna l'11 maggio mancano più di due mesi, ma una cosa da ieri è già certa per la corsa rosa 2020: una tappa partirà, per la prima volta nella storia, da una base militare. E non una qualsiasi bensì quella della Pattuglia acrobatica nazionale, le amate Frecce Tricolori. «Eccellenze dell'Italia come crediamo lo sia il nostro Giro», ha detto **Paolo Bellino**, ad di Rcs Sport. Lo ha detto ieri a Rivolto nell'hangar dove i mitici Aermacchi MB339, da quarant'anni il velivolo delle spettacolari evoluzioni nei cieli della Pan vengono "curati". Per iniziare una giornata di addestramento, pensate, alcuni dei cento tra tecnici e avieri che sostengono il lavoro dei dieci piloti, devono fare un controllo di sicurezza di oltre 400 operazioni. Poi, per i piloti, molti dei quali ottimi ciclisti, perché la bici è un attrezzo ideale per il loro addestramento quotidiano, inizia la lunga giornata "in aria" fatta anche di tre voli di addestramento al giorno e di quasi trenta esibizioni all'anno in giro per il mondo..

Come abbiamo anticipato ieri nel 2020 la Pattuglia acrobatica festeggerà i 60 anni anche grazie al Giro d'Italia. Intanto tornerà la grande festa di settembre, quando all'Aeroporto di Rivolto arriveranno le pattuglie più importanti del mondo, si esibiranno oltre cento velivoli ed è atteso quasi mezzo milione di persone. Prima, appunto in maggio, l'aeroporto sede del Secondo Stormo ospiterà una partenza di tappa del Giro d'Italia. Dopo i passaggi storici del Giro 1998 e di quello 2009, con tanto di sorvolo delle Frecce, ecco la svolta. Ma non sarà soltanto una partenza: sarà una festa con la base chiamata a ospitare tutta la carovana, il villaggio di partenza e migliaia di persone. Scontato il sorvolo col tricolore, probabilissima l'esibizione della Pan poco prima del via. Dove arriverà la tappa? Un paio di euro li scommetteremmo su un arrivo a San Daniele col circuito del Tricolore 1991 di Gianni Bugno del Muro di Ragogna. Il direttore del Giro **Mauro Vegni**, però, ha glissato. «Vedremo, intanto è un'emozione unica - ha detto -; quando il vulcanico **Enzo Cainero** mi ha proposto questa follia non volevo crederci, invece siamo riusciti nel colpaccio grazie alla grande disponibilità dell'Aeronautica militare. Io mi emoziono quando torno qui, sono stato un volontario dopo il terremoto 1976 e ho vissuto in prima persona il "miracolo" d'una montagna come lo Zoncolan». L'arrivo in una base, si diceva, non ha precedenti, almeno per

> I vertici della corsa rosa: «Due eccellenze del Paese in una delle terre del ciclismo»

quanto riguarda il Giro, che in questi anni ha sperimentato eccome entro i confini, ma anche fuori, vedasi l'ultima (e carica di milioni) partenza della corsa rosa da Israele. Piste ciclabili, montagne inedite, sterrato autodromi, malghe (Montasio, sempre in Friuli nel 2013), un traguardo a Venezia, in un autodromo (Monza e Imola), ma una base militare no. Il tabù sarà infranto fra quattordici mesi. Solo la Vuelta, tre anni fa entrando nella zona militare sull'Alto de Aitana sopra Benidorm, fece qualcosa di simile. Ma quella è una base meteorologica e radar, qui c'è la crema dell'aviazione italiana. «Siamo piloti, ma soprattutto facciamo parte di una squadra e come in una squadra di ciclismo ci sono il leader e i gregari», ha spiegato il comandante della Pan, maggoore **Gaetano Farina**. Tifa **Nibali**. Fa sorridere la risposta quando gli chiediamo perché: «Attacca sempre, va forte in discesa, vado in bici ma così mi fa paura». Detto da uno che fa palpitare i cuori sull'orlo dei 700 km all'ora con le sue evoluzioni... Appuntamento quindi al 2020. Il pacchetto partenza-arrivo di tappa costa poco più di 200 mila euro, la regione farà la sua parte perché, come hanno ribadito il presidente **Fedriga** e il suo vice **Riccardi**, l'investimento vale la candela in termini di ritorno economico. E tra il 2020 e il 2022 Cainero è pronto a regalare agli appassionati un'altra abbuffata. Fermi tutti, però, prima c'è il Giro 2019. In maggio fior di corridori si sfideranno per la rosa. Non ci sarà il Friuli, ma attendere come avete letto varrà la pena. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE

Fedriga: «Il modo migliore per promuovere il Fvg»

UDINE. La Regione sarà in prima fila nell'operazione Rivolto, ma anche nel piano triennale che riporterà il Giro d'Italia da queste parti dopo quest'anno sabbatico. Basta ascoltare le parole del presidente Alessandro Fedriga per capire che i finanziamenti per sostenere le tappe direttamente, tra la quota da versare a Rcs (poco più di 200 mila euro per un pacchetto partenza e arrivo) e le spese per strade e altro, non saranno un problema. «Basta programmare - ha detto - la programmazione è fondamentale. Annunciare questo nuovo importante appuntamento mi riempie dunque di orgoglio, consapevole che l'unione tra il nostro straordinario territorio e un brand mondiale come il Giro rappresenti un binomio vincente su più traguardi». Fedriga in maggio alla tappa dello Zoncolan rimase impressionato «dal popolo del ciclismo pronto a incitare i corridori e non a insultare come spesso avviene negli stadi». Ha un sogno: una tappa in laguna. Sarà accontentato. —

Il presidente del Fvg Fedriga

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il grande ciclismo ritorna in Fvg

Dagli enti locali agli industriali: sistema Friuli pronto a collaborare
Fino al 2022 l'obiettivo è promuovere la regione col grande ciclismo

L'ambizioso "progetto rosa": si scaldano già San Daniele Lussari, Grado e ...il Carso

Amministratori locali, volontari, imprenditori: tanti i presenti ieri alla Base di Rivolto FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Cainero si aggira nell' l'hangar delle Frecce gustandosi l'ennesima impresa. Gli chiedono lumi sulle prossime tappe, ha un'idea persino sui nuovi Aermacchi 345, i nuovi aerei che, dopo il 2023 manderanno in pensione dopo 40 anni i gloriosi MB339: «Sarebbe meraviglioso che il prossimo anno in occasione della tappa del Giro il nuovo aereo venisse esposto a Villa Manin, contenitore di cultura da rilanciare anche grazie alla corsa rosa». Vero. La pensa così anche il vicepresidente della Regione, **Riccardo Riccardi**, che ha ricordato l'indispensabile ruolo dei volontari della Protezione civile, e pure il sindaco di Codroipo **Fabio Marchetti**, che con gli altri colleghi dell'area-base, si gusta il regalo. «Sarà un'occasione straordinaria anche per le nostre aziende pronte a fare la loro parte e sfruttare un'occasione irripetibile come la vetrina della tappa», ha detto la presidente provinciale degli industriali **Anna Mareschi Danieli**. Già, ma il progetto dov'è? Tranquilli, non ci accodiamo alle richieste dei tifosi dell'Udinese nei confronti dei Pozzo, qui si parla di ciclismo, di Giro d'Italia. Più che giustificato in questo caso il riserbo sulle tappe della prossima carovana rosa in Fvg. I punti cardine, però, li possiamo anticipare, senza paura di smentite. Il progetto Rcs-Cainero-Regione, al solito, è quello di coinvolgere tutte le aree del Friuli. Nel 2020, così, è altamente probabile che la tappa che partirà dalla Base finisca per arrivare a San Daniele con l'inevitabile circuito del Monte di Ragogna. Il presidente Fedriga. che invoca un finale di tappa in laguna poi, ha ben capito come le immagini di Grado, Marano, Aquileia, Lignano dall'elicottero farebbero il botto grazie alla televisione in tutto il mondo (a proposito, Rcs ha annunciato ieri il rinnovo biennale con la Rai che trasmetterà la corsa in 198 paesi). Ricordate, quindi, il finale della tappa di Grado dell'adriatica Ionica Race di Argentin? Sterrati zona Aquileia prima dello spettacolare arrivo a Grado. Cainero è da sempre chiaro con Rcs: «Non aspettatevi da me arrivi scontati». Detto, fatto. Più che mai in piedi resta l'opzione Lussari, ma non nel 2020: prima servono lavori sulla strada. Mentre suggestiva è l'ipotesi di un arrivo sul Carso a Castelvecchio. Per rendere l'idea sull'impatto emotivo del Giro ieri a un navigato imprenditore e uomo di sport come **Leo Terraneo** quando l'ha sentito sono scese quasi le lacrime. Lo Zoncolan? Centellinato e inevitabile: nel 2022. Sempre che da Milano, come già accaduto, non chiedano prima la montagna simbolo. —

A.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMANDANTE DEL 2° STORMO

Il colonnello Amadori con il comandante della Pan maggiore Farina

«Impresa affascinante» E 4 mesi dopo in settembre un compleanno da record

CODROIPO. Immaginatevi il colonnello Andrea Amadori, comandante 2° Stormo l'estate scorsa. È un appassionato di ciclismo quindi si è appena visto dal vivo la tappa dello Zoncolan con l'impresa di Froome e nel suo ufficio gli si presenta il manager delle tappe friulane del Giro Enzo Cainero, habitué della Base di Rivolto, prospettandogli la possibilità di una partenza di tappa del Giro da lì. Lui? L'ha spiegato ieri come si è sentito: «Semplicemente come un ciclista che si prepara a scalare lo Zoncolan, sa che sarà durissima, ma anche che la fatica in quota sarà ben ricompensata da soddisfazione e paesaggio». Ecco, il 2020 per l'Aeronautica sarà un anno importante: la Pan festeggerà i 60 anni «e lo farà non solo con la tappa del Giro - ha detto - ma aprendo in settembre le porte della base a centinaia di migliaia di appassionati per la tradizionale festa. Collaborazioni al fianco di partner importati come la Regione e Rcs per iniziative affascinanti come questa permettono all'Aeronautica Militare di far conoscere alla collettività il lavoro che svolgiamo quotidianamente, con umiltà e senso del dovere al servizio del Paese». Aprire la base sarà complicato, pensate alle misure di sicurezza, ma affascinante. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET – SERIE A2

La Gsa in marcia verso Roseto: Martelossi alza subito la guardia

Durante l'allenamento di ieri il coach si è fatto sentire con i suoi giocatori «Facciamo gli stessi errori di un mese fa: aumentiamo la circolazione di palla»

Michela Trotta

UDINE. Domenica scorsa a Cento è arrivata un'ulteriore iniezione di fiducia, la quarta consecutiva, ma per l'Apu Gsa non è ancora giunto il tempo di tirare il fiato e godersi un po' di riposo in vista del rush finale e dei play-off. Prima della settimana di stop del campionato per il weekend dedicato alla Final Eight di A2 a cui l'Apu non parteciperà, i bianconeri sono attesi a Roseto per la ventitreesima giornata. Gara da affrontare con la giusta attenzione visto l'orario insolito – si giocherà alle 12 per permettere la diretta su Sportitalia –, una trasferta lunga e un campo caldo come quello abruzzese che è risaputo essere un fattore per la formazione di casa e che la Gsa già in passato ha imparato a conoscere.

La settimana di preparazione quindi è cominciata come da programma: ieri, dopo la seduta mattutina di pesi in palestra e tiro al Carnera, l'Apu è ritornata sul parquet per l'allenamento serale. Tutti presenti, l'infermeria si è svuotata anche se si continua a monitorare la condizione di Marshawn Powell, ormai sulla strada della forma ideale. In palestra si respira un clima sereno, nei momenti di pausa c'è spazio anche per qualche battuta. Insomma il divertimento non manca. Mentre i senior guardano il video nei meandri del Carnera, gli under lavorano in campo con il preparatore atletico Giacomo Braida. C'è anche il figlio del gm Micalich, Enrico, che dall'arco vanta una certa precisione e prima di lasciare il campo ai "grandi" sfrutta queste occasioni per lavorare sodo e migliorare. Quando capitan Pinton e compagni fanno il loro ritorno, si comincia: stretching, riscaldamento e lavoro atletico, poi il quattro contro tre in continuità per aumentare l'intensità dell'allenamento e iniziare a giocare a tutto campo. Ecco che Powell stoppa Pellegrino e segna da qualsiasi posizione (la sua voglia di giocare si vede a chilometri di distanza), Nikolic schiaccia a una mano e Simpson trova più volte il bersaglio dal perimetro.

Powell sta pian piano tornando ai suoi livelli FOTO PETRUSSI

Cortese ha terminato la seduta in anticipo avvertendo il solito dolore al ginocchio

Non tutto però si svolge come coach Martelossi vorrebbe. Il tecnico bianconero, se serve, alza la voce per richiamare l'attenzione dei suoi e mantenere alta la concentrazione: «Stiamo commettendo gli stessi errori di un mese fa, dobbiamo aumentare la circolazione di palla. Forza ragazzi». In un altro mini time-out in campo aggiunge: «Dobbiamo eseguire meglio i blocchi così da liberarci per il tiro». Sono dettagli, ma proprio a questo servono gli allenamenti, per limare le imperfezioni e trasformare la squadra in una macchina sempre più oliata. Poco prima della fine dell'allenamento Riccardo Cortese si ferma: il fastidio al ginocchio sinistro si fa sentire troppo per continuare e rischiare di peggiorare la situazione. Per "Ricky" allora solo ghiaccio, mentre i compagni concludono l'allenamento con la solita serie di tiri liberi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROSSIMA AL CARNERA

Già in vendita i biglietti per Jesi del 10 marzo

L'Apu Gsa tornerà a giocare al Carnera solo a marzo inoltrato eppure già da lunedì ha preso il via la vendita dei tagliandi per gli incontri casalinghi con la Termoforgia Jesi, in programma domenica 10 marzo alle 18, e con l'Hertz Cagliari (sabato 16 marzo alle 20.30). I biglietti per entrambe le partite sono in vendita sul circuito Vivaticket e all'Officina Dello Sport Terminal Nord Udine. —

M.T.

MERCATO

Aria di divorzio tra Antonutti e la De' Longhi

Aria di divorzio imminente tra la De' Longhi Treviso e il suo capitano Michele Antonutti, fresco di compleanno (ieri 33), che domenica nella sfida contro Mantova è rimasto in panchina per tutta la gara. I siti specializzati parlano di una partenza di Antonutti da Treviso dopo circa due anni. E qualche tifoso friulano sogna di rivedere il "cigno di Colloredo" con la scritta "Udine" sul petto. —

M.T.

L'APPUNTAMENTO

Parte il torneo "Città di Udine" con in gara gli istituti superiori

UDINE. I giovani cestisti degli istituti superiori di Udine aspettano questo momento tutto l'anno perché per loro scendere in campo con la maglia della propria scuola è simbolo di appartenenza e di grande orgoglio. Proprio per questo motivo e per dare maggior impulso al basket 5 contro 5 nelle scuole, l'ufficio educazione motoria, fisica e sportiva per la provincia di Udine, in collaborazione con l'associazione "Apu ieri", Libertas regionale Fvg e Fip Udine, anche per l'anno scolastico 2018/19, alza il sipario sul Torneo studentesco di pallacanestro maschile "Città di Udine" – conosciuto fino a due anni fa come Memorial "Prof. Ezio Cernich" –, ormai giunto alla dodicesima edizione.

Come avviene ormai dal 2013, il torneo è suddiviso in due categorie. Quest'anno il girone Eccellenza sarà composto da Marinelli, istituto vincitore dell'edizione 2018, Malignani, Zanon e Deganutti, che lo scorso maggio ha conquistato la promozione contro il Volta. La categoria d'Elite, invece, sarà divisa a sua volta in due gironi: nel gruppo A si sfideranno Percoto, Copernico, Stellini e appunto il Volta; nel gruppo B Stringher, Bearzi, Ceconi e Marinoni (scuola retrocessa dall'Eccellenza).

Il Marinelli che vinse la nona edizione del Memorial "Prof. Ezio Cernich"

La formula per entrambe le categorie è la stessa: girone all'italiana con partite di sola andata. Al termine delle tre giornate di gara, le prime due classificate del girone Eccellenza si sfideranno nella finalissima per il titolo 2019, mentre l'ultima retrocederà per l'anno successivo nell'altra categoria.

In Elite, i due istituti primi classificati dei due gruppi si contenderanno la promozione in Eccellenza. Il torneo ha inizio oggi con le prime due partite del girone A d'Elite in programma allo Stellini: alle 9, il Percoto affronterà il Volta, alle 11 il Copernico sfiderà i padroni di casa del liceo classico. Il girone B scenderà in campo lunedì 25 febbraio (Ceconi-Marinoni e Bearzi-Stringher), mentre la prima giornata della categoria Eccellenza avrà luogo martedì 26 con Deganutti-Zanon e il remake della finale 2018 Malignani-Marinelli.

A metà marzo è prevista la seconda giornata, ad aprile la terza, per poi giungere alle due finalissime di sabato 18 maggio che, come d'abitudine, si svolgeranno al palasport Benedetti. —

M.T.

SERIE C SILVER

Ecco Calligaris-Latte Blanc: è un po' Davide contro Golia

Oggi, alle 20.30, si torna subito sul parquet in serie C Gold per il turno infrasettimanale che coincide con la sesta giornata del girone di ritorno. Il menù prevede due derby Fvg, tutti da gustare. A Corno di Rosazzo, la damigella Calligaris Csb (30 punti in classifica) ospita la penultima Latte Blanc Ubc Udine (12): è prevedibile che ci sia il pubblico delle grandi occasioni sulla tribuna dell'impianto di via XXV aprile, ma per gli assenti c'è la diretta su BHtv (canale 113 del digitale terrestre).

Sulla carta, i padroni di casa partono avvantaggiati anche se dovrebbe marcare nuovamente visita l'indisposto Max Moretti. «Stiamo attraversando un buon momento e la striscia aperta di quattro vittorie consecutive ne è la degna testimonianza. Un derby fa sempre storia a sé, per di più quando si tratta di un turno infrasettimanale – dice l'ala della Calligaris Andrea Franco –. Non dobbiamo allentare la concentrazione perché l'Ubc non può fare calcoli e arriverà a Corno per fare il colpaccio. All'andata abbiamo provato sulla nostra pelle un grosso rischio. Dopo un'ottima partenza ci siamo rilassati e solo alla fine siamo riusciti a spuntarla. Dovremo cominciare il match col giusto atteggiamento per indirizzare da subito la sfida sui binari a noi più congeniali. Vogliamo vincere per allungare il nostro momento positivo e rimanere secondi».

Raphael Chiti della Latte Blanc

Andrea Franco della Calligaris

In casa Latte Blanc ci si lecca le ferite per le probabili assenze di Cianciotta, Floreani e Principe oltre al lungodegente Vischi. «Il derby è sempre il derby, è un match in cui può succedere di tutto – dichiara l'esterno dell'Ubc Raphael Chiti –. La Calligaris è favorita ed è una delle squadre più complete del campionato. Noi siamo la matricola che sta combattendo per la sopravvivenza e siamo reduci da due sconfitte molto pesanti, motivo per cui scenderemo in campo col coltello tra i denti. Mi aspetto una partita molto difficile, soprattutto sotto canestro, ma anche sugli esterni avremo il nostro bel daffare. La vedo come Davide contro Golia e noi faremo il possibile affinché finisca come nella famosa storia».

Al PalaCova di Opicina, invece, la Motomarine Jadran Trieste (28) riceve la Pontoni Falconstar Monfalcone (30) per agganciarla. —

Massimo Fontanini

PROMOZIONE

Un febbraio da incorniciare per Pro Cervignano e Codroipo

Tortolo ha "mangiato" cinque punti al Primorje e adesso è in testa a più quattro
Pittilino è a meno tre dalla Pro Fagagna, ma ha scalato due posizioni in classifica

Simone Fornasiere

La Pro Cervignano soffre, vince, ma soprattutto allunga in classifica grazie alla concomitante vittoria della Risanese che espugna il campo del Primorje. La squadra di Tortolo si trova, così, avanti di quattro punti in classifica sui carsolini alla viglia dello scontro diretto: dovesse chiudersi con una vittoria, per i gialloblu, la strada verso l'Eccellenza sarebbe definitivamente tracciata.

FEBBRAIO

È stato, indubbiamente, un mese prolifico per la Pro Cervignano, un mese in cui la squadra di Tortolo ha non solo conquistato i nove punti disponibili, ma ha anche saputo ottenerne ben cinque in più del Primorje che, il 27 gennaio, comandava la classifica con un punto di vantaggio proprio sugli udinesi. Lo è stato, febbraio, un mese da ricordare anche per il Codroipo nell'altro girone, con la squadra di Pittilino che, se da un lato è vero resta ancora a tre punti dalla capolista Pro Fagagna, dall'altro è riuscita a scalare ben due posizioni in classifica piazzandosi al secondo posto dietro ai rossoneri battuti, peraltro, nello scontro diretto; in un girone in cui lo sprint finale sembra essere partito da molto lontano con le due udinesi che si giocheranno l'Eccellenza fino in fondo.

I NOSTRI 11 » Promozione 21ª giornata

4-2-3-1

CIANI (Ol3)

All. L.Barbana (Risanese)

ANDRIULO (Pro Fagagna) · PASTRELLO (Pravisdomini) · E. CADEZ (Mladost) · BELTRAME (Codroipo)

MARCUZZO (Pro Romans/Medea) · SCOTTO BERTOSSI (Ol3)

A. D'ANDREA (Vivai) · PAVAN (Risanese) · GODEAS (Pro Cervignano)

MILANESE (Sesto/Bagnarola)

I MARCATORI

22 RETI
Nardi (Pro Fagagna, girone A)

14 RETI
Puddu (Pro Cervignano, B) e Gashi (Virtus Corno, B)

13 RETI
Peresano (Casarsa, A), e Cotrufo (Risanese, B)

12 RETI
Basso (Pravisdomini, A) e Ruzzier (Chiarbola Ponziana, B)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Pro Fagagna 48; Codroipo e Prata Falchi 45; Vajont 41; Casarsa 38; Vivai 35; Torre 32; Pravisdomini 31; Corva 26; Camino 25; Tarcentina 23; Sanvitese e Sesto/Bagnarola 22; Spal e Gonars 17; Union Pasiano 4.

Girone B. Pro Cervignano 48; Primorje 44; Virtus Corno e Tolmezzo 40; Sistiana 36; Chiarbola Ponziana e Risanese 32; Zaule 28; Pro Romans/Medea 26; Costalunga 24; Mladost 23; Ol3 22; Ism, Valnatisone e Trieste 21; San Giovanni 9.

Vittoria preziosa in chiave salvezza per l'Ol3 contro la Virtus Corno

FIDUCIA

È quella a tempo di cui sembra, ormai, godere Stefano Tion alla guida della Tarcentina; ieri sera, il tecnico di quest'anno alla guida della prima squadra, ha guidato regolarmente l'allenamento con la società che si è, comunque, riservata sul fatto di una sua eventuale sostituzione. Se da un lato, infatti, il tecnico gode della fiducia della società, dall'altra la dirigenza vuole valutare l'effettivo umore della squadra nei confronti dell'allenatore interpellando, in maniera diretta, i senatori di una squadra che ha visto complicarsi, eccome, la strada verso la salvezza con la sconfitta in casa di un Sesto/Bagnarola staccato, ora, di un solo punto. Fiducia di cui, invece, godono assolutamente Alessandro Orlando alla guida dell'Ol3 e Glauco Fabbro della Valnatisone. La squadra di Faedis e Povoletto vince e convince contro la Virtus Corno ottenendo la terza vittoria del solo girone di ritorno; considerando che, in tutto quello di andata, ne aveva ottenuta una in meno, ecco che il cammino può dirsi più che soddisfacente. Perde la Valnatisone sul campo della diretta concorrente Mladost, ed è una sconfitta che costringe la squadra valligiana a ripiombare al penultimo posto in classifica, posizione che aveva lasciato a inizio novembre. Glauco Fabbro, come detto, gode della fiducia della società: in fondo quale colpa può avere un tecnico se uno dei veterani della sua squadra decide, in maniera sciagurata, di farsi cacciare dal direttore di gara già nel primo tempo? La risposta, scontata, è: nessuna. —

L'esultanza dei giocatori dell'Ol3

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11

Da Andriulo a Milanese in campo sette esordienti diretti da mister Barbana

La prima volta non si scorda mai e, probabilmente, non si scorderanno della prima convocazione stagionale nemmeno i sette prescelti che l'hanno guadagnata per la selezione settimanale de I Nostri 11 guidati (e non poteva essere altrimenti) da **Luigi Barbana**, tecnico che sta facendo grande la Risanese, capace di espugnare (per la prima volta in stagione) il campo del Primorje.

Ma è stata la domenica, ma soprattutto la prima volta nel nuovo ruolo, dato che ha giocato come esterno basso, per **Andrea Andriulo**, classe 1991, divenuto ormai plurivalente con la maglia della Pro Fagagna in cui ha già collezionato 19 presenze. Ha sempre giocato nel ruolo di esterno basso sinistro, invece, il classe 2000 **Patrick Beltrame**, punto fisso della vice regina del girone Codroipo in cui è sempre stato presente: un motorino continuo e la doppia fase, di spinta e di difesa, nella vittoria in casa del Corva gli sono valsi la prima convocazione stagionale, imitato da **Nicola Pastrello**, classe 1999, muro insuperabile al centro della difesa di un Pravisdomini capace di dilagare in casa del Camino ipotecando la salvezza, obiettivo per cui era parso dover correre nelle ultime domeniche.

In chiave salvezza arriva l'importante vittoria dell'Ol3 che supera la Virtus Corno mettendo in mostra, tra gli altri, **Paolo Scotto Bertossi** il quale, grazie alla seconda personale marcatura stagionale, si guadagna la prima convocazione nella formazione ideale di settimana. Così come **Kevin Pavan**, classe 1996, decisivo nella vittoria della sua Risanese con la rete che ha dato il là alla rimonta dei suoi. Le ha aperte, invece, **Alessio Milanese**, classe 1990, autore della doppietta che ha consegnato al suo Sesto/Bagnarola una vittoria casalinga che mancava da otto turni. Se a tutti questi aggiungiamo pure **Erik Cadez**, classe 1993, difensore con il vizio del gol, ecco che saranno pure sette i novelli "convocati" ma la qualità di certo non manca. —

S.F.

Alessio Milanese

PUNTURE DI SPILLO

La crisi del Camino

SIMONE FORNASIERE

1

Il numero dei punti conquistati dal Camino nelle ultime cinque gare disputate in casa. L'ultimo successo risale al 18 novembre scorso quando arrivò la vittoria per 2-0 nel derby con il Codroipo.

5

Le vittorie consecutive ottenute in trasferta dal Codroipo, con le ultime tre che sono maturate tutte ottenendo lo stesso risultato di misura, 1-0.

378

I giorni di durata dell'imbattibilità casalinga del Primorje, che sul suo campo non perdeva dal 4 febbraio 2018 sconfitto, 3-2, dalla Valnatisone.

ATLETICA

Nonino, primato indoor nel tetrathlon cadetti

Alla ribalta nazionale il cadetto Alberto Nonino. Ai campionati regionali indoor di Padova, l'atleta della Libertas Udine-Malignani, 15 anni da compiere nei prossimi giorni, ha stabilito il nuovo primato italiano indoor di categoria nel tetrathlon. Splendidamente ha suggellato la prova multipla su quattro discipline (alto, peso, ostacoli e 1.000 metri) con 2.908 punti. Un progresso di 85 lunghezze nei confronti del precedente limite italiano che il marchigiano Loris Manojlovic aveva realizzato sulla stessa pista nel 2013. Ma è di oltre 400 punti rispetto al record regionale che il triestino Alessio Di Blasio deteneva dal 2015.

Nonino ha aperto la rassegna superando i 60 metri a ostacoli in 8"51 (miglior crono Fvg dell'anno e quinto all time) e salendo a 1,89 sulla pedana dell'alto, specialità preferita cui ha tentato di ritoccare il personale di 1,92 metri. Ha poi completato la sua straordinaria prestazione con 11,49 nel peso e con 3'08"51 sui 1.000 metri. Con puntiglio prepara le sue performance al PalaBernes di Paderno sotto la guida di tecnici specializzati che seguono il settore giovanile della società udinese. —

Vincenzo Mazzei

Alberto Nonino

PODISMO

Tre prestigiosi successi firmati Erika Bagatin

Firma tre prestigiosi successi Erika Bagatin. Vincitrice della manche master alla famosa campestre della Cinque mulini di San Vittore Olona che si è disputata sotto la neve alle porte di Milano, la mezzofondista di punta dell'Asd Maratonina udinese ha sbaragliato la concorrenza prima al cross della Città del Mosaico di Spilimbergo dove si è imposta nettamente sui 3.8 km del tracciato e poi alla campestre regionale master del Vajont. Qui ha chiuso la sua prova in testa a tutte le donne delle varie fasce d'età, laureandosi campionessa regionale senior-master/45 del fango.

In fuga sin dal via ha completato i 4 chilometri del tracciato in 16'22" davanti a Glenda Basei (San Martino-Coop Casarsa) e a Gessica Calaz (Atletica Buja-Treppo Grande), società che è ritornata nella mani del vulcanico i Moreno Molaro. «L'esperienza podistica della nostra atleta – ha affermato Andrea Cesca, d.t. dell'Amu – che in gioventù praticava il rugby a livello nazionale è arrivata tardi. Erika può essere considerata una dilettante che gareggia da rodata professionista». —

V.M.

Erika Bagatin

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il mistero delle pagine perdute
ITALIA 1, ORE 21.25
L'archeologo Ben Gates (**Nicolas Cage**) deve difendere l'onore di uno dei suoi avi, accusato di aver provocato la morte di Abramo Lincoln. La verità è contenuta nelle sedici pagine scomparse dal diario del vero assassino.

Atletico Madrid – Juventus
RAI 1, ORE 20.30
Lo stadio Wanda Metropolitano ospita l'andata degli ottavi di finale di Champions, con la Juventus di **Cristiano Ronaldo** che sfida l'Atletico.

La porta rossa
RAI 2, ORE 21.20
Tra le cose di Brezigar manca un quaderno che l'ispettrice Stella Mariani gli aveva visto addosso. A ritrovarlo è Vanessa (**Valentina Romani**) nel rifugio di Filip.

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.20
Il programma condotto da **Federica Sciarelli** è da 30 anni sempre a fianco delle famiglie degli scomparsi e a sostenere chi si batte per avere verità e giustizia.

Il piccolo Lord
RETE 4, ORE 21.25
Un vecchio Lord inglese nomina suo erede il nipotino (**Rick Schroder**) americano. Lo ospita presso di sé e, dopo i primi tempi, i rapporti tra i due si fanno più affettuosi.

ORE 20.30

UNA NUOVA EUROPA CONTRO I SOVRANISMI
Isabella De Monte, l'europarlamentare PD intervistata da Domenico Pecile

ORE 21.00

BASKET TONIGHT
Il talk show su GSA Udine e pallacanestro regionale. Conduce Massimo Campazzo

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Atletico Madrid - Juventus Ottavi di finale Uefa Champions League
23.00 Magazine Champions League Rubrica di sport
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Movie Mag Rubrica
2.50 Le avventure di Laura Storm Serie Tv
4.30 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 La porta rossa Serie Tv
23.25 La Paranza della bellezza DocuFilm
0.35 Prima o poi mi sposo Film commedia ('01)
2.10 Blue Bloods Serie Tv
2.50 Piloti Sitcom
3.15 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time
15.20 Non ho l'età Doc.
15.50 TGR Piazza Affari
15.55 Tg3 LIS
16.05 Le parole della Costituzione
16.10 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 L'Italia della Repubblica
2.15 RaiNews24

RETE 4
7.15 Hazzard Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Magnifica ossessione Film sentimentale ('54)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il piccolo Lord Film sentimentale ('80)
23.40 Rapimento e riscatto Film azione ('00)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.50 La prima volta sull'erba Film commedia ('75)
5.30 Chewing Gum 1979 - Best

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 L'isola dei famosi Reality Show
0.50 X-Style Rotocalco
1.20 Tg5
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.20 Uomini e donne
4.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.00 Piccoli problemi di cuore
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sit
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.25 L'isola dei famosi Real Tv
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Il mistero delle pagine perdute Film avv. ('07)
23.55 Lucifer Serie Tv
1.40 Grimm Serie Tv
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv "Una verità scomoda" "Il Colonello"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il riscatto di Michael"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Un colpo perfetto Film thriller ('07)
23.20 Fair Game Caccia alla spia Film thriller ('10)
1.20 Otto e mezzo Attualità
2.00 L'aria che tira Rubrica
4.20 Tagadà Attualità

TV8
14.15 In salute e malattia Film Tv crime ('17)
16.00 Un gelataio a Wall Street Film Tv per famiglie ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Resta anche domani Film drammatico ('14)
23.30 Italia's Got Talent
1.45 Hacker mortale Film Tv thriller ('18)

NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
23.30 Lezioni di cioccolato 2 Film commedia ('11)

20 (20)
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Golden Boy Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film az. ('98)
23.40 Mr. Robot Serie Tv
0.30 Big Game - Caccia al Presidente Film avv. ('14)

RAI 4 (21)
9.15 Beauty and the Beast Serie Tv
10.45 Flashpoint Serie Tv
12.15 24 Serie Tv
13.45 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Scorpion Serie Tv
23.30 Brit Awards 2019 Evento
1.40 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
12.35 1000 dollari sul nero Film western ('66)
14.45 Live from Hollywood
15.05 Colpo di fulmine Film commedia ('85)
17.10 Quando dico che ti amo Film musicale ('67)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Syriana Film spion. ('05)
23.35 The Boxer Film drammatico ('97)
1.50 Live from Hollywood

RAI 5 (23)
16.55 Sepulveda, lo scrittore del Sud del mondo Doc.
17.50 Rock Legends: Muse
18.20 Shakespeare in Italy Doc.
19.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 BB King: The Life of Riley Film documentario ('12)
22.55 Monochrome: Black, White and Blue Musicale
23.55 Rock Legends: Black Sabbath Doc.

RAI MOVIE (24)
10.45 Piedino il questurino Film comico ('74)
12.20 Vivi o preferibilmente morti Film western ('68)
14.10 La scelta di Barbara Film drammatico ('12)
16.00 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)
17.20 Soldati a cavallo Film ('59)
19.25 Miseria e nobiltà Film ('54)
21.10 Carol Film drammatico ('15)
23.35 La duchessa Film biografico ('08)

RAI PREMIUM (25)
9.55 È arrivata la felicità Serie Tv
11.55 Un medico in famiglia 9 Miniserie
14.00 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
15.50 La signora del West Serie Tv
17.30 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie
19.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
21.20 Isabel Serie Tv
23.30 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
1.25 Nebbie e delitti 2 Miniserie

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Airplane vs Volcano Film azione ('14)
23.15 La sorella di Ursula Film giallo ('78)

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 I misteri di Aurora Teagarden 3: tre camere e un corpo Film Tv ('16)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 I Jefferson Sitcom
21.10 Tra le nuvole Film commedia ('09)
23.30 La Grande Scommessa Film commedia ('16)
1.30 Delta Force Film az. ('86)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Beati voi - Dieci comandamenti Religione
23.05 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Coming Soon Rubrica
0.05 La chiave di Sara Film drammatico ('10)

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
12.00 Gym Me Rubrica
12.10 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 I ponti di Madison County Film sentimentale ('95)
23.50 Uomini e donne
1.10 Gym Me Rubrica

REAL TIME (31)
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.55 Che diavolo di pasticceria! Real Tv
15.55 Quattro matrimoni USA Reality Show
18.40 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.40 Body Bizarre Real Tv
23.30 Radio Italia Live Musicale
0.30 Malattie misteriose DocuReality

GIALLO (38)
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Vera Serie Tv
0.55 Torbidi delitti Real Crime
2.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.10 Bones Serie Tv
10.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Chicago P.D. Serie Tv
14.50 Bones Serie Tv
16.45 Monk Serie Tv
18.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
1.15 Bosch Serie Tv
2.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.55 Ai confini della civiltà Real Tv
10.35 Ed Stafford: duro a morire Real Tv
13.35 La febbre dell'oro DocuReality
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Maratona: Nudi e crudi Real Tv
22.20 Lost: svaniti nel nulla Doc.
23.15 Top 10: sfida alla Scienza DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.00 Ski Classics Jizerskà 50
15.30 Magazine Chelsea Rubrica
18.30 Rai Tg Sport Sera
18.50 Freestyle: Aerials Coppa del Mondo
19.30 Speciale Tg Spot Biglie di sport
20.15 Snowboard: Slalom Gigante Parallelo Coppa del Mondo
22.30 Overtime Rubrica di sport
23.40 Magazine Champions League Rubrica di sport
0.05 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.00 Europa League: Siviglia - Lazio
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubeRS

CAPITAL
14.00 Capital Reale
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. Gaetano Donizetti - Anna Bolena
22.00 Radio3 Suite

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tutti in piedi Film — Sky Cinema Uno
21.15 Blade Runner 2049 Film — Sky Cinema Hits
21.00 I fichissimi Film — Sky Cinema Comedy
21.00 Mamma, ho perso l'aereo Film — Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Kung Fu Panda 3 Film — Cinema
21.15 Entourage Film — Cinema Comedy
21.15 Speed 2 - Senza limiti Film — Cinema Energy
21.15 Nelly e Mr. Arnaud Film — Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
21.20 La programmazione regionale propone il programma "Robotics: tra arte e robotica" di Piero Pieri e, a seguire, la seconda parte di "Trieste Science & The City - Genetica di Frontiera".

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di
11.20 Obiettivo Friuli: le vacanze sulle nostre meravigliose montagne, dalle Dolomiti friulane a Piancavallo.
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione
14.10 Rock Revolution: quinto Speciale, quest'oggi dedicato agli artisti provenienti dal FVG
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts
17.45 Maman, program par fruts!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Sportello pensioni
23.15 Screen shot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg News 24 rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Su il sipario
12.45 Salus tv
13.30 Gli speciali del Tg. Raccolta differenziata
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 Musica e...
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pordenone sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg motori
19.00 Tg news 24 (D)
19.30 Tmw news
20.00 Tg news 24
21.00 Basket tonight
21.45 Tg News 24 Sport
22.30 Tg Udinews flash
23.00 Tmw news

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.30 Il vortice
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Televendite
16.00 Cartoni animati
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Vis a Vis
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News prima edizione
08.30 IL13 Veneto Orientale
08.45 G come Giustizia
09.00 L'Alpino, settimanale
19.00 IL13 News
20.10 Parliamo di Medicina
21.15 Alla scoperta del Fvg
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.20 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Dalla costa alle Prealpi cielo variabile o nuvoloso per nubi basse con foschie e nebbie che potrebbero persistere, in parte, anche durante il giorno. Sulle zone interne delle Prealpi e sulla fascia alpina cielo poco nuvoloso per velature. Nelle valli inversione termica notturna e temperature miti di giorno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	10/12	8/10
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nebbie sul padano-veneto e sulla Liguria specie nelle ore più fredde, poco nuvoloso sulle altre zone.
Centro: Addensamento lungo l'area tirrenica ma con ampie aperture, sereno altrove.
Sud: Addensamento sparso lungo la costa tirrenica e sui rilievi montuosi, soleggiato sulle altre zone.

DOMANI

Nord: Foschie in pianura durante le ore più fredde del giorno e cieli in prevalenza sereni sui rilievi.
Centro: Foschie e banchi di nebbia nelle valli umbre e sull'Adriatico.
Sud: Addensamento su Sicilia, Campania, bassa Calabria e Puglia, sereno sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,0	6,2	91%	19 km/h	Pordenone	-1,3	6,0	95%	9 km/h
Monfalcone	0,5	7,4	96%	15 km/h	Tarvisio	-0,8	8,9	78%	29 km/h
Gorizia	-0,3	7,6	93%	13 km/h	Lignano	6,1	9,2	100%	20 km/h
Udine	-0,8	6,3	100%	9 km/h	Gemona	-1,5	9,1	87%	16 km/h
Grado	3,8	8,2	99%	17 km/h	Tolmezzo	0,1	10,2	72%	9 km/h
Cervignano	-1,5	7,8	99%	9 km/h	Forni di Sopra	-0,4	10,2	64%	15 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	Calmo	9,5	2 Nodi ONO	alta 9.45 (+35)/bassa 16.13 (-67)
Monfalcone	Calmo	9,4	2 Nodi S	alta 9.50 (+35)/bassa 16.18 (-67)
Grado	Calmo	9,2	1 Nodi S	alta 10.10 (+35)/bassa 16.38 (-60)
Pirano	Calmo	9,7	2 Nodi O	alta 9.40 (+35)/bassa 16.08 (-67)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	7	17
Barcellona	11	14
Belgrado	5	14
Berlino	5	9
Bruxelles	6	11
Budapest	5	12
Copenaghen	4	7
Francoforte	4	12
Ginevra	5	14
Klagenfurt	-3	11
Lisbona	9	16
Londra	6	11
Lubiana	2	12
Madrid	4	16
Mosca	-10	1
Parigi	7	12
Praga	1	11
Salisburgo	3	12
Stoccolma	2	6
Varsavia	3	10
Vienna	1	12
Zagabria	4	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	12
Aosta	3	14
Bari	4	12
Bologna	4	16
Bolzano	4	13
Cagliari	9	15
Catania	5	16
Firenze	6	13
Genova	9	13
L'Aquila	2	14
Messina	11	15
Milano	3	15
Napoli	9	14
Palermo	9	14
Perugia	4	9
Pescara	2	13
R. Calabria	10	14
Roma	7	14
Taranto	5	13
Torino	2	14
Treviso	1	9
Venezia	3	7
Verona	0	14

DOMANI IN FVG

Sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso o temporaneamente variabile, su pianura e costa cielo variabile con possibili nebbie di notte e al mattino.

Tendenza per venerdì: Cielo sereno o poco nuvoloso forse con maggior nuvolosità sulla fascia orientale. In serata inizierà a soffiare Bora sulla costa, vento da nord moderato in quota. Temperature miti di giorno in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	3/6
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2.** Suono emesso da un animale - **6.** Precede molti cognomi scozzesi - **9.** A favore - **10.** Cittadina nei pressi di Latina - **12.** Preposizione semplice che indica appartenenza - **13.** Sostanza colorante artificiale di colore tra il giallo e il rosso - **15.** Lavora al circo - **17.** Fine dei moti - **18.** Il peccato non mortale - **19.** Treno ad alta velocità (sigla) - **22.** Lo è un'ipotesi confermata - **24.** Un quadrupede domestico - **26.** Nel frattempo - **28.** In mezzo alla cova - **29.** Cortile antistante a una casa colonica - **30.** Prestante, atletico - **33.** Sulla scacchiera è il più... pigro - **34.** Gracidano nello stagno - **35.** Divisioni del tempo che hanno inizio da un importante evento storico - **36.** La vetta più alta della Terra.

■ **VERTICALI** **1.** Insetti che bottinano - **2.** Li va cercando il candidato alle elezioni - **3.** Cittadina calabrese diventata famosa per i Bronzi - **4.** Criticati in modo radicale - **5.** Seguono gli scritti - **7.** Intentare un procedimento giudiziario - **8.** In altre parole - **11.** Cetaceo che vive nel Rio delle Amazzoni - **14.** Stanza piccola e disadorna per monaci - **15.** Zingari di origine spagnola - **16.** Evidente, chiara - **20.** La tavola su cui si celebra la messa nelle chiese cattoliche - **21.** Imbianca le strade d'inverno - **22.** Strada alberata - **23.** Acido desossiribonucleico (sigla) - **25.** Taccuino per appunti con fogli staccabili - **27.** Recipiente di pelle animale - **31.** Il fiume che bagna Berna - **32.** Nord nord est.

www.imagoclick.com

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 19 febbraio 2019 è stata di 39.609 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

TORO 21/4 - 20/5
Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che vi sostenga in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi è meglio non stringere accordi, potete avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

LEONE 23/7 - 23/8
Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Chiarite la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nell'aspetto fisico e nelle scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Si tratta di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Le cose miglioreranno.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!